

Orario
continuato!

martedì-sabato 9.15-19.30
venerdì 15.30-19.30

Giordano



9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733111 (quindici linee in selezione passante), fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366048, Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798826; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Orario
continuato!

martedì-sabato 9.15-19.30
venerdì 15.30-19.30

Giordano

ANNO 123 - NUMERO 16
MARTEDÌ 20 GENNAIO 2004
€ 0,90

La legge Bossi prepara la Repubblica-spezziato VERSO UN'ITALIA BALCANIZZATA

di Corrado Belci

È ancora materia delle cronache parlamentari, e quindi ne stanno parlando per ora gli addetti ai lavori. Ma la gente deve sapere che sta per esplodere con fragore la bomba che Bossi ha imposto alla maggioranza del Centrodestra. Si tratta della frantumazione dell'unità d'Italia, anticamera della secessione, mascherata dal termine inglese «devolution», usato di proposito per non allarmare l'opinione pubblica.

In sede di commissione parlamentare, infatti, è stata approvata una norma — la legge di riforma della Costituzione — in base alla quale più regioni possono dar vita insieme ad «assemblee interregionali» concepite come vere e proprie istituzioni. È il «parlamento padano» di Bossi che sorge in contrapposizione con il Parlamento naziona-

le. La «Repubblica spezzata» — l'ha definita il costituzionalista Andrea Manzella — e qualcuno opportunamente ha aggiunto che questa è la premessa per balcanizzare l'Italia. È lecito che gli italiani si facciano in proposito alcune domande. Che cosa nasconde il patto di potere stretto con Bossi da Berlusconi per costringerlo a pagare, a chi rappresenta il 4 per cento del Paese, un prezzo così devastante com'è quello di mettere a rischio l'unità e indivisibilità dell'Italia? Si potrà rispondere che lo scopo è, appunto, quello di restare al potere. Ad ogni costo, con sovrano disprezzo di ogni valore, anche il più alto? Gli italiani — soprattutto quelli che hanno votato il Centrodestra — devono saperlo. Conoscere per valutare.

● Segue a pagina 3

«Parlamento padano»: Lega ai ferri corti con An e Udc

● A pagina 3

Tanzi resta in carcere. Prodi: «Servono controlli a livello europeo» Parmalat: banchiere in arresto 25 mila denunce di risparmiatori

Multiutility del Nordest: Gorizia «chiama» Trieste

TRIESTE Un'unica società di multiservizi del Nordest, un gigante da 1.500 milioni di euro di ricavi, in grado di diventare la prima in Italia nel business dei servizi locali. Questo l'obiettivo, allo stato molto lontano da realizzare, al centro della riunione convocata ieri nel capoluogo veneto dai sindaci di Gorizia e Venezia, Brancati e Costa, e a cui hanno partecipato tra gli altri i sindaci di Trieste, Dipiazza (in qualità di azionista Acegas-Aps) e di Udine, Cecotti.

L'obiettivo è di far convergere i progetti di sviluppo di Nes (la holding di 11

società della regione e del Veneto e di cui fa parte la goriziana Iris) e Acegas-Aps, fresche di fusione. Sul progetto è possibilista Brancati, che chiederà ad Acegas-Aps un orientamento più chiaro sul progetto di mega fusione, fredda invece Dipiazza. Per creare il colosso multiservizi del Nordest, oltre a Nes e ad Acegas-Aps, servirà l'apporto anche delle multiutility di Verona, Vicenza e Treviso. Molto interessata anche Udine, ma per ora Cecotti non si sbilancia.

● A pagina 14

Precedenza a destra, divieti di sosta, limiti di velocità, multe per gli spericolati, obbligo di soccorrere gli infortunati. Dal 2005 casco per i minori Attenti sulle piste di sci: da oggi le nuove regole

FARMACIA DI GRETTA

Dott. U. Rubino
Trieste
Largo Osoppo, 1
(Base Via Bonomea
Capolinea Bus 26)
Tel. 040 410 515
Chiuso
Lunedì pomeriggio
e festivi

FARMACIA "ALLA GROCE VERDE"

Dott. G. Rubino
Trieste
Via Settefontane, 39
Tel. 040 390 898
Chiuso
Sabato pomeriggio
e festivi

Vi offrono in collaborazione:
Dermocosmesi con consulente specializzata, Fitoterapia, Omeopatia, Veterinaria
Noleggio e vendita elettrodomestici ed elettrodomestici Compex
Prima infanzia - Consegna a domicilio
C.U.P. Centro Prenotazioni Visite ed Esami Specialistici
Centro applicazione sterili primi orecchini.

NOVITA':
Test non invasivo rapido per le intolleranze alimentari
Analisi gratuita del capello e cuoio capelluto
Servizio non-stop delle farmacie di turno a Trieste

www.kataweb.it

Il tema al Consiglio comunale dopo l'intervento di Giovanardi sulle «correzioni». L'opposizione si astiene Scoppia il caso bilinguismo

Dal Centrodestra «no» all'applicazione sul territorio di Trieste

CONFINI MARITTIMI



Roma appoggia Lubiana nella «guerra del pesce»

TRIESTE La «guerra del pesce» tra Slovenia e Croazia continua. E nei giochi rientra anche l'Italia: dietro la linea intransigente della Slovenia ci sarebbe l'appoggio di Roma, profondamente interessata a dirimere, con la Croazia, la questione relativa alla proclamazione unilaterale da parte del Sabor della cosiddetta «zona ecologico-ittica» in Adriatico che di fatto costituirebbe un colpo mortale per il settore della pesca italiano, da Trieste a Bari.

● Manzini a pagina 7 Nella foto Rupel e Berlusconi a Trieste.

TRIESTE Il bilinguismo ancora terreno di confronto e scontro tra maggioranza e opposizione a Trieste. Una mozione urgente presentata ieri sera in Consiglio comunale dal capogruppo di Alleanza Nazionale, Alessia Rosolen, ha riaffermato la contrarietà dell'amministrazione civica «a ogni proposta di applicazione del bilinguismo integrale all'interno del territorio del Comune di Trieste».

A favore della mozione 23 voti. Sull'altro fronte, quello dell'opposizione di Centrosinistra, si è optato invece per un'astensione «prima del voto». «In sostanza - ha spiegato per lo schieramento di Centrosinistra l'ex senatore, Fulvio Camerini - non ci è sembrato logico e opportuno votare su un problema che non esiste. Stan-

no creando timori assolutamente infondati».

Il dibattito in Consiglio comunale ha preso le mosse dall'annuncio fatto nei giorni scorsi dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi in merito a una riforma dell'articolo 4 della legge 38/2001 «Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia». L'articolo sarà «corretto» in modo che il principio del «bilinguismo integrale» venga applicato solo nelle frazioni periferiche di Trieste e Gorizia e non nel centro urbano delle due città. Un problema, che il Centrosinistra ha ribadito ieri sera in Consiglio comunale, non sussiste.

● Salvini, Bolis a pagina 13

Rutelli: la proposta sulle pensioni crea un terremoto nel Centrosinistra

● A pagina 3

Viterbo: esplode pacco-bomba davanti al tribunale nessuna vittima

● A pagina 5

«Cittadini per il presidente»: il modello Illy sbarca a Verona

● Baldassi a pagina 10

Era anche andato a festeggiare con gli amici. Un biglietto indirizzato alla cugina: «Sono disperato e voglio farla finita» «Mi laureo a Trieste». E si uccide a Treviso Federico Pavia, 32 anni, è stato trovato cadavere. Ma è giallo sulla morte

Video hard con le studentesse, il prof. scrive tre libri sulla vicenda

● A pagina 6



Doping per 3 atleti su cento, e dilaga soprattutto negli sport minori

● A pagina 28



TREVISO Uno studente trevigiano fuoriscorso della facoltà di giurisprudenza di Trieste è stato trovato morto a San Lazzaro di Dosson di Casier. Una lettera lasciata a una cugina («Sono disperato, voglio farla finita») confermerebbe l'ipotesi del suicidio ma il tragico episodio presenta diverse zone d'ombra. Il corpo senza vita di Federico Pavia, 32 anni, è stato trovato domenica mattina lungo la via che porta al cimitero di San Lazzaro. Il giorno prima lo studente aveva annunciato ai genitori e agli amici, durante una festa, che era giunto alla laurea. Avrebbe dovuto discutere la tesi ieri ma alla facoltà di legge di Trieste non risultava. Federico Pavia potrebbe non aver retto alla tensione emotiva di dover confidare ai genitori la verità sullo stato reale dei suoi studi.

● A pagina 5

RAPPORTO CENSIS-ACI

La malattia dell'auto

di Luigi Manconi

Guardando il film «Johnny Stecchino» di Roberto Benigni, si ride amaro quando, alla domanda: «Ma qual è il più grave problema di Palermo?» qualcuno risponde: «Il traffico». La comicità del dialogo nasce dallo scarto abnorme tra la risposta che tutti (senza eccezione: tutti) si aspettano — la mafia, va da sé — e quella che effettivamente viene data. E se, invece, le cose stessero davvero così? E se fosse davvero il traffico il vero, gigantesco, insolubile problema di Palermo? E dell'Italia? Se, cioè, il traffico (e, all'origine di esso, il rapporto degli italiani con l'automobile) fosse, insieme, lo specchio e la radice — una delle radici più robuste — del «caso Italia»? Come si spiegherebbe altrimenti il fatto che il nostro Paese conserva saldamente il primato europeo della più alta percentuale di auto per abitante? E se, poi, disaggregiamo quel dato per città, scopriamo che Roma ha il record sia per le autovetture che per il totale dei veicoli.

● Segue a pagina 4 con altri servizi

Genero condannato in Cassazione: insultava la donna sotto la finestra Chi sfotte la suocera commette reato

ROMA La suocera, con la sua invadenza, gli aveva mandato all'aria il matrimonio e lui per sfotterla aveva escogitato un'idea rivelatasi però meno innocua del previsto. Aniello M., 37 anni, aveva preso ad andare sotto le finestre della suocera e a chiamarla a gran voce per ore attirando l'attenzione di tutto il vicinato. Ora la Cassazione ha confermato la condanna del genero per minacce. L'uomo avrebbe dovuto scontare due settimane di reclusione perché una sera, non si era limitato a chiamare per nome l'odiata suocera (Maria Teresa) ma aveva aggiunto anche la frase «ti spezzo le gambe». I giudici del Palazzaccio gli hanno commutato i 15 giorni di galera inflitti dalla Corte d'appello di Lecce in una multa di 25 euro.

● A pagina 6

Precipita la crisi dell'Inter: Moratti dà le dimissioni



MILANO Massimo Moratti si dimette dalla presidenza dell'Inter ma mantiene la proprietà della società e indica il «vice» Giacinto Facchetti come suo successore. La clamorosa svolta nella crisi nerazzurra arriva a 24 ore dalla sconfitta con l'Empoli a San Siro, il caso Vieri e la contestazione dei tifosi. Lasciano il cda anche Angelo Moratti, Paolo Giulini e Marco Tronchetti Provera, vale a dire il primo sponsor dell'Inter attraverso il marchio Pirelli.

● A pagina 27

Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»

Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)
- Certificazione della conoscenza delle lingue straniere
- Stages presso aziende locali
- Facilitazione per le famiglie (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%))
- Dal 2003: SGRAVI FISCALI CREDITO D'IMPOSTA
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»
via Besenigh 16 - TRIESTE

TEL. e FAX 040-308060
e-mail: bachelet@tin.it

Bufera nella maggioranza sulla devolution. Forza Italia: «Non cadiamo nelle trappole del Centrosinistra». Alemanno: «Pronti a un appoggio esterno»

Follini alla Lega: «No al parlamento del Nord»

An e Udc sfidano il Carroccio. Il capogruppo Cè: «Vogliono solo un posticino in più nel governo»

VESCOVI

La Cei: il sistema finanziario è vulnerabile

Ruini: «Le riforme servono ma è necessario difendere l'unità del nostro Paese»

ROMA Vulnerabilità del sistema finanziario e industriale e tutela del risparmio, scioperi selvaggi e riforma del sistema pensionistico, contrasti tra governo e magistratura e riassetto televisivo. Sono alcuni dei fattori che dimostrano, a giudizio del cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei, che l'Italia deve affrontare problemi strutturali, a partire dalle riforme istituzionali e che deve farlo evitando «lacerazioni» sia dell'unità nazionale che della convivenza sociale.

Il cardinale Ruini ha cominciato l'esame della situazione dalle riforme istituzionali, per le quali «occorre riprendere un percorso iniziato a strappi da oltre un decennio e bisogno di essere portato a compimento con una visione il più possibile organica e lungimirante, senza mettere nemmeno apparentemente in discussione l'unità della nazione».

Gli scioperi selvaggi dei trasporti pubblici costituiscono d'altronde «un indicatore fin troppo chiaro degli esiti perniciosi a cui possono condurre la conflittualità sociale e la rivendicazione degli interessi delle singole categorie condotta avanti a prescindere da ogni norma».

Il caso Parmalat, che ha fatto seguito «a qualche altra vicenda grave e preoccupante, ha messo a nudo una inaspettata vulnerabilità del nostro sistema imprenditoriale e finanziario» e pone vari problemi, da quello di «salvare un'industria alimentare di grande rilievo, con i relativi posti di lavoro».

Anche il riassetto del sistema radiotelevisivo, «può rappresentare una fonte di difficoltà nella vita politica e nei rapporti istituzionali». Se però «prevarranno diversi fronti dell'equilibrio e il senso della misura», il decreto legge del governo potrebbe aprire la strada «a una nuova formulazione della legge, sicuramente conforme alle esigenze costituzionali».

Il lungo esame della situazione del Paese affronta anche i temi della lotta al terrorismo e della procreazione assistita. La prima «ha registrato nuovi importanti successi», ma i pacchi esplosivi mostrano che esso «continua a trovare adepti e seguaci e che deve pertanto proseguire l'opera benemerita delle forze dell'ordine, con il sostegno concorde dell'intera nazione».

ROMA Dopo mesi di schermaglie e colpi bassi, di polemiche ufficiali e sgambetti sotterranei, sembra arrivato il momento della resa dei conti finale per la Casa delle libertà. Il perimetro del ring è ormai disegnato. Il centro dello scontro, la pietra angolare su cui il governo rischia la crisi, sarà la devolution. O meglio, la sua ultima versione, quella che vorrebbe introdurre le assemblee pluriregionali. Un appuntamento ormai imminente: il Senato ne comincerà a parlare da giovedì 22.

Tutt'intorno restano i contrasti su temi tutt'altro che secondari come le pensioni, o il ruolo di Banca d'Italia. Ma è sulla devolution che An e Udc da una parte, e Lega dall'altra, stanno marcando decise verso la battaglia decisiva. Per questo Silvio Berlusconi dovrà tornare oggi in tutta fretta dalla Sardegna. E' ormai inevitabile un vertice della Casa delle libertà. Il rischio per il Cavaliere è che sabato prossimo, invece dei festeggiamenti in pompa magna per il decennale della sua «discesa in campo», si trovi fra le mani una crisi di governo.

«Il parlamento del Nord» ha avvertito Marco Follini, non c'è nel programma elettorale della Casa delle libertà, non c'è nella bozza di Lorenzago, non c'è e non ci sarà. Punto.

Una risposta lapidaria e conclusiva alla previsione sprezzante lanciata ieri mattina da Alessandro Cè. «Andrà a finire che An e Udc si accontenteranno di qualche posticino di potere in più al governo e al sotto-

governo», aveva suggerito il capogruppo leghista a Montecitorio. Avvertendo però che in caso contrario, «se An e Udc dovessero arrivare alla determinazione di far mancare il loro voto in Parlamento sulle riforme federaliste, e in particolare sulle assemblee consultive delle Regioni, la reazione della Lega sarebbe estremamente dura».

O devolution o tutti a casa, tornano a minacciare Bossi e i suoi. Con la Lega resta però solo Forza Italia. Se Renato Schifani invita a «non cadere nelle trappole della sinistra», An e Udc sembrano tutt'altro che intimoriti e anzi decise questa volta ad andare a vedere le carte del Carroccio. Dopo Gianni Alemanno, anche un altro esponente di prima linea, Italo Bocchino, ha avvertito ieri che An è pronta a limitarsi ad un «sostegno esterno» al governo. La linea l'ha detta il capogruppo al Senato Domenico Nania, subito dopo aver incontrato Fini. Siamo pronti a votare solo il testo

DALLA PRIMA PAGINA

Secondo questo. Dov'è finita la destra nazionale, quella della sacra unità della Patria e del tricolore da Bossi vilipeso in un famoso comizio? Nella seconda metà dello scorso secolo ogni accenno dei partiti democratici alle più legittime (e utili) autonomie scatenava l'opposizione accanita della destra. Quando si parlava di autonomie regionali, dai liberali ai misini, era un coro: spaccare l'Italia. Per lo statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia - che attuava una condizione di autonomia prevista dalla Costituzione - l'on. Almirante parlò alla Camera per sette ore e tre

Verso un'Italia balcanizzata

quarti per dimostrare quale «pericolo nazionale» esso rappresentasse. Non era vero, ma tutto lasciava pensare che un vero tentativo di frazionare l'unità d'Italia avrebbe visto la destra capeggiare la più vibrante opposizione.

Ma ora che Bossi impone all'intero centro-destra di rompere l'unità del Paese, la destra nazionale finge di nulla e se ne sta silente al riparo della esotica «devolution»? Fanno eccezione il vice presidente del Senato, Domenico Fisichella, e il

Presidente della Regione Lazio, Storace, che ha detto: «Bossi fa a pezzi l'Italia». E gli altri? Lasciamo stare Berlusconi - al quale interessa solo l'unità della sua azienda e il lifting per togliere le rughe - ma tutto il resto di An e dell'Udc come pensano di salvare l'anima?

Tutto si sarebbe potuto immaginare, meno che l'insidia all'unità nazionale venisse dalla destra e che la difesa dell'unità d'Italia dovesse affidarsi alla «sinistra».

Ma qui si tratta di un bene che va ben oltre la destra e la sinistra. Ha ragione chi si è detto pronto al referendum, nel caso la legge per balcanizzare l'Italia dovesse essere approvata. Sarebbe un referendum travolgente. La raccolta delle firme mobiliterebbe un intero popolo, da Trieste a Trapani, e darebbe, forse, in anteprima l'esito del confronto.

E bene che la gente sia avvertita. C'è un progetto per passare dall'Italia delle autonomie all'Italia dei Balcani. Quando il tema spazierà sulle prime pagine dei giornali sarà il momento della mobilitazione e del voto.

Corrado Belci

approvato nel Consiglio dei ministri, ma non «fantasie» fughe in avanti come le assemblee superegionali».

E c'è chi, come Pablo Fiori, denuncia addirittura la «portata eversiva» della proposta dei «parlamentari sovranazionali». Ma l'argomen-

to è talmente condiviso all'interno di An da aver favorito persino il ritorno al dialogo fra Fini e Francesco Storace. Il governatore del Lazio ha infatti chiesto di riconvocare l'assemblea nazionale del partito per parlare del «pericoloso dise-

gno di legge sulla riforma costituzionale». Fini ha controproposto che si riunisca un organismo «più agile» per fare il punto della situazione, ma intanto i due sono tornati a sentirsi al telefono in nome della comune contrarietà a Bossi.

A rafforzare poi i propositi già battagliati dell'Udc è arrivata ieri la presa di posizione di Camillo Ruini. Le riforme costituzionali vanno fatte, ha ammonito il presidente dei vescovi italiani, ma «senza mettere nemmeno apparentemente in discussione l'unità nazionale». Parole che hanno fatto muovere anche Clemente Mastella che ha invitato ad un confronto per «isolare chi vuole spaccare il Paese».

Quasi un'esplicita autocandidatura dell'Udc a sostituire la Lega nella maggioranza.

Per discutere di che fare, oggi si riuniranno i gruppi parlamentari dell'Udc. Ma se il disegno di legge Bossi resterà questo, avverte Bruno Tabacchi, «non so come andrà al Senato, ma qui alla Camera un voto positivo se lo possono scordare».

Andrea Palombi

Livia Turco: la legge sulla fecondazione promuove l'illegalità

ROMA È ripreso alla Camera l'esame della legge sulla procreazione assistita la cui approvazione al Senato aveva scatenato una serie di polemiche all'interno dei poli. Tra i primi a prendere la parola Gerardo Bianco, già segretario del Ppi, secondo il quale si tratta di un provvedimento non certo perfetto, ma che ha il pregio di fornire una prima protezione contro la «deriva individualistica del radicalismo bioetico». Ci sono punti che non possono essere negati da nessuno, ha concluso, come il fatto che «nell'embrione vi è il germe della vita». D'accordo anche Giuseppe Fiorini, della Margherita: «Occorre chiedersi se un figlio a qualunque costo e a qualunque prezzo sia un diritto o piuttosto un atto di egoismo».

Meno d'accordo Maura Cossutta, che senza mezzi termini ha chiesto a Francesco Rutelli di «fermarsi» nel nome dell'unità della coalizione. Anche perché, secondo la parlamentare dei Comunisti Italiani, «se questo è un segno della lista unitaria che sta nascendo non è certo un buon segno».

Ancora più dura Livia Turco, secondo cui si tratta di una legge «che punisce, che impedisce, che promuove l'illegalità, l'ennesimo atto di un governo e di una maggioranza che non sanno ascoltare il Paese» e soprattutto «lo scoramento di donne e di uomini puniti da una legge che impedisce di avere un figlio a chi ha già avuto molte difficoltà».

WELFARE Le posizioni del leader della Margherita spaccano l'Ulivo. Pecoraro: «A rischio l'unità delle opposizioni»

Pensioni, sinistra contro la proposta-Rutelli

Fassino: «Innalzare la vita lavorativa è un'ipotesi confusa e inaccettabile»

I sindacati: piattaforma comune

ROMA Nel 2030 i pensionati saranno di più dei lavoratori attivi. Lo dice uno studio del World Economic Forum, raffrontando la situazione di diversi paesi: l'Italia viene citata per prima. Gli altri paesi Ue «assisteranno ad un declino della popolazione attiva», dice lo studio. La situazione non cambia con i paesi dell'allargamento. C'è poi il Giappone che «dovrebbe incrementare il tasso di immigrazione di 11 volte per coprire il suo scarso tasso di fertilità», il che vuol dire aumento dei pensionati rispetto alla popolazione attiva. Il rapporto aggiunge che Germania e Messico avranno circa 50 milioni di lavoratori attivi e nel 2030 il Messico ne avrà il doppio rispetto alla Germania.

Tra le misure a disposizione ci sono quelle «di aumentare l'immigrazione, l'impegno di capitali, gli investimenti tecnologici e attirare nuova forza lavoro». Una maggiore integrazione economica del resto aiuta anche a trovare sbocchi commerciali per la propria produzione. Naturalmente la proposta della Margherita di alzare l'età pensionabile di

due anni trova dissenzienti anche all'interno degli stessi sindacati. Il segretario confederale Gian Paolo Patta riconosce a Rutelli il diritto di esprimere la propria opinione, ma non di intervenire in una fase delicata dei rapporti tra sindacati e governo: «È in corso un tentativo», si legge in una sua nota, «di ricucire i rapporti tra i sindacati sulla base della difesa del sistema previdenziale italiano e nel rispetto delle tappe e delle verifiche previste dalla legge Dini. L'intervento di Rutelli rischia di produrre elementi di divisione e di rottura che favoriscono solo il governo e la parte più ultranzista della Confindustria».

Nella relazione introduttiva alla riunione dell'esecutivo, Savino Pezzotta (Cisl) ha sostenuto che non vanno fatti accordi separati e che «tutte le proposte vanno discusse se tendono a contenere i danni della riforma delle pensioni che vuole il governo». E questa sarà la linea della Cisl.

Insomma, i sindacati non scartano nulla. Neanche la proposta di Rutelli, anche se la Cgil vuole una piattaforma comune. A.F.

ROMA Una proposta «confusa e inaccettabile». Un «attacco ai lavoratori e ai sindacati». Una sfacciata voglia di «visibilità».

Un «regalo» al governo che rende ancora più difficile l'intesa sulla lista unitaria e crea le premesse per una frattura insanabile.

Lo «strappo» di Rutelli, che con una intervista al Corriere della Sera invita il Centrosinistra a «dimostrare» di non essere soltanto un «cartello di partiti che dicono no a Berlusconi», propone di innalzare di 2 anni la vita lavorativa (la fascia di età pensionabile 57-65 anni prevista dalla riforma Dini andrebbe spostata a 59-67 anni) e non chiude la porta alle «gabbie salariali», crea un vero e proprio terremoto nel Centrosinistra, che già si trova a dover fare i conti con gli aut aut di Di Pietro e i veti dello Sdi.

L'appello che il leader della Margherita lancia al-

l'Ulivo si basa sulla convinzione che dopo 2 anni e mezzo di opposizione il Centrosinistra «non possa dire soltanto no».

«La stessa legge Dini» spiega Rutelli «prevede che con l'allungamento della speranza di vita, cresciuta di ben due anni nell'ultimo decennio, si sposti a 64 anni il baricentro dell'età pensionabile... Chi si meraviglia finora era stato un po' distratto». Rutelli usa la lunga intervista al Corriere anche per rilanciare le gabbie salariali contro le quali il sindacato si è sempre battuto.

È giusto diversificare i salari da regione a regione? «Il costo della vita è diverso da zona a zona e il contratto territoriale» precisa il leader della Margherita «potrebbe anche incentivare gli investimenti al Sud».

La ricetta della Margherita, annunciata senza alcun preavviso e non discussa con il leader dell'Ulivo,



Il leader della Margherita Francesco Rutelli.

spiazza Fassino e fa infuriare la sinistra della coalizione.

La scelta di andare per conto proprio potrebbe costare cara a Rutelli. Il rischio di un logoramento nei rapporti tra Ds e Margherita viene evidenziato in mattinata da Fassino durante una riunione con i quadri locali del partito. «Non appare né utile né produttivo privilegiare visibilità personali o di partito quando invece la priorità» spiega il leader della Quercia «è dare alle alle-

ze di Centrosinistra solide e condivise piattaforme comuni».

A denunciare un eccesso di protagonismo è anche il verde Pecoraro Scario che definisce «sbagliata» la proposta di Rutelli e vede «a rischio» l'unità delle opposizioni mentre Marco Rizzo (Pdc) denuncia una mossa politica che mira a creare una «egemonia dei moderati sull'intera coalizione» e Gloria Buffo (sinistra Ds) chiede un «chiarimento» con la Margherita. La critica più dura è quel-

Contestata anche l'apertura alle gabbie salariali per «incentivare gli investimenti al Sud» Rizzo: i moderati vogliono l'egemonia nella coalizione

la di Paolo Ferrero (Prc) per il quale Rutelli «può candidarsi a fare il presidente della Confindustria».

Quel che è certo è che la proposta della Margherita è destinata a rendere ancora più difficile e pieno di ostacoli il cammino che dovrebbe portare alla lista unica per le elezioni europee. Il condizionale è d'obbligo perché la trattativa tra Ds, Margherita, Sdi e Antonio Di Pietro è ancora in alto mare e ieri l'ex Pm ha fatto sapere che l'Italia dei Valori parteciperà ai lavori di un eventuale tavolo programmatico solo insieme ai rappresentanti dei movimenti e dei girotondi. Si farà il listone dell'Ulivo? «Finora» risponde Di Pietro «non ho ricevuto alcuna risposta. È chiaro che stanno facendo di tutto per separarci ma non ci riusciranno perché non si possono escludere tutte quelle associazioni che sino ad ora ci hanno sostenuto».

Gabriele Rizzardi

COMMENTO

Dieci anni da leader, anche se già prima, parola di Confaloniere, che sa per scienza diretta, «Berlusconi era il braccio imprenditoriale della modernizzazione di cui Craxi era la mano politica». Dieci anni sono un tempo che attesta come Berlusconi non sia «anomalo», fungo esotico e strampantato nella serra della tv, fraintendimento della coscienza e volontà collettiva, caso fortuito della storia italiana. Berlusconi invece, risponde, incarna ed esalta caratteri di fondo della società: individualismo, speranza insieme in un futuro senza regole e senza costi, risentimento ed ostilità verso ogni istituzione e legge del passato, astori-

rità, atemporalità e depolitizzazione della vita pubblica, astio se non disprezzo verso la categoria dell'interesse generale, sostituzione della somma aritmetica degli interessi di ceti e di gruppo, fino al punto da concepire e organizzare lo Stato a misura di una libera arena di lobby. Tutto questo si è tradotto in governo. Inadempiente sul piano dell'economia e delle condizioni materiali di vita dei governati.

Intollerante, tecnicamente eversivo riguardo alla Costituzione legale e materiale del paese. Indifferente, anzi goioso ed orgoglioso nella violazione delle regole.

Una cultura che assembla elementi retrivi e contemporanei, mai comun-

Il Cavaliere e la Repubblica delle lobby

que conservatrice o tradizionalmente di destra.

Qualcosa che ora non soddisfa la domanda da cui è nata, ma la domanda non è spenta.

C'è infatti logica e coerenza con le premesse nella riforma costituzionale che poco muove la pubblica opinione ma sta terremotando la stessa Casa delle Libertà. Il Senato «federale», ma meglio sarebbe definirlo territorial-corporativo, i coordinamenti delle Assemblee Regionali, la ragnatela dei passaggi consultivi del futuro pro-

cesso legislativo configurano tutti insieme una modernità pensata come rifugio dello Stato come luogo di sintesi degli interessi, lo Stato deve essere al contrario la rappresentanza degli interessi, ognuno protetto, istituzionalmente, reso invulnerabile a ogni potere «terzo». Una Repubblica delle lobby insomma, dove le lobby non sono poteri oscuri e arcani ma gli interessi palesi su base territoriale, di categoria, comunitaria, azienda. Qui Berlusconi e Bossi confluiscono nella convenienza elettorale. Qui confliscono con Fini e Follini, al di là della convenienza e indissolubilità del patto di governo.

Perciò quella sulle riforme è la crisi più grave del Centrodestra.

Favorita dal poco o nulla che in economia la coalizione ha saputo o potuto portare al paese, inattività dal magro bilancio di tre anni di legislatura. Tutto ciò rende la faglia di frattura instabile, ma essa è larga e profonda perché, sulla natura e funzioni dello Stato, An e Udc sono fuori e altro dal berlusconismo. Più che mediare, il leader può soffocare il contrasto con una campagna elettorale grandiosa e una vittoria che ammutolisca Fini e Follini. Se non gli riesce, sarà un «muoi Sansone con tutti i filistei» facendo venir giù il tempio dell'economia e quello della Costituzione. Con una opposizione che, purtroppo, a null'altro è pronta che a raccogliere i cocci.

Mino Fuccillo

Dopo il corteo di Roma e la protesta sul tempo pieno la Moratti pensa a una modifica

Scuola, decreto verso un ritocco

ROMA Dopo la manifestazione di sabato scorso a Roma il «movimento sul tempo pieno» nella scuola non si ferma. Anzi, affila le armi. Dai cortei si rischia di passare alle occupazioni. La protesta infatti potrebbe trasferirsi negli istituti, dove regna la confusione e i problemi sono esplosivi. Sull'onda delle crescenti preoccupazioni di genitori e insegnanti e dei duri attacchi dei partiti del centrosinistra contro l'«arroganza del governo», che vuole smantellare la scuola pubblica, il ministro Letizia Moratti potrebbe ritoccare il contestato decreto attuativo della riforma della scuola. Il segnale del cambio di rotta potrebbe arrivare già oggi. Lo schema di decreto legislativo sta per concludere il suo percorso con il parere, non vincolante, delle Commissioni Istruzione di Camera e Senato e i partiti depositeranno i loro emendamenti prima di arrivare al voto. L'Udc esprimerà pare-

re favorevole, a patto che siano salvati il tempo pieno e il team di maestri alle elementari. Alla Moratti i partiti di opposizione chiederanno sostanziali cambiamenti al testo, in modo da non snaturare i contenuti del tempo pieno. In concomitanza con la seduta alla Camera si svolgerà un sit-in di protesta. Continua intanto la polemica tra maggioranza e centrosinistra sui bimbi al corteo sul tempo pieno. Il governo ha subito gridato allo scandalo, sostenendo che «sono stati usati per scopi politici». I Giovani di Forza Italia hanno denunciato ieri, in un esposto al presidente della Commissione parlamentare sull'infanzia Maria Burani Proccacci, «il coinvolgimento diretto e strumentale dei minori». E hanno chiesto che verifichi «se, in quale forma e in quale misura esso costituisca una violazione dei diritti dei minori».

Serena Bruno

I risultati della ricerca condotta dal Censis e dall'Acì dicono che cresce la percentuale dei cittadini che non possono fare a meno della macchina

Sempre più italiani «schiavi» dell'automobile

Trasporti pubblici giudicati inefficienti: e così si opta per la quattroruote nonostante costi 4500 euro l'anno

I sindacati esultano, la Compagnia parla di danno ingiustificato. Ma oggi le trattative riprendono. Disagi anche allo scalo di Ronchi dei Legionari

Quasi quattrocento i voli Alitalia cancellati

ROMA Quasi quattrocento voli cancellati e circa 18 mila passeggeri colpiti dallo sciopero dei dipendenti Alitalia. Da Fiumicino a Malpensa, da Venezia a Torino, e anche a Ronchi dei Legionari dove i voli cancellati per Roma e Milano sono stati quattro: l'astensione dal lavoro per otto ore - dalle 10 alle 18 - del personale della compagnia di bandiera italiana, alle prese con la vertenza sul nuovo piano industriale, ha fatto annullare centinaia di voli, ha provocato la paralisi, ma non ha causato il temuto caos nei cieli.

Sarebbe stata «totale» l'adesione, hanno esultato le organizzazioni sindacali al termine della mobilitazione. La maggior parte dei banchi sono rimasti chiusi, rari quelli presidiati dal personale, pochissimi i voli con la sigla Az comparsi sui monitor di servizio. Alle 10 la maggior parte del personale - impiegati, addetti alle officine e alla manutenzione, assistenti di volo - ha cominciato a lasciare la propria postazione. Ma i passeggeri non sono stati colti alla sprovvista: messi in guardia dai ripetuti annun-



Una giovane passeggera a Malpensa cerca di riposarsi in attesa del volo.

ci dei giorni scorsi, hanno preferito rinunciare al volo o rivolgersi ad altre compagnie aeree. Ed è aumentato così il lavoro degli altri vettori che, sia pure in modo parziale, hanno assorbito i mancati passeggeri di Alitalia. Situazione abbastanza regolare negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa, nonostante siano stati cancellati 181 voli a Malpensa dei 301 voli

Alitalia programmati tra arrivi e partenze ne sono stati cancellati 133 e rimpiazzati 25. A Linate dei 101 tra partenze e arrivi di Alitalia ne sono stati depennati 48 e rimpiazzati 2. E sono stati 188 i voli cancellati dalla compagnia di bandiera a Fiumicino: 94 in partenza e altrettanti in arrivo.

Proprio nello scalo roma-

na-Falconara; una decina allo scalo torinese di Caselle; 18 al Marco Polo di Tessera; altri 18 al Marco Polo di Venezia.

Lo sciopero è stato stigmatizzato da Alitalia che ha parlato di «ingiustificato danno all'azienda, in una fase in cui stentano ancora a vedersi i segnali di ripresa». La compagnia ha comunque ribadito «il proprio impegno al tavolo della trattativa al ministero per arrivare in tempi brevi a un'intesa». E ieri pomeriggio alcune centinaia di lavoratori dell'azienda, aderenti alle sigle di categoria di Cgil, Cisl e Uil, al Sult e ai sindacati di base, si sono radunate davanti alla sede del ministero dell'Economia, a Roma in via XX Settembre, per un sit-in di protesta «contro il piano aziendale dell'Alitalia che porterebbe alla svendita dell'azienda, con migliaia di esuberanti e aumento del precariato». «È stato un monologo da parte nostra - ha riferito poi Ermenegildo Rossi, della Fit Cisl - con persone che prendevano nota delle nostre richieste, senza interloquire». Oggi riprenderà il tavolo negoziale tra sindacati, azienda e Governo.

Elisabetta Martorelli

ROMA Rassegnati auto-dipendenti, in lotta con i costi di carburante e assicurazione, fruitori dei moderni navigatori satellitari, refrattari all'utilizzo dei mezzi pubblici, più prudenti dall'introduzione della patente a punti, sostenitori delle tariffe Rc auto personalizzate a seconda dei chilometri percorsi. È il ritratto degli automobilisti italiani e del loro rapporto d'amore-odio con le quattro ruote secondo il 13.0 rapporto realizzato da Acì e Censis.

Cresce la percentuale di cittadini che non possono fare a meno della macchina (13% in più rispetto al 2002), nonostante mantenga costi alle famiglie quasi 4.500 euro l'anno (circa il 19% in più) e malgrado il 51,4% degli intervistati lamenti di aver dovuto modificare almeno una volta a settimana «la propria agenda» a causa del traffico.

Auto sì, no al bus. Consapevoli di una necessità irrinunciabile, confermata dalla percentuale degli «auto-intolleranti» appena aumentati del 4,6%, i guidatori usano l'auto per ragioni di lavoro e di studio. Nella pagella dei trasporti solo la metropolitana scavalca appena la sufficienza con un 6,3, lasciandosi dietro con voti tra il 5 ed il 4 treno, autobus, tram e taxi; nessuno di questi mezzi di spostamento viene percepito come lo si vorrebbe, e cioè capillare, veloce, disponibile e accessibile.

I costi. L'«adattarsi all'inevitabile», come ha detto il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita, si svela davanti alle lamentele sui costi, seguiti però dalla crescita di opzioni sofisticate e costose. In cifre, il campione del sondaggio (4500 cittadini e 1500 soci Acì) considera

«superiori al giusto» le spese di carburante (quasi 2 mila euro annui) e assicurazione (salita a 797,1 euro, con un aumento di 218 euro rispetto al 2002).

Gli automobilisti, rassegnati a dover passare ore nella propria vettura, esi-

gono tuttavia che questa sia dotata di ogni comfort. Gli acquisti s'impennano se si tratta di strumentazione elettronica computerizzata (42,6%), navigatore satellitare (24,8%) e antifurto satellitare (20,1%). Per la scelta della vettura che verrà acquistata entro il 2004 vince il diesel con un +22,9%.

Assicurazioni. Assicurazioni personalizzate. Se quasi il 62% degli automobilisti intervistati spera che le tariffe Rc auto si abbassino per effetto della concorrenza del libero mercato, il 42,2% chiede che siano almeno proporzionate a una media annua di chilometri percorsi, mentre un 32,2% fa richiesta di assicurazioni commisurate alle infrazioni. Malgrado i costi alle stelle, il 48,1% resta fedele al proprio assicuratore.

Patente a punti. Italiani più giudiziosi. Di questo «adattamento attivo all'inevitabilità dell'auto» fanno parte anche i rivoluzionari comportamenti dei conducenti da quando è entrata in vigore la patente a punti. Quattro italiani su dieci (pari al 39,3%) hanno dichiarato di essere diventati più prudenti. Percentuale che arriva a sfiorare il 60% tra quanti hanno commesso infrazioni e si sono visti decurtare punti. Ancora disinformati invece sul sistema di detrazione dei punti: il 56,4% degli intervistati sa che il mancato utilizzo della cintura costa 5 punti, ma tutto il resto continua a essere una confusa estrazione di numeri al lotto.

Non si presta più volentieri la macchina (perché è il proprietario della vettura a perdere i punti indipendentemente da chi la guida) e in 6 su 10 sono favorevoli ai 150 chilometri orari in autostrada.

Annalisa D'Aprile

Berna pronta a fornire la propria «lista nera» degli aerei a rischio

ZURIGO La «lista nera» delle compagnie aeree compilata dalla Svizzera è stata divulgata solo in parte, ma Berna è pronta a dare informazioni ai viaggiatori su tutti i vettori messi al bando. Le

notizie saranno date solo a chi abbia fondate ragioni per essere messo al corrente dell'eventuale pericolosità di un vettore. Dunque, per rivolgersi all'Ofec per iscritto e via e-mail sarà ne-

cessario avere acquistato un biglietto. Subito dopo il disastro aereo di due settimane fa a Sharm el Sheikh, Berna rivelò di avere vietato l'ingresso nello spazio aereo della Confederazione a

più di venti aerei di diverse società. Nell'elenco figurava anche la Flash Airlines, a cui apparteneva il Boeing 737 con 148 persone a bordo precipitato nel Mar Rosso in fase di decollo. Aggiun-

ti i nomi di altre sei società: la spagnola GIR Jet, la Silk Way azeri-belga, la bulgara Hemus Air, la libano-statunitense Jr Executive, la nigeriana Premium Air Shuttle e l'ucraina Dniproavia.

Si accentua la tensione in vista del blocco dell'autotrasporto pubblico di lunedì

Sciopero dei bus: è quasi rissa

Cobas contro la commissione di garanzia che vuole precettare

ROMA Botta e risposta tra la commissione di garanzia e i sindacati di base sullo sciopero degli autoferrotranvieri indetto per lunedì prossimo dai Cobas. Alla precisazione del presidente, Antonio Martone, il quale esclude che la commissione stia ricorrendo a cavilli per contestare la protesta del 26 gennaio e che ci siano intenti repressivi, ribatte Paolo Leonardi, uno dei coordinatori della Cub, la confederazione unitaria di base che fa parte del coordinamento nazionale di lotta degli autoferrotranvieri. «La commissione - insiste il sindacalista - si attacca a un cavillo. Nella legge nulla vieta che, in attesa che si esaurisca la procedura di conciliazione (che avevamo

aperta per gli scioperi precedenti e che dura 90 giorni) sia proclamato lo sciopero. Abbiamo una difforme interpretazione della legge».

Secondo Leonardi, sarebbe grave se dalla riunione della commissione di questa settimana venisse la richiesta di precettazione. «Lo sciopero rispetterà le fasce garantite, precettare i lavoratori significherebbe ledere il diritto di sciopero».

Leonardi punta l'indice anche contro i sindacati confederali «che non rappresentano più i lavoratori». «Perché i lavoratori lottano, ma sono Cgil, Cisl e Uil a sedersi al tavolo delle trattative?», domanda polemicamente Leonardi secon-

do il quale è venuto il momento che «si siedano i lavoratori con le loro rappresentanze effettive».

Il presidente della commissione, Antonio Martone, ha spiegato che l'esame della situazione nel suo complesso sarà fatto giovedì e venerdì, giorni in cui è prevista la riunione plenaria della stessa commissione. «La eventuale precettazione andrà valutata - ha spiegato - si tratta di vedere se esistono i presupposti e se la previsione è di una grave lesione al diritto alla mobilità». I garanti nei giorni scorsi hanno giudicato illegale la protesta selvaggia, ma ciò nonostante i Cobas hanno confermato lo sciopero. «La legge - ha ricordato, infatti, Martone -

vuole che prima della proclamazione dello sciopero siano espletate le procedure».

Secondo il Garante, dunque, i comitati di base «si pongono fuori dal sistema delle relazioni sindacali. Noi - ha osservato - facciamo il nostro dovere, dobbiamo intervenire per cercare di assicurare il diritto allo sciopero con quello alla mobilità. Che, poi, - ha sottolineato ancora Martone - è strumentale a altri diritti: se c'è lo sciopero, non si riesce a raggiungere il posto di lavoro».

Intanto si avvicina la presentazione alle Camere della Relazione della commissione sull'applicazione della legge sul diritto di sciopero nel 2003 e nel primo mese di quest'anno.

DALLA PRIMA PAGINA

Un rapporto così esasperato con l'auto, per un verso, rivela una relazione «malata» con tutto ciò che è naturale: il proprio corpo così come il paesaggio, la salute propria e dei propri cari così come i centri urbani, la loro erba (quando c'è), le loro pietre, i loro spazi.

Per altro verso, la crescita imponente di quelli che il rapporto Censis-Aci chiama gli «autodipendenti» segnala che l'alterazione dei consumi rappresenta, ormai, una deriva incontrollabile.

Il 50% delle famiglie italiane possiede due au-

La malattia dell'auto

to; e l'acquisto della seconda macchina e, per un numero crescente di famiglie, della terza, e l'enorme indotto che attiva (dai garage agli impianti hi-fi), costituiscono i riti di una religione integralista, che condiziona la vita dei singoli e delle comunità familiari, orienta gli stili di vita e le aspettative sociali, modella i costumi e i gusti.

L'aspetto più singolare dell'intera questione è rappresentato dal fatto che tutto ciò non provoca significative reazio-

ni. L'auto niverla so dell'automobile è penetrato nei «mondi vitali», e li ha colonizzati, a tal punto che i suoi rischi, i suoi danni e i suoi costi (elevatissimi! sempre più elevati), sembrano qualcosa di «più naturale» della natura stessa.

Qualcosa di presupposto e di intangibile, ormai: dunque, non più revocabile e contestabile.

O perché ogni contestazione risulta inutile e, alla resa dei conti, insensata (si può criticare la pioggia o il caldo?); o perché l'auto appare co-

me al di sopra di ogni immaginabile controversia (si può dubitare della propria mamma?).

D'altra parte, è difficile credere che la situazione possa migliorare.

La buona volontà degli «auto-insopportabili» e, diciamo così, delle persone normali si scontra con lo stato precario dei trasporti pubblici.

Gli autoferrotranvieri in sciopero (legittimo, a nostro avviso) incontrano più solidarietà di quanta potessero sperare: evidentemente, sono molti a stupirsi che qualcuno davvero voglia andare in tram.

Luigi Manconi



RENAULT
Kangoo

UN'OFFERTA ESCLUSIVA PER IL FRIULI
CHE PIACEREBBE PURE AI GENOVESI.



Renault Kangoo da €12.000,00*

Con finanziamento fino a 60 mesi senza anticipo, a tasso zero.

*Finanziamento per Kangoo. Esempio: Renault Kangoo Authentique 1.2 a €12.000,00; 60 rate da €200,00 TAN 0%, TAEG 0,70%. Spese gestione pratica €150,00; imposta di bollo €10,00. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 15 febbraio 2004 per vetture disponibili in Concessionaria. EMISSIONI CO2 190 gr/Km. CONSUMI (CICLO MISTO) 9,0 l/100 Km.

Concessionaria Renault **Progetto 3000**

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

Via 3ª Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030

Via Aquileia, 108 - Cervignano (UD) - Tel. 0431 35159

Tragico gesto di uno studente di Treviso. Trovato da un passante sulla strada a poche centinaia di metri dalla sua abitazione

Si inventa la laurea, poi si uccide

L'appuntamento era per ieri a Giurisprudenza a Trieste. Giallo sulla morte

TREVISO Aveva detto ai genitori che si sarebbe laureato a Trieste, in Giurisprudenza, ed era andato anche con gli amici a festeggiare. Ventiquattro ore prima, domenica mattina, Federico Pavia, è stato trovato morto in via del cimitero a San Lazzaro. Aveva 32 anni. Un giallo la sua morte. Inizialmente per le cause di quello che con molta probabilità sembra un suicidio, poi per la dinamica con cui il giovane, che abitava a Dosson di Casier, ha tentato di togliersi la vita. Si è buttato sotto un'auto che poi è fuggita, oppure, si è gettato dal muro del cimitero? Le lesioni riscontrate sul corpo sarebbero compatibili con entrambe le ipotesi. Per questo, il sostituto procuratore Giovanni Cice-

ro ha disposto l'atopsia che verrà eseguita questa mattina all'ospedale Ca' Foncello. E' stato un passante domenica mattina a scoprire il cadavere di Federico Pavia che abitava con i genitori in via Longarone a Dosson di Casier. Il corpo senza vita si trovava in via del Cimitero a San Lazzaro a circa trecento metri dalla casa della famiglia. Erano le 7,50 quando un uomo ha visto il giovane trevigiano riverso sul ciglio della strada e credeva fosse appena stato investito. Così ha chiamato il 118. Sono bastati pochi accertamenti ai sanitari del Ca' Foncello per stabilire che il ragazzo era, invece, già morto. Fin dal primo momento la morte di Federico Pavia è di-

venuta un mistero. All'inizio si è pensato ad un suicidio. Sono gli stessi genitori a parlare di questa ipotesi portando in ospedale una lettera trovata a casa e indirizzata ad una cugina. Una lettera di una sola pagina in cui Federico esprime chiaramente tutta la sua disperazione, la sua angoscia e si appella alla parente perché resti accanto a suo padre e sua madre quando lui non ci sarà più. Sono disperato e voglio farla finita, scrive Federico con una calligrafia fitta e nervosa. I miei genitori non capiranno mai questo mio gesto estremo. Non mi perdoneranno mai. Prenditi cura di loro. Le prime perplessità sono arrivate al momento di stabilire la dinamica del

probabile suicidio. I dubbi sono nati ai medici del pronto soccorso, quando sul corpo del trevigiano sono state trovate lesioni che potevano far pensare ad incidente stradale. Come se il ragazzo fosse stato travolto da un'auto. Magari ci si potrebbe essere gettato sotto a quell'auto proprio per uccidersi, ma nessuno comunque si sarebbe fermato per soccorrerlo, visto che a dare l'allarme è stato un passante. A quel punto il magistrato Giovanni Cicero ha disposto l'autopsia che verrà eseguita questa mattina. Se l'esame stabilirà che il giovane trevigiano è stato investito da un'auto pirata scatteranno le ricerche dell'automobilista che potrebbe essere incriminato per

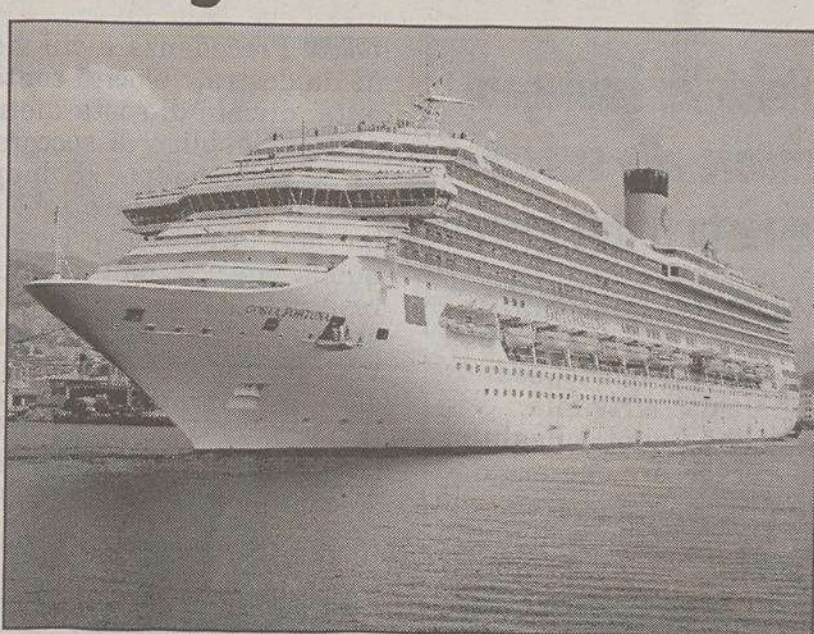
omissione di soccorso. Non si esclude comunque nemmeno l'ipotesi che potrebbe essersi gettato dal muro del cimitero anche se sembra la meno attendibile. Ma la morte di Federico porta con sé un altro mistero: il motivo che l'avrebbe spinto a compiere quel gesto disperato. Descritto come un ragazzo tranquillo, forse un po' troppo riservato, ma sereno e pieno di amici, la sua vita sembra avere una sola ombra, quella della sua laurea. Secondo alcuni amici, sia della famiglia che del giovane, Federico nelle scorse settimane aveva annunciato che il 19 gennaio avrebbe discusso la sua tesi di laurea a Trieste dove aveva detto di frequentare la facoltà di Giurisprudenza. Una cir-

stanza, quella del suo probabile suicidio messo in atto alla vigilia della laurea, che appare come una coincidenza terribile. Perché Federico si sarebbe tolto la vita il giorno prima della discussione della tesi? Forse, come purtroppo già accaduto altre volte, il ragazzo non era in regola con il corso di studi? Forse non ha retto all'impatto emotivo di dover dire la verità ai suoi genitori? Comunque siano andate le cose, per il 19 gennaio, alla facoltà di Giurisprudenza a Trieste non erano previste sessioni di laurea. Le prime sono in programma per i primi di febbraio. Una bugia che si trascinava ormai da tempo potrebbe alla fine aver travolto il giovane portandolo alla decisione di uccidersi.

CANTIERISTICA

Commessa di 450 milioni: 3800 passeggeri

Fincantieri, Costa Crociere ordina una nuova nave: la «regina» delle italiane



GENOVA Costa Crociere ordina a Fincantieri una nuova nave. Sarà pronta nel 2006 e sarà la più grande nave da crociera della storia della marineria italiana.

Supererà infatti Costa Fortuna, inaugurata nel novembre 2003, e Costa Magica, la gemella attualmente in costruzione. Il valore dell'investimento è di circa 450 milioni di euro. L'avvio dei lavori di costruzione, nei cantieri di Sestri Ponente, è previsto per la primavera di quest'anno. La nuova nave, il cui nome non è ancora stato deciso, avrà una stazza di 112.000 tonnellate, una lunghezza di 290 metri, 1.502 cabine e una capacità totale di 3.800 passeggeri. La nuova unità della flotta Costa Crociere, a propulsione diesel elettrica e dotata di due motori di 21 mw, sarà costruita per operare nel Mediterraneo tutto l'anno ed avrà quindi una serie di caratteristiche funzionali ideali anche per una vacanza invernale.

«Rinnoviamo il nostro impegno nello sviluppo della cantieristica italiana delle navi passeggeri, settore nel quale il nostro Paese è leader a livello mondiale», ha dichiarato Pier Luigi Foschi, Presidente e Amministratore Delegato di Costa Crociere. «Dopo Costa Fortuna e Costa Magica, il nostro rapporto con Fincantieri, iniziato nel '92 con la costruzione di Costa Classica e Costa Romantica, continua con estrema soddisfazione». «Questo nuovo ordine, del quale siamo particolarmente orgogliosi, è un ulteriore riconoscimento dell'eccellenza qualitativa dei nostri prodotti, che unita a un rigoroso controllo dei costi, all'innovazione tecnologica e al rispetto dei tempi di consegna consente alla nostra società di confermare al vertice mondiale del settore», ha detto Giuseppe Bono, Amministratore Delegato di Fincantieri. Con questa nuova commessa, ha precisato Bono, salgono a nove le unità nel portafoglio di Fincantieri.

Dramma familiare nell'hinterland milanese. Protagonista una quarantenne che ha compiuto il folle gesto dopo che il marito era uscito per accompagnare la figlia a scuola

Donna spara alla madre nella schiena e si toglie la vita

MILANO Tutto il suo congedo in un biglietto scritto con un pennarello: perdonatemi, vi voglio bene, vivete felici. L'addio, senza altre spiegazioni, di una donna quarantenne, vita apparentemente serena, un marito, una figlia, il lavoro, che questa mattina ha ucciso la madre di 72 anni e poi si è tolta la vita. Sul motivo, almeno finora, solo tante ipotesi.

Di sicuro è che si tratta di un altro dramma familiare, come quelli che dall'inizio dell'anno si stanno susseguendo con un ritmo pre-

occupante. Dalla strage di Viganò nella Brianza lecchese, dove la notte dell'11 gennaio un ragioniere ha sterminato la famiglia prima di uccidersi, a quella di Polistena in Calabria, dove giorni fa uno odontotecnico ha ucciso la moglie e il figlio Flavio, di 5 anni, togliendosi poi la vita. Anche ieri mattina tutto si è svolto tra le pareti di casa, palcoscenico spesso nascosto, avvertono psicologi e sociologi, di tensioni e solitudini interiori che sfociano in violenze.

Alle 8, poco dopo che il

marito era uscito da casa per accompagnare la figlia di 17 anni a scuola, Maria Facheris, di 40 anni, operaia in un maglificio, ha ucciso sua madre, Giuseppina Langè, 72 anni, sparandole alla schiena due colpi con una pistola Magnum 357. Quindi ha rivolto l'arma verso di sé e ha premuto all'altezza del cuore. Giuseppina Langè, vedova, viveva da anni con la figlia e la sua famiglia in una villetta bianca alla periferia di Robecchetto sul Induno, pochi chilometri da Milano. All'apparenza nessun moti-

vo di disamore, né problemi di salute. La madre era anziana, ma non era un peso per la famiglia. L'operaia, raccontano ora tutti, pare fosse molto stanca, ma come la maggior parte delle donne che lavorano, hanno una famiglia e una casa a cui badare. Ieri mattina poco prima delle 8 il marito, Daniele Squartecchia, 45 anni, ex guardia giurata che da tempo si ingegna a portare a casa lo stipendio come autista occasionale, è uscito di casa per accompagnare a scuola la figlia. La moglie e la suocera sono rimaste so-

le solo per poco, prima che i vicini sentissero i colpi di pistola. Forse tra le due donne è scoppiato un litigio. Oppure Maria Facheris da tempo aspettava il momento giusto per uccidere e uccidersi. La donna così ha preso la pistola Magnum 357 dove il marito la teneva nascosta e ha sparato alla madre nella schiena. Forse, ma anche questa è una ipotesi, potrebbe aver ucciso la madre in un attimo di pazzia, e poi travolta dal rimorso, si è uccisa. Ha trovato comunque il tempo per scrivere il biglietto, trovato per terra dal ma-

rito, rientrato a casa, mentre i vicini davano l'allarme. «Perdonatemi per il mio gesto, vi voglio bene - ha scritto la donna - e spero possiate vivere felici». Null'altro per chiarire cosa è successo. «Erano felici», hanno ripetuto per tutto il giorno vicini di casa e conoscenti. «State attenti ai segnali di allarme», continuano a ripetere di fronte a queste esplosioni di violenza e autodistruzione, esperti, sociologi, psichiatri. Ma anche questa volta nessuno li ha colti in tempo.

Attentato esplosivo nella notte davanti al palazzo di giustizia: è il terzo in tre mesi nella cittadina laziale. Vetrine in frantumi

Viterbo, pacco bomba esplode al Tribunale

Rivendicazione in un volantino: la pista porta agli anarco-insurrezionalisti

IN BREVE

Tumore al seno inesistente, la operano: vetrini scambiati

BARI Per il presunto scambio del vetrino contenente un campione istologico medici dell'ospedale San Paolo di Bari hanno diagnosticato un tumore al seno ad una quarantenne barese e l'hanno sottoposta a quadrante di asportazione di un linfonodo ascellare, e a terapia farmacologica per malati di tumore. La donna, invece, secondo la diagnosi successivamente formulata in un ospedale del Nord Italia, è risultata perfettamente sana. Sulla vicenda, avvenuta diversi mesi fa, il pm Bari, Angela Morea, ha in corso un'indagine per lesioni colpose a carico di persone da identificare. L'inchiesta è stata avviata sulla base della denuncia della donna che, dopo l'intervento subito, ha chiesto al nosocomio barese di ottenere la restituzione del tessuto in base al quale le fu diagnosticato il tumore al seno: l'ospedale avrebbe consegnato il campione di un altro ammalato affetto da un diverso e più grave tipo di tumore.

Piacenza, ristorante metteva la coca sotto le pizze
Arrestato vuole brindare con i Carabinieri per l'evento

PIACENZA Ha chiesto di brindare a champagne con i carabinieri che lo stavano arrestando: è quanto ha fatto un ristorante di Piacenza. Secondo i carabinieri, nella sua pizzeria si vendeva cocaina mettendo le dosi direttamente sotto le pizze calde appena sfornate e confezionate con cartone. Per domandare la droga era sufficiente chiedere una coca o due coche. Tonanti, quando ha compreso di essere incastrato, ha estratto dal frigo una bottiglia di champagne e l'ha offerta ai carabinieri dicendo: «L'ho tenuta per brindare, per una grande occasione».

Ponza, una bimba in preda a un'appendicite acuta
soccorso dall'Aeronautica che invia un elicottero

ROMA Aeronautica Militare impegnata ieri in un'operazione di soccorso ad una bambina di due anni, residente a Ponza, che deve essere trasferita con urgenza all'ospedale di Latina perché affetta da appendicite acuta, secondo quanto ha diagnosticato un medico dell'isola. Un elicottero AB 212 è decollato e si è diretto all'isola di Ponza per prelevare la bambina e trasferirla a Latina.

Marghera, fermato dalla pattuglia per un controllo
viene trovato in possesso di trenta prosciutti rubati

VENEZIA È stato fermato a Marghera da una pattuglia per un normale controllo, ma nell'auto i carabinieri gli hanno trovato una trentina di prosciutti per un valore di 15 mila euro, rubati in un salumificio di Cà Noghera. E così G.P., albanese irregolare di 41 anni, è stato fermato e sottoposto a fermo per ricettazione. Denunciati invece a piede libero due suoi connazionali.

ROMA Attentato esplosivo nella notte al tribunale di Viterbo. Il terzo in tre mesi nella cittadina laziale.

Rivendicazione con un volantino, non firmato, che nega comunque all'anarchia.

La procura di Roma ha chiesto gli atti, riconducendo l'attentato alla matrice anarco insurrezionalista sulla quale indaga il pool antiterrorismo della capitale. E' stato già deciso di trasferire tutta l'inchiesta, lasciando alla Digos di Viterbo il compito di indagare sui collegamenti locali degli anarco insurrezionalisti.

L'esplosione è avvenuta alle 2,30 della notte. Un pacco bomba è stato fatto saltare in aria di fronte all'ingresso principale del Tribunale. Parecchi i danni alla facciata e alle finestre oltre che ad alcuni negozi nei pressi degli uffici giudiziari.

Secondo gli artificieri, se il pacco bomba fosse esplo-

so di giorno avrebbe potuto provocare vittime.

Prima dell'episodio della notte scorsa due pacchi bomba, per fortuna intercettati, erano stati spediti alla Questura e a un cronista del quotidiano locale, il Corriere di Viterbo. Il primo il 10.

Gli inquirenti fanno risalire tutti gli attentati al clima di scontro determinato dopo l'arresto, il 18 ottobre a Roma, dell'anarchico Massimo Leonardi, accusato di aver partecipato al pestaggio di un carabiniere durante gli scontri del 4 ottobre in occasione della Conferenza intergovernativa all'Eur.

Per protestare contro l'arresto di Leonardi, gli anarchici viterbesi avevano manifestato di fronte al carcere di Rebibbia. Quattordici erano stati arrestati, il 25 ottobre, dopo scontri con la polizia. Subito dopo lo stillicidio di pacchi bomba, con ordigni sempre più offensivi. «Non c'è dubbio che hanno alzato il tiro», ha detto infatti ieri il procuratore di Viterbo Giancarlo Armati.

«Questa volta - ha spiegato - è stato trovato un timer che evidenzia una maggiore organizzazione del gruppo».

Chiarissime, del resto, le minacce contenute nel volantino diffuso per la rivendicazione: «Con queste azio-

ni salutiamo a pugno chiuso le/i prigionieri/sequestrati nelle galere. Gli attacchi al potere sono possibili e necessari fino alla fine dello sfruttamento, fino all'anarchia». Perché attaccare il tribunale gli attentatori lo hanno spiegato descrivendo gli uffici giudiziari come «un luogo dove quotidianamente il potere statale garantisce la violenza legalizzata degli sfruttatori sugli sfruttati».

I. v.

OLBIA MINACCIATA

Continuano le intimidazioni contro l'amministrazione comunale di Olbia. Dopo la lettera contenente pallottole e minacce di morte al sindaco di Forza Italia, Settimio Nizzi, questa volta davanti al palazzo comunale è stato depositato un pacco contenente una tanica di benzina e un innescio a tempo. L'ordigno incendiario non è esploso. Gli artificieri che lo hanno disinnescato e lo stanno esaminando per



Carabinieri davanti al Tribunale di Viterbo transennato.

stabilire se la mancata deflagrazione sia dovuta ad un malfunzionamento o alla precisa volontà degli attentatori. L'interrogativo è quanto mai importante, visto che per ora manca una rivendicazione. La nuova minaccia, che segue anche alla devastazione della sede della Margherita a Capodanno e all'attentato di giugno, contro gli uffici di An, non ha però intimidito l'Amministrazione comunale.

Dopo l'ondata di domenica che ieri ha colpito le regioni del Sud è attesa un'altra perturbazione. Non cessano le ricerche sulla Grigna

Maltempo in arrivo, alpinista trovato morto

ROMA La perturbazione atlantica che ha colpito il Nord Italia, con pioggia e neve anche in pianura, ha raggiunto ieri le regioni centro-meridionali pendendo però intensità. A risentire del colpo di coda del maltempo è toccato così a Lazio, Campania, Abruzzo e Molise, dove le piogge sono state localmente anche molto intense.

Già da stamattina, tuttavia, una nuova perturbazione proveniente da nord si affacciava sull'Italia: si tratta, fanno sapere dalla Protezione Civile, di un fronte modesto che scavalcherà le

regioni settentrionali per concentrarsi su quelle centro meridionali. Saranno dunque possibili ancora piogge e qualche nevicata, ma sopra i mille metri. La notte tra oggi e domani, invece, una perturbazione questa volta più intensa porterà un consistente abbassamento delle temperature su tutta Italia e una nuova ondata di pioggia e neve che dovrebbe interessare principalmente la dorsale adriatica dalle Marche alla Puglia.

Quanto a ieri, i problemi principali si sono registrati a Sarno, il centro del saler-

nitano che nel '98 fu colpito dall'alluvione che uccise oltre 130 persone. Già da domenica sera era scattato lo stato di attenzione e ieri un improvviso cedimento della strada di circa una cinquantina di centimetri in località San Vito ha suscitato nuovi timori: la strada, infatti, è considerata una delle vie di fuga dal paese in caso di alluvione. Il maltempo ha anche costretto gli uomini della protezione civile a chiudere la bretella che collega Abruzzo e Molise sul fiume Trigno a causa delle abbondanti piogge.

Qualche problema anche

in Sicilia, dove la motonave Sansovino che assicura i collegamenti da Porto Empedocle con Lampedusa e Linosa è stata costretta a causa del mare mosso a salpare anche la sua ultima corsa, lasciando ancora una volta le Pelagie isolate via mare. Da oggi entrerà in servizio il traghetto «Paolo Veronese» che dovrebbe garantire un miglior servizio anche se il sindaco di Lampedusa Bruno Siragusa ha già fatto sapere che si tratta di una «soluzione tampone» e non certo ottimale per i mesi invernali e che il problema delle Pelagie va affrontato in ben al-

tro modo perché non è possibile che queste isole «continuo ad essere mortificate».

Intanto proseguono senza sosta le ricerche in quota dei due escursionisti dispersi da domenica dopo una tempesta sulle pendici della Grigna meridionale, in provincia di Lecco. I due, Antonio Lodi di 44 anni, e Mario Bruga di 29 anni sono stati sorpresi dalla bufera e nonostante gli sforzi degli uomini del Soccorso Alpino, non sono ancora stati individuati. Ma un altro escursionista, sorpreso dalla stessa tempesta, è morto per assideramento.

Publicità

Ricerca Labo. In Farmacia.
Calvizie in arrivo? Ti aiuta Crescina Alo-Frenina



Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina

Che cosa chiedono ai ricercatori di Labo uomini e donne colpiti da diradamento progressivo?

Non tanto e non solo che li si aiuti a favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate - funzione specifica del preparato Crescina Ri-Crescita da essi brevettato - quanto piuttosto a contenere, a limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo, si da arginare il fenomeno e conservare il patrimonio di capelli ancora vitale e presente sul cuoio capelluto.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina. Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo.

L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati.

Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il «codice bianco» entra in vigore oggi. Dal primo gennaio 2005 obbligo del casco per tutti gli under 14

Sugli sci come in auto: regole e multe

Previsti limiti di velocità, precedenza e ammende a chi non soccorre gli infortunati

Helsinki: impiegato muore alla scrivania e resta lì due giorni

HELSINKI Un impiegato finlandese è rimasto per due giorni morto, seduto alla sua scrivania, prima che i suoi colleghi si accorgessero che era defunto.

La tragedia dell'indifferenza, che cela anche gravi disagi prospettando condizioni di lavoro davvero inumane, se non altro a livello di relazioni interpersonali, ha avuto luogo nella capitale scandinava.

Come hanno riferito fonti dell'amministrazione finanziaria di Helsinki, dove l'uomo lavorava, il funzionario, di 60 anni, aveva l'abitudine di lavorare spesso da solo senza avere alcun contatto con i colleghi.

La morte, è stato accertato, è avvenuta martedì scorso ma i colleghi se ne sono accorti soltanto nella giornata di giovedì. Nel frattempo erano convinti che il funzionario fosse assorbito davanti a una pila di dichiarazioni dei redditi da esaminare, scrive il giornale «Ilta Sanomat». I colleghi con i quali solitamente l'impiegato andava a pranzo, in quei giorni erano impegnati in servizi esterni e così non hanno potuto accorgersi della sua assenza.

TORINO Precedenza a chi viene da destra, velocità contenuta, divieto di sosta dietro ai dossi, obbligo di soccorso in caso d'incidente. E inopportuno solo gridare «chi le ha dato la patente», perché quella ancora non l'hanno resa obbligatoria. Per il resto da oggi sulle piste da sci bisogna imparare a muoversi come nel traffico: con prudenza e nel rispetto del codice. Le nuove norme «bianche» contenute nella legge

quadro di sicurezza sulla neve entrano in vigore stamane. Regioni e gestori d'impianti hanno sei mesi di tempo per adeguarsi (quindi saranno effettive solo dalla prossima stagione), ma i 3,5 milioni d'italiani appassionati di discese farebbero bene a studiarle subito: una domenica iniziata troppo spensieratamente potrebbe finire con una multa da mille euro. Osservare una pista qualsiasi offre infiniti

spunti e fa nascere una perplessità confortante: il numero degli incidenti in fondo è bassissimo rispetto alla quantità di disgregati che si lanciano alla cieca.

Ai kamikaze dello snowboard. Ai troppo intrepidi e agli imbranati. Ma pure a certi genitori che spalmano la crema sulla faccia dei figli e li mandano a sciare senza casco. Su questo punto la legge è chiarissima: dal 1° gennaio 2005 va indossato fino ai 14 anni. Gli adulti della propria testa possono fare ciò che vogliono (c'è già qualcuno che vorrebbe estendere a tutti l'obbligo del casco). Ma sono tenuti ad adottare una condotta che «non costituisca pericolo per l'incolumità altrui». Buona condotta non vuol di-

re saper sciare con l'eleganza del vecchio Thoeni e la potenza di Tomba. Vuol dire anche starsene fermi ad ammirare il paesaggio ma ai margini del traffico e sicuramente mai in mezzo ai passaggi obbligati o vicino ai dossi. Vuol dire moderare la velocità nei tratti con visuale non libera, vicino a una baita o al gabbietto di risalita, negli incroci fra due piste, in caso di nebbia o affollamento. Per non parlare delle strette, dove troppo spesso s'assisteva a scene d'impaccio che procedeva a spazzaneve. A tale proposito, anche chi cade ha dei doveri. Primo fra tutti, ossa permettendo, quello di raggiungere «tempestivamente» il bordo pista. E tutti,

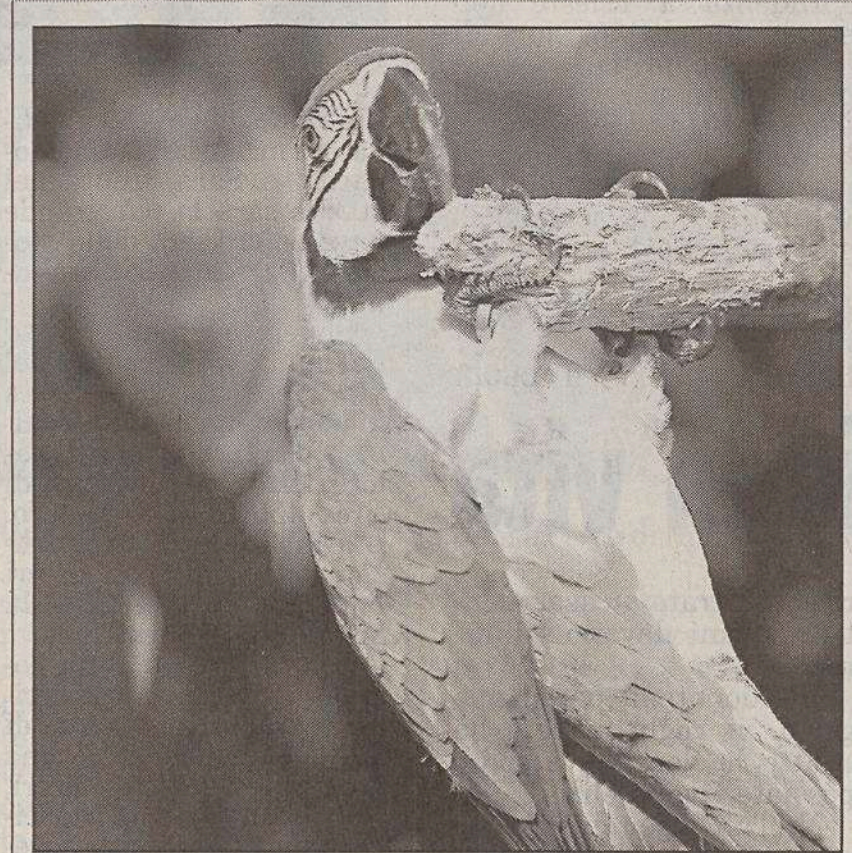
nessuno escluso, hanno l'obbligo di «segnalare con mezzi idonei la presenza di un infortunato»: le multe per omissione di soccorso vanno dai 250 ai mille euro. Per la precedenza agli incroci vale la vecchia regola del Codice della strada: passa per primo chi arriva da destra, ma chi sta a monte deve sempre darla a chi sta a valle. Quanto ai sorpassi, destra o sinistra non importa, purché «si possa disporre di spazio e visibilità sufficiente». Oltre che per gli sciatori la legge fissa obblighi anche per i gestori degli impianti. Hanno tempo sei mesi per individuare aree a «specifica destinazione» per slitte, slittini e altri sport e per vietare certi percorsi agli snowboard. Devono assicu-



Il caschetto sarà obbligatorio per gli under 14 dal 2005.

rare soccorso e trasporto degli infortunati nei più vicini centri d'assistenza sanitaria. Sono tenuti a stipulare un'assicurazione per i danni agli utenti e adottare una segnaletica uniforme. Fatta la legge, infine, c'è bisogno

di qualcuno che la faccia rispettare. Toccherà a Polizia, Corpo forestale, Carabinieri, Finanza e Corpi di polizia locale, ma le contestazioni avverranno «di norma» su segnalazione dei maestri di sci. Occhio quindi.



Churchill cattivo maestro

LONDRA Non è un pennuto bene educato, ma la mancanza di buone maniere va imputata al difficile periodo storico in cui è cresciuto e dall'influenza del padrone, niente meno che Winston Churchill. Fatto sta che, a 104 anni Charlie, il pappagalio amato dallo statista britannico non smette di urlare «Fottete i nazisti, fottete Hitler». A 39 anni dalla morte del premier non ha dimenticato le sue lezioni.

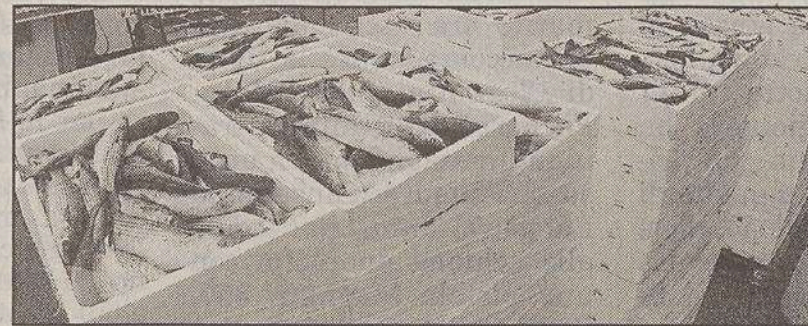
Ricerche durate 19 anni confermano che cibarsi di prodotti ittici con assiduità contribuisce a ridurre i rischi d'infarto e ictus cerebrale

Studio giapponese: il pesce elisir di lunga vita

TOKYO Chi vuole vivere a lungo mangi pesce almeno una volta ogni due giorni, meglio due volte al giorno se aspira a entrare nel club degli ultracentenari.

Non è semplice saggezza popolare dettata, in un Paese come il Giappone, dall'incoscio desiderio di esaltare la dieta tramandata da millenni. Ma i risultati, resi noti ieri, di una ricerca scientifica condotta in Giappone per ben 19 anni da un gruppo dell'Università medica di Shiga su un campione di 9.252 persone (4.070 uomini e 5.182 donne, comprese all'inizio della ricerca tra i 30 e i 64 anni di età).

Per gli uomini lo studio prova con estrema chiarezza le qualità di elisir di lunga vita di un'alimentazione a base di pesce. Posta a 1 la percentuale di probabilità di morte precoce tra le persone del campione, esaminate, solite cibarsi di pesce solo una volta alla settimana, il dato scende a 0,7 per chi se ne ciba una volta ogni due giorni, risale a 0,75 per chi lo fa una volta al giorno e scende a 0,67 per quanti



Per risultati certi il pesce va mangiato ogni giorno.

il pesce lo mangiano almeno due volte al giorno. In particolare, gli uomini dediti all'alimentazione a base di pesce sono molto meno esposti ai rischi d'infarto e ictus cerebrale.

Quanto alle donne, la ricerca, abbastanza sorprendentemente, non rileva differenze significative tra le varie categorie. «Ma questo non vuol dire», spiegano i curatori della ricerca, «che davanti al sesso femminile il pesce smarrisca le sue qualità benefiche per la salute e la longevità. Il fatto è che l'aspettativa di vita delle donne è molto più lunga di quella degli uomini» (nel

2003 in Giappone le donne avevano un'aspettativa di vita di 84 anni, contro i 78,3 degli uomini) e questo ha praticamente azzerato le variazioni statistiche significative tra le donne del nostro campione.

Secondo il gruppo dell'Università di Shiga, la ricerca dimostra senza ombra di dubbio che la dieta a base di pesce è uno dei segreti della longevità dei giapponesi, da anni in testa alle classifiche mondiali di aspettativa di vita sia per gli uomini sia per le donne.

L'ex titolare di Diritto commerciale e agrario ha chiesto e ottenuto ieri di essere giudicato col rito abbreviato: i filmi mi scagioneranno

Camerino, il prof. «hard» pubblica tre libri d'amore

Dopo il presunto scandalo di sesso in cambio d'esami facili l'anziano docente si scopre autore

SENTENZA

Ex genero inscenava una «tortura» quotidiana
La Cassazione conferma: minacciare la suocera è reato anche se lo si fa col silenzio

ROMA Guanti bianchi con la suocera e, come recita il proverbio, uomo avvisato mezzo salvato: infatti gli atteggiamenti poco riguardosi nei confronti della seconda «mamma» incappano nel Codice penale, che punisce alla voce «minaccia» l'atteggiamento del genero anche quando non offende la madre di sua moglie con esplicite parole, ma si limita a mostrarle la sua antipatia con atteggiamenti poco amichevoli.

La Cassazione ha infatti confermato la multa nei confronti di Aniello M., un uomo di 37 anni che si era separato dalla moglie a causa, a suo dire, delle continue intromissioni

sazione contro la condanna a 15 giorni di reclusione inflittagli dalla Corte d'appello di Lecce. I supremi giudici gli hanno risposto che «anche un mero comportamento, e dunque un atteggiamento non accompagnato da alcuna espressione verbale, può integrare gli estremi della minaccia». E per Piazza Cavour costituisce un atteggiamento «marcatamente minaccioso» quello di Aniello, che «sostava con la sua autovettura sotto l'abitazione della suocera, si sporgeva dal finestrino chiamandola a gran voce perché fosse sentito da tutto il vicinato». La sera che Aniello, oltre a chiamare la suocera, ha

L'uomo si fermava sotto casa della madre dell'ex consorte e gridava il suo nome: attenuanti riconosciute

aggiunto anche la frase «ti spezzo le gambe», ha portato all'aggravamento del suo reato divenuto, a questo punto, «minaccia aggravata». Tuttavia il Palazzaccio, con sentenza 556, ha riconosciuto le attenuanti generiche ad Aniello, incensurato, prima di farsi prendere dalle scalmane «anti suocera», e gli ha cancellato le due settimane di reclusione condannandolo, per questa volta, a pagare una semplice multa di 25 euro.

MACERATA Sono tre i libri che il professor Ezio Capizzano sta finendo di scrivere per raccontare la vicenda del video a luci rosse girati con alcune studentesse nel suo studio all'Università di Camerino (Macerata).

Il primo s'intitola «Il romanzo di Alice». Alice nel senso del reverendo Carroll? hanno chiesto al prof. i giornalisti a margine dell'udienza preliminare del processo per violenza sessuale. «L'avete detto voi» ha risposto. Titolo del secondo: «Il barone nel campus di tulipani gialli», dove il barone è il professore, il campus è quello dell'Università di Camerino, e i tulipani gialli sono le studentesse. «I colori delle donne infatti sono quattro: il rosso dell'amore, il bianco del candore, il blu del mistero e il giallo della sensualità» ha spiegato il docente.

Che darà alle stampe anche un volume di racconti erotici. L'ex docente di Diritto commerciale e agrario ha chiesto e ottenuto ieri di essere processato col rito abbreviato. Il processo si terrà il 5 aprile: l'anziano docente

IN CAMPAGNA È MEGLIO

LONDRA Uomini e donne in cerca d'amore e passione farebbero bene ad abbandonare tacchi a spillo e cravatte per indossare comodi stivali e giacche impermeabili. Perché le gioie del sesso del XXI secolo non fioriscono in discoteche e affollati bar di città, quanto piuttosto nelle desolate brughiere della campagna inglese. Un sondaggio della rivista britannica «Country Living» mostra come la maggioranza degli intervistati abbia notato un miglioramento nel sesso da quando si sono allontanati dalle città. E chi non l'ha provato sulla propria pelle resta comunque convinto che il sesso migliorerebbe trasferendosi in campagna. Su un campione di 1.000 persone interpellate, 41% ha osservato che spostarsi in campagna ha innescato un senso di avventura nella vita amorosa, mentre il 39% ha detto che le tenerezze tra le lenzuola sono notevolmente più piacevoli. Insomma sarà il verde, la calma o la sveglia col cinguettio degli uccellini, ma resta il fatto che il 26% degli intervistati fanno l'amore più spesso e il 32% è convinto di essere più spontaneo. Oltre al lato passionale, resta quello salutista vero e proprio. L'82% considera che vivere in campagna sia meglio per la salute, il 61% pensa che la vita s'allunghi.

calabrese è «sicuro» che la sua innocenza «verrà provata». Ieri Capizzano, destituito dall'incarico dopo lo scandalo e accusato di violenza sessuale, corruzione, concussione e peculato (per l'uso del divano della videocamera dell'ateneo), è comparso davanti al Gup di Camerino

Luigi Tosti, con i legali delle tre studentesse indagate per corruzione e peculato.

Sia Capizzano, sia i difensori di C.C., L.M., e A.M. hanno avanzato istanza d'ammissione al rito abbreviato, accolta dal Gup. Così come la richiesta del docente di una nuova trascrizione

(affidata ai periti della «Stenoflash») delle conversazioni audio delle 19 videocassette a luci rosse misteriosamente scomparse dal suo studio e poi riapparso nel dicembre 2001, con ampi stralci consegnati a stampa e tv.

Un episodio per il quale i fratelli romani Nicola e Gian Maria Delfino (il primo ex collaboratore del docente), imputati per ricettazione e violazione della privacy, ieri hanno patteggiato la pena. Nicola se la caverà con 6.000 euro d'ammenda; GianMaria è stato condannato a sei mesi di reclusione e al pagamento di 300 euro. Tranquillo e fiducioso, Capizzano, reduce da una lunga convalescenza per un'ischemia cerebrale, è apparso più preoccupato per il processo a suo carico davanti alla Corte dei conti, che gli chiede 226.424 euro per il danno d'immagine provocato all'università, che di quello penale. Pentito dei film? hanno domandato i giornalisti: «Neanche per sogno. Anzi meno male che li ho fatti, altrimenti non saprei come difendermi. Lo capirete dalla perizia audio».

GERMANIA



Seduzione, il sedere arma assoluta

BERLINO Antropologia e sociologia le sono servite da appoggio ma è stata specie l'osservazione umana in approfondite ricerche su centinaia di persone, a portare una studiosa di Brema a concludere che il sedere rappresenta l'arma più prodigiosa nell'arsenale di seduzione femminile. Ingelore Eberfeld, docente all'ateneo, si è già misurata col tema sessualità e eros.

IL CASO

Il capo del Cremlino da buon ortodosso preferirebbe tumulare il corpo dell'artefice della rivoluzione russa: l'occasione propizia sarebbe l'imminente 80° anniversario della morte

Putin medita lo sfratto di Lenin: vuole seppellire la mummia



Una ragazza scherza col busto di Lenin in un museo storico di Mosca: la mummia è ancora «venerata» da molti nostalgici dell'ex Urss e meta di turisti.

MOSCA Potrebbe coincidere con l'80° anniversario della sua morte, il 21 gennaio 2004, l'ordine di sfratto per Vladimir Lenin dal mausoleo sulla piazza Rossa e la definitiva «sepolcra cristiana» della mummia che per l'intera epoca comunista è stata oggetto di una sorta d'idolatria pagana.

La cosa è ormai all'esame del presidente Vladimir Putin, stando a fonti interne allo staff del Cremlino intervistate in forma anonima dal settimanale «Moskovskie Novosti» e riprese ieri dai media elettronici. Sebbene di certo non ci sia per ora molto, c'è chi non esclude che la questione, dibattuta a più riprese in Russia negli ultimi 12 anni, possa essere in effetti matura. Le parole profonde della Presidenza sottolineano tra l'altro che «Putin è un fedele ortodosso» e per questo non gradisce la presenza di quel sarcofago sotto le mura del Cremlino,

di un cadavere insepoltito che la Chiesa suggerisce da tempo di consegnare alla terra. «Le opzioni al vaglio» hanno spiegato le fonti - sono due: o una cerimonia funebre in grande stile, per dare un ultimo onorevole ai nostalgici, o un'immersione clandestina, magari di notte, come fu fatto oltre 40 anni fa sotto Krusciov per la mummia di Stalin». Ma evitare eventuali proteste. Per «Moskovskie Novosti», l'80° anniversario della morte dell'artefice della rivoluzione bolscevica del 1917 si profila come l'occasione giusta per sbarazzarsi dell'ormai controversa presenza del suo corpo imbalsamato sulla piazza Rossa: piazza tra l'altro che non deve il suo nome al comunismo, ma si chiama così da secoli, poiché il rosso è uno dei colori sacri della tradizione ortodossa e la radice di questa parola riprende, in russo, quella dell'aggettivo «bello».

Grandi manovre diplomatiche all'ombra dei problemi bilaterali relativi ai confini marittimi nel golfo di Pirano mentre riemerge l'ipotesi dell'arbitrato

Guerra del pesce, nasce l'asse Roma-Lubiana

L'Italia ratificherà l'Accordo di associazione all'Ue di Zagabria solo se sarà rivista la «zona ittica» in Adriatico

TRIESTE La «guerra del pesce» tra Slovenia e Croazia continua. Se in prima linea prevale l'«cessate il fuoco» dettato dall'opportunità legata alla ripresa del dialogo tra Lubiana e Zagabria sull'annosa questione dei confini marittimi tra i due Paesi, nelle retrovie si sta scatenando una vera e propria «battaglia» diplomatica. E nei giochi rientra anche l'Italia. Fonti riservate, infatti, spiegano che dietro la linea intransigente fin qui adottata dalla Slovenia ci sarebbe l'appoggio di Roma profondamente interessata a dirimere, a sua volta, con la Croazia, la questione relativa alla proclamazione unilaterale da parte del Sabor della cosiddetta «zona ecologico-ittica» in Adriatico che di fatto costituirebbe un colpo mortale per il settore della pesca italiano, da Trieste a Bari.

Secondo le indiscrezioni trapelate a margine dell'incontro tra il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, e quello croato, Momir Zuzul, sarebbe molto forte la pressione italiana nei confronti del governo di Zagabria sulla «zona» in Adriatico che

estenderebbe le acque territoriali croate infliggendo un danno pesantissimo alle già non floride casse dei nostri pescatori, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro anche nell'indotto. Non a caso a poche ore dalla disponibilità espressa a Bruxelles dal premier Ivo Sanader a un confronto sulla questione con tutti i Paesi costieri dell'Adriatico il sottosegretario alla Pesca, Paolo Scarpa ha inviato una nuova lettera al presidente della Commissione europea, Romano Prodi per chiedere una concreta azione comunitaria in materia.

E se, come sostengono le fonti, dietro a Lubiana c'è Roma allora, dicono alcuni osservatori, c'è da aspettarsi che sia prima l'Italia della Slovenia a normalizzare i suoi rapporti con la Croazia. Insomma gli interrogativi collegati al contenzioso sloveno-croato troverebbero una risposta solo dopo l'appianamento delle questioni adriatiche tra Roma e Zagabria. «Escamotage» questo che farebbe, tra l'altro, molto comodo alla Slovenia che è entrata con il 2004 nel suo anno elettorale (le politiche si ter-

ranno in autunno) e che quindi teme che qualsivoglia decisione presa nei confronti della Croazia possa determinare pesanti ripercussioni nel responso delle urne.

Da parte italiana, comunque arriva anche un segnale preciso che va nella stessa direzione: se la Croazia rinuncerà all'attuazione della «zona ittica» o arriverà a un'intesa con tutte le parti interessate alla tutela dell'Adriatico la ratifica dell'Accordo di associazione e stabilizzazione all'Ue, ferma alla Camera ufficialmente per ragioni procedurali dopo aver ricevuto il via libera al Senato nel luglio scorso, potrebbe essere sbloccata.

L'ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Grafini ha precisato in un'intervista al quotidiano «Vjesnik» che «un segnale politico sulla disponibilità del nuovo governo croato a discutere la giurisdizione nell'Adriatico potrebbe accelerare la procedura di ratifica dell'Accordo di associazione anche se essa - ha sottolineato il diplomatico - non è stata bloccata intenzionalmente». Nell'incontro Rupel-Zuzul, comun-

que, la Slovenia ha richiesto nuovamente alla Croazia di ratificare in Parlamento l'accordo Drnovsek-Racan sui confini. Nel farlo Lubiana sapeva bene di parlare a un sordo visto che per Zagabria quell'accordo praticamente non esiste. Le altre alternative offerte da Rupel sarebbero una sorta di regime temporaneo e transitorio nella «gestione» dei confini oppure l'arbitrato internazionale. Ipotesi quest'ultima che non dispiacerebbe al ministro Zuzul, ma che incontra la ferma opposizione del capo dello Stato, Stipe Mesic, il quale esprime ferma opposizione al ricorso arbitrario e punta tutto sulle capacità diplomatiche dei due contendenti.

Intanto un'altra tegola si abbatte sulle aspirazioni europee della Croazia. Il commissario all'Allargamento Günther Verheugen ha dichiarato alla «Süddeutsche Zeitung» che «il 2007 (anno in cui il Paese ex jugoslavo spera di poter aderire all'Ue ndr.) potrebbe riservare una grossa delusione a Zagabria».



«Zona ittica» in Adriatico: l'Italia preme su Zagabria.

Mauro Manzini

DAL MONDO

L'incidente nel distretto di Uruzgan
Afghanistan: le bombe Usa uccidono undici civili tra cui anche quattro bimbi

KABUL Sarebbero tutti civili, compresi 4 bambini e 3 donne, le vittime di un bombardamento Usa nel Sud dell'Afghanistan avvenuto domenica mattina, afferma il governatore del distretto di Uruzgan, Abdul Rahman. Poco prima, un portavoce militare Usa aveva riferito dell'uccisione di «cinque miliziani armati» nell'attacco aereo sul villaggio di Sawghataq. Rahman ha riferito che l'incidente è avvenuto nel distretto di Char Cheno, 330 km a Sud di Kabul, dopo che i soldati Usa avevano fatto un'incursione nel villaggio di Saranaw a caccia di miliziani. «Un certo numero di abitanti del villaggio erano terrorizzati, temevano di essere arrestati dagli americani e quindi hanno lasciato il villaggio - ha raccontato il governatore - Ma appena sono arrivati nei pressi del fiume, gli aerei li hanno bombardati, uccidendo 11 civili innocenti».

Bosnia-Erzegovina: a Pale affissi manifesti che inneggiano al criminale di guerra Karadzic

SARAJEVO Diversi manifesti di Radovan Karadzic, accusato di genocidio e crimini di guerra, sono apparsi stamati nel centro di Pale, la località di montagna 16 chilometri a est da Sarajevo, roccaforte, durante la guerra (1992-95), dell'ex leader serbo bosniaco, dove vivono i suoi familiari. Lo hanno reso noto i media bosniaci. I manifesti, una foto in bianco e nero di Karadzic e la scritta «sempre con te», sembrano essere una risposta alle due operazioni di ricerca lanciate, senza esito, dieci giorni fa dalla Forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia (Sfor), a seguito di un'informazione di intelligence secondo cui Karadzic, latitante da otto anni, sarebbe stato ferito e avrebbe cercato assistenza e rifugio a Pale. Ma tre giorni di perquisizioni nelle case dei famigliari di Karadzic non hanno dato alcun esito.

Francia: avviata la sperimentazione dell'etilometro che blocca l'automobile se il conducente sfiora i limiti

PARIGI Un etilometro ad personam, che blocca la messa in moto del motore se scopre che il conducente ha bevuto qualche goccia in più: il congegno, denominato Alcolock, viene sperimentato nell'Alta Savoia francese su una decina di automobilisti che si sono visti ritirare la patente per guida in stato di ebbrezza. Il proprietario dell'apparecchio deve soffiare nel palloncino con etilometro elettronico prima di ruotare la chiave nel cruscotto: il motore si avvierà soltanto se la misurazione sarà accettata. A far sperimentare il prodotto in Francia è la Prevenzione stradale, che ha avuto il brevetto dal Canada. Per l'occasione, ha tarato l'Alcolock su 0,3 grammi per litro, un livello molto basso: i conducenti non devono aver toccato una goccia di alcool fin dal giorno prima per non risultare positivi al test.

A Hong Kong un gruppo di scienziati annuncia: a breve il vaccino contro l'influenza dei polli

HONG KONG Alcuni scienziati di Hong Kong ritengono che un vaccino contro l'influenza dei polli, che ha causato la morte di cinque persone nel Vietnam, sarà disponibile in tempi brevi. «La nostra università ha già compiuto un lavoro approfondito basandosi sul virus dell'anno scorso», ha dichiarato a un giornale locale Malik Peiris, un professore di microbiologia dell'Università di Hong Kong. Peiris afferma che il vaccino potrebbe essere pronto «nei prossimi mesi». Appaiono invece troppo ottimistiche le previsioni di un altro membro dello stesso gruppo di ricerca, il dottor Guan Yi, secondo il quale un vaccino che neutralizzi l'H5N1, il virus che causa l'influenza dei polli, possa essere realizzato in due settimane. L'Oms non ha confermato che le ricerche abbiano raggiunto uno stadio così avanzato.

Grecia: Giochi olimpici a grosso rischio attentati, potrebbero colpire anche gli anarco-insurrezionalisti

ATENE I gruppi definiti «anarco-insurrezionalisti» potrebbero decidere di compiere attentati durante i giochi olimpici di Atene 2004, il prossimo mese di agosto, in quanto un atto del genere sarebbe un modo «economico e semplice» di far sentire la propria presenza. Lo scrive il quotidiano greco Ethnos, citando esperti europei che erano presenti al vertice dell'Aja dove, la scorsa settimana, gli inquirenti di sette Paesi tra cui l'Italia hanno fatto il punto sulla vicenda dei pacchi-bomba recapitati a uffici e personalità europee tra cui il presidente della Commissione Ue Romano Prodi. Secondo una fonte citata dal giornale «il pericolo è reale, perché il nucleo dei gruppi anarchici e anti-establishment è attivo in Italia, ma ha forti connessioni in Grecia e Spagna».

MEDIO ORIENTE La rivelazione è dei servizi segreti israeliani secondo i quali i terroristi palestinesi starebbero cambiando strategia

Hamas ha deciso: kamikaze le donne disonorate

L'attentatrice che si è fatta saltare in aria a Erez aspettava un figlio dal suo amante

GAZA Israele è in stato di allerta di fronte alla possibilità concreta che il movimento islamico Hamas stia elaborando una nuova strategia di attacchi suicidi che vede come protagoniste le donne. Citando fonti dei servizi di sicurezza, il quotidiano israeliano «Haaretz» ha scritto ieri che Hamas, al termine di un dibattito interno durato mesi, ha deciso di far uso anche delle donne per azioni suicide contro obiettivi israeliani. Un'arma che potrebbe rivelarsi altamente «distruttiva» poiché le donne palestinesi godono di maggiore libertà di movimento rispetto agli uomini e quindi sono potenzialmente in grado di raggiungere più agevolmente gli obiettivi da colpire.

Hamas, aggiungono i servizi di sicurezza israeliani, inoltre avrebbe deciso di ricorrere a quelle palestinesi che si dicono pronte a perdere la vita pur di riscattare l'onore perduto e di ricreare una immagine rispettabile. Non ci sono conferme da parte del movimento islamico che su questo tema mantiene un riserbo strettissimo. Allo stesso tempo proprio l'ultimo attacco suicida, compiuto mercoledì scorso da una giovane donna, sembra avvalorare la tesi degli agenti segreti israeliani. Responsabile dell'atten-

tato, avvenuto al valico di Erez, tra Gaza e Israele, è stata Rim Al-Reyashi, 21 anni, madre di due figli. La donna in un video-testamento girato prima di partire per la sua missione, aveva dichiarato che «sin dall'età di 13 anni desiderava diventare una «shahide» (martire, in arabo).

A Gaza invece si sono moltiplicate in questi giorni le indiscrezioni su una relazione extraconiugale avuta

musulmana contro l'occupazione - ha detto Ayman Al-Reyashi, un fratello della kamikaze - gli israeliani inventano storie al solo scopo di ridimensionare questo atto di eroismo». L'intera vicenda tuttavia resta avvolta nel mistero, e a molti palestinesi di Gaza è apparso strano che Hamas abbia scelto per il suo primo attentato suicida compiuto da una donna proprio la madre di due bimbi di pochi anni, mentre numerose giovani, nubili e senza figli, si offrono per azioni del genere.

Non pochi affermano che il marito, un attivista islamico, fosse a conoscenza di tutto e avrebbe addirittura concordato con l'amante della moglie la trasformazione in kamikaze della donna, per mettere fine allo scandalo. In ogni caso in Israele è scattato un nuovo allarme e le donne palestinesi ora vengono controllate con maggiore cura ai posti di blocco dell'esercito nei Territori. Ieri mattina la polizia ha imposto per alcune ore lo stato di massima allerta nella regione al centro di Israele, adiacente alla Cisgiordania, dopo aver ricevuto informazioni su un possibile tentativo di donne kamikaze di infiltrarsi nel paese. Nel pomeriggio il livello di allarme è stato ridotto ma non revocato.



Un gruppo di miliziani di Hamas inneggia all'Intifada.

dalla donna - secondo alcuni era in stato di gravidanza quando ha compiuto l'attentato - e Hamas, sempre secondo le voci, per offrire una «via d'uscita» al disonore, le avrebbe proposto di compiere una operazione di martirio, così come vengono chiamati dai palestinesi gli attacchi suicidi contro Israele. La famiglia ha negato con sdegno questa versione dei fatti. «Mia sorella ha soltanto fatto il suo dovere di

ora vengono controllate con maggiore cura ai posti di blocco dell'esercito nei Territori. Ieri mattina la polizia ha imposto per alcune ore lo stato di massima allerta nella regione al centro di Israele, adiacente alla Cisgiordania, dopo aver ricevuto informazioni su un possibile tentativo di donne kamikaze di infiltrarsi nel paese. Nel pomeriggio il livello di allarme è stato ridotto ma non revocato.

MEDIO ORIENTE L'uomo è considerato un detenuto modello

Il killer di Rabin vuole sposarsi ma la Knesset glielo proibisce

TEL AVIV Igal Amir, l'uomo che nel 1995 assassinò il premier laburista Yitzhak Rabin (1995), è prepotentemente tornato alla ribalta facendo sapere di aver trovato moglie e di essere intenzionato a mettere su famiglia «entro Pasqua». Malgrado da otto anni sia costretto alla detenzione in totale isolamento (gli è consentito vedere solo i carcerieri personali e ricevere rare visite), Amir è riuscito ugualmente a stabilire un rapporto affettivo con una dottoressa in filosofia, Larissa Trembovler, madre di quattro figli. Mesi fa, per amore dell'ergastolo, la donna ha divorziato ed è ora pronta al matrimonio.

Nell'apprendere questi sviluppi la scorsa notte da un telegiornale, la figlia dello statista ucciso, Dalia Rabin-Filosoff, ha accusato un malore ed è stata subito ricoverata in ospedale dove le è stata riscontrata un'aritmia cardiaca. Le sue condizioni non destano tuttavia preoccupazione. Alla Knesset (Parlamento) l'indignazione per i progetti di Amir non ha conosciuto oggi distinzioni di partito. Numerosi deputati hanno però rilevato con costernazione che la legge israelia-



Yitzhak Rabin

non può vietare il matrimonio «nemmeno al più bieco degli assassini». Il viceministro per la Sicurezza interna Yaakov Edri (Likud) ha già messo a punto una bozza di legge secondo cui «saranno negati tutti i diritti civili a chi si macchia dell'uccisione di una figura di stato». In Parlamento Edri ha spie-

sef Lapid concordano nella sostanza con i timori di Edri.

Nel carcere Ayalon (a Ramle, presso Tel Aviv), Amir ha percepito solo gli echi della polemica. Chiuso nella cella che fu di John Ivan Demanjuk (un ucraino accusato di crimini contro l'umanità e contro il popolo ebraico) lo zelota che uccise Rabin al termine di un raduno pacifista - allo scopo di bloccare i negoziati con i palestinesi - non riceve giornali, né dispone di una televisione. «Il detenuto 1065155» dicono i responsabili del penitenziario, «è un recluso modello». Passa il tempo sprofondato nella lettura di testi sacri, di libri di storia e di filosofia. Ed è proprio questo il terreno su cui è avvenuto l'incontro con la dottoressa Larissa. A un primo contatto epistolare sono seguiti i colloqui, al ritmo di uno ogni due mesi. La donna ha spiegato di essere rimasta molto colpita nel 1995 «per la deumanizzazione» ai danni di Igal Amir esercitata, a suo parere, dai mass media. Quando il suo legame con Amir è trapelato, è stata allontanata dall'Università ebraica di Gerusalemme, dove aveva alcune ore di insegnamento.

A Baghdad un corteo lungo quasi 20 km contro il piano di transizione americano

Sciiti in piazza: elezioni subito

BAGHDAD Decine e decine di migliaia di iracheni sciiti, una vera e propria marea di persone, si è riversata ieri nelle piazze e nelle principali arterie di Baghdad in un corteo che si è snodato per quasi 20 chilometri per manifestare contro il piano di transizione dei poteri sostenuto dagli Usa e a favore della richiesta di tenere subito elezioni dirette per un'Assemblea nazionale. Dall'interminabile serpente di gente, che si è snodato verso l'antica Università di Mustansiriya, si sono alzati slogan come «Si all'Islam. No al terrorismo», «Elezioni adesso», «Elezioni sì, selezione no», in riferimento alle modalità di formazione dell'Assemblea nazionale, per via indiretta e non tramite elezioni generali, previste dal piano di transizione concordato il 15 novembre fra la coalizione guidata dagli Usa e il Consiglio di governo provvisorio iracheno.

La manifestazione si è svolta poche ore prima di un incontro a New York fra Paul Bremer e Kofi Annan - in cui l'amministratore Usa dell'Iraq ha chiesto al segretario generale dell'Onu un sostegno a questo piano - e membri del Consiglio di governo. Il corteo, organizzato all'indomani della strage davanti alla sede della coalizione in cui sono morte 24 persone, per lo più iracheni, e fatto oltre un centinaio di feriti, ha riuni-

to tutte le tendenze sciite, dai sostenitori del Supremo Consiglio per la Rivoluzione Islamica in Iraq (Sciri) agli estremisti del giovane leader Moqtada Sadr. Ma erano presenti anche sparuti gruppi di iracheni sunniti. Un rigido servizio d'ordine organizzato dagli stessi sciiti e dalla polizia ha fatto sì che la manifestazione si svolgesse senza incidenti.

L'assemblea provvisoria dovrebbe essere costituita entro la fine del prossimo maggio, secondo gli accordi tra gli Usa ed il Consiglio di governo relativi al trasferimento dei poteri. Essa avrà il compito di nominare un governo provvisorio, che sarà investito del potere sovrano il 30 giugno, e di indire le elezioni nel 2005. «Noi appoggiamo la posizione di Sistani - ha detto un responsabile dello Sciri, Sabah al-Mussauoi - vogliamo elezioni democratiche e una larga partecipazione popolare alla consultazione». Da parte loro, gli americani hanno dichiarato più volte che i tempi non sono ancora maturi per le elezioni: se si tenessero adesso - ritengono - il Paese piomberebbe in un caos ancora maggiore. Ed inoltre sostengono che, prima di poter tenere una consultazione, occorre che venga fatto un nuovo censimento per accertare con precisione il numero degli aventi diritto al voto.

OBBIETTIVO 2UE
FRIULI VENEZIA GIULIA
 Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
 Direzione regionale per le relazioni internazionali e le autonomie locali

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Unione Europea
 FESR

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
 Decisione della Commissione C(01) 2811 del 23/11/01

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO APERTURA DEI TERMINI

In attuazione del Contributo di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, sono aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per le seguenti azioni:

- **Azione 3.1.2 "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"**. Il bando è diretto al sostegno di PMI industriali già in possesso della concessione a derivare, per la realizzazione di centrale idroelettriche di potenza inferiore a 3 MW nell'area montana Obiettivo 2. In attuazione della medesima azione, inoltre, sono aperti i termini dell'invito a presentare proposte rivolte agli Enti Locali e ai Consorzi per lo sviluppo industriale della zona montana Obiettivo 2 già in possesso della concessione a derivare, per il sostegno dei medesimi investimenti. Pubblicazione: BUR n. 51 del 17/12/03; scadenza: 15/02/04.
- **Azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale"**. Il bando riguarda il sostegno agli investimenti di nuovi imprenditori nell'area montana dell'Obiettivo 2, già individuati da Agemont s.p.a. attraverso il progetto di animazione M.B.I. svolto nel 2002-03. Pubblicazione: BUR 51 del 17/12/03; scadenza: 15/02/04.
- **Azione 3.2.2 "Recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio paesistico tipico rurale"**. Il bando è diretto al sostegno di progetti unitari, coordinati dalle Amministrazioni comunali, per il recupero dei borghi rurali già individuati nel bando medesimo. Pubblicazione: BUR n. 53 del 31/12/03; scadenza: 30/03/04.
- **Azione 2.4.2 "Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico"**. I bandi, diretti alle PMI industriali e artigiane di produzione e servizio alla produzione, riguardano il sostegno degli investimenti nel campo della ricerca industriale dell'attività di sviluppo precompetitivo. Pubblicazione bando settore industria: BUR n. 01 del 7/01/04, scadenza: 8/3/2004; bando settore artigianato: BUR n. 53 del 31/12/03; scadenza: 01/03/04.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro dei fac-simili di domanda rivolgersi a: per l'Azione 2.4.2: Direzione Regionale delle attività produttive, Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo industriale, Via Trento, 2 Trieste; tel: 040-3772459 e 040-3772404 e Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo artigianale via Giulia 75/1, Trieste, tel: 040-3774843, 040-3774837; per le Azioni 3.1.2 e 2.5.2: Direzione Regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, Servizio per la montagna, Via Ermete di Colobredo 22 Udine, tel: 0432-555508; per l'Azione 3.2.2 Direzione Regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici, Servizio per la disciplina tecnica dell'edilizia e per le strutture a supporto della residenza, via Giulia 75/1 Trieste, tel: 040-3774546 e 040-3774529. I bandi sono reperibili anche presso lo sportello dell'Obiettivo 2 di Udine (martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, via Morpurgo n.34, tel: 0432-555894 e 0432-555895 e sul sito Internet della Regione (www.regione.fvg.it/progcom/obiettivo2.htm).

BORSA

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10.570	10.600	Marengo Francese	58.310	70.240
Argento (per Kg.)	164.000	165.000	Marengo Austriaco	58.310	70.240
Sterlina (per £)	73.440	82.630	Marengo Belgico	58.310	70.240
Sterlina (per £)	74.010	82.200	Marengo Olandese	58.310	70.240
Sterlina (per £)	73.750	83.670	Marengo Svedese	58.310	70.240
Marengo Italiano	60.170	70.240	Marengo Svizzero	58.310	70.240
Marengo Russo	70.240	70.240			

0,907%

20797

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici
Alene (Ind. Gen)	2469,34	1.025	Londra	4518,10	0,673
Bruxelles (Ind. Gen)	2383,81	0,081	Madrid Ibox 35	8016,30	0,454
D. Euro Stoxx 50	254,52	0,027	Nasdaq Comp. (prov.)	8558,21	0,429
D. Euro Stoxx 50	2879,94	0,081	New York (prov.)	1109,33	1,650
Francfort	4139,92	0,088	Olo-top25	672,50	0,631
Helsinki	6835,12	0,055	Sest. Kosp. 200	111,96	1,202
Johannesburg	9390,81	0,054	Singapore Straits T	1849,21	0,672

CAMBI

Moneta	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici
Dollaro Usa	1,2373	Corona Danese	7,4483		
Yen Giappone	132,400	Dollaro Canadese	1,6108		
Sterlina Inglese	0,6928	Dollaro Australiano	1,6323		
Franc Svizzero	1,5701	Corona Svedese	15,64		
Corona Norvegese	9,1760	Dollaro Neozelandese	1,6768		
Corona Danese	8,0055				

DOLLARO

Indice	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici
-0,961%	1,2373				

STERLINA

Indice	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici
0,639%	0,6928				

YEN

Indice	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici
-0,03%	132,400				

TALLERO

Indice	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici
0,021%	237,60				

KUNA

Indice	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici
0,00%	7,760				

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Acea	5.504	5,447	1,05	B. Sarda	9.481	9,394	-1,03
Acqua-aps	5.216	5,152	1,24	B. Santeramo	12.730	13,411	-0,08
Acq. De Ferr. Rr	3.558	3,490	1,95	B.P. Cremona	0.255	0,209	-0,05
Acq. De Ferr. Rr	6.724	6,724	0,00	B.P. Etruria E.L.	17.281	17,413	-0,07
Acq. Marica	0.259	0,250	0,04	B.P. Intra	12.611	12,639	-0,22
Acq. Pofab.	18.319	18,500	-0,98	B.P. Lodi	8.246	8,194	0,63
Acsm	1.703	1,763	1,79	B.P. Milano	5.299	5,324	-0,47
Adelco	6.700	6,720	-0,30	B.P. Napoli	6.910	6,912	-0,03
Ades	3.488	3,509	-0,59	B.P. Verona	2.146	2,146	0,00
Aem	1.534	1,531	0,20	B.P.U. Spoleto	14.625	14,611	0,44
Aem Torino	1.294	1,303	-0,69	Basinet	0.625	0,695	-0,37
Aem Torino 08 W	0.624	0,635	-0,34	Basinetti	0.150	0,150	0,00
Aero. Firenze	11.880	11,793	0,70	Bat. 1000	13.400	13,400	0,00
Alarion	0.577	0,549	3,26	Beghelli	0.604	0,632	-0,38
Alitalia	2.620	2,626	3,58	Benetton	8.512	8,498	0,10
Altezza	9.412	9,482	-0,74	Bent Stabili	0.539	0,542	-0,50
Amos	1.005	1,005	0,00	Bepi	2.184	2,184	0,00
Amfipon	23.200	23,232	-0,35	Bipellel	1.760	1,760	-0,22
Arquati	0.340	0,340	0,00	Bnl	2.004	1,972	1,62
Asa Brescia	1.902	1,858	2,37	Bnl Rr	1.707	1,679	1,67
Asatid	2.592	2,592	0,00	Bol. 1000	13.400	13,400	0,00
Auto-Tom St	11.648	11,535	0,98	Bon. Ferraresi	13.122	13,240	-0,89
Autogrill	11.160	11,060	0,90	Bo. Unita 04 W	0.417	0,426	-1,93
Autosole	14.227	14,162	0,47	Bo. Unita W	0.019	0,017	-0,66
B. Interbancaria 04	0.070	0,071	-0,14	Bo. Unita W Rtn Put W	0.019	0,017	-0,66
B. Lombarda 04 W	0.023	0,021	3,24	Brembo	6.267	6,143	2,02
B. Antonveneta	14.945	14,946	-0,01	Briochi	0.263	0,264	-0,40
B. Biban Vp	10.500	10,500	0,00	Briochi	0.029	0,024	-1,82
B. C. 1000	4.331	4,321	0,23	Bugatti	7.340	7,340	0,00
B. Carige	2.862	2,844	0,63	Buzzi Unicem	9.703	9,630	0,75
B. Carige Risp	3.551	3,472	1,09	Buzzi Unicem Rr	6.270	6,237	0,53
B. Desio	3.565	3,543	0,62	C. Arignano	3.168	3,179	-0,35
B. Desio Rr	2.740	2,745	-0,18	C. Arignano Rr	1.741	1,741	0,00
B. Fideuram	5.922	5,918	0,08	C. Valtellinese	9.413	9,360	0,57
B. Finnat	0.498	0,496	0,04	Caltagirone	5.043	5,100	-0,08
B. Ili	10.162	10,095	0,66	Caltagirone Rr	5.023	5,040	-0,34
B. Interbancaria	0.522	0,517	0,97	Caltagirone Ed.	0.019	0,017	-0,19
B. Intesa	3.161	3,109	1,67	Cam-In	2.015	2,031	-0,79
B. Intesa Rr	2.377	2,333	1,89	Campari	0.210	0,210	0,00
B. Lombarda	10.615	10,580	0,33	Capitalia	37.52	37,50	0,05
B. Profilo	2.142	2,198	-0,84	Capitalia	2.307	2,196	5,54

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Azi.	€	v.%	Fondi	€	v.%	Fondisti
AZI. ITALIANI			Europa Europa	2.734	0,85	Pensione P. Emerg.
Alto Adriatico	13.568	0,38	Primavera Tr. Az. Europa	1.135	1,31	Mc G. F. P. Emerg.
Alto Adriatico Rr	7.602	0,28	Ras Europa Fund L	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund M	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund S	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund T	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund U	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund V	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund W	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund X	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Y	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Z	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund A	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund B	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund C	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund D	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund E	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund F	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund G	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund H	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund I	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund J	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund K	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund L	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund M	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund N	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund O	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund P	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Q	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund R	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund S	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund T	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund U	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund V	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund W	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund X	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Y	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Z	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund A	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund B	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund C	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund D	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund E	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund F	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund G	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund H	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund I	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund J	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund K	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund L	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund M	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund N	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund O	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund P	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Q	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund R	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund S	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund T	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund U	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund V	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund W	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund X	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Y	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Z	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund A	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund B	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund C	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund D	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund E	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund F	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund G	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund H	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund I	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund J	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund K	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund L	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund M	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund N	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund O	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund P	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Q	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund R	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund S	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund T	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund U	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund V	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund W	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund X	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Y	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Z	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund A	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund B	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund C	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund D	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund E	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund F	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund G	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund H	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund I	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund J	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund K	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund L	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund M	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund N	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund O	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund P	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Q	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund R	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund S	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund T	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund U	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund V	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund W	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund X	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Y	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Z	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund A	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund B	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund C	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund D	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund E	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund F	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund G	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund H	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund I	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund J	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund K	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund L	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund M	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund N	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund O	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund P	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Q	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund R	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund S	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund T	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund U	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund V	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund W	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund X	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Y	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Z	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund A	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund B	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund C	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund D	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund E	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund F	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund G	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund H	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund I	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund J	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund K	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund L	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund M	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund N	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund O	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund P	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund Q	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund R	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund S	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,82	Ras Europa Fund T	13.574	1,1	Nexia Az. Emerg. Emerg.
Alto Adriatico Rr	6.801	0,				

FIUME Messi a dura prova i collegamenti stradali dopo le abbondanti nevicate anche di ieri, isolati diversi centri dell'entroterra

Quarnero nella morsa del freddo

Disagi ai valichi con la Slovenia dove per ore i mezzi pesanti sono rimasti bloccati

FIUME Il morso dell'inverno. Sono stati messi a dura prova i collegamenti stradali nella regione quarnerina dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato la giornata di domenica e la mattinata di ieri. Diverse le viabilità interdetta al traffico perché letteralmente sepolte dalla neve oppure ricoperte da un pericoloso strato di ghiaccio, il che ha di fatto isolato diversi centri abitati dell'entroterra.

Soltanto nel pomeriggio di ieri, quando è cessato di nevicare e i mezzi spargisale sono entrati in azione, le strade sono state riaperte e la circolazione - seppure a rilento - è ripresa. Particolarmente colpito il Gorskot, dove la colonna di mercurio è scesa di diversi gradi sotto lo zero. Domenica l'area montana è stata flagellata da una specie di tormenta (sono caduti 60 centimetri di neve), mentre ieri mattina le precipitazioni

si sono un po' attenuate, restando comunque abbondanti. Per parecchie ore tutti i veicoli hanno dovuto avere le catene montate, con traffico vietato agli autoarticolati. La misura è stata in vigore anche sull'autostrada Fiume-Zagabria.

Disagi anche sulla Fiume-Trieste. Per ore i mezzi pesanti non sono potuti entrare in territorio sloveno attraverso il valico di Pasjak, mentre gli altri veicoli dovevano avere le catene montate. La bora ha invece spazzato la Litoranea adriatica.

Litoranea adriatica spazzata dalla bora ma i traghetti hanno funzionato regolarmente

Da Bucari a Segna traffico vietato a motocicli, autobus a due piani e macchine con roulotte al traino. A differenza dei collegamenti stradali, quelli marittimi non hanno vissuto una giornata di passione. Ha fatto eccezione il traghetto della Brestova-Faresina (Istria orientale-Cherso), che ha potuto imbarcare solo le automobili.

POLA Il presidente Jakovcic annuncia: «A Pasqua la presentazione della proposta di legge sull'autogoverno locale»

Regione istriana, si riparla di autonomia

POLA Verrà presentata entro Pasqua la proposta di legge sull'autogoverno locale predisposta dalla Regione istriana che sta quindi preparando la piattaforma giuridica su cui costruire la propria autonomia. Lo ha dichiarato alla stampa il presidente della regione stessa Ivan Nino Jakovcic, che tira fuori dal cassetto un progetto lasciato da parte durante il quadriennio in cui alla guida della Croazia c'era la coalizione di Centrosinistra.

«Non chiediamo nulla di illegale o impossibile», afferma Jakovcic. «Semplicemente intendiamo sfruttare le opportunità previste dall'articolo 134 della costituzione croata. Articolo secondo cui alle regioni possono venir trasferite le competenze, ora centraliz-

zate, nella sfera della pubblica istruzione, sanità, pianificazione ambientale, sviluppo economico, infrastrutture stradali, previdenza sociale e cultura. Ciò ovviamente comporta anche una maggiore disponibilità finanziaria delle regioni medesime». E Jakovcic in questo parla chiaro: «vogliamo anche l'autonomia finanziaria, in modo da non dipendere dagli umori di Zagabria».

«La legge che noi prepariamo - aggiunge - sarà un modello applicabile in tut-



Nino Jakovcic

te le altre regioni del paese, e potrà essere anche un' applicazione solo parziale, in determinati settori». A chi accusa di richieste rivoluzionarie, in grado di minare le fondamenta del giovane stato croato, Jakovcic risponde che quello istriano «è un

approccio evolutivo al regionalismo, sulla scia di quanto già introdotto con ottimi risultati in diversi paesi europei. Se il Parlamento croato boccerà la nostra proposta - precisa Jakovcic - non ci rimarrà

p.r.

SPALATO L'asse viario finirà a Sebenico

Entro giugno aperto il tratto autostradale da Zagabria a Zara

SPALATO Dopo i 97 chilometri aperti lo scorso anno, entro il 30 giugno il nord della Croazia dovrebbe essere collegato con la Dalmazia. Entro l'estate è infatti prevista l'inaugurazione di nuovi 177 chilometri che congiungeranno direttamente Zagabria

prevista la costruzione di 75 impianti come i tunnel Brinje (1600 metri), plasina (2100) e Gric (1220), nonché il ponte Gacka (434 metri) e il viadotto Vrscì (496). Meno impegnativo il tratto da Zara a Pirovac della lunghezza di 37 chilometri, poiché il terreno non riser-

va «sorprese» di alcun genere e i lavori stanno proseguendo ai ritmi previsti.

Dopo l'apertura di questi 177 chilometri, per la conclusione dell'autostrada Zagabria-Spalato servirà ancora una cinquantina di chilometri (il tratto Vrpolje-Pirovac). In questo modo la Croazia

sarà finalmente collegata con un'autostrada moderna che già la scorsa estate ha dimostrato la sua importanza per il rilancio del turismo in Dalmazia dopo gli anni bui seguiti agli eventi bellici.

b.l.



Zara, la nuova autostrada.

FIUME Il giovane, ammalato di nervi, abitava al piano di sopra in una casa isolata alla periferia di Karlovac. A trovare il cadavere, la polizia

Madre morta da 7 mesi, il figlio non se ne accorge

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1269 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 6,68 = 0,86 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 187,20 = 0,79 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**	
* Prezzo al netto. ** Ai distributori viene maggiorato della ritenuta sui servizi di cambio.	

FIUME Una donna di 71 anni è stata trovata morta nel suo appartamento sette mesi dopo il decesso. Avvenuto, a quanto sembra, per cause del tutto naturali. E accaduto nella casa isolata di una frazione periferica di Karlovac, a circa metà strada tra Fiume e Zagabria. L'incredibile sta nel fatto che nella stessa casa, nell'appartamento al piano superiore, abita il figlio della defunta. Che per tutto questo tempo non si è minimamente preoccupato di controllare cosa stesse succedendo alla madre.

A dare l'allarme è stato il secondo figlio, residente in

un sobborgo nella parte opposta di Karlovac, che si è rivolto alla polizia dopo aver appreso che ormai da sette mesi la donna non aveva più incassato la pensione. Lui la madre l'aveva vista per l'ultima volta il 7 luglio scorso. Quanto al figlio più giovane, quello «del piano di sopra», a sua parziale discolpa può essere adottata la sua malattia nervosa: dopo essere stato al fronte durante la guerra in Croazia, è affetto da sindrome da stress e il suo comportamento strano e assiale, a detta dei vicini, è ormai una costante che non stupisce più nessuno.

f.r.

Capodistria: turista norvegese affoga nel marina A scaraventarlo in acqua una forte raffica di vento

CAPODISTRIA Un cittadino norvegese di 70 anni è morto affogato domenica sera nel marina di Capodistria. Secondo quanto reso noto dalla polizia slovena, l'uomo, di cui non sono state rese note le generalità, stava trascorrendo la serata in compagnia di un amico. A quanto pare durante la loro conversazione l'uomo avrebbe bevuto un po'. Il forte vento

però lo ha costretto a uscire dalla cabina della barca per salire sul ponte quando una forte raffica di bora gli ha fatto perdere l'equilibrio facendolo cadere in mare. L'amico ha immediatamente cercato soccorso ma quando, con l'aiuto del guardiano del marina, è riuscito a estrarlo dall'acqua, per l'anziano norvegese non c'era più nulla da fare.

ZAGABRIA Chi chiama il telefono amico regala una lauta provvigione alla compagnia croata

Telecom, la beneficenza «costa»

ZAGABRIA «Grazie, mio angelo». Questo il nome dell'ultima azione umanitaria via telefono. L'abbonato donando un numero specifico, donando in questo modo una simbolica somma che poi viene distribuita alle varie associazioni umanitarie, ospedali e case del bambino. Però ad approfittare maggiormente della generosità non sono le persone più bisognose bensì la Telecom croata (Ht), il cui pacchetto di maggioranza è nelle mani della Deutsche Telekom. Infatti, l'Azienda Telekom (che detiene il monopolio sulla telefonia fissa in Croazia) guadagna som-

me esorbitanti grazie al cosiddetto telefono amico. La Ht ha incassato soltanto nei dodici mesi dell'anno scorso qualcosa come 2,17 milioni di kune (285.000 euro circa). E il guadagno è semplicissimo: la Telecom Croazia mette a disposizione un numero di telefono digitando il quale la gente offre le proprie donazioni. Il guaio è che l'azienda telefonica ha stabilito la provvigione, a dir poco scandalosa, del 50 per cento. Dunque, su dieci kune donate (1,4 euro circa), la Ht ne trattiene 5 (865 centesimi). A questo bisogna aggiungere l'imposta sul valo-

re aggiunto del 22 per cento e quindi alle associazioni umanitarie vanno soltanto 4,1 kune (53 centesimi).

Anche nell'anno che è appena iniziato la Telecom Croazia incasserà un'ingente somma dai «telefoni amici», poiché in questo primo mese del 2004 sono in corso una decina di simili azioni umanitarie. Della questione è stato informato anche il vicepremier Jadranka Kosor (HdZ). Tutto un programma il suo commento: «E' spiacevole che qualcuno ci guadagni sui problemi dei bambini, dei vecchi o degli handicappati». Appunto.

b.l.

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia. Per informazioni e arretrati: 0432/393263

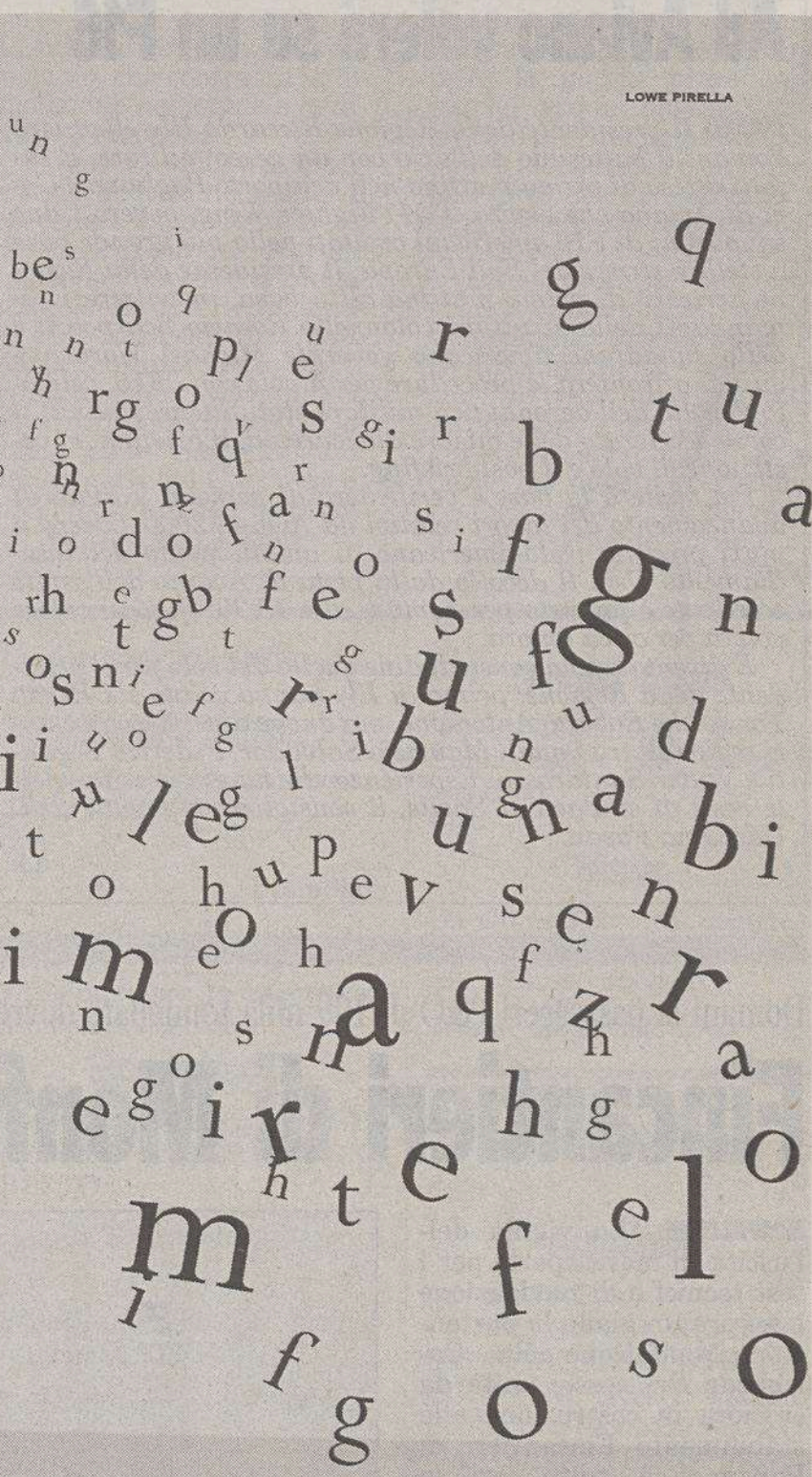
**TRIESTE D'AUTORE
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO
DELLA GRANDE LETTERATURA**



**A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE
DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.**

Chi è Mathias Sandorf? Un nobile in cerca di avventure, un patriota, un «terrorista»? La congiura di Trieste, tratto dalla vasta opera Mathias Sandorf di Jules Verne, è un romanzo che si sviluppa tra il molo del porto franco triestino e le sue strade più buie e fredde. Mathias Sandorf organizza un'insurrezione per liberare la sua Ungheria dal giogo austriaco. Il complotto verrà scoperto e i suoi autori incarcerati e dispersi. Sandorf, scampato, cercherà la vendetta. Il romanzo di Verne, celebre autore di avventure cosiddette «scientifiche», racconta Trieste, l'Istria e la Dalmazia interpretandone la storia e la complicata situazione politica dell'epoca.

**«LA CONGIURA DI TRIESTE DA MATHIAS SANDORF» DI JULES VERNE,
GIOVEDÌ 22 GENNAIO A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO

Confronto in vista del voto «continentale» di giugno. Il senatore diessino Budin è i centristi ad appoggiare l'europarlamentare uscente

Ricandidare Volcic? Centrosinistra indeciso

Degano (Margherita) vuole interpellare Illy, che però glissa: «Non mi occupo di queste cose»

Pegorer, segretario regionale della Quercia: «Si deciderà in febbraio all'assemblea della lista unica. Se il mio nome troverà consensi, io sono qui»

TRIESTE Demetrio Volcic apre la discussione interna a Ds e Margherita sulle prossime elezioni europee. E disponibile l'ex volto del Tg1, davanti a una precisa richiesta, a ricandidarsi alla carica di europarlamentare nel «listone unico» indicato da Romano Prodi. Attende solo una chiamata e, magari, un maggiore coinvolgimento della sua azione in Friuli Venezia Giulia rispetto a quello riscontrato nei suoi cinque anni di mandato. Una denuncia di «sottoutilizzo» che crea qualche imbarazzo nella Quercia, sotto le cui fila Volcic era stato eletto da indipendente.

«La disponibilità deve essere reciproca. In questi ultimi anni - spiega il segretario regionale diessino, Carlo Pegorer - siamo stati impegnati in una serie di battaglie durissime e senza sosta: dal referendum sulla legge elettorale alla costruzione di un'alleanza che hanno portato al successo delle regionali. I Ds, insomma, non sono rimasti a girarsi i pollici e tanto meno intendono dormire per le elezioni europee. Una competizione che, al di là del riscontro politico nel Paese e

del consenso sul territorio, ha l'obiettivo di eleggere di nuovo un europarlamentare in regione. Ma si punterà ancora una volta su Volcic? «A febbraio ci sarà l'assemblea per la costituzione della lista unitaria: in quella sede si ritroveranno tutti i partiti che vi aderiranno e

anche Volcic, persona di altissima qualità, sarà chiamato a portare il proprio contributo. Solo dopo si arriverà a una proposta di nomi», è il percorso indicato da Pegorer, che non esclude una propria candidatura. Anzi, i Ds avrebbero già deciso di puntare proprio su di lui. «Se il mio nome non porterà a baruffe chiozzotte, io sono qui, disponibile a essere candidato. Voglio però precisare - sottolinea il se-

gretario diessino - che all'interno del partito non esiste una diatriba a tale riguardo. L'obiettivo è di mandare al Parlamento europeo un candidato del Fvg e, per farlo, sceglieremo la strada migliore assieme a tutte le altre componenti». Un percorso ancora lungo e complicato, che vede il senatore Milos Budin (Ds) non escludere alcuna strada. Tanto meno quella di un appoggio a Volcic: «Tutti i

nomi usciti fino a questo momento sono validi. Una ricandidatura di Volcic mi sembra una buona idea, è una persona che ha ancora molto da dare e il fatto che si lamenti per essere stato sotto-utilizzato lo dimostra. Forse lo si poteva coinvolgere meglio, anche se questi tipi incarichi non sempre hanno attinenza diretta con il territorio».

La ricandidatura di Volcic non è quindi scontata. Il giornalista e scrittore, per anni corrispondente da Mosca, sembra trovare maggiori consensi nella Margherita: «Vedrei bene la sua ricandidatura. Il bacino elettorale limitato della nostra regione rende il raggiungimento dell'obiettivo difficile

ma non impossibile - sostiene il capogruppo centrista Cristiano Degano -. Il mio partito non porrà alcun veto su Volcic o altri nomi (oltre a Pegorer circola anche quello di Sergio Cecotti, ndr), ma è chiaro che prima ci sarà un accordo nazionale o almeno di Circoscrizione. Siamo pronti a discutere, a tale

riguardo ci vedremo anche con Riccardo Illy». Ma il governatore preferisce non entrare nella questione: «Non sono parte in causa, mica rappresento le segreterie di partito... La lista unica non è Intesa democratica - spiega Illy - e quindi non è un mio problema». Il presidente della Regione, a ogni modo, tende la mano a Volcic dichiarandosi in sintonia con l'europarlamentare quando, in merito al concetto di Euroregione e il Corridoio 5, suggerisce la politica del doppio binario e dei piccoli passi. «I rapporti con Volcic - afferma il governatore - sono sempre stati ottimi e credo che continueranno a esserlo. Presto lo vedrò, se sarà presente in sede, durante la visita che intendo fare nelle prossime settimane a Bruxelles».

Pietro Comelli

Economia stabile
S&P conferma
il rating «AA-»
E Udine resta
città affidabile



Sergio Cecotti

TRIESTE L'agenzia economica Standard & Poor's ha confermato ieri il rating di «AA-» alla città di Udine, con outlook stabile, per la soddisfazione del sindaco del capoluogo friulano Sergio Cecotti. «La nota - spiega un comunicato - riflette la buona e stabile performance e la forza dell'economia della città, così come l'aumento del supporto finanziario della Regione Fvg (classificata «AA/negative/-»). La valutazione scatta inoltre anche le necessità di finanziamento relativamente elevate e il livello del debito, destinati a crescere sia per l'aumento degli investimenti, sia per il rinvio delle dimissioni (inizialmente previste per il 2002 - 2003)».

Brandolin e Di Bert entusiasti dell'ex direttore del Tg1, freddi i sindaci di Gorizia e di Monfalcone

Su Demetrio l'Isontino si divide

GORIZIA «Ero a pranzo con lui ieri», mette le mani avanti Giorgio Brandolin, facendo capire di non essere il destinatario delle lamentele di Demetrio Volcic. Il presidente della Provincia di Gorizia, dopo la colazione domenicale, non ha problemi a schierarsi a favore della riconferma dell'europarlamentare «per non buttare via un altro pezzo del territorio provinciale». Così il primo e 2 marzo, per alleviare la «solitudine» dell'ex direttore del Tg1, sarà a Bruxelles con l'intero Consiglio provinciale isontino. «Una cosa è assolutamente vera tra quelle che lui ha detto - tiene a far sapere Brandolin -. Ovvero che in questa provincia ognuno va per conto proprio, senza al-

cun coordinamento». Lo scordamento provinciale è un male di vecchia data. E le parole di Volcic non fanno che confermarlo come dice Giorgio Di Bert che di recente si è incontrato spesso con l'europarlamentare. «E nei fatti», constata il presidente degli industriali di Gorizia, «Si è lamentato anche con me. Mi ha detto: 'Gorizia si è dimenticata. Non mi ha utilizzato'. Ed è stato un vero peccato. «Ogni volta che l'ho cercato ho trovato molta attenzione» dice Di Bert che, a suo modo, sponsorizza la ricandidatura di Volcic: «Difficilmente riusciremo a trovare un'altra persona di tale prestigio. Quando sono stato suo ospite al Parlamento europeo, mi ha fat-

to sentire orgoglioso». Esperienza confermata anche da Emilio Sgarlata, presidente della Camera di commercio di Gorizia che però non si sbilancia sulla riconferma: «È un discorso puramente politico nel quale non voglio entrare». Si chiama fuori dal gioco, invece, il sindaco diessino di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, che mette un «no comment» sopra il discorso condito prima da un «anche se...» che si tramuta all'istante in un «lasciamo perdere...». «Monfalcone ha altri problemi che preoccupano della candidatura europea». Il collega goriziano, Vittorio Brancati, sceglie invece di giocare cambiando canale: «Quando c'è



Demetrio Volcic



Milos Budin

stata la necessità l'abbiamo utilizzato. Ma visto che abbiamo aperto un canale diretto con la segreteria di Prodi, utilizziamo questo», spiega il sindaco di Gorizia che però evita di dare giudizi sull'operato dell'europarlamentare. «Né positivo, né negativo. Gorizia non ha avuto grandi necessità». E sulla ricandidatura? «Non mi esprimo - dice Brancati -. E un parere che compete all'Ulivo provinciale. Non escludo e non confermo». Chiaro? Fabio Dorigo

Lunedì Illy ospite a Verona dei sostenitori del sindaco Zanotto, l'8 e 9 febbraio un raduno nazionale

Liste civiche, una rete per coprire l'Italia

Modello da esportare: coinvolti nel progetto Veneto, Piemonte e Lazio

LA CURIOSITÀ

Il governatore fa il «top gun» Ad Aviano volerà su un F16

AVIANO Il presidente della Regione Riccardo Illy effettuerà domani il battesimo dell'aria con un aereo militare. È infatti atteso di prima mattina all'aeroporto Pagano e Gori di Aviano che ospita il 31° Fighter Wing, ovvero i due squadroni di F16 americani ospitati nella più grande base a stelle e strisce del Sud Europa. Il presidente della Regione arriverà di prima mattina alla base, incontrerà i comandanti della struttura colonnello Rosario Scarpolini e dello squadrone americano generale Michael Worden e quindi affronterà le procedure per il volo con l'F16, velivolo gioiello dell'aeronautica militare statunitense, quindi il corso accelerato delle misure di sicurezza, il briefing, la vestizione, il volo e il post briefing.

Poi visiterà la base e verificherà di persona lo stato di avanzamento dei lavori relativi ad Aviano 2000, ovvero il maxi progetto italo-americano di ampliamento dell'insediamento Usa. Il decollo dalla pista di Aviano dell'ospite eccellente è previsto per domani alle 13.30. Il governatore volerà per circa un'ora.

È diventata una consuetudine quella del volo per il presidente della Regione: prima di Illy hanno volato sia Renzo Tondo che Roberto Antonione, ma anche diversi ex assessori regionali tra i quali Maurizio Salvador, Federica Seganti e Valter Santarossa. Esperienza che ha già provato, nelle vesti di sindaco di Sacile, il consigliere regionale dell'Udc Gina Fasan.

e.l.

TRIESTE Ieri Trieste, oggi il Friuli Venezia Giulia domani chissà, magari l'Italia intera. Pensano in grande i Cittadini per il presidente, che poi è sempre lui, quel Riccardo Illy che, giorno dopo giorno, vede esportare la sua esperienza politico-amministrativa su tutto il territorio nazionale. Ultimo esempio, quello di Verona, dove il governatore sbarcherà il lunedì 26 gennaio per tenere a battesimo l'associazione politico-culturale «Cittadini per il futuro». Il sodalizio veronese, nato sul modello della rete di liste civiche che fa riferimento al movimento «Una Regione in Comune» del consigliere regionale Bruno Malattia sarà presentato nel corso di un incontro-dibattito, al quale parteciperanno lo stesso Illy e il sindaco di Verona, Paolo Zanotto.

«Prendiamo atto con soddisfazione che il nostro sogno, quello di creare un movimento regionale della società civile per avvicinare il Palazzo alla gente comune

ha detto ieri Malattia - trova adesso consonanza e riscontro anche nel Veneto. Ormai esiste un collegamento orizzontale tra le diverse liste civiche presenti lungo l'asse Trieste-Roma e questo darà impulso ulteriore alla creazione dell'Euroregione. Anzi, uno dei presupposti fondamentali dell'aggregazione con i «Cittadini per il futuro» è proprio l'opportunità di realizzazione di sinergie e collaborazioni tra la nostra regione e il Veneto, nella prospettiva di approdare presto all'Euroregione».

Che la cosa stia andando piuttosto avanti, lo ha confermato anche il parlamentare Roberto Damiani, reduce da una due giorni di «convention» delle liste civiche tra Piemonte e Lazio, propedeutiche a un raduno nazionale, l'8 e 9 febbraio.

«Ormai il modello Illy - ha rilevato - è quello di riferimento, anche se il nostro è fondamentalmente un percorso sul metodo, che va anche al di là della persona».

Tornando all'operazione impostata per il capoluogo scaligero, il capogruppo in Consiglio comunale della lista «Zanotto per Verona», Edoardo Tisato, ha osservato come anche in quell'area ci sia un grande interesse a capire come Illy sia riuscito a impostare, vincendo, «un reale percorso verso la democrazia compiuta, che recupera alle istanze politiche e non partitocratiche larghe fette del mondo economico, culturale e sociale». Niente critiche ai

Malattia sicuro: «Questa collaborazione darà un forte impulso anche all'Euroregione». Damiani esalta il metodo

scito a impostare, vincendo, «un reale percorso verso la democrazia compiuta, che recupera alle istanze politiche e non partitocratiche larghe fette del mondo economico, culturale e sociale». Niente critiche ai



Bruno Malattia e Riccardo Illy. (Foto Meta)

partiti tradizionali, comunque, né voglia di centrismo autonomista. Lo stesso Tisato ha avuto modo di precisare che su certe istanze il riferimento «non può che essere il Centrosinistra».

Illy, compiaciuto, si gode l'ennesimo riconoscimento. «Sono stato eletto sindaco di Trieste e poi presidente della Regione - ha fatto sapere ieri - grazie al fondamentale apporto delle liste civiche, e dunque porterò molto volentieri a Verona il mio contributo di idee e contenuti, nella speranza di vedere presto le nostre due realtà lavorare assieme e avvicinare così all'impegno e alla partecipazione democratica il maggior numero di cittadini».

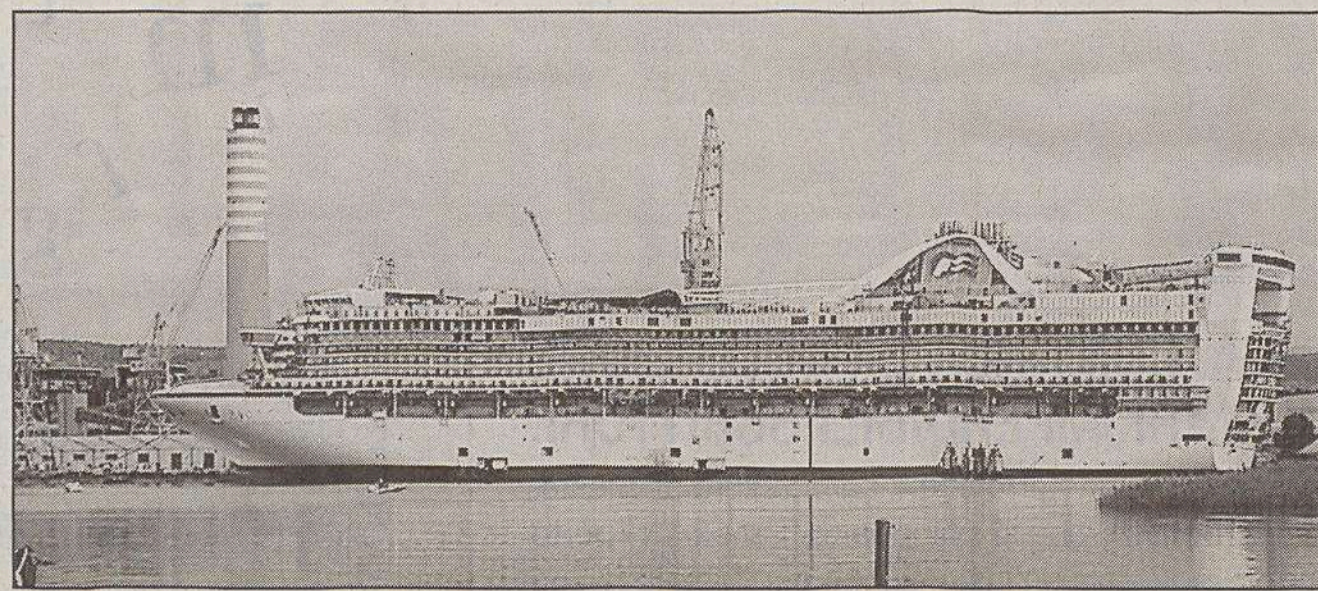
Furio Baldassi

Domani la passeggeri P&O di 109 mila tonnellate dovrebbe lasciare la banchina con oltre 600 uomini a bordo, ma resta la minaccia di blocco della nave da parte della Fiom

Fincantieri di Monfalcone: a rischio i test della «Caribbean»

MONFALCONE Alla vigilia dell'uscita in mare aperto per i test tecnici e di navigazione è ancora un giallo la partenza da Monfalcone della «Caribbean Princess», unità da crociera in costruzione allo stabilimento Fincantieri di Panzano. A tutto ieri la Fiom-Cgil non aveva ricevuto dall'azienda un impegno formale a escludere un accordo separato sul rinnovo del contratto integrativo, come accaduto in occasione del rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici lo scorso maggio. A ieri, quindi, la Fiom-Cgil non aveva cancellato l'intenzione di bloccare la «Caribbean» che, intanto, in questi giorni si è preparata in vista di un appuntamento del resto confermato, sempre ieri, da Fincantieri.

Bloccati dai presidi della Fiom di sabato mattina, dipendenti interni e delle ditte esterne sono stati impegnati sabato pomeriggio e domeni-



La «Caribbean Princess» ormeggiata in banchina alla Fincantieri di Monfalcone. (Meta)

ca nelle operazioni di preparazione dell'unità e di carico a bordo del materiale necessario. A bordo la «Caribbean» avrà un equipaggio di 6-700 unità tra personale della Fincantieri e delle imprese in appalto. Stando al calendario fornito dall'azien-

da, la nuova principessa dei mari, colosso da 109 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza, in consegna nella seconda metà di marzo e quindi già pubblicizzata sul sito web di Princess Cruises in vista del suo impiego sulle rotte dei

Caraibi, lascerà Monfalcone domani per entrare venerdì nel bacino dell'arsenale San Marco di Trieste. Dopo le operazioni di carenaggio, la «Caribbean» lascerà Trieste il 28 per svolgere la seconda fase delle prove in mare e rientrare a Monfalcone il 31

gennaio. Durante la prima saranno testati e tarati impianti e strumentazione di bordo, mentre la seconda uscita servirà a effettuare le prove di velocità e virata di quella che non è una copia esatta di «Grand» e «Golden» e «Star Princess».

Gli interi ultimi due ponti della «Caribbean» sono stati infatti realizzati in alluminio, mai utilizzato in modo così estensivo. Un motivo in più perché le prove, spiega il coordinatore della Fim-Cisl nella Rsu di stabilimento Gianpiero Turus, si tengano nei tempi giusti. Tenendo presente che l'unità, poi, è in consegna alla società armatrice nella seconda metà di marzo, un appuntamento al quale mancano solo due mesi ormai, e che i test in mare erano previsti per la seconda metà di dicembre e sono stati quindi già rinviati una volta.

«Non vogliamo bloccare la

nave - ha detto il coordinatore della Fiom nella Rsu monfalconese Giuseppe Torracca - a tutti i costi. Fincantieri deve però fare chiarezza prima dell'incontro di giovedì convocato per dare il via alla trattativa per il rinnovo dell'integrativo».

la. bl.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» TRIESTE ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste indice una procedura negoziata per la fornitura annuale di «prodotti per anatomia, materie prime e infomobili». L'aggiudicazione avverrà in base alla miglior offerta tenuto conto della qualità e del prezzo ed in caso di parità, esperimento tentativo di migliorarsi, si procederà al sorteggio. Il testo integrale potrà essere richiesto alla S.C. Farmacia dell'Ospedale Maggiore dell'Azienda Medisima - Piazza Ospedale 1 - 34142 TRIESTE (tel. 040.3992489 oppure 3992264 dott. A. Petrinelli - fax 040.3992373 - e-mail: farmaciamaiorere@oas.sanita.fvg.it).

Le offerte, redatte conformemente a quanto indicato nel testo integrale, dovranno pervenire presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» via Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040.3995114 - fax 040.3995113) entro termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 10.02.2004.

IL RESPONSABILE DELLA S.C. FARMACIA dott. Tito Ratti

AZIENDA INFORMA

CONCORSO MAZZORATO AMICA CARD, UN «CALOROSO» SUCCESSO ... COME IL SOLE DEL BRASILE!

Il concorso «Mazzorato Amica Card Vinci il Brasile», ha registrato un enorme successo presso tutti e 15 i punti vendita Mazzorato Moda: in meno di 4 mesi oltre 50.000 persone sono diventate clienti privilegiati di Mazzorato, iscrivendosi al Club Amica Card e partecipando appunto al Concorso.

Tra queste migliaia di clienti speciali, Mazzorato Moda è veramente lieta di comunicare il nome del fortunato (e bravo ...) vincitore del viaggio in Brasile. Tiziana Castello di Cervignano del Friuli (Ud), con l'estrazione avvenuta il 15 gennaio, alla presenza del funzionario della Camera di Commercio di Treviso, Dott.ssa Manica Silvana, ha vinto un fantastico viaggio a Natal, sulla costa nord del Brasile, organizzato dal tour operator Dimensione Turismo.

Tiziana Castello potrà scoprire le dune e le spiagge tropicali della costa settentrionale del Brasile, i colori e l'allegria di questo paese sudamericano.

È stata premiata la fedeltà del cliente che partecipando al Concorso Amica Card e scegliendo la Moda proposta da Mazzorato, ha guadagnato non solo numerosi vantaggi in termini di sconti e convenienza, ma potrà provare l'emozione di una vacanza dall'altra parte del mondo!

Congratulazioni ancora a Tiziana Castello da Mazzorato Moda!

Nessuno lavora quanto le casalinghe
Ve lo assicuriamo.



Il 31 gennaio 2004 scade il termine per il pagamento dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in ambito domestico.

Il pagamento, di soli 12,91 euro, si effettua presso gli Uffici Postali con bollettino intestato a Inail-Assicurazione Infortuni domestici, P.le Pastore, 6 - 00144 ROMA. Il bollettino precompilato, disponibile presso gli Uffici Postali, le sedi Inail, le Associazioni di Categoria e i Patronati, dovrà essere riempito facendo attenzione ad inserire esattamente i propri dati personali e soprattutto il codice fiscale.

Per ulteriori informazioni: chiama il numero verde dell'Inail 803888; rivolgiti alle sedi Inail della tua Regione:

sede di Trieste (via del Teatro Romano, 18 tel.040/6729340);
sede di Udine (P.za Duomo, 7 tel.0432/240222);
sede di Pordenone (via della Ceramica Vecchia, 3 tel.0434/500222);
sede di Gorizia (via Roma, 20 tel.0481/598222);

consulta il sito www.inail.it;
rivolgiti a Federacasinghe ed ai Patronati

Presentato alle parti sociali il documento sul rilancio economico. Sindacati: «Ci sono luci e ombre, dobbiamo studiarlo»

Piano Bertossi, giudizio sospeso

L'assessore punzecchia Valduga: «Io penso di più alla Camera di commercio che a Friulia»

Industriali ancora freddi sulla holding. Prossimo incontro il 2 febbraio, il testo riveduto è destinato a diventare decreto legge entro il mese di luglio

UDINE Il giudizio di imprenditori e sindacati sul documento di programmazione economica per il rilancio del Friuli Venezia Giulia, reso pubblico ieri a Udine, resta sospeso. Servirà tempo per approfondire, concertare, modificare. La prima lettura consente solo un apprezzamento sui titoli e sull'apertura, ribadita da Enrico Bertossi, al contributo di tutti. «La Regione - chiarisce l'assessore all'Economia - non ha intenzione di assumere posizioni di dirigenza economica». Un'apertura che non esclude gli ostacoli. Soprattutto su Friulia holding, che gli industriali continuano a contestare e che ha spinto ieri Bertossi a polemizzare con il suo successore alla presidenza della Camera di commercio udinese, Adalberto Valduga.

I CONTENUTI. Anticipazioni giornalistiche e indiscrezioni hanno cancellato l'effetto sorpresa. Il superassessorato all'Economia Bertossi

si può solo ribadire contenuti, metodo e tempi: il 2 febbraio il prossimo confronto con le parti sociali e le categorie, entro luglio la trasformazione di alcune parti del documento in ddl. Il piano dei «saggi» (spiegato ieri dai docenti universitari Cristiana Compagno e Roberto

Grandinetti) si fonda su quattro obiettivi interdipendenti: innovazione, internazionalizzazione, dimensione e localizzazione. La strategia prevede un collegamento efficace tra strutture di ricerca e imprese, la messa in rete di consorzi e distretti, la ridefinizione dell'intervento di Finest, il sostegno alla fase di «start-up».

I MANAGER. Al «temporary manager» è affidata la missione più importante. In

un arco di tempo variabile tra 1 e 3 anni, dovrà diffondere il virus della conoscenza, convincere della necessità di crescita, gestire i passaggi generazionali. «Soprattutto vincere la naturale diffidenza di imprenditori abituati a fare da soli», dice Bertossi, che aggiunge a proposito delle questioni pratiche: «Individueremo questi manager anche fuori regione, metteremo a disposizione delle imprese un albo e, evitando la problematica de-

gli aiuti di Stato, daremo contributi alle aziende». «Presidio organizzativo» del nuovo strumento dovrebbe essere Friulia, chiamata a lavorare per gli stessi obiettivi del manager a tempo. Quanto alla dibattito questione della riforma degli strumenti finanziari, il documento si limita a sottolineare l'esigenza di «evitare duplicazioni e garantire un raccordo» prevedendo comunque l'ipotesi «pesante» della holding.

LE REAZIONI. I sindacati denunciano alcune lacune, ma apprezzano buona parte dei contenuti. Ruben Colussi, segretario della Cgil, segnala le «assenze» sulla politica di riorganizzazione della grande impresa e sulle risposte alle aree in declino, ma sottolinea i «ragionamenti positivi» e si affida alla concertazione sui «punti da approfondire» (finanziarie, legame tra sistema delle imprese, università e centri di ricerca, individuazione di or-



Enrico Bertossi e Piero Della Valentina al tavolo di Udine.

ganismi per la verifica dei risultati delle scelte di politica industriale). Anche Luca Visentini, segretario della Uil, segnala «le pagine bianche» sulla grande industria e le aree depresse, ma titoli e assi di intervento non dispiacciono: «Innovazione,

crescita, managerialità sono anche le nostre parole d'ordine».

LE POLEMICHE. Pure gli industriali rimandano il giudizio - con il presidente della Federazione regionale Piero Della Valentina - a una lettura più approfondita di un testo (novanta pagine) «tanto corposo». Restano aperti dunque i dubbi sulla loro reazione in tema di holding e di manager a tempo che gli imprenditori vorrebbero pagati interamente dalla Regione. E come reagirà Bertossi a eventuali paletti? «Quando ero io presidente mi occupavo più dei problemi della Camera di commercio e un po' meno di quelli di Friulia», ha commentato ieri l'assessore riferendosi alle esternazioni di fine anno di Valduga. L'attuale presidente della Cciaa udinese replica morbidamente: «L'avrà detto senza vis polemica». Ma il confronto non si preannuncia una passeggiata.

Marco Ballico

Arriva Violante. Tacoli: «Ma noi non ci saremo»
L'Anpi dice no all'«Osoppo»:
salta la cerimonia unitaria
dedicata all'eccidio di Porzus

UDINE L'Associazione partigiani «Osoppo-Friuli» (Apo) ha deciso di non partecipare alla manifestazione «Porzus memoria di guerra - sentiero di pace», organizzata per il 24 gennaio dai sindaci di Attimis e Faedis e alla quale è previsto l'intervento dell'on. Luciano Violante.

L'Apo - ha spiegato in un ordine del giorno il presidente Federico Tacoli - auspica da tempo che siano ricomposte a unità le due anime della Resistenza friulana e ha ripetutamente manifestato la sua disponibilità a partecipare alla commemorazione dell'eccidio di Porzus assieme all'Anpi, ma ponendo la condizione che si riconosca sul piano storico che «l'eccidio fu dovuto a un duplice scontro: uno scontro confinario, in quanto gli sloveni volevano far avanzare il confine nazionale il più possibile verso Ovest, e uno scontro ideologico, in quanto i comunisti intendevano far avanzare il più possibile in terra italiana la frontiera ideologica, per realizzare anche in Friuli un tipo di società corrispondente al loro modello». La presenza però in zona dell'Osoppo, «formazione partigiana patriottica, democratica e pluralista era di ostacolo - ricorda Tacoli - al perseguimento di tali propositi».

L'Apo ha inoltre chiesto che «si riconosca essere false, infondate e ingiuste le giustificazioni a suo tempo addotte, e cioè che l'eccidio sarebbe stato determinato anche da pretese collusioni dell'Osoppo con il nemico nazifascista». In linea con questo posizione, l'Apo ha proposto all'Anpi la sottoscrizione di una dichiarazione congiunta, «ma l'Anpi - continua Tacoli - si rifiuta di farlo, adducendo che ci sarebbe in contrasto con la sua apoliticità». Tacoli rifiuta inoltre di aver chiesto una serie di rettifiche all'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione a proposito di un'affermazione contenuta nel recente libro «Le formazioni Osoppo Friuli - Documenti 1944/45», di cui è autore il direttore dell'Istituto, ma di aver avuto in risposta un rifiuto.

In questa situazione, l'Apo - conclude Tacoli - ha ritenuto «di non poter aderire a una manifestazione unitaria».

Volge al termine l'era Novelli. Il responsabile dell'Ambiente: «Ma non è tutto da buttare»

Arpa, Moretton conferma la rivoluzione «Ad aprile il nuovo direttore generale»

TRIESTE La giunta regionale riordina l'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, affidandole una nuova «missione» che dovrà essere attuata da una nuova dirigenza, chiudendo il ciclo del direttore generale Gastone Novelli. Come già anticipato su queste pagine l'altro giorno, la rivoluzione avverrà a primavera quando saranno state espletate le verifiche sui possibili successori che hanno tempo fino al 27 gennaio per presentare domanda di partecipazione al bando di concorso.

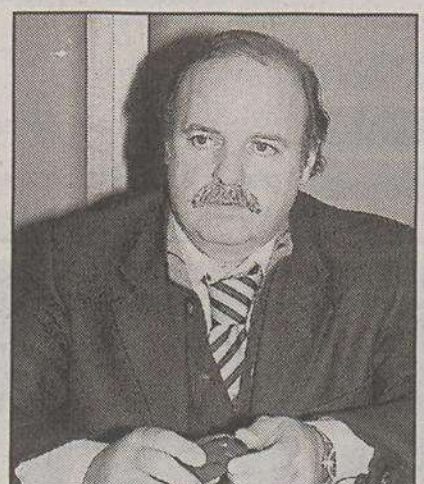
È il vicepresidente della Regione nonché assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton a confermare il cambio della guardia e ad anticipare i tempi dell'operazione. «È necessario - premette - che l'Arpa diventi sempre più un punto di riferimento importante per affrontare le competenze che le sono state attribuite». Breve pausa e poi aggiunge: «Con il passare del tempo la sensibilità della gente nei confronti delle questioni ambientali si è accentuata e la Regione de-

ve essere pronta a dare una puntuale risposta». Si rende quindi necessario «assicurare una tutela attraverso analisi e controlli delle molte attività produttive sul territorio» per mezzo di un'Arpa «amica» che sappia far fronte a queste problematiche. Amica intesa «non di parte o di colore politico, ma nel vero senso della parola - puntualizza Moretton - ovvero a contatto costante con la gente».

Cosa che non è stata finora? «All'Arpa - spiega l'assessore - c'è anche stata una determinata operatività che ha riscontrato alcune difficoltà specialistiche nella fase di avvio. Strada facendo un impegno a raggiungere la «normalità» c'è stato, ma si potrà certo far meglio». Insomma, non tutto va sulle orme, ma non siamo certamente davanti a una promozione a pieni voti.

La nuova Arpa avrà una

struttura «sempre più efficace ed efficiente, che deve avere le risorse necessarie per lo svolgimento dell'attività ordinaria, ma anche per studiare ed elaborare nuove soluzioni ai tanti problemi che il settore mette in evidenza e quindi per garantire una migliore qualità della vita». Come realizzare questi obiettivi? Riorganizzando la struttura dell'Agenzia, e, «se necessario, ristrutturandone alcuni settori. È importante in-



Gianfranco Moretton

fatti che l'organico dell'Arpa - aggiunge il vicepresidente della Regione - sia garantito e assicurato, ma nel contempo occorre ragionare su alcuni settori che oggi richiedono collaborazioni esterne alla struttura».

È dunque al tramonto

«Per avere più efficienza vogliamo riorganizzare la struttura dell'Agenzia, garantendo gli organici». Il bando di concorso chiude il 27 gennaio

l'era del direttore generale Gastone Novelli? «È vero che stato pubblicato un bando - ribatte Moretton, senza scoprirsi - che consentirà a tutti i soggetti interessati di presentare domanda. Solo successivamente la giunta regionale sceglierà la migliore professionalità sulla base, appunto, dei soggetti che ne hanno fatto richiesta e oggi non sappiamo chi siano».

Riuscirà l'Intesa democratica laddove non riuscirà la Casa delle libertà? «Sì» replica secco Moretton, aggiungendo che «riusciremo a fare non tanto quello che non ha fatto la giunta precedente perché acqua passata non macina più, ma in quanto abbiamo idee precise e un impegno forte che ci motivano a raggiungere presto e possibilmente bene gli obiettivi che ci siamo prefissati nel programma amministrativo». Insomma, questa volta il Centrosinistra è convinto che arriverà direttamente all'obiettivo e qualche data è già stata segnata sul calendario: per questa operazione l'«alba» sarà a primavera, più precisamente aprile.

Enri Lisetto

Politica ed ecologia: a Udine un confronto assessori-Wwf

le, che hanno caratterizzato le passate Giunte e proporre una gestione alternativa e concreta del territorio del Friuli Venezia Giulia.

Nelle anticipazioni degli ambientalisti saranno sottolineati i ritardi nelle promozioni di nuove aree protette, fino al raggiungimento

del 10% del territorio regionale a partire dal Parco del Carso, della Laguna, della Foresta di Tavrisio e con la tutela dei Magredi, ma anche la necessità di rivedere la legislazione sulla fauna rivedendo innanzitutto la pessima legge 10/2003 osteggiata da tutto il mon-

UDINE «Desideriamo comprendere con precisione quali sono le priorità che si è posta questa Giunta regionale in materia di ambiente, soprattutto dopo aver letto della riorganizzazione in atto che ci lascia perplessi sotto diversi punti di vista». È il pensiero di Vinicio Collavino, presidente regionale del Wwf, che oggi, davanti agli assessori Moretton, Antonucci, Bertossi, Sonogo e Marsilio, intende sottolineare le maggiori carenze nella tutela ambientale regiona-

Tras le nostre mani il tuo ultimo respiro, grazie anche di questo amore mio e mio adorato

papi

Ora è di nuovo sereno

Osvaldo Gentile

Abbiamo lottato con te e per te, ma questa volta non siamo riusciti a riportarti a casa. Per sempre nei cuori della tua inseparabile e mai rassegnata moglie MARY, della tua DANIELA con ILARIO e RAPHAEL, il nipote tanto amato, ISIDE e ANTONIO, nipoti e parenti tutti. Profonda riconoscenza alla professionalità e umanità del dottor PERTOT e della dottoressa SAINA del centro Cronos. Saremo accanto a lui il 21 gennaio alle ore 9.40 nella cappella di via Costalunga per dargli ancora un bacio.

Trieste, 20 gennaio 2004

Addolorati per la perdita del caro

Osvaldo

sono vicini al dolore di MARIAPIA e DANIELA. La cognata ISIDE, il marito ANTONINO e i nipoti DONATELLA e famiglia, GABRIELE e famiglia. Le famiglie SCETTINO e SICILIANO

Trieste, 20 gennaio 2004

Partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la perdita del caro

Osvaldo

SILVIA, MARIAGRAZIA e FULVIO, PAOLO e ANNA.

Trieste, 20 gennaio 2004

Troppo presto è mancato il nostro caro

DOTT.

Carlo Capelli

Desolati lo annunciano la moglie GABRIELLA, la mamma

SERENA, il papà LINO, i consuoceri DORINA e BERTO.

I funerali si svolgeranno giovedì 22 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2004

Si è spento serenamente

Antonio Leo

Danno il triste annuncio la moglie OLGA, il figlio FULVIO con RAFFAELLA, i nipoti unitamente ai parenti.

Il funerale avverrà mercoledì 21, ore 9.20, in via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Centro Tumori

Trieste, 20 gennaio 2004

Vicini a FULVIO e famiglia, con affetto SANDA, MARINA, LEO e bambini.

Trieste, 20 gennaio 2004

Il 16 gennaio è mancata

Gina Marinich in Penco

Lo annunciano con immenso dolore i nipoti RITA, ROBERTO, FRANCO e BRUNA, la cugina CATERINA e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2004

Il giorno 17 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Tremul in Ferluga

Ne danno il triste annuncio il marito GUERRINO, le sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 21, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2004

V ANNIVERSARIO

20.1.1999 20.1.2004

Giovanni Genzo

Sei e sarai sempre nel mio cuore.

Tua moglie ROSALIA

Trieste, 20 gennaio 2004

III ANNIVERSARIO

Giuseppe Ranieri

Sempre nei nostri cuori, ci manchi.

Moglie e figli

Trieste, 20 gennaio 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara zia

Rosalina Starez ved. Babuder

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti, parenti ed amici tutti.

Un ringraziamento ai medici della I medica dell'ospedale di Cattinara e alla dottoressa PATRIZIA COLLARI.

I funerali seguiranno mercoledì 21 gennaio alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2004

IV ANNIVERSARIO

Albina Babich ved. Fatutta

La ricorda con immutato affetto, assieme a parenti ed amici.

Il figlio PAOLO

Trieste, 20 gennaio 2004

ANNIVERSARIO

Nel giorno della sua scomparsa ricordano con immutato affetto il caro

Feruccio Giacobelli

la mamma MARIA SEMERARO ed i fratelli.

Trieste, 20 gennaio 2004

Il 17 gennaio è mancato

Oreste Sumberaz Sotte

La moglie e i figli lo ricordano con tanto affetto. Le esequie avverranno giovedì 22, ore 12.40, in via Costalunga.

Non fiori ma amore verso il prossimo

Trieste, 20 gennaio 2004

Un abbraccio affettuoso a MIKI dagli amici del Teatro Miela.

Trieste, 20 gennaio 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Visentin ved. Linciano

Lo annunciano il nipote GIOR-DANO con la moglie PALMIRA, DANIELE, DENIS, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 22 gennaio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 20 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

Giorgio Vagaia

Un sentito ringraziamento al dottor KROKOS.

I familiari

Trieste, 20 gennaio 2004

Addolorati per la improvvisa scomparsa del caro

Giorgio Vagaia

lo piangono la cognata NIVES ed i nipoti ROBERTO e GILBERTO.

Trieste, 20 gennaio 2004

Partecipano al lutto dei familiari famiglie STIGLIANI.

Trieste, 20 gennaio 2004

Il Presidente FABIO SCOCCIMARRO, la Giunta e l'intera Amministrazione Provinciale ricordano con rimpianto

Giorgio Vagaia

impareggiabile maestro di calcio e di vita per tante generazioni di giovani triestini.

Trieste, 20 gennaio 2004

Il Circolo Canottieri Saturnia partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del socio

Giorgio Vagaia

Trieste, 20 gennaio 2004

Giorgio Vagaia

"Forza GIORGIO... ..altri stadi e altri campi ti aspettano..."

Ciao

Mister

Un ultimo saluto dai commercianti e condomini delle vie Parini - Vasari - Foscato.

Trieste, 20 gennaio 2004

Antonella Rita

Ciao

Antonella

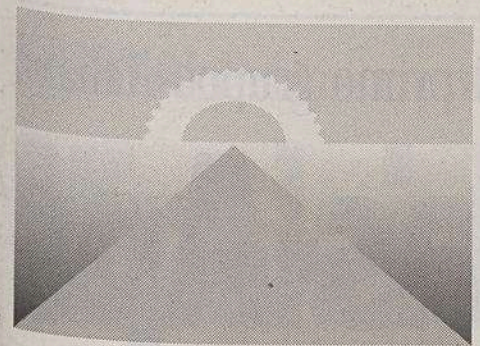
con tanto affetto.

- EDOARDO ALLEGRO, GENNARO D'ACUNTO, ANTONIO DI NOTO, PAOLO DI ROMA, FRANCESCO FOGA', SEBASTIANO FRANCESCHI, DANILA GIORGIO, MARIA LIVIGNI, FRANCESCO MAGALETTI, DONATELLA MALAVENDA, VINCENZO ROSSETTI, MARIO SABIA, ARGELIA SANTORRELLI, GIUSEPPE SCARABONE, CARMINE TRUNFIO, ENZO VERSIENI

Trieste, 20 gennaio 2004

Si associa al lutto della famiglia il Consiglio Compartmentale degli Spedizionieri Doganali di Trieste.

Trieste, 20 gennaio 2004



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.39**
tramonta alle **16.53**
La Luna: si leva alle **6.48**
cala alle **14.55**

4.a settimana dell'anno, 20 giorni trascorsi, ne rimangono 346.

IL SANTO

San Fabiano

IL PROVERBIO

Colui che ti consiglia divide il tuo debito.



MAREE

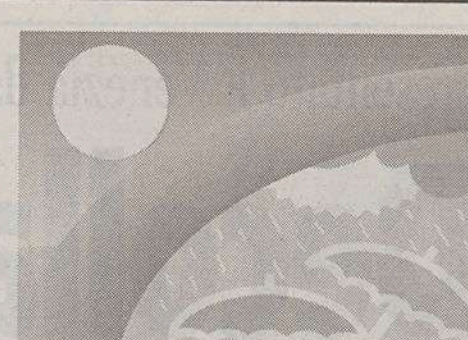
Alta: ore 7.52 **+49** cm
ore 21.46 **+33** cm
Bassa: ore 2.07 **-7** cm
ore 14.57 **-68** cm

DOMANI

Alta: ore 8.40 **+51** cm
Bassa: ore 2.58 **-11** cm

TEMPO

Temperatura: 5,9 minima
7,9 massima
Umidità: 54 per cento
Pressione: 1017,5 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 51,8 km/h da E-N-E
Mare: 8,8 gradi



FARMACIA dott.ssa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
ORARIO:
dal lun al ven: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

FARMACIA dott.ssa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima Infanzia
Articoli sanitari
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

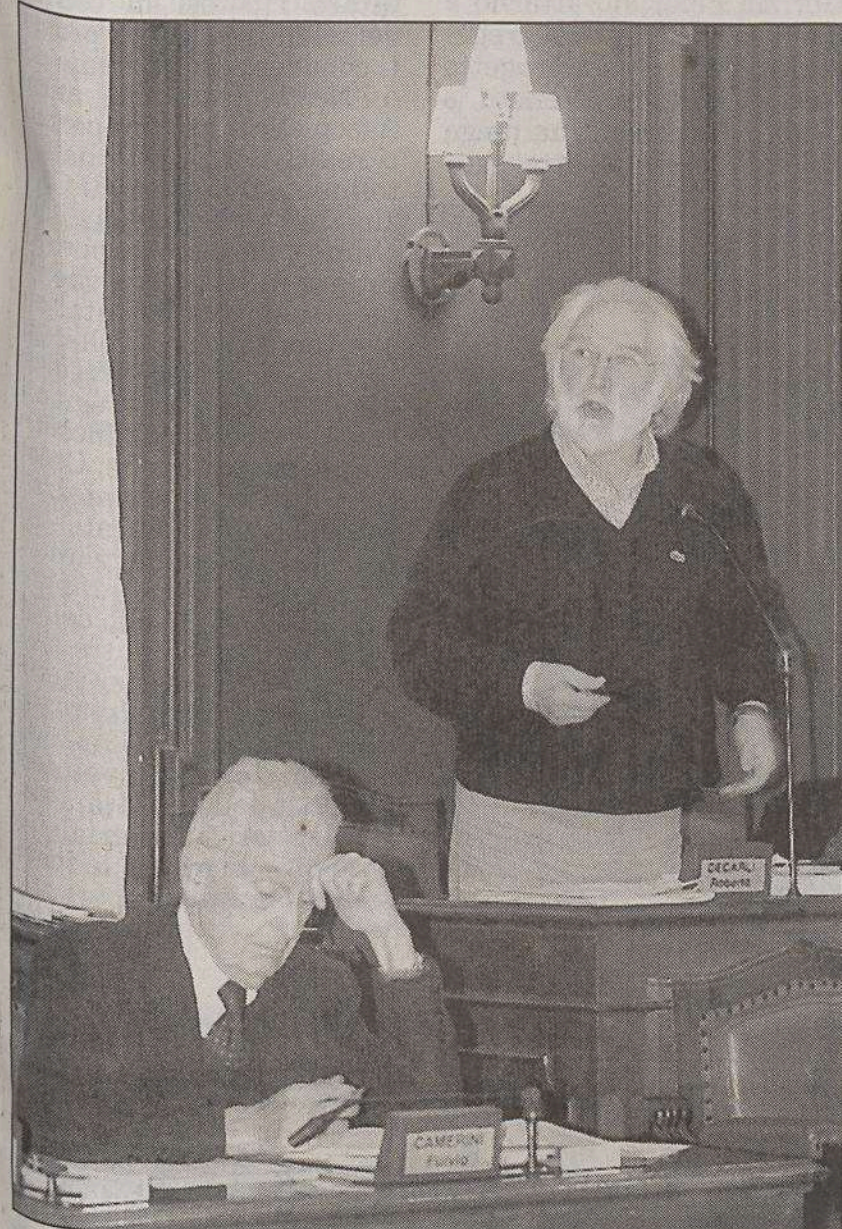
TRIESTE

Cronaca della città

Nell'anno in cui si celebra il cinquantenario del ritorno all'Italia e cadono i confini con la Slovenia tiene sempre banco un tema che per anni ha diviso la città

Il Centrodestra in Comune: «No al bilinguismo»

Il «giallo» delle tabelle. L'opposizione si astiene. Camerini: «Come votare su un problema che non esiste?»



Camerini e Decarli ieri sera in Consiglio comunale.

Il consiglio comunale, nella seduta di ieri sera, la prima del nuovo anno, ha riaffermato la sua contrarietà a ogni proposta di applicazione del bilinguismo integrale all'interno del territorio del Comune di Trieste. È questo il passaggio fondamentale del testo della mozione urgente presentata e brevemente illustrata dalla capogruppo di Alleanza nazionale, Alessia Rosolen, che ha incontrato il «sì» di ventitré componenti l'assemblea di piazza dell'Unità d'Italia (ai ventiquattro della maggioranza potenziale sono mancati i voti dei due rappresentanti di «Forza Trieste», cioè Pier Paolo Della Valle e Pierpaolo Olla, assenti al momento di indicare la preferenza individuale, ma si è aggiunto quello del sindaco, Roberto Dipiazza).

Sull'altro fronte, quello dell'opposizione di Centrosinistra, si è optato per un'astensione «prima del voto». «In sostanza - ha spiegato per lo schieramento di Centrosinistra l'ex senatore, Fulvio Camerini - non ci è sembrato logico e opportuno votare su un problema che non esiste». Proprio su questo concetto si è accentrata l'intera discussione (e

probabilmente continuerà a esserlo nei prossimi giorni): da un lato il Centrodestra ha voluto ribadire il suo «no» alla possibile introduzione del bilinguismo integrale in città, dall'altro il Centrosinistra, che governava il Paese all'epoca dell'approvazione della legge n. 38 del 2001, dedicata alla «tutela delle minoranze», ha confermato la tesi in base alla quale «il problema non sussiste».

Il Centrodestra, forte della sua prevalenza numerica in aula, ha inserito già nell'oggetto della mozione il concetto di «bilinguismo a Trieste», specificando poi che «la richiesta di inclusione del Comune di Trieste nelle zone di applicazione del bilinguismo integrale non deriva da una volontà del consiglio comunale, ma dalla richiesta di una parte minoritaria dello stesso» e ricordando ancora che «a breve sarà esaminato dal Consiglio dei ministri lo schema di decreto teso a recepire la tabella proposta dal Comitato paritetico (soggetto che, stando alle dichiarazioni degli esponenti della Casa delle libertà, sarebbe il «responsabile» dell'inserimento di Trieste nelle aree di applicazione del

bilinguismo integrale, ndr), ha definito la propria posizione, ribadita nella mozione urgente. Fulvio Camerini ha invece spiegato che «è nell'essenza stessa della norma di legge approvata a suo tempo dal Centrosinistra - ha dichiarato - l'assenza del bilinguismo integrale. Altrimenti - ha aggiunto - non si spiegherebbe come mai un cittadino che vive in Comune di Trieste debba fare esplicita richiesta per avere per esempio una carta d'identità espressa nelle due lingue». «Il Centrodestra - ha proseguito - si sta creando dei timori che sono assolutamente infondati, anche perché non esiste un solo passaggio della legge n.38 che riporti il concetto di bilinguismo integrale. Si trattava soltanto di dare la giusta tutela a una minoranza, quella slovena, che esiste - ha concluso il portavoce del Centrosinistra - e per la quale la norma di cui si discute prevede l'istituzione in città di uno specifico ufficio, la cui funzione sarà proprio quella di poter rispondere adeguatamente a esigenze di questa natura».

Ugo Salvini



A sinistra il tavolo del Centrodestra e a destra la conferenza stampa della Margherita (Degano, Godina e Magnelli) tenuta «preventivamente» in mattinata. (foto Bruni e Lasorte)



È approdato ancora una volta in consiglio comunale il cosiddetto «bilinguismo», parola con cui in realtà si designa l'applicazione della legge 38/2001 «Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia» varata dall'allora governo dell'Ulivo.

Pochi giorni fa il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi aveva annunciato l'intenzione di «correggere» l'interpretazione data dal comitato paritetico: questo aveva proposto di inserire nella tabella allegata all'art. 4 della legge anche le città di Trieste e di Gorizia. L'articolo in questione mira a delimitare l'ambito territoriale di applicazione della normativa, prefigurando una tabella delle aree «in cui la minoranza è tradizionalmente presente» da compilarsi in base alla richiesta di almeno il 15% degli iscritti alle liste elettorali, o di un terzo dei consiglieri dei comuni interessati. «Va bene il bilinguismo nelle frazioni periferiche delle due città, ma nelle aree centrali no», ha commentato Giovanardi citando la necessità di richiamarsi all'articolo 8, che nelle zone centrali di Trieste, Gorizia e Cividale riconosce ai cit-

tadini il diritto di usare la lingua slovena attraverso un apposito «sportello».

Le precisazioni di Giovanardi hanno provocato la reazione del Centrodestra contro il «bilinguismo integrale». «Grazie a Dio», sottolineava l'onorevole di An Roberto Menia, sarebbe arrivato con Berlusconi «un governo responsabile» e «amico» di Trieste, senza il cui intervento - così il capogruppo azzurro Piero Camber - «avremmo già la scritta ulica (via, ndr) qui fuori...».

Sul fronte di Ulivo e Rifondazione all'opposto è stata segnalata da più parti la

«strumentalizzazione» della questione. Già trattati da vari esponenti del Centrosinistra, gli argomenti con cui rintuzzare gli attacchi del Centrodestra sono stati ripresi ieri dalla Margherita. A introdurre l'incontro stampa il capogruppo della Margherita in Regione, Cristiano Degano, che ha ribadito come con tutta la polemica nata in questi giorni «il bilinguismo integrale non c'entra proprio niente». Il nodo è quello dell'articolo 8, ossia «l'esercizio di un diritto individuale», ha sottolineato il coordinatore provinciale della Margherita Wal-

ter Godina. L'articolo dice che nei territori individuati le amministrazioni «devono adeguare i propri uffici» all'eventuale utilizzo della lingua slovena, mentre «nelle zone centrali delle città di Trieste e Gorizia e nella città di Cividale, invece, le singole amministrazioni interessate istituiscono, anche in forma consorziale, almeno un ufficio rivolto ai cittadini» che intendano esercitare il loro diritto di parlare in lingua slovena. «Questo comma - così Degano - non è frutto di emendamenti del Centrodestra, bensì di un lungo lavoro svolto tra il

1999 e il 2000 da esponenti dell'Ulivo locali e nazionali per trovare le parole esatte. E ci fa piacere che Giovanardi concordi» con questo articolo.

«Altrettanta attenzione», secondo Degano, è stata usata nel redigere la lettera firmata lo scorso luglio dai consiglieri comunali di minoranza, che al Comitato paritetico chiesero che il Comune di Trieste venisse incluso nella tabella prevista dall'articolo 4: i consiglieri chiedevano «l'immediata attuazione» dello sportello, distinguendo il centro dalle altre aree, quelle cioè dell'Altipia-

no e le altre zone «al di fuori di quella centrale» dove «la minoranza slovena è tradizionalmente presente», e dove dunque le disposizioni di legge vanno applicate in modo differenziato e graduato. Un punto sottolineato anche dal capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini, che scrive come «obiettivo della legge è quello di assicurare in un territorio plurale il diritto all'identità ai nostri concittadini di lingua e cultura slovena, e ciò specialmente nel quadro dei nuovi positivi rapporti maturati a Trieste in questi anni».

Tornando alla Margherita-

ta, «non è per la presenza di un "governo responsabile" che non c'è la scritta ulica nelle vie del centro - ha chiuso Degano - ma perché c'è una legge, perfettibile certo ma comunque equilibrata, che garantisce diritti senza per questo introdurre privilegi». Quanto allo sportello attivato dal Comune, «è uno sportello informativo - per Godina - non quello al quale il cittadino dovrebbe potersi rivolgere per fare pratiche burocratiche e ottenere documenti». Tutta la polemica poi, osservava giorni fa Stojan Spetic del comitato paritetico, riguarda l'articolo

8 e non il cosiddetto «bilinguismo visivo» (cartelli e targhe) che sarà regolato da un iter diverso.

E se parlare di «bilinguismo integrale» non fa che accentuare una condotta del Centrodestra «che ha peggiorato notevolmente i rapporti tra maggioranza e minoranza» in città, il consigliere comunale della Margherita Silvano Magnelli ha sottolineato come si voglia «cercare di sfilacciare e rompere quanto in termini di convivenza si era costruito negli anni». Che anzi, «la campagna elettorale per le europee e per le amministrative nei comuni minori si è già aperta. All'insegna della divisione». Una divisione - è la riflessione della Margherita - che si riaffaccia nel 2004, anno della Slovenia nell'Ue e del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. Un anno in cui la Destra evoca spettri di «bilinguismo integrale» modello Alto Adige giocando una battaglia di retroguardia mirata a salvaguardare rendite elettorali erose dal nuovo scenario storico-politico. Un tentativo - per la Margherita - che fa del male, sul piano della convivenza, prima di tutto all'intera città.

Paola Bolis



Il premier Ivo Sanader

Sorpresa: la maggioranza dei croati favorevole all'uso dell'italiano a Fiume

Un croato su tre è «favorevole» all'introduzione del bilinguismo a Fiume e nel Quarnero, mentre un altro terzo abbondante è «parzialmente favorevole». Il 20 per cento degli intervistati, invece, si dice «assolutamente contrario» all'ipotesi. Lo rivela un sondaggio effettuato nei giorni scorsi dalla società di Zagabria «Media Metar», compiuto su di un campione rappresentativo composto da 800 elettori dell'HdZ, il partito del premier Ivo Sanader.

Il risultato, per certi versi inatteso, specie se si considera «l'ubriacatura» nazionalista cui è stata sottoposta la Croazia negli Anni Novanta

dal regime del defunto generale Franjo Tudjman, è stato diffuso ieri, e arriva dopo che il mese scorso, il deputato della minoranza italiana Furio Radin ha fornito l'appoggio esterno al Centrodestra, nonostante alcune voci di dissenso all'interno della minoranza.

Fra le «condizioni» chieste da Radin per l'appoggio, che è stato comunque determinante, insieme a quello della minoranza serba, in quanto Sanader non dispone di seggi sufficienti per governare, c'era appunto l'allargamento dei diritti della minoranza italiana, fra cui il bilinguismo, anche a Fiume e al Quarnero, così come avvie-

ne in buona parte dell'Istria, laddove risiede la comunità dei connazionali. Ebbene, nel sondaggio emerge un altro dato interessante: in occasione della visita il 31 dicembre scorso a Umago, il primo ministro Sanader si è rivolto in italiano, incontrando la locale comunità. Per il 32 per cento degli intervistati, si tratta di una cosa positiva, per il 39 «solo parzialmente», per il 19 è stato un gesto, quello del premier croato, del tutto sbagliato. Commento di Radin: «Sono abbastanza sorpreso di questi risultati. Comunque non voglio illudermi, bisogna vedere se le promesse dell'HdZ saranno mantenute».



Dopo la rivoluzione del silenzio, la rivoluzione del prezzo.

PROGETTO COROLLA.
Fino al 31 gennaio al prezzo del 2002.

Versioni Hatchback (3 e 5 porte), SW e monovolume Verso - Motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV). Motori turbodiesel 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 intercooler (116 CV) - 4 airbag - ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) - 4 freni a disco.

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km

FUTURAUTO S.r.l.
Concessionaria per Trieste e Provincia

Via Muggia, 6 Zona Industriale
S. Dorligo della Valle
TRIESTE - Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Presentato a Venezia dal sindaco Costa e dall'omologo goriziano Brancati il nuovo colosso delle multiutility del Triveneto, destinato a diventare il primo gruppo italiano

Decolla Nes, e punta alle nozze con Acegas-Aps

Ma Dipiazza è cauto: «Si tratta di un progetto interessante, anche se noi siamo già operativi»

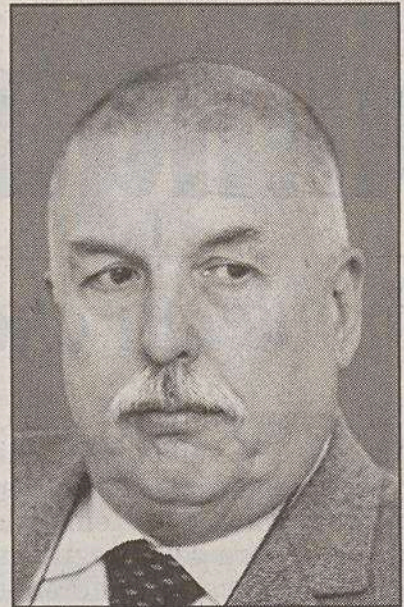
Nuovo cerimoniale in Comune. Ricordati Bobbio, Vagaia, Trevisan e Licalsi

Una medaglia a Dolenc che si congeda dall'aula

«Auspicio che il 2004 sia un anno nel corso del quale in quest'aula si possano ascoltare meno polemiche e si raggiungano invece risultati concreti in misura maggiore di quanto avvenuto nel 2003». Il sindaco, Roberto Dipiazza, ha aperto con queste parole il nuovo anno per la maggiore assemblea cittadina, che ieri ha visto tornare sugli scranni di piazza dell'Unità i consiglieri comunali.

Dipiazza aveva preannunciato che avrebbe fatto un preambolo ai lavori e, dopo aver ricordato che «l'anno appena iniziato sarà storico per la città, chiamata a celebrare il mezzo secolo del ricongiungimento con l'Italia» e ribadito «l'importanza della necessità di buoni rapporti fra maggioranza e opposizione», ha prolungato il suo intervento per la prima rilevante formalità: i saluti al consigliere Igor Dolenc, che ha lasciato il posto a Adele Pino.

Igor Dolenc, che d'ora in poi farà solo il consigliere regionale, ha inaugurato anche un nuovo cerimoniale: ai consiglieri che la-



Igor Dolenc

sciano, d'ora in poi verrà donata una medaglia, in ricordo del periodo trascorso in piazza dell'Unità.

«Oltre a Dolenc - ha aggiunto il sindaco - la daremo anche a Igor Canciani e a Giorgio Mustacchi». I due consiglieri sono usciti negli ultimi mesi lasciando ad altri rappresentanti delle loro liste lo scranno nell'aula municipale.

Il consigliere diessino uscente, prima di abbandonare i lavori, nel suo intervento ha fatto richia-

mo ai «valori della correttezza e del rispetto pur nella diversità della visione politica».

Subito dopo si è data lettura a ben quattro commemorazioni: nell'ultimo periodo sono infatti venuti a mancare personaggi di spicco, sia a livello nazionale che locale. L'ex senatore Fulvio Camerini ha così tracciato un breve profilo di Norberto Bobbio, Franco Bandelli di Giorgio Vagaia (l'uomo che per decenni ha lanciato i giovani calciatori albariati), Claudio Giacomelli e Roberto Decarli hanno ricordato le gesta di Guglielmo «Memo» Trevisan, mentre Stefano Curti ha dedicato il suo intervento alla memoria di Mario Licalsi.

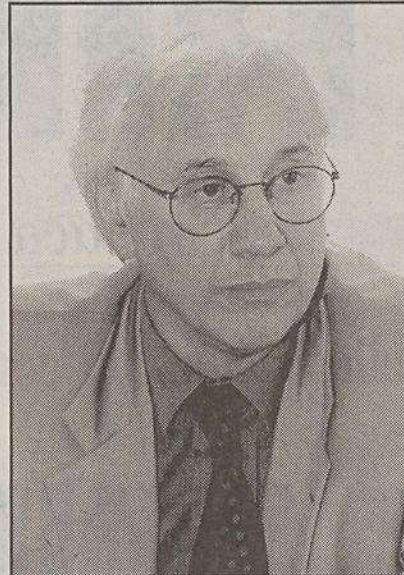
Fra gli argomenti di ordinaria amministrazione dei quali si è discusso poi, prima di passare al problema più atteso della serata, quello sul bilinguismo (di cui riferiamo in altra pagina), va detto dell'approvazione del provvedimento che prevede l'alienazione di una palazzina sita in via D'Alviano 15.

u. sa.

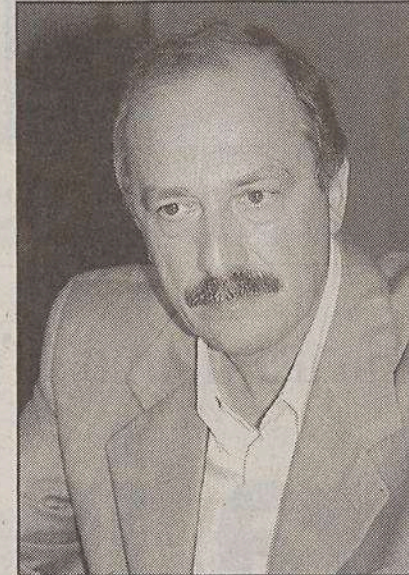
«La creazione di un gruppo di riferimento nel settore delle multiutility nel Nordest è un discorso interessante. Il progetto Nes è a sua volta interessante, ma va confrontato con qualcosa che noi abbiamo già messo in atto. Con la fusione Acegas-Aps siamo già operativi e i prossimi passi ci vedranno impegnati nella presentazione di un progetto industriale». Definirlo «tiepido» è forse eccessivo, ma sta di fatto che dal sindaco Roberto Dipiazza, ieri presente alla riunione di Venezia che ha segnato l'inizio di un percorso che potrebbe portare alla creazione del primo polo multiutility italiano, non arriva ancora una via libera all'operazione.

Nes, acronimo di Nord Est Servizi, potrebbe diventare una delle più grandi aggregazioni industriali italiane nel campo dei servizi locali: trattamento dei rifiuti, depurazione delle acque, distribuzione dell'energia. Dopo l'accordo siglato nel settembre scorso tra Vesta, l'azienda multiservizi di Venezia, e quella di Gorizia, Iris, sindaci e presidenti di 12 società di servizi si sono incontrati ieri a Mestre per discutere il progetto di una grande multiutility del Nordest.

La riunione è stata convocata dai sindaci di Venezia e Gorizia, Paolo Costa e Vittorio Brancati. Erano presenti, fra gli altri, oltre a Dipiazza, anche il sindaco di Udine Sergio Cecotti e Gildo Santon, presidente di Ascopiave, azienda che distribuisce gas a 93 Comuni della provincia di Treviso. La sfida: creare una grande holding che riunisca abi-



Paolo Costa



Vittorio Brancati



Roberto Dipiazza

lità e competenze per migliorare i servizi riducendo i costi e che sia capace di imporsi sul mercato, concorrendo anche in ambito europeo. Attualmente il progetto Nes riunisce, oltre a Vesta e Iris, altre dieci municipalizzate venete. Conta

200 soci comuni e gestisce, per un bacino di 2 milioni di abitanti, il ciclo integrato dell'acqua, quello dei rifiuti, l'erogazione dell'energia elettrica e del gas; ha 2500 dipendenti, il valore della produzione è di 421 milioni di euro, il patrimo-

nio ammonta a 440 milioni di euro.

Ma i sindaci di Venezia e Gorizia lavorano attorno a un'idea ambiziosa, aggregare intorno ad un progetto comune l'intero Veneto o tutto il Nordest. Una mega azienda che rispetterebbe



La sede dell'Acegas. Procede la fusione con Aps, ma all'orizzonte spunta Nes.

Infuocata riunione in prefettura fra il sottosegretario Antonione, il governatore Illy e i soci di «Challenge»

Expo 2008, ultimi ritocchi al dossier

Da definire meglio il piano finanziario. E a febbraio arriva il presidente del Bie

Giornate intense per la candidatura di Trieste all'Expo 2008. Il prossimo appuntamento nella sede parigina del Bie, il Bureau International des Expositions, che a dicembre deciderà a quale delle tre città candidate assegnare l'Esposizione 2008, è fissato per il 2 febbraio: TriesteExpo Challenge, società formata da Comune, Provincia e Camera di commercio, dovrà presentare il dossier di candidatura. Il dossier, in cui i delegati Bie dovranno rintracciare ogni tipo di informazione utile per decidere chi votare: l'italiana Trieste, la greca Salonicco o la spagnola Saragozza.

Proprio il dossier è stato uno degli argomenti al centro della riunione di ieri in Prefettura, convocata dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e partecipata-

gimento dei privati.

La discussione di ieri non è altro che l'ennesimo indizio di uno scontento che Antonione da tempo ha espresso più o meno esplicitamente nei confronti dei vertici societari per un operato che resterebbe troppo «piccolezza» e legato a piccole battaglie di posizione: basti ricordare l'ingresso di Autorità Portuale e Regione nella TriesteExpo Challenge, auspicata dal sottosegretario ma al quale sinora da parte di alcuni - attraverso la Provincia soprattutto - si è opposta resistenza, derubricando la questione come non urgente a fronte della necessità di guardare alla redazione del dossier.

Oggi si riunirà il cda di TriesteExpo Challenge, allargato ai soci. Si parlerà anche di altri appuntamenti in scade-

Fra i problemi c'è anche l'incognita del trasporto fino a Parigi dei volumi: servirà una vettura

data. Oggi il cda dovrebbe decidere - «al 99,9 per cento», precisa il presidente di TriesteExpo Challenge Fabio Assanti - di ritirare il ricorso al Tar, ascoltata la relazione del proprio legale.

Infine, una curiosità: tra i problemi da risolvere nei prossimi giorni c'è anche quello del trasporto materiale del dossier di candidatura. Alla sede parigina del Bie TriesteExpo Challenge deve consegnare dieci copie - in traduzione inglese e francese - del volumone da 250 pagine, e circa 150 della sintesi da un centinaio di pagine. Come accertarsi che il tutto arrivi a destinazione, senza rischiare di finire nel gironcino dei bagagli perduti per aeroporti vari? La soluzione su cui si sta meditando è semplice: caricare il tutto in un bagagliaio e arrivare a Parigi, direttamente da Trieste, in automobile.

p.b.

Il leader della LpT indica il manager triestino alla presidenza dell'Autorità portuale

Gambassini lancia Boniciolli

Gianfranco Gambassini indica Claudio Boniciolli, presidente uscente dell'Autorità portuale di Venezia, come candidato per la presidenza dell'Ap di Trieste. In una nota Gambassini, dopo aver premesso che «mi auguro che l'appoggio a Marina Monassi possa esser confermato inserendola nella nuova terna dei candidati e sono lieto della dichiarazione di disponibilità a candidarsi di Antonella Caroli, "passionaria" del porto di Trieste», ricorda che il secondo mandato quadriennale di Boniciolli a Venezia verrà a scadere il 2 febbraio prossimo e per statuto non potrà essere rinnovato per la terza volta.

Di conseguenza, osserva Gambassini, Claudio Boniciolli potrebbe essere im-



Claudio Boniciolli

mediatamente disponibile per assumere la presidenza dell'Autorità portuale di Trieste, avendo dimostrato

capacità manageriali, riconosciute da tutti, tali da aver portato sotto la sua gestione il porto di Venezia, nonostante le ben note difficoltà di fondali e di logistica portuale, a risultati e a livelli che sarebbero stati inimmaginabili prima, sia come terminal container (260 mila teus nel 2003 contro i 117.987 teus di Trieste) che come terminal passeggeri e croceristico».

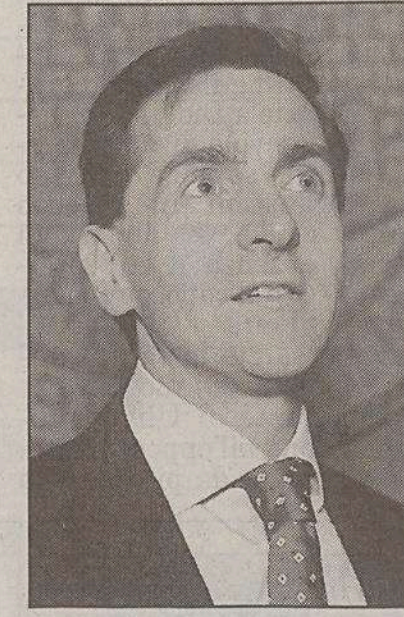
Continua Gambassini: «In aggiunta a questi precedenti, Boniciolli è un "triestino doc" che conosce da sempre nei minimi particolari tutti i problemi del porto franco di Trieste e ogni angolo del suo territorio. D'altronde, qualsiasi riserva di carattere politico nei suoi confronti non avrebbe senso e non ha motivo di esistere».

Esecutivo al lavoro sul documento previsionale

Bilancio, ancora qualche giorno prima del via libera dalla giunta

Ci vorrà ancora qualche giorno perché la giunta licenzi il bilancio previsionale 2004 del Comune. Ieri l'esecutivo ha dedicato buona parte della propria seduta alla bozza del documento. Oggi è in programma un incontro - l'ultimo, annuncia il sindaco Roberto Dipiazza - con i dirigenti dei diversi uffici, mirato a verificare ulteriormente numeri e grafici. I gruppi della maggioranza consiliare intanto continuano l'esame della bozza consegnata loro nei giorni scorsi, e alla quale proporranno una serie di emendamenti. «Ma tutto avviene in accordo con la giunta», precisa subito il capogruppo azzurro Piero Camber per allontanare dall'orizzonte l'ancora vivo ricordo dei fortissimi dissapori che hanno caratterizzato nei giorni scorsi i rapporti tra giunta e consiglieri.

L'esecutivo intanto preferisce glissare sui contenuti del documento contabile, cercando di frenare la valanga di cifre e per-



Piero Camber

tuali in libertà uscita sinora dai corridoi del palazzo: si era parlato di rito al l'insù dell'Ici sulla prima casa (dappima si diceva dell'1,25 per mille, poi dello 0,90) e di aumento della Tarsu, la tassa sui rifiuti, aumento questo però previsto dal cosiddetto decreto Ronchi, in base al quale si deve gradualmente

giungere alla copertura totale delle spese del servizio grazie alla tariffa.

Dipiazza di tasse non vuole parlare, ma si limita a confermare l'orientamento deciso dall'esecutivo: «Attenzione particolare al sociale». All'assessorato ai servizi sociali e sanitari la giunta intende assegnare un milione di euro in più dello scorso anno, a quello all'educazione 500 mila euro in più. «Quanto agli altri referati, abbiamo tagliato su tutto». Il documento contabile andrà chiuso in pareggio su poco più di 251 milioni di euro, mentre la spesa per il personale - dice il sindaco - richiederà all'incirca 91 milioni. Ai vari assessorati saranno trasferiti fondi per 89 milioni, mentre sugli investimenti in termini di opere pubbliche ci sarà una frenata.

Fin qui le uscite. Ora c'è il problema di arrivare a pareggiare le entrate. Un commento del sindaco: «Non è un bilancio lacrime e sangue, ma non è neanche il paradiso terrestre».

Il sindaco replica alle accuse del commendatore: «Al posto di proposte stimolanti solo parole in libertà»

Dipiazza a Rovis: «Anacronistico»

«Sono ormai mesi che il commendatore Primo Rovis ha cessato quell'azione utile per la città che in tutti questi anni lo ha contraddistinto. Al posto di proposte stimolanti e talvolta paradossali che innescavano discussioni positive per la crescita di Trieste, nei suoi interventi troviamo ormai solo parole in libertà».

Il sindaco Roberto Dipiazza risponde così alle accuse lanciategli dallo stesso Rovis appena qualche giorno fa. Accuse che lo stesso Dipiazza ricorda: «Strapotere dei friulani, finanziamenti regionali che lasciano fuori Trieste, niente autonomia per la città e niente aiuti per la Ferriera e soprattutto il mancato mantenimento della mia parola data».

«Inutile dire che, pur essendo di

un certo peso anche le prime accuse, ciò che mi lascia amareggiato - fa notare Dipiazza - è la calunnia sulla mia presunta mancanza di parola. Come ho già ripetuto in queste settimane rispondendo a chi mi chiedeva un bilancio dei primi trenta mesi di amministrazione comunale, il lavoro è stato estremamente impegnativo. Senz'altro possiamo apportare dei miglioramenti, ma ho cercato di mantenere le promesse». Il 2003, scrive il sindaco, si è chiuso con un impegno di spesa di circa 82 milioni di euro che verranno investiti per strade, piazze, scuole, verde pubblico, marciapiedi e a favore dello sport, oltre ai 240 milioni di euro per le spese correnti. Per questi investimenti circa 25 milioni di euro, ricorda ancora Dipiazza, sono arrivati dalla Regione.

«Con tutto il rispetto che continuo a nutrire per il commendatore Rovis - prosegue nella nota il sindaco - non posso esimermi dal far notare che non si possono dare aiuti concreti a un gruppo privato che opera nella siderurgia senza incorrere nella violazione delle leggi sulla concorrenza dell'Ue. Di autonomia poi si è parlato all'interno della nostra amministrazione, ma quali strade sono percorribili a pochi mesi dall'allargamento a est dell'Ue? E soprattutto, vogliamo diventare autonomi o continuare ad appoggiarci alla Regione come sostiene Rovis? Purtroppo gli argomenti di Rovis sono anacronistici. Noi abbiamo scelto un'altra strada per far decollare "la nostra amata Trieste", conclude Dipiazza.

Nuova

m2o

m2o / trasmette in FM

Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.245

SANITA' Prima riunione tra Regione e Università per arrivare alla creazione di un'unica struttura medica

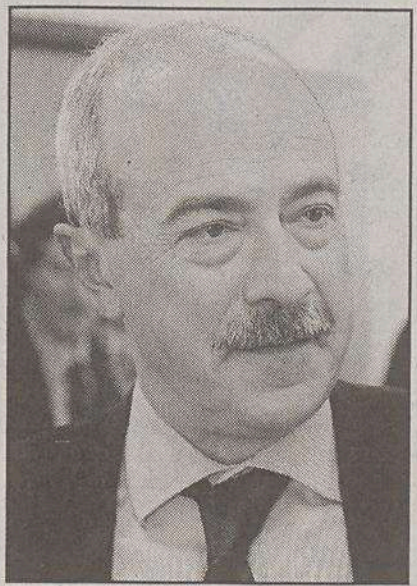
Nicolai liquidatore dell'azienda ospedaliera

L'attuale manager avrà il compito di commissario-traghetto verso la nuova realtà mista

La neonata società verrà affidata a Zigrino mentre Rotelli potrà assumere in tempi brevi la guida dell'Ass. L'assessore Pecol Cominotto non conferma

Prima riunione ieri tra Regione e Università per la fase stringente degli accordi che porteranno alla creazione di un'unica Azienda mista Ospedale-Università, in ottemperanza alla legge Bindi che ha inteso così risolvere le difficili convivenze tra facoltà di Medicina, Policlinici e assistenza ospedaliera, spaccati anche fra referenti diversi: Regione, Ministero della Salute, ministero dell'Università.

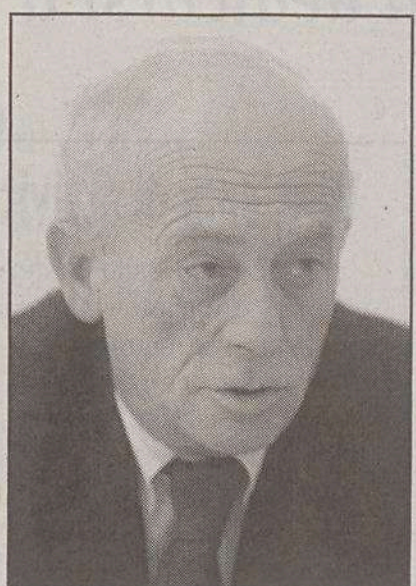
Ma dall'altro giorno, da quando cioè l'assessore Gianni Pecol Cominotto ha ottenuto il via libera per l'avvio dell'ultima parte di questo complicatissimo iter, già si è delineato - pur senza conferme ufficiali - anche un possibile nuovo quadro dirigenziale. Nomi-



Franco Zigrino



Marino Nicolai

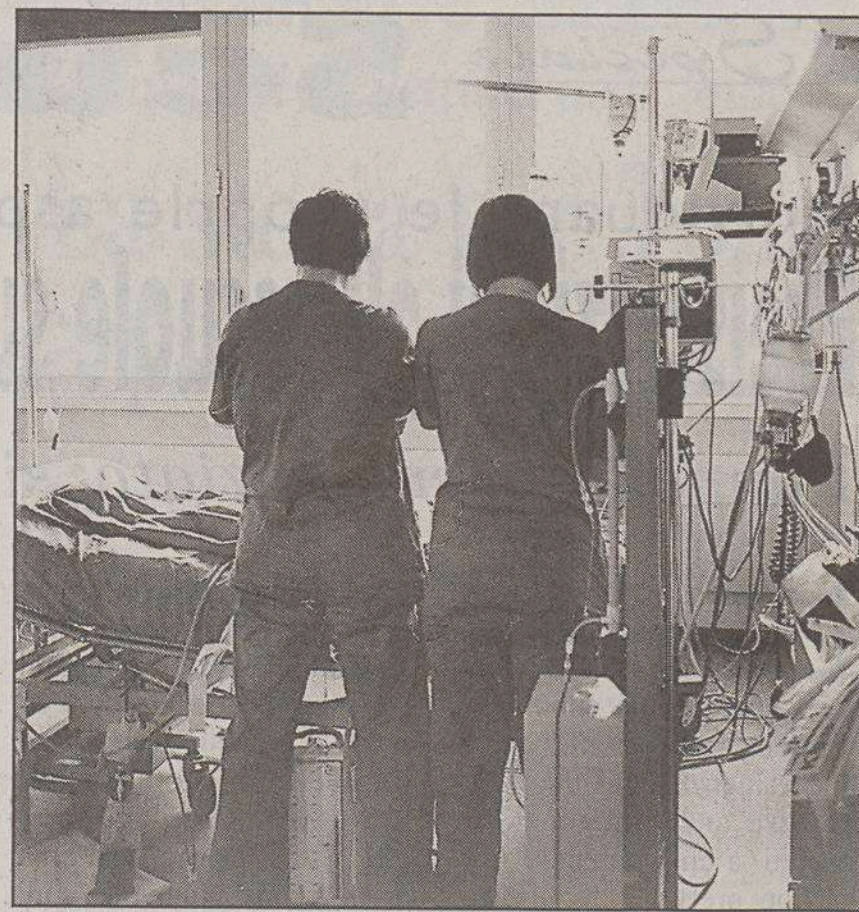


Franco Rotelli

prio a un «liquidatore», fin a dissolversi nell'ente nuovo di zecca in cui la parte universitaria diventerà «società» di quella ospedaliera, e viceversa.

Ma non si può ignorare, anche se il quadro è mobile, che le ipotesi circolano e

mandato, verrebbe nominato «commissario liquidatore» dell'Azienda che sta dirigendo. La sua formazione bocciana rende credibile una professionalità adatta agli scopi. In questo quadro, potrebbe cambiare anche più in fretta del previsto la posizione di Franco Rotelli, allo stato delle cose contrattualizzato per due anni dalla Regione per l'avvio e il coordinamento sul territorio della legge 328 sull'assistenza socio-sanitaria. Una mossa dettata dal desiderio di far rientrare in regione il manager (attualmente a Caserta, dove il contratto scade a fine mese), nel momento in cui era sembrato impossibile assegnargli subito il vertice dell'Azienda sanitaria, per il concatenato movimento delle «pedine». Se Nicolai passa ad altro ruolo, se Zigrino sale all'azienda mista, il posto all'Azienda sanitaria re-



Medici in un reparto dell'ospedale di Cattinara.

sta vacante e dunque disponibile.

Pecol Cominotto si limita a dire, cortese: «Per ora Rotelli è in Campania, Zigrino all'Azienda sanitaria e Nicolai a quella ospedaliera. Che cosa sarà domani, potremo dirlo domani». Ma i lavori per l'azienda mista hanno una tabella di marcia stringente: poche settimane. Dopo ci sarà tempo per sistemare un quadro di

enorme complessità: i beni di proprietà universitaria dovranno essere conferiti al nuovo ente, i dipendenti diventeranno dipendenti di altra azienda, l'università risponderà «dei guadagni e delle perdite». Unica «consolazione»: non saranno necessari traslochi di tanti reparti, perché qui da tempo sono già spartiti e miscelati tra ospedalieri e universitari, per antica tradizione.

Gabriella Ziani

LA REPLICA

Il commissario del «Burlo Garofolo» risponde alle affermazioni del consigliere regionale Sergio Lupieri sullo stato e il futuro dell'ospedale

Terpin: «Meno ricoveri non significa disaffezione»

«Sono d'accordo con Sergio Lupieri quando afferma che il Burlo ha bisogno di particolare attenzione, e che le politiche regionali devono tenere conto della specificità dell'Ircs triestino. Non vorrei però si parlasse di disaffezione nei confronti della struttura. L'ospedale ha vissuto in passato momenti difficili, ma tutti stanno lavorando per un costante e concreto miglioramento, ed esso non appare in maniera immediata

nei numeri, ma riguarda la qualità dell'attività, il miglioramento degli indici di appropriatezza delle cure, l'innovazione organizzativa, l'acquisizione di nuove apparecchiature e di personale sempre più specializzato, come il primario di chirurgia pediatrica». Lo afferma il commissario dell'ospedale infantile Emilio Terpin, a commento delle affermazioni espresse ieri dal consigliere regionale e vicepresidente della com-

missione Sanità, Sergio Lupieri (Margherita), il quale invocava un ruolo concretamente più riconosciuto per l'Ircs triestino, criticando le troppe pediatrie esistenti in Friuli Venezia Giulia e una certa «disaffezione» da parte dei cittadini.

«L'attività svolta - prosegue Terpin - non può essere quantificata solo in termini di numeri: il calo delle degenze non è un segnale di disaffezione, ma una precisa ri-

sposta alla modernizzazione della cultura sanitaria; l'utilizzo del «day hospital», dell'osservazione temporanea - che fanno evidentemente calare in maniera sensibile il numero di ricoveri, ma sono tecniche di assistenza attivate per aumentare l'appropriatezza dei ricoveri, come richiesto in sede regionale - hanno modificato radicalmente i «numeri» del Burlo, e una analisi comparativa che si basi sul confronto me-

ramente statistico non offre giusto rilievo agli sforzi fatti per modernizzare l'ospedale sia dal punto di vista tecnico, sia per quanto concerne la valorizzazione dell'eccezionalità dei percorsi assistenziali». Conclude Terpin: «Se intendiamo affidarci ai numeri, gli indici che contano, sono quelli relativi all'attrazione extraregionale e internazionale, che in maniera diretta determinano le aree di eccellenza dell'ospedale».

La Cgil regionale promuove un incontro pubblico per dire no alla legge

Fecondazione assistita, assemblea

Assemblea pubblica oggi al Burlo Garofolo sulla nuova legge sulla fecondazione assistita.

L'iniziativa è promossa dalla Cgil regionale che ribadisce il suo «no» alla legge dopo i presidi di protesta organizzati lo scorso dicembre davanti ai principali ospedali della regione.

L'assemblea, nell'aula magna dell'ospedale infantile di via dell'Istria, si terrà a partire dalle 14.

Oltre a Giuliana Pigozzo, della segreteria regionale Cgil, che aprirà l'incontro intervengono Yoram Meir, medico esperto

di fecondazione assistita, le ginecologhe Giusi D'Ottavio e Paola Prampolini, l'ostetrica Paola Clemente e Roberto Polillo, responsabile delle politiche per la salute della Cgil nazionale.

«La campagna della Cgil non si ferma certo qui - spiega Giuliana Pigozzo - Nei nostri programmi a breve termine c'è la costituzione di un Comitato regionale per il no alla legge, aperto ai rappresentanti delle istituzioni, alle associazioni, agli ordini professionali, agli intellettuali, a tutte le persone che condividono questa battaglia di civiltà».

Il servizio sarà mantenuto costante anche quest'anno

Case di riposo: in 15 mesi 89 controlli dei vigili urbani con 25 sanzioni pesanti



Pattuglia dei vigili urbani.

Sindacati Wartsila soddisfatti a metà sul futuro aziendale

Le federazioni provinciali di Fim, Fiom e Uilm, congiuntamente alle Rsu della Wartsila Italia ritengono apprezzabile il riconoscimento delle professionalità e potenzialità produttive dello stabilimento di Trieste.

Riconoscimento, quello emerso dalla conferenza stampa del 14 gennaio scorso, tenuta dal presidente della Wartsila Italia Sergio Razeto, del ruolo e delle intuizioni di chi a suo tempo volle l'insediamento dello stabilimento con capacità produttive più importanti per il Paese. Quella scelta, si legge in una nota firmata dalla Rsu e da Fim, Fiom e Uilm, viene confermata e rafforzata in uno scenario di competizione internazionale.

Una scelta che «convalida la posizione sindacale rispetto al mantenimento della produzione dei motori marini a due tempi voluta con forza e definita nell'accordo sindacale del giugno 2000». Questo dunque, a detta dei sindacati, il contesto positivo, che comporta l'esclusione dello stabilimento di Trieste dai tagli decisi dai finlandesi. Il trasferimento dei motori W46 e W50 in città non è altrettanto positivo, a detta delle Rsu. «Infatti - prosegue la nota - non siamo di fronte a nuove produzioni o aumento di produzioni Wartsila, né a diversificazioni o innovazioni del prodotto. Il che comporta un sostanziale ridimensionamento della produzione e delle capacità produttive».

I controlli dell'Ufficio di polizia commerciale, che è diretto dal ten. Manuela Zene, effettua solamente le verifiche di carattere amministrativo e penale, e si propone di mantenere costante il servizio anche nel corso del 2004, a tutela delle fasce deboli della cittadinanza.

Gli accertamenti di natura sanitaria spettano invece al personale dell'Azienda per i servizi sanitari, spesso presente nei sopraluoghi assieme agli agenti della polizia municipale.

La gara d'appalto per il servizio di controllo su scuole, mercati e altri edifici comunali ha una coda polemica

I vigilantes bocciati in procura contro il prefetto

La ditta udinese esclusa chiede accertamenti sul respingimento del nulla osta

Da bufera a uragano.

L'appalto da un milione di euro per la vigilanza notturna su scuole, mercati e altri edifici di proprietà comunale, ha innescato una serie di pesantissimi esposti e richieste di intervento di magistrati, garanti, ministri e sindaci.

In tutti questi esposti la società udinese «Itapol srl» che si ritiene vittima di ingiuste e ripetute esclusioni dalle gare d'appalto perché le è sempre stato negato il nulla osta prefettizio indispensabile per operare a Trieste, ha chiesto espressamente accertamenti sulle scelte della prefettura ed eventualmente sullo stesso prefetto. Anche alla procura della Repubblica.

«Chiedo che la procura della Repubblica voglia accertare se possano ravvisarsi in questi fatti ipotesi di reato. E in caso affermativo, se il prefetto di Trieste possa essere ritenuto responsabile in concorso, nella commissione degli stessi reati, dal momento che conosceva benissimo la situazione di concentrazione del mercato della vigilanza privata nelle mani di pochi istituti tra loro collegati».

Questo scrive l'avvocato Carmine Miele nel docu-

mento inviato negli scorsi giorni alla procura della Repubblica di Trieste, all'Autorità garante della concorrenza su mercato, al Capo di gabinetto del ministero degli Interni e al sindaco di Trieste.

Negli ultimi trent'anni, ma con buona probabilità anche in prima, mai e poi mai un prefetto di Trieste era stato pubblicamente chiamato in causa con un esposto alla procura. E questa constatazione illustra bene la durezza dello scontro in atto e gli interessi in gioco.

Dalla prefettura rispondono con flemma, citando gli esiti dei numerosi ricorsi presentati negli ultimi sei dalla stessa «Itapol» al Tribunale amministrativo regionale e all'Autorità garante della concorrenza.

I ricorsi sono stati sempre favorevoli alle tesi della prefettura che ha ripetutamente detto no all'estensione della licenza dell'Itapol a Trieste perché qui il mercato della sicurezza privata è già saturo. «Nella nostra provincia operano già nove

istituti di vigilanza che impiegano circa 300 guardie delle 600 abilitate dalla Questura. Di questi uomini uno su due è disoccupato. Una situazione difficile anche alla luce dell'attuale momento di crisi economica. L'offerta di sicurezza in sintesi è già superiore alla domanda del mercato e in base alla legge abbiamo detto no allo sbarco dell'Itapol proprio per non creare nuove turbative.

Per lo stesso motivo abbiamo negato il nulla osta ad almeno altre dieci ditte che volevano inserirsi in città» dice il dottor Natalino Benedetti, attuale Capo di gabinetto della

prefettura. «Abbattendo i prezzi al limite delle tariffe di garanzia, si abbate anche la qualità dell'addestramento e dell'organizzazione. E' tutto molto delicato in questo settore e il controllo è nelle mani del questore. Inoltre l'inchiesta della Guardia di finanza ha detto che non esistono quegli intrecci più volte ipotizzati dall'Itapol tra le società triestine. Due società sono ef-

fettivamente collegate ma nelle altre non si va oltre il 4-5 per cento di partecipazioni azionarie. Ecco il motivo per cui il Garante della concorrenza ha respinto il ricorso della società friulana. Certo è che non ritenevamo che l'Itapol chiamasse in causa la procura della Repubblica. Finora i loro avvocati avevano agito a livello di Tar. Tutt'al più pensavamo avrebbero chiesto i danni in sede civile».

La battaglia tra la società udinese e la prefettura è diventata così aspra, perché al centro della vertenza c'è un appalto comunale da un milione e 169 mila euro. Senza il nulla osta prefettizio necessario per lavorare a Trieste l'Itapol sa che è fuori gioco.

Estromessa dall'aggiudicazione nonostante il suo prezzo sia di ben 227 mila euro inferiore a quello della concorrente società triestina.

Mezzo miliardo di lire che resterebbero nelle esatte casse del Comune. Da qui la richiesta al sindaco Roberto Dipiazza di intervenire al più presto. Ne va del bilancio.

Claudio Ernè



Il palazzo del governo in piazza dell'Unità d'Italia.

Tir contro auto sulla Grande viabilità: il traffico va in tilt



L'incidente che ha paralizzato il traffico sulla Grande viabilità. (Foto Lasorte)

Incidente, senza feriti, ieri pomeriggio sulla superstrada, nel tratto Campi Eliservola. Attorno alle 15:45 un Tir greco diretto verso l'Altipiano è entrato in collisione con una Golf targata Trieste. Il sinistro, rilevato dalla polizia municipale, ha bloccato l'arteria per oltre un'ora. Il traffico è stato dirottato sulla viabilità normale, con il conseguente formarsi di code e intasamenti, in particolare nella zona di Sant'Andrea e dei Campi Elis.

GIOVEDÌ ECCEZIONALMENTE dalle 12.30 SIATE I PRIMI ad ASSISTERE all'EVENTO del 2004 il CAPITOLO CONCLUSIVO della TRILOGIA IL SIGNORE DEGLI ANELLI

... e per l'evento sono disponibili oltre **4000** posti al giorno, grazie all'eccezionale contemporanea nei cinema **AMBASCIATORI e NAZIONALE**

ORARIO SPETTACOLI ORARIO SPETTACOLI
15.00 18.30 22.00 12.30 16.40 20.15

I BIGLIETTI SONO GIÀ IN PREVENDITA ALLA CASSA DEL NAZIONALE

SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEL FILM

Speciale Scuola

A CURA DELLA
MANZONI & C. S.p.A.

A CURA DELLA
MANZONI & C. S.p.A.

Individuare le proprie aspirazioni e capire le proprie inclinazioni Preiscrizioni alle scuole superiori: importante momento di scelta

L'anno è appena iniziato; si può decidere di dedicarsi a nuove attività

Le scuole superiori e la nuova formazione professionale sono oggi impostate con una flessibilità in grado di venire incontro anche alle esigenze individuali dei ragazzi, anche quelli meno portati a un apprendimento di tipo prettamente teorico. Sono sempre più orientate a rispondere alle richieste dei giovani, del territorio, di un mondo del lavoro in continuo cambiamento; il tutto sempre nel rispetto della cultura di base. Questi sono i giorni giusti per conoscerle meglio. Per i ragazzi che frequentano la

terza media infatti stanno per scadere i termini delle preiscrizioni alle scuole superiori. Fra i compiti della scuola essenziale è quello di orientare gli allievi durante il percorso formativo in continuità con le proposte offerte nei vari gradi di istruzione. Numerose sono in questo periodo le presentazioni delle scuole superiori, aperte a ragazzi (e ai genitori) per aiutarli ad avere un'idea più chiara sulle scelte che dovranno affrontare nei prossimi mesi, scelte particolarmente importanti che daranno un indirizzo al loro futuro. Il pas-

saggio dalla scuola media alla scuola superiore costituisce da sempre un momento critico: l'informazione corretta, chiara e approfondita è pertanto molto importante. Ma queste prime settimane dell'anno sono anche l'occasione per molti di mettere in atto i buoni propositi spesso rimandati e di decidere quindi di frequentare ad esempio un corso di lingue (inglese in primis ma anche spagnolo) o un corso di piacevole e rilassante in una scuola qualificata: un'opportunità in più per divertirsi restando in forma.

Il "progetto accoglienza per gli allievi del primo anno incrementa il successo scolastico "Max Fabiani": dove la formazione è davvero superiore

Innovazione, alta qualità, attenzione alle potenzialità individuali

L'Istituto "Max Fabiani" ha sempre ricevuto importanti riconoscimenti per il suo livello qualitativo nell'offerta formativa; negli anni scorsi l'Istituto è stato identificato come unica scuola della regione e come unico Istituto per geometri in Italia con standard di alta qualità e innovazione didattica ed educativa. Situato in un edificio moderno, dotato di ottime e avanzate strutture tecnologiche, dispone di aule specializzate per il disegno tradizionale e computerizzato, di laboratori scientifici e di prove dei materiali da costruzione dotati di sofisticate apparecchiature. L'innovazione didattica si fonda su un forte legame con il territorio, in particolare con il Collegio dei Geometri, con l'Università di Trieste (corso di laurea triennale in Scienze Tecniche dell'Edilizia e del Territorio) e con gli enti locali quali il Comune e la Provincia con i quali sono state sottoscritte convenzioni per il rilievo alcuni importanti edifici. Ogni anno gli allievi del triennio partecipano a stages estivi presso studi professionali e aziende;

i corsi di specializzazione post-diploma in collaborazione con l'ENAP consentono - e hanno consentito - agli studenti ottime possibilità di accesso al mondo del lavoro. Pacchetti formativi per specializzazioni nel settore dell'informatica applicata alla progettazione edilizia e urbanistica costituiscono per gli studenti un qualificato credito formativo per l'esame di stato. Grande attenzione viene data al passaggio scuola media inferiore/superiore con un progetto accoglienza per gli allievi del primo anno e con uno sportello di psicologi attenti a individuare eventuali segnali di disagio giovanile: il risultato di questo silenzioso ma importante lavoro è l'innalzamento della percentuale di successo scolastico. Molto curata l'attività sportiva e quella musicale (l'Istituto realizza ogni anno il minifestival "Georock" a cui partecipano tutte le altre scuole della città). Per il prossimo anno scolastico è stata chiesta al competente Ministero l'autorizzazione all'attivazione di un corso serale volto a qualificare giovani e adulti

privi di professionalità aggiornata e in possesso di sola licenza di scuola media inferiore (diploma che non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e lavorativa) tale da consentire la conversione professionale di adulti già inseriti nel mondo del lavoro. La flessibilità e la modularità consentono allo studente adulto di usufruire di un curriculum individualizzato con abbreviazione del percorso didattico e con accessi differenziati grazie al riconoscimento di crediti formativi già conseguiti in precedenti esperienze scolastiche. La chiarezza di comunicazione, la trasparenza, la facilità di dialogo e di collaborazione fra le componenti della scuola e l'utenza realizzano quel clima che consente all'istituzione di offrire la costruzione di competenze per uno studio efficace e responsabile. La segreteria dell'Istituto e la Presidenza sono a disposizione ogni giorno (di pomeriggio su appuntamento) per qualsiasi informazione e per visite conoscitive guidate alla scuola.

Vent'anni di attività della scuola di ballo

La scuola di ballo "Arianna" ha suggellato in modo adeguato il 20° anno di attività prima con il musical "Aspiranti artisti cercasi", messo in scena a Trieste con una quarantina di allievi; poi con un'esibizione - come solisti in "Latin Classix" - dei maestri Franco Giombetti e Arianna Starace sul palcoscenico del prestigioso Teatro della Filarmonica di Monaco di Baviera, davanti a un tutto esaurito di 2300 spettatori. Supportati dall'impeccabile esecuzione dei 55 elementi dell'orchestra e dal quintetto italiano "Quejas de Bandoneon",

Franco e Arianna hanno danzato una milonga, un tango vals e tre tanghi di autori diversi, caratterizzando lo stile e la musicalità e suscitando una "standing ovation" da parte del pubblico al momento del bis finale sulle note di un Libertango eseguito dall'orchestra con una velocità e un'incisività mozzafiato. Il direttore dell'orchestra, l'americano Scott Lawton, entusiasta della performance, ha già invitato la coppia triestina per un tour che toccherà nel 2004 varie città della Germania, dell'Austria e della Svizzera.

Imparare le lingue del continente americano

Corsi a tutti i livelli, anche mirati per aziende

Coordinata da specialisti nelle lingue insegnate (tutti i docenti sono madrelingua) da oltre quindici anni l'Associazione Cervantes si pone a Trieste come un ponte tra l'Europa e il continente americano. A chi aderisce all'Associazione "Cervantes" vengono offerti molteplici vantaggi: la possibilità di corsi intensivi gratuiti (a scelta fra quelli proposti) di lingue per tre volte l'anno, la disponibilità senza limiti di orario della sede, dove fra l'altro vengono svolte attività che spaziano dalle conferenze su varie tematiche inerenti al progetto culturale dell'associazione alle proiezioni di film in lingua originale.

Sono a disposizione dei soci l'uso di internet, una fornita biblioteca, una videoteca, e una Tv satellitare

per la ricezione di programmi da tutto il mondo. E in più consulenza turistica per viaggi di studio o di scoperta negli affascinanti paesi dell'America Latina e nel mondo iberico, borse di studio per soci, incontri multimediali in un ambiente accogliente familiare e con ampi spazi attrezzati i docenti, qualificati e di grande esperienza sono in grado di preparare gli allievi non solo alla conoscenza e all'apprendimento delle lingue ma anche al conseguimento di diplomi ufficiali rilasciati da diversi governi. Oltre allo spagnolo, al portoghese, al francese, l'Associazione Cervantes è specializzata nell'insegnamento della lingua inglese con corsi specifici e mirati per aziende, corsi intensivi e superintensivi con finalità commerciali e turistiche.

SCUOLA DI BALLO ARIANNA

CIRCOLO E.N.D.A.S.

INIZIO NUOVI CORSI DAL
9 FEBBRAIO

- ◆ DANZE LATINO-AMERICANE
- ◆ TANGO ARGENTINO
- ◆ MERENGUE - SALSA - BACHATA - RUEDA
- ◆ BALLO DA SALA E LISCIO
- ◆ MAMBO TRIESTINO
- ◆ FUNKY HIP-HOP ADULTI E BAMBINI
- ◆ DANZA SPORTIVA (per adulti e bambini)

INFORMAZIONI: 333-2581566
040-578453 (Q) 338-7824757
www.scuoladiballoarianna.it

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO
ALLE ORE 20,00

RIUNIONE DI PRESENTAZIONE
presso la sede di v. De Franceschi 3
(Dancing Paradiso)

040 300 588

Associazione Culturale di Studi Ibero - Latino Americani

Miguel de Cervantes

Da noi le 4 lingue principali del continente americano:

INGLESE SPAGNOLO
FRANCESE E PORTOGHESE
ITALIANO PER STRANIERI

• 3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti adulti e bambini con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza

• gruppi ridotti • borse di studio all'estero • videoteca/biblioteca
• proiezioni film in sede • TV satellitare • internet point
• metodo di apprendimento veloce • preparazione specifica per FIRST CERTIFICATE e DELE • crediti scolastici

Via F. Venezian 1 (I p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20



Cambridge
ESOL
Examinations
Main
Regional
Centre Triveneto
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
English for Speakers of Other Languages

INGLESE BRITISH SCHOOL

a Trieste in via Torrebianca 18 - tel. 040.369.369



Associazione Regionale di Volontariato
per la Promozione
della Pedagogia Steineriana

SCUOLA WALDORF Il Giardino dei Cedri

Sgonico 44 - Sgonico
Tel-Fax: 040 229.540/333.593.05.94
E-mail: adigrazia@tin.it

APERTE LE ISCRIZIONI
PER LA 1ª E 2ª ELEMENTARE
E PER LA SCUOLA MATERNA

ORARIO: 7.30 - 15.00

PROSSIMA APERTURA IN CITTÀ

Una scuola che libera la fantasia del bambino

Sono 25 in Italia le scuole steineriane e 50 i giardini d'infanzia, per un totale di circa 3000 bambini. Anche nella nostra provincia i genitori che desiderano qualcosa di veramente diverso per l'educazione e la crescita armoniosa dei loro figli trovano una scuola steineriana (che aderisce alla federazione delle scuole Waldorf). Si tratta di Il Giardino dei Cedri, presente da anni come scuola materna e che da quest'anno ha attivato la 1ª classe elementare (da settembre 2004 sarà quindi in funzione anche la seconda). Il merito è di un'associazione di volontariato non-profit e i soci sono quasi tutti genitori. Caratteri peculiari della scuola sono la capacità di suscitare un forte entusiasmo nei bambini; una stretta collaborazione fra genitori e insegnanti, con consulenza pedagogica continuativa e soprattutto la capacità di dare una risposta adatta a ognuno. La scuola materna, dove si svolgono molte attività manuali, è dotata di arredi in legno e materiali naturali, con giocattoli essenziali tali da sviluppare la fantasia del bambino. Nella scuola elementare è previsto un unico maestro per tutto il ciclo di otto anni (le scuole steineriane hanno una struttura temporale particolare), l'apprendimento di due lingue straniere dalla 1ª classe, oltre alle specifiche modalità didattiche. Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 040/229540 o consultare il sito www.rudolf-steiner.it



Il futuro dei nostri studenti è il nostro presente

Istituto tecnico statale per geometri - "MAX FABIANI"

PER FAR DIVENTARE I NOSTRI STUDENTI MODERNI GEOMETRI METTIAMO IN CAMPO

- Un corpo docente stabile e di primissima qualità e un'organizzazione efficiente
- L'edificio scolastico più moderno e attrezzato (11 laboratori speciali) di Trieste

PER L'A.S. 2004-2005 E' STATA RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI UN CORSO SERALE "Progetto SIRIO" PER STUDENTI LAVORATORI

PER RIUSCIRE MEGLIO ORGANIZZIAMO IN AGGIUNTA ALLA ATTIVITÀ DIDATTICA

- Accoglienza e corsi di inserimento per gli alunni delle classi prime e corsi di recupero per tutto l'anno
- Corsi gratuiti di informatica di base ed avanzata, di C.A.D. (disegno assistito dal computer) di base, avanzato e corsi di ARCHITECTURAL DESKTOP (RENDERING)
- Corsi gratuiti di inglese tecnico e stages estivi presso aziende e studi professionali
- Incontri con imprenditori, visite a cantieri, aziende, fiere del settore, ecc.
- Attività sportiva, concerti rock, viaggi di istruzione in Italia e all'estero, settimane bianche

PER AIUTARE GLI STUDENTI A SCEGLIERE LA LORO STRADA DOPO IL DIPLOMA

- Collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste
- Convenzione con la facoltà di Architettura di Trieste (corso di laurea triennale per dottore geometra)
- Convenzione con il Collegio dei Geometri di Trieste
- Corsi post-diploma di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

34134 TRIESTE - Via Monte S. Gabriele, 48 - Tel. 040.579022 Fax 040.578911
e-mail: fabianits@adriacom.it web: istgeometri-fabiani.ts.it (in attivazione)

IN APPLICAZIONE DELLA RIFORMA MORATTI PER I GIOVANI IN USCITA DALLA SCUOLA MEDIA LE PREISCRIZIONI DEVONO ESSERE FATTE ENTRO IL 31 GENNAIO 2004

sono aperte le iscrizioni ai corsi di:

SALDOCARPENTIERE SERRAMENTISTA

Il ciclo formativo ha durata biennale e si svolge, tra attività pratiche di laboratorio e lezioni teoriche, per complessive 2400 ore. Il Corso si suddivide in quattro moduli da 600 ore dove si apprendono gli elementi della meccanica generale (lavorazioni al banco, macchine utensili, saldatura, ecc.) ed elementi specifici di serramentistica. Non mancherà una fattiva esperienza pratica presso le Officine del settore per mezzo di uno stage che consentirà di dimostrare le capacità tecniche acquisite.

OPERATORE GRAFICO

Il ciclo formativo ha durata triennale e si svolge, tra attività pratiche di laboratorio e lezioni teoriche, per complessive 3600 ore. Il corso si suddivide in tre anni da 1200 ore ciascuno, dove si apprendono gli elementi del processo grafico nel suo complesso (fotocomposizione, formatura e stampa) e consente di ottenere una qualifica specifica. Non mancherà una fattiva esperienza pratica presso le Aziende del settore per mezzo di uno stage che consentirà di dimostrare le capacità tecniche acquisite.

Formazione

Opera
Villaggio
del
Fanciullo



Ministero del Lavoro
e della
Previdenza Sociale

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale
della Formazione
Professionale

Le iscrizioni si effettuano presso la segreteria del Centro
dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 15. Escluso il sabato

040.211451

via di Conconello 16 Opicina (Trieste)
e-mail: info@villaggioformazione.org

Tanta partecipazione alla manifestazione contro la riforma Moratti organizzata dal Comitato per la difesa del tempo pieno

Scuola, in cinquecento alla fiaccolata

Partito da piazza della Borsa il corteo ha poi sostato davanti al Municipio



Piazza della Borsa: parte la fiaccolata di protesta contro la riforma Moratti promossa dal Comitato per il tempo pieno. La manifestazione termina in piazza Unità. (Foto Sterle)

È dire che temevano che non sarebbero servite tutte le fiaccole anti-Moratti in quelle erano pochissime: l'ottantina appena per la manifestazione, quella organizzata ieri pomeriggio dal Comitato triestino per la difesa e la valorizzazione del tempo pieno e prolungato, che ha visto scendere in piazza cinquecento persone. Docenti innanzitutto ma soprattutto tanti, tantis-

simi genitori. E poi loro, i principali fruitori del sistema-scuola: i bimbi delle elementari e delle medie che del vecchio modello di tempo pieno e prolungato troveranno ben poco già a partire dal prossimo anno.

La fiaccolata è partita da piazza della Borsa, alle 17. Poi un giro in piazza Unità con innumerevoli striscioni e dalle 18.30 il "presidio", colorato e pacifico, davanti al Municipio in attesa

di esser ricevuti in consiglio comunale dato che all'ordine del giorno c'era pure la mozione che doveva in qualche modo impegnare il sindaco Dipiazza affinché il tempo pieno - quello ante Moratti - non venisse toccato, cancellato, abrogato.

«Un successo enorme per noi e per la "vecchia" scuola», afferma Gabriella Tull, anima del Comitato. «Nessun discorso ufficiale, solo l'ennesima contestazione

nei confronti del ministero dell'Istruzione che vuole imporre un modello pedagogico di tempo pieno assolutamente non condivisibile. Siamo riusciti ad aggregare forze politiche, sindacali, rappresentanze studentesche, siamo davvero orgogliosi di una partecipazione così trasversale».

Striscioni, appunto. Come quello della scuola «Saba» con la scritta orgogliosamente sollevata dai mini al-

lievi «Siamo piccoli ma sappiamo cosa vogliamo: vogliamo il tempo pieno». E poi un altro striscione che riassume la filosofia del vetusto tempo pieno: cultura, creatività e comunità. «Questa presumibilmente era la nostra ultima manifestazione a Trieste» spiega ancora la Tull. «Il decreto Moratti dovrebbe essere promulgato dal consiglio dei ministri venerdì. La settimana successiva ci ritroveremo a livello

nazionale per mettere a punto altre mosse. (forse una giornata di sciopero, ndr). Continuiamo nella battaglia, abbiamo fiducia, la solidarietà della gente ci dà forza». «Il sostegno delle forze politiche non può che farci piacere» annota Liliana Marchi, altra voce del Comitato. «Però potevano essere degli ottimi compagni di viaggio un po' più prima...».

d.t.

L'INTERVENTO

Comunisti e rilettura delle foibe

La storia per Tonel è l'«avevo detto io»

Non amo le polemiche, ma l'intervento di Claudio Tonel comparso lo scorso 18 gennaio merita un paio di considerazioni, ma solo perché mi tira in ballo e non benevolmente. Claudio Tonel lamenta che la sua produzione letteraria e il suo contributo alla pacificazione non sia stato citato nel recente volume che ho curato con Raoul Pupo. È stata fatta una scelta, anche a fronte del numero delle pagine che l'editore aveva fissato, di antologizzare i contributi più caratteristici e le posizioni più significative nell'ambito del dibattito: qualche autore è stato citato, per altri sono stati riportati dei passi. Le scelte sono soggettive e non c'era l'intenzione di fare una storia della storiografia, ma sappiamo che gli autori vivono di vita propria indipendentemente dal numero delle citazioni. D'altra parte mancano anche Mario Pacci, Ennio Maserati e diversi altri. Per cui non è solo. Inoltre se gli scritti di Vittorio Vidali e Paolo Sema sono più citati di quelli di Claudio Tonel ci sarà pure un motivo.

Nelle parole di Tonel rilevo un po' di presunzione. C'è la presunzione di avere sempre la pillola della verità nella tabacchiera del primato. Sicuramente che ha accompagnato mezzo secolo di elucubrazioni del Pci su tutta la storia recente: primato nell'antifascismo, primato nella resistenza, primato nella democrazia, primato nella memoria, e ora primato anche sulle foibe. Forse su questo argomento il primato ce l'aveva già, ma per altri versi.

Con l'aria «l'avevo detto, io» Tonel mi spiega che già nel 1981 ne aveva parlato. Dove, però? Ad una scuola quadri del partito in una cittadina della provincia di Pisa. E se l'avesse detto, egli allora segretario della federazione del Pci di Trieste, alle Case del popolo di Ponzianna e di Longera, oppure in occasione di una festa provinciale dell'Unità, che cosa sarebbe successo? Certo, le sue parole furono riportate fedelmente in «Comunisti a Trieste. Un'identità difficile», ma

non deve avere avuto particolare successo e circolazione tra i compagni comunisti, perché la base non se n'è accorta e non hanno suscitato né scandalo né dibattito.

Ovviamente Tonel pensa l'opposto e ritiene che il gesto compiuto dai suoi compagni di allora Cuperlo, Costa e Spetic, di intraprendere un pellegrinaggio della memoria sui luoghi della violenza, da Arbe a Gonars, passando per Basovizza e Risiera, è la diretta conseguenza delle sue riflessioni e di attenta meditazione su quelle parole.

Però bisogna precisare che il significativo gesto avvenne nell'agosto 1989, nel giorno di Hiroshima, cioè quando tutto quel mondo delle certezze del comunismo era stato messo in discussione, da piazza Tian An Men a piazza San Venceslao. Evidentemente molti compagni comunisti cinesi, ungheresi, cecoslovacchi, ma perfino sovietici e jugoslavi, avevano letto e recepito le riflessioni di Tonel e si apprestavano a metterle in pratica, lì come a Trieste.

E prima del 1981, il Partito comunista se ne occupò? Per esempio, perché la storia di Antonio Budicin, il cui memoriale era stato inviato alla direzione centrale del partito e da qui inviato nel 1974 alla federazione triestina perché esprimesse un parere - favorevole secondo una lettera firmata allora congiuntamente da Giorgio Rossetti e Vittorio Vidali - non ha trovato un Tonel pronto a proporlo ai compagni Editori Riuniti per la sua immediata pubblicazione? Fu reso pubblico solo nel 1995 da un editore triestino con il patrocinio dell'Irci. Evidentemente di certe cose bisognava parlare solo dopo avere deciso e fissato accuratamente tempi e modalità. Visto che ci siamo, sull'onda del lavoro di Silvio Maranzana, perché Tonel non contribuisce, nelle forme che desidera, fare luce sugli aiuti materiali e i finanziamenti che i comunisti locali ricevettero da Belgrado e poi da Mosca negli anni cruciali?

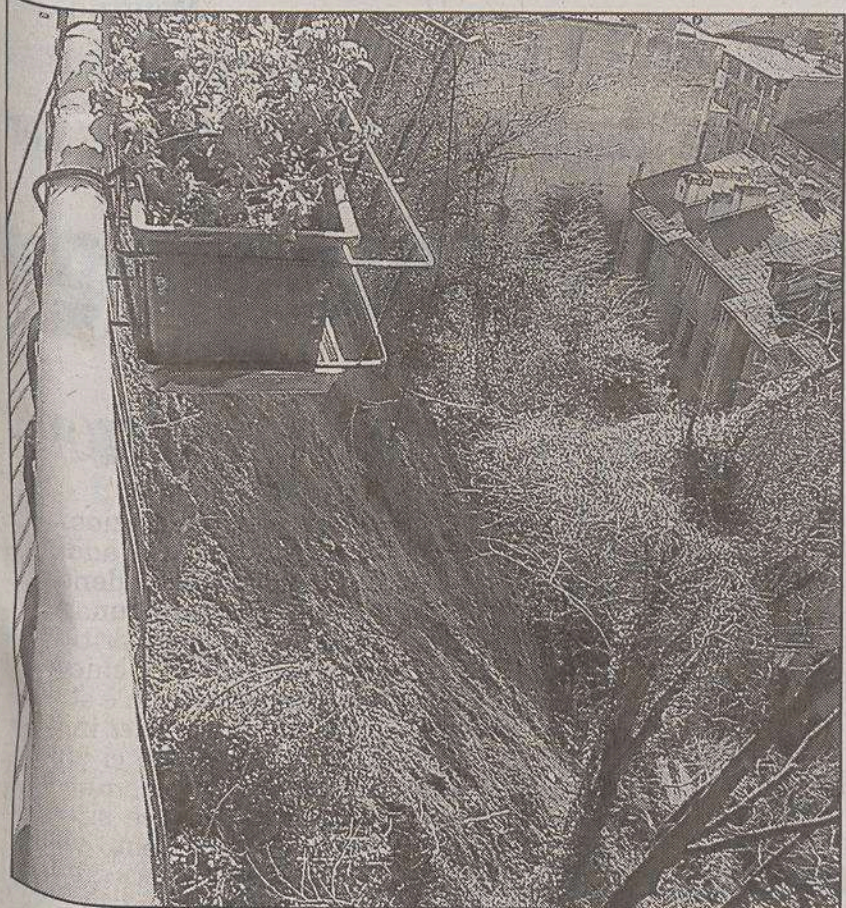
Non basta amare Trieste per volerle bene.

Roberto Spazzali

Preoccupazione tra i residenti al civico 49 per uno smottamento. Intervento dei vigili del fuoco

Franano terra e pezzi di muro in via Udine

Nessuna conseguenza sugli inquilini, consistenti i danni materiali



Parte del terreno franoso vicino la casa di via Udine.



Frana vicino a uno stabile in via Udine. È successo l'altro pomeriggio in una corte interna dell'edificio al numero civico 49: la squadra dei vigili del fuoco intervenuta sul posto ha riscontrato uno smottamento di circa 100 metri cubi tra terra e parti di muro di contenimento, staccati dal giardino della proprietà soprastante. Il caposquadra e i quattro vigili del fuoco hanno provveduto a interdire l'accesso al cortile e a segnalare l'episodio alle autorità competenti. Fortunatamente la frana non ha provocato lesioni a persone, sono invece consistenti i danni materiali.

cinque patenti sono state ritirate dal Nucleo radiomobile dei Carabinieri di Aurisina nel corso del fine settimana. Per due di questi documenti di guida il ritiro è avvenuto dopo il controllo del tasso alcolico del sangue su altrettanti conducenti, responsabili di due incidenti stradali senza feriti, rilevati sempre dal Nucleo radiomobile di Aurisina.

Incidenti e controlli

Nel fine settimana cinque patenti ritirate dai militi di Aurisina

Il primo incidente è avvenuto nella notte di sabato a Padriciano, dove un'auto, guidata dal triestino D. A., è uscita di strada. Il secondo sinistro si è verificato nel tardo pomeriggio dello stesso giorno sul raccordo autostradale di Ferneti. Il conducente di un'auto croata, D.B. abitante a Fasana, perdeva il controllo e andava a cozzare contro le rocce; la macchina rimbalzava poi al centro della strada. Per evitare quest'ultimo, altri due veicoli che la seguivano si scontravano a loro volta.

Ferrotranvieri, nuove firme per il referendum

Fra i sottoscrittori anche la Hack e Andolina

Nuove firme a favore del referendum sui problemi degli autoferrotranvieri. L'appello lanciato giorni fa da Rifondazione comunista è stato sottoscritto, fino a ieri sera, da numerosi rappresentanti del mondo politico e sindacale, ma anche da personaggi noti a livello internazionale come l'astrofisica Margherita Hack, e da professori universitari come Giorgio Trincas e Gloria Nemeč.

Tra i firmatari figurano quindi Renato Kneipp e Marino Calcinari, delle segreterie regionali e provinciali della Cgil; Fabio Barbo, Stefano Borini e Antonio Saulc, Annarita Covelli e Riccardo Meiorin, tutti della segreteria provinciale Fiom. A questi si aggiungono le Rsu Fiom di Fincantieri, Pittway, Sincrotrone e Alcatel e i Cobas Scuola di Trieste.

Il mondo politico vede tra i sottoscrittori dell'appello il consigliere regionale di Rifondazione Igor Candian, quello provinciale Dennis Visioli, il consigliere comunale dello stesso partito Marino Andolina, il segretario regionale dei Verligieri regionalisti del consigliere regionale dello stesso partito Alessandro Metz.

Biglietti della Trieste Trasporti

Protestano De Gioia e Porro

Il consigliere regionale Roberto De Gioia che denuncia «lo stato d'inerzia» della pubblica amministrazione, «insensibile» alle sue richieste di parificazione del costo del biglietto fra autobus e vaporetti per la tratta fra Trieste e Muggia. Il consigliere comunale Salvatore Porro (An) che protesta nell'aula di piazza dell'Unità, presentando una domanda d'attualità, contro la «vessatoria disposizione attuata da Trieste trasporti, che ingiustamente impone all'acquirente di acquistare un carnet da dieci biglietti e di conservarne la matrice fino all'utilizzo dell'ultimo tagliando».

È in ebollizione il mondo del trasporto pubblico locale, utilizzato in città da migliaia di persone, soprattutto anziani e studenti. «Il costo giornaliero del biglietto di andata e ritorno tra Trieste e Muggia via mare è molto caro - spiega De Gioia - soprattutto se si pensa che l'idea di quella linea era nata proprio per incentivare l'uso del vaporetto al posto dell'automobile ma anche dell'autobus, bloccati nel traffico soprattutto durante i mesi estivi. Tornerò alla carica in consiglio regionale - annuncia - quando ci sarà l'assestamento di bilancio a luglio».

Porro invece sottolinea che la scelta della Trieste trasporti sul carnet da dieci biglietti «viola la libertà di solidarietà - dichiara - perché così non si può più regalare un biglietto a un turista di passaggio o al proprio figlio, e poi non è chiaro quale sia la sanzione per chi non rispetterà questa assurda regola».

u. sa.

Consegnati ai gestori di 47 rivendite gli attestati di partecipazione a un corso di formazione e aggiornamento curato dall'Associazione dettaglianti

Pescivendoli «a scuola» su norme sanitarie e fiscali

Anche le peschierie si aggiornano. La consegna degli attestati di partecipazione a 47 gestori di peschierie triestine, svoltasi ieri alla Camera di commercio, ha concluso il corso di formazione e aggiornamento sanitario, legislativo e fiscale sul mercato ittico, organizzato e finanziato dall'Associazione commercianti al dettaglio.

«Una volta - osserva il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - bastava cercare di vendere il pesce sul banco. Oggi bisogna anche rispettare leggi severe e saper sfruttare le diverse possibilità di sviluppo commerciale».

Infatti nelle peschierie è obbligatorio seguire precise norme fiscali, specificare se il pesce è di mare aperto o d'allevamento, e prestare particolare attenzione a un'igiene che assicuri garanzie sanitarie al consumatore.

«Ecco perché - osserva il presidente dell'Acid, Franco Sterpin Rigutti - il sindacato dei commercianti non può limitarsi ad aiutare gli esercenti in difficoltà, ma deve anche promuovere nuove iniziative».

Tra l'altro il corso ha riguardato le procedure fiscali alle quali attenersi per non incorrere in guai con la

Guardia di finanza. «Mentre anni fa i controlli riguardavano quasi solo gli scontrini - racconta il capogruppo peschierie presso l'Acid, Livio Amato - ora la legge impone anche un profitto non eccessivo».

L'aggiornamento seguito da 47 peschierie triestine su 53, sarà a breve «esportato» alle associazioni di categoria di Emilia Romagna e Veneto, dove il mercato ittico rappresenta una larga fetta dell'economia regionale.

Da novembre ad aprile il mercato ittico triestino si rifornisce proprio nei porti di Marano, Caorle e Chioggia, mentre il pesce nostrano, come alici e sgombrini, viene venduto di più da maggio a ottobre.

Alla consegna degli attestati ha assistito anche la presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori (Otc) Luisa Nemeč, «felice per l'attenzione che gli stessi gestori rivolgono alla qualità del loro lavoro».

Quanto all'inflazione avvertita anche nelle peschierie la Nemeč crede «non sia merito di arbitrari rialzi da parte dei gestori, ma piuttosto dei prezzi raggiunti alle aste» dove di prima mattina si vende il pesce all'ingrosso.



I titolari di peschierie premiati nella sala dell'ente camerale. (Foto Sterle)

Vertice sul regolamento delle circoscrizioni

Un nuovo regolamento per le circoscrizioni. È l'argomento al centro della conferenza dei presidenti circoscrizionali convocata ieri dall'assessore al decentramento Maurizio Ferrara in accordo con il presidente co-

ordinatore Albino Sosic. Ferrara nelle scorse settimane aveva proposto l'istituzione di un tavolo tecnico composto dai funzionari degli uffici del decentramento, dai componenti della maggioranza e dell'opposizione per

arrivare in tempi rapidi a una bozza di regolamento da sottoporre poi al Consiglio comunale. I presidenti dei parlamentari hanno predisposto un calendario di incontri mensili per terminare i lavori entro maggio.

Restaurata la seconda vettura «storica»: Act e Trieste Trasporti stanno per firmare la convenzione che ne consente il noleggio

Viaggio di nozze sul vecchio tram

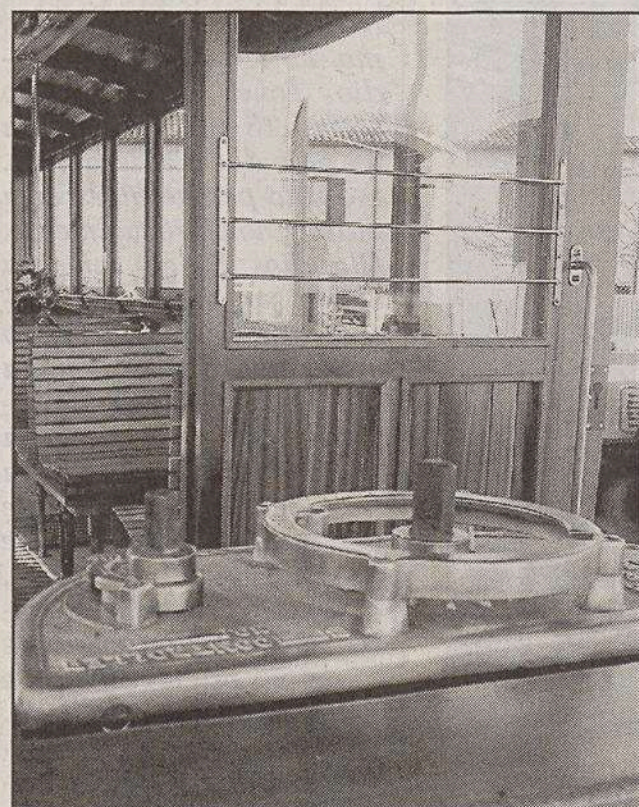
Molte richieste da tutta Italia, mentre due prossimi sposi si sono già prenotati

**«Istria nobilissima»
Nuova edizione
della gara letteraria**

L'Unione italiana di Fiume e l'Università popolare di Trieste bandiscono la XXXVII edizione del concorso d'arte e cultura «Istria nobilissima» che si articola nelle categorie di letteratura, teatro, saggi scientifici, arti visive, arte cinematografica, video e televisione, musica, premio giovani. C'è poi la categoria riservata ai cittadini in Italia, di origine istriana, istro-quarnerina e dalmata (le sezioni comprendono la prosa, su tematiche che interessano il mondo comune istriano, istro-quarnerino e dalmata, nella sua più ampia accezione culturale, umana e storica, e la poesia, anche dialettale, sulle stesse tematiche).

Un'altra categoria riguarda i cittadini sloveni e croati, nati e residenti nell'Istria, nell'istrio-quarnerino e in Dalmazia, in possesso di un'ottima conoscenza della lingua italiana. Le tematiche delle sezioni di poesia e di prosa, vertono sulla convivenza, la multiculturalità, le prospettive del suo sviluppo e del suo approfondimento nel quadro europeo.

I lavori, in sei copie, dovranno pervenire all'Unione italiana, via delle Pile 1/IV, Fiume, entro il 28 febbraio (farà fede il timbro postale). I bandi si ritirano negli uffici dell'Università popolare di Trieste.



E' molto probabile che saranno accontentati. E potranno festeggiare le proprie nozze brindando su una delle due vetture storiche del tram di Opicina.

Forse non tutti sanno che la Trieste Trasporti, grazie a una convenzione in via di perfezionamento, proprio in questi giorni, con l'Azienda consorziale trasporti, potrà riattivare il servizio di noleggio delle due vetture storiche del tram di Opicina, restaurate in occasione del novantesimo e del centesimo anniversario di attivazione della trenovia.

Due pezzi di storia, non solo meccanica, della Trieste di inizio secolo. Vetture che non possono esprimere sentimenti, ma che con la loro bellezza e i gli ottimi lustri testimoniano di un tem-

po in cui la città emporiale prosperava.

Le due vetture storiche tirate a lucido - l'ultima a essere restaurata è la n. 6, per opera dell'Officina navale Quaiat e grazie al contributo finanziario della

stessa azienda, della Trieste Trasporti, dell'Act e della Fondazione CrTrieste - sono rimaste in proprietà all'Azienda consorziale trasporti. Per poter viaggiare necessitano dell'attivazione di

una convenzione tra l'azienda proprietaria, per l'appunto l'Act, e la Trieste Trasporti, che dispone del personale per gestire le corse normali e «turistiche».

Prima del 2001, anno in cui la gestione del traspor-

to pubblico passa ufficialmente a Trieste Trasporti, era l'Act a gestire le corse della vettura storica n.1, sino a quell'anno l'unica a essere stata restaurata e ad assicurare, su richiesta, la fruibilità al pubblico in oc-

casioni di ricorrenze, matrimoni, turismo e altre cerimonie. Ora, con il restauro completato della vettura n. 6, dovrebbe essere possibile dare spazio a maggiori utilizzi dei due gioielli storici triestini.



La carrozza storica del tram appena restaurata che potrà diventare un simpatico mezzo da noleggiare per feste, matrimoni e altre occasioni non appena sarà siglata la convenzione tra Act e Trieste Trasporti. (Lasorte)

LA VICENDA

Il parco macchine della linea tranviaria Trieste-Opicina, inaugurata il 9 settembre del 1902 e in servizio dal giorno successivo, era composto inizialmente da 8 vetture ad asse, chiamate «Union», costruite nel 1901 per la parte elettrica dalla «Oesterreichische Union Elektrizitäts Gesellschaft» di Vienna e per la parte meccanica dalla «Weitzer Waggon Fabrik» di Graz. Erano numerate dalla 1 alla 8 e rimasero in servizio sino al 1935, quando furono sostituite dalle vetture «Stanga».

Pezzi antichi costruiti al tempo dell'Austria Degli otto in servizio ne sopravvivono due

Di quel novero iniziale ne sono rimaste a oggi integre solo due: la n.1 e la n. 6, rinumerate nel 1935 come 111 e 112 e nel 1961 come 411 e 412. Dal 1935 al 1992 vennero adibite nell'ordine a carro officina per la manutenzione

del binario e della linea di contatto l'una, a contrappeso per la funicolare l'altra.

La vettura n. 1 fu restaurata completamente in occasione del 90.º anniversario della trenovia (1992), e poi adibita a trasporti d'eccezione. La n. 6, ridotta davvero male

dopo essere stata esposta alle intemperie in un soggiorno obbligato al Museo ferroviario di Campo Marzio, è stata restaurata secondo i disegni originali, con perizia filologica, dalle Officine Quaiat per il centenario della Trenovia. Basti pensare che il panto-

grafo (capta la corrente per alimentare il tram) è stato copiato dall'originale dell'officina Renon di Bolzano.

Dal gennaio del 2003 la splendida vettura fa coppia con la n. 1 nel deposito dei tram in Opicina. Dopo aver superato i collaudi di legge, è pronta a far rivivere a chi lo richiederà (e a pagamento) l'ebbrezza dei tempi in cui la bellezza non era un'opinione e la velocità non condizionava un'identità, breve esistenza.

ma. loz.

Maurizio Lozei

MUGGIA Promessi espropri e sistemazione dell'area a San Cristoforo, dopo decenni di guai

L'aula del garbuglio delle scarpate

Approvata anche la mozione contro la riforma Moratti

La questione degli stradelli, scarpate e scalinate di Borgo San Cristoforo e Borgo San Pietro hanno tenuto lungamente banco nella seduta di ieri del consiglio comunale di Muggia. Tema sollevato da un'articolata petizione dei residenti, accolta almeno su questo tema, dal consiglio comunale con il voto della maggioranza. La promessa: risolvere la questione espropriando stradelli, scarpate e scalinate per dare il via a un piano particolareggiato pubblico per risistemare tutta l'area.

La vicenda si protrae da anni. E di promesse e interessi non sono stati numerosi anche, e quasi soprattutto, in campagna elettorale, quando candidati di ogni estrazione politica si sono incontrati con la gente. La questione si rifa alla proprietà, assolutamente confusa, di alcune pertinenze accanto alle case a seguito della liquidazione della società proprietaria originale. Confusione che comporta perfino, in certi casi, di dover attraversare una proprietà altrui per rientrare a casa propria.

L'argomento ha fatto nascere una vivace discussione in aula, davanti a una nutrita delegazione dei firmatari. Le forze politiche si sono fatte anche reciproche accuse: all'epoca giunta Millo di Centrosinistra di non aver voluto acquistare le aree nel '94 quando erano state offerte al Comune, alla giunta Dipiazza di Centrodestra di non aver rispettato la promessa di acquistare le particelle, nonostante una delibera del 2001, definita ieramente «elettoralistica».

«La proprietà non risponde alle nostre richieste» così il sindaco Gasperini. «Strano che ci voglia una petizione popolare per dare una smossa alla questione» così il consigliere Danilo Savron (Us-Ulivo). Alla fine il consiglio

ha approvato la mozione di maggioranza, che dà avvio a un piano particolareggiato, di cui si stanno per chiedere fondi alla Regione, e di provvedere ai relativi espropri per poi risistemare tutta l'area dei borghi: dai parcheggi, alla viabilità, pulizia e stabilità delle scarpate.

Vana la richiesta delle opposizioni di avere un approfondimento in commissione. «E' solo un'altra promessa, dopo quella del 2001, e come sempre le nostre richieste si bloccano per partito preso», ha detto Moreno Valentich (Ds-Ulivo).

La petizione comprendeva anche la revoca di un piano particolareggiato di iniziativa privata per l'area attigua ai due borghi e del piano triennale delle opere pubbliche sul lungomare Venezia.

Le illegittimità adottate non sono state riconosciute. Poco soddisfatti anche i cittadini, che hanno ottenuto per i prossimi giorni un incontro con il sindaco.

La seduta è proseguita tra l'altro con la mozione sulla riforma Moratti. Il testo elaborato dall'assessore all'Istruzione, Italo Santoro, assieme ai genitori degli allievi delle scuole di Muggia, chiede di rivedere il preaccoglimento alla scuola materna a due anni e mezzo (definito una spesa in più per gli enti locali e per gli istituti), di rivalutare la figura del tutor, e di assicurare il tempo pieno per i prossimi anni. Mozione definita «troppo poco incisiva», dal capogruppo dell'Ulivo, Gianmarco Scarpa, che auspicava una richiesta di revisione totale della legge Moratti.

«Sarebbe stato inutile porsi contro un decreto simile, almeno così facciano proposte sperando che le leggano, ha ribattuto Santoro. La mozione alla fine è stata votata all'unanimità, con l'astensione di Vlahov (Cdl). Sergio Rebelli



Borgo San Cristoforo.

DUINO AURISINA I programmi del 2004 dell'opposizione secondo il capogruppo Michele Moro

«Centrodestra, solo immagine»

Critiche alla gestione di urbanistica, lavori pubblici, «poltrone»

L'intenzione è di ricompattare il Centrosinistra: «Ma non vogliamo creare dei fantocci pieni di contraddizioni come quelli di maggioranza...»

Togliere alla maggioranza un po' dell'immagine che si è «autocostruita», e ricostruire, invece, il Centrosinistra. Questi gli obiettivi per il 2004 di Michele Moro, il capogruppo dell'opposizione di Duino Aurisina. «Dobbiamo curare il successo di Rosato, della coalizione, su Duino Aurisina, dobbiamo lavorare insieme: ognuno il suo spazio e la propria identità, ma un progetto comune, e sono certo che, un passo alla volta, ci arriveremo». Il primo cruciale di Moro, infatti, è quello di ricompattare, sotto il segno della Margherita, l'opposizione di Duino Aurisina, quell'opposizione spaccata in due, con l'Unione slovena e gli ambientalisti a ragionare autonomamente, su questi cruciali per il comune come lo sviluppo turistico, leggi Baia di Sistiana.

«Direi che siamo più vicini, adesso, rispetto al tempo delle elezioni: il rapporto con la componente civica che caratterizza la coalizio-

ne di Centrosinistra è stato rinsaldato, e stiamo lavorando per una nuova dimensione di relazione con l'Unione slovena. Si tratta di un lavoro lungo, ma necessario. Non vogliamo creare dei fantocci, una coalizione che abbia all'interno delle contraddizioni». Il riferimento è all'attuale gruppo di governo: «Il Centrodestra a Duino Aurisina racchiude in sé molte contraddizioni, che restano spesso scopite e nascoste. Prendiamo la questione dei nuovi assessori: la modifica dello statuto che dovrebbe portare, come aveva auspicato il sindaco, all'introduzione dell'assessore all'Assistenza è congelato. La realtà è che Ret non vuole scorporare una pentola in ebollizione, perché parlare di modifica dello statuto significa affrontare temi relativi a lingue e bandiere sui



Michele Moro

quali Alleanza nazionale è molto sensibile. E poi, il mercato delle poltrone non è andato a buon fine, quindi permane la situazione attuale».

Anche sui lavori pubblici Moro ha le sue critiche: «Il centro di Sistiana è ancora sottosopra. Parliamo anche della palestra: la maggioranza aveva fretta di finire i lavori velocemente, in tempo

per le passate elezioni, tanto di inaugurarla addirittura il giorno precedente alle consultazioni, con una operazione a dir poco criticabile. Poi, quando vai a chiedere il motivo per cui non è stato realizzato un parcheggio in legno, la risposta è che ci sarebbe voluto ancora un anno di lavoro, e qui invece si doveva finire presto. Posto che abbiamo atteso dieci anni, forse potevamo aspettare ancora un po'».

Urbanistica e pianificazione del territorio sono gli altri due temi che stanno a cuore a Moro: «La maggioranza vuole votare a fine mese una variante al piano regolatore che introduca il concetto di flessibilità nei confronti della variante 18, considerata troppo «difficile». Questo, assieme alla scarsa pianificazione, al modo in cui è stata votata la variante agricola e alle voci di condoni che a volte alleggeriscono la normativa, non rappresenta una forma di disinteresse nei confronti del territorio: allargare le maglie della normativa significa non avere una visione al lungo periodo del comune».

Francesca Capodanno

MUGGIA Assessore e polizia municipale vogliono da un lato introdurre dispensatori di sacchetti e dall'altro convincere i cittadini

Cagnolini «sporcaccioni» e padroni disattenti

**Domani senz'acqua
frazioni di San Dorligo**

Domani dalle 8.30 alle 12.30 verrà interrotta l'erogazione dell'acqua in alcune frazioni di San Dorligo (Bagnoli lungo la strada principale, Crogole e Dolina), per lavori di manutenzione della rete idrica. Venerdì sarà interrotta nelle stesse ore a Sant'Antonio (parte bassa), Mocco, Bagnoli, Crogole e Dolina. In caso di maltempo i lavori saranno rimandati.

Fino a 156 euro di multa se non si raccolgono le deiezioni. Pattugliamenti in borghese per cogliere sul fatto i muggesani, finora senza esito

Il Comune di Muggia e la Polizia municipale dicono «basta» alle deiezioni canine sparse per il territorio. Una specifica ordinanza in merito, emessa quasi due anni fa, non viene sempre rispettata. I vigili finora non hanno colto nessuno in flagrante, ma il comandante pensa di responsabilizzare di più i proprietari. Intanto si prospetta la volontà di acquistare dei dispensatori di sacchetti con cas-

sonetti specifici, per venire incontro alle necessità. Si può pagare fino a 156 euro se si viene colti a non ripulire le deiezioni del proprio cane sulla pubblica via. Cartelli in tale senso sono sparsi un po' ovunque, che prescrivono anche l'uso del guinzaglio e della museruola, per i cani più grandi. Ma sembra passino quasi inosservati da molti proprietari, almeno stando ad alcune «tracce» in giro. Si

verifica però anche un altro fenomeno: approfittare di spazi recintati per lasciare libero il cane e chiacchierare in tranquillità, senza necessariamente poi ripulire eventuali deiezioni. L'assessore ai Servizi tecnici, Dario Grison (Fi) racconta: «Nel giardino della scuola di Zindis, ma soprattutto in quello di via D'Annunzio, vicino alle elementari, che sono recintati, i padroni lasciano liberi i cani, sicuri che non possano scappare. Il risultato è che quando invece vi vengono i bambini a giocare, bisogna stare attenti a dove metto-

no i piedi, se non anche le mani».

Grison promette un «segnale forte», addirittura pensando di chiudere l'accesso ai cani, per salvaguardare i bambini. Ma promette anche di non penalizzare cani e proprietari: «Capisco che ci si possa dimenticare di sacchetti o palette. Pensiamo di installare sul territorio alcuni dispensatori. Dapprima in alcuni punti, come ad esempio anche il molo Colombo, nota "passaggiata canina". Se si vedranno i risultati, allora si potranno installare anche altrove».



Nessuna vessazione per i cani, ma richiesta di pulizia.

I dispensatori, dal costo di 240 euro l'uno, sono dei distributori di sacchetti in plastica, e hanno anche un cassonetto dove riporre quanto raccolto.

Dell'argomento si sta interessando anche il comandante della Polizia munici-

pale Fabrizio Lanza, che sui «dispenser» dice: «Penso che chi si comporta in maniera educata non ne ha bisogno, ha già i suoi sacchetti». Da qui l'intenzione di proporre al sindaco un incontro con i proprietari di cani di Muggia: «Penso che

«I giardini di certe scuole sono diventati territorio di quattro sampei»

se si sensibilizzano i proprietari, il problema si risolve. Ne va anche dell'immagine di Muggia. In centro storico il problema è sentito e molti negozianti si lamentano, anche dell'urina sui muri». Lanza afferma che sono stati perfino organizzati dei pattugliamenti in borghese, per cogliere sul fatto i trasgressori, ma senza esito. «Intendo chiedere alla gente di aiutarci e così di aiutare Muggia. Un modo di venirsi incontro - dice - Lanza - Se così non sarà, però, ci saranno multe, con rigore asburgico».

s. re.

*Vieni in istituto
a provare
i nuovissimi*

FACE CARE PROGRAMS
FACE CARE PROGRAMS

*scegli il tuo
programma
di bellezza.*

IN ESCLUSIVA PRESSO:
STUDIO DI ESTETICA



Princess

Via Matteotti, 27 - TRIESTE

Tel. 040-775448

BECOS

*Ci sono almeno
sei segreti
per riscoprirti
più bella...*

*Entra nel tuo
Istituto di Bellezza
Becos,*

Qualche volta ti specchi e non sei come vorresti.

*Tieni a te stessa, ti prendi cura della tua pelle.
Ma non basta...*

*E' il momento di affidarti a mani esperte
per ritrovare il tuo fascino.*

*Rivolgiti alla tua consulente di bellezza Becos
che ti aiuterà a scegliere il programma
più adatto a te:*

FACE CARE PROGRAMS

*programmi di bellezza per il viso
studiati per combinare nel modo più efficace
i trattamenti Becos.*

Perché scegliere i Face Care Programs?

• La preparazione della tua
estetista e l'accurato **check-up**
individuano le reali esigenze
della tua pelle;

• Grazie al supporto della
ricerca scientifica, sofisticate
specialità cosmetiche contri-
buiscono al successo del tuo
progetto di bellezza;

• **Metodiche esclusive** garanti-
scono il massimo dei risultati
in ogni singola seduta;

• La **combinazione di più
tecniche d'avanguardia** assicu-
ra un'azione sinergica di
assoluta efficacia;

• Un **percorso sistematico** che
ti porterà gradualmente a
raggiungere i risultati che hai
sempre desiderato;

• **Momenti esclusivamente**
dedicati a te capaci di infonde-
re un'impagabile sensazione di
comfort e benessere.

FACE CARE PROGRAMS

Sei programmi di bellezza su misura per te

Il tuo viso è opaco e lascia trasparire
i segni della stanchezza?
Hai una pelle giovane, ma spesso
disomogenea e poco luminosa?



HYDRA
FLASH
PROGRAM

Il tuo viso è provato dallo stress
e dalle aggressioni ambientali
e stenta a reagire?
Hai la pelle segnata, spenta
e leggermente rilassata?



HYDRA
LIFT
PROGRAM

Il tuo viso è spento e privo di tono?
Hai la pelle spesso "stropicciata"
e poco turgida?



HYDRA
INTENSE
PROGRAM

Il tuo viso ha un aspetto sciupato
e poco definito?
Hai la pelle arida, che presenta linee di
espressione evidenti e piccole rughe?



NUTRI
FLASH
PROGRAM

Il tuo viso è rilassato e privo di tono,
l'ovale è meno netto?
Le strutture cutanee si presentano
come "allentate", hai la pelle fragile,
poco turgida, che tende a segnarsi?



INTENSI
LIFT
PROGRAM

Il tuo viso è segnato dal tempo, manca
di densità e turgore?
Hai la pelle atona, asfittica, con rughe
diffuse e piuttosto evidenti?



NUTRI
INTENSE
PROGRAM

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Notre Dame de Sion

Oggi alle 10 nella chiesa di Notre Dame de Sion sarà celebrata una messa solenne per le ex allieve del collegio.

Open day alla «Corsi»

Oggi dalle 16.30 alle 18.30 nella scuola media statale «G. Corsi» di via Sant'Anastasio 15, avrà luogo l'«open day», iniziativa per la quale la preside e i docenti saranno a disposizione di genitori ed alunni eventualmente interessati alla frequenza del nostro istituto in vista della data di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione per il prossimo anno scolastico.

Videoserate sulla Storia d'Italia

A cura di «Un'altra Italia», centro politico di opinione, riprendono oggi le serie di videoserate dedicate quest'anno alla storia d'Italia dalla caduta del fascismo fino agli anni del terrorismo redatta dal giornalista e scrittore Indro Montanelli. La serata avrà inizio alle 18 nella sede di via Imbriani 4.

Conferenza all'Arnia

Oggi alle 18 all'«Arnia» di piazza Goldoni 5, conferenza a cura di Chiara Minca su «La salute attraverso le potenzialità creative del teatro e della musica».

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1, secondo appuntamento con «Attualità in medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospite Bartolo Zingone, cardiocirurgo, direttore della struttura complessa di cardiocirurgia del Dipartimento medico chirurgico Polo cardiologico di Cattinara. Argomento: «I progressi nella chirurgia delle coronarie».

La Norvegia al Tommaso

Laura Batic, fotografa amatoriale, espone al Caffè Tommaso da oggi al primo febbraio la mostra fotografica «Norvegia "Incanto del Nord"».

Scuola, istituto Roiano-Gretta

L'Istituto comprensivo Roiano-Gretta comunica che oggi alle 18 nella biblioteca della scuola Brunner di via delle Gimestre 1, si terrà una riunione per i genitori interessati all'iscrizione dei propri figli alle scuole medie Addobbati e Brunner.

Attività Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, il 17 febbraio organizza per i propri soci la «Festa di Carnevale» dalle 16.30 nella sala Voila a Domo. Per qualsiasi informazione uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 10 alle 12.

Wing Tsun a Chiabola

L'Ass. «Atletica Wing Tsun» organizza un corso gratuito di autodifesa personale volto a promuovere il sistema Leung Ting di Wing Tsun. Il corso si terrà tutti i lunedì nella palestra della scuola San Giusto di via Trissino 12, dalle 18.45 alle 20 fino a fine febbraio. Il Wing Tsun nasce in Cina 300 anni fa ed è un'arte marziale creata da una donna affinché anche una persona piccola e debole possa combattere con successo contro avversari fisicamente più forti. Informazioni in palestra oppure al 339/1029064 dopo le 15.

Conferenza medica

«Prevenzione delle neoplasie polmonari» è il titolo delle conferenze che il prof. Lucio Ercolessi, specialista in malattie polmonari, terrà oggi alle 17 al liceo Oberdan, in via Veronese 1. Ingresso libero.

Ente sordomuti

Ogni giovedì a partire dal 22 gennaio alle 19 nella sezione provinciale dell'Ens, Ente nazionale sordomuti, di via Machiavelli 15, inizieranno gli incontri di preparazione alla Pasqua. In modo particolare saranno eseguiti alcuni canti e la preghiera del Padre Nostro con la lingua dei segni. Gli incontri saranno preparati e guidati da don Roberto Pasetti e don Andrea Destradi con la presenza dell'interprete di Lis. Tutti i sordi sono invitati.

Incontri di poesia Club Zyp

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione in via delle Beccherie 14 si svolge il settimanale «Laboratorio-incontro fra poeti» del Club Zyp. Gli incontri sono aperti a tutti, lettori e ascoltatori (anche non soci). Per informazioni rivolgersi allo 040/365687 dalle 15.30 alle 19.

Associazione Panta Rhei

L'Associazione Panta Rhei avvisa i soci che sono aperte le prenotazioni per le escursioni a Venezia per visitare la mostra sul Giordano e a Bassano del Grappa e Possagno per visitare la mostra sul Canova. Per informazioni tel. 040/632420, o cell. 335/6654597 e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Laboratorio di autobiografia

Venerdì 6 febbraio Patrizia Rigoni inizierà un corso articolato in otto incontri di due ore e mezza l'uno sulla tematica dell'autobiografia utilizzando il metodo del raccontare e del raccontarsi, come processo formativo e autotermico. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Arnia di piazza Goldoni 5, tel. 040/660805.

Il fascino della matematica nei versi della «Commedia»

«La Matematica nella Commedia» è il titolo della conferenza che Bruno D'Amore terrà oggi alle 16 nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università (via Valerio) nell'ambito del ciclo di conferenze che il Dipartimento di scienze matematiche dedica a «La Matematica e le sue applicazioni».

Tutti sanno che la Divina Commedia di Dante è intrisa di numeri, ma pochi sanno che vi si possono scoprire elementi di matematica, più in generale, ben più vasti. Si tratta di saperli leggere e interpretare: si avrà così - e ne parlerà oggi il relatore - un bello spaccato sulle competenze matematiche dell'epoca, e si potranno reinterpretare dei passi alla luce di questa nuova lettura.



Tredici cori scolastici in scena al «Rossetti»

Sono tredici i cori scolastici che hanno dato vita alla seconda edizione di «Coralmente... Natale», rassegna che si è svolta al Politeama Rossetti. La manifestazione, organizzata dall'Istituto comprensivo Campi Elisi con il patrocinio del Comune e con il patrocinio e il contributo della Provincia, ha visto la partecipazione delle scuole medie Rismondo, Dante, Levstik, Brunner-Addobbati, Kosovel, Stock, Ss. Cirillo e Metodio, e dei licei e istituti superiori Sandrinelli, Slomsek, Dante, Petrarca, Galilei e Oberdan.

Corsi di dizione e teatro

L'associazione culturale «Dietro le quinte» a partire da gennaio organizza un corso di dizione e corretta pronuncia, il lunedì e il mercoledì dalle 20.30 alle 22; e un corso di teatro il martedì e il venerdì dalle 20 alle 22. Per informazioni tel. 340/3774212 oppure Centro letterario Fvg, corso Saba 20, lunedì e mercoledì dalle 18 alle 21.

Astra contro le alcolipendenze

L'Astra, Associazione per il trattamento delle alcolipendenze, apre una «stanza d'ascolto»: se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cosa è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti ci può contattare. Siamo a disposizione ogni venerdì dalle 10 alle 11 al Distretto sanitario n. 3, in via Valmaura 59. Inoltre l'associazione è attiva dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 in via Dell'Abro 11, tel. 040/639152.

Disturbi di ansia e dell'umore

Dal 6 all'8 febbraio all'Hotel Savoia Excelsior si terrà un corso gratuito aperto a tutti. I gruppi di aiuto-aiuto-idea per la depressione e l'ansia sono gruppi locali composti da pazienti o familiari. Chi è interessato può prenotarsi e avere il programma del corso presso la sede di via Don Minzoni 4 (aperta lunedì 16-18, mercoledì 15-18 e venerdì 10-12 e 16-18) o tel. 040/314368.

I licheni, preziosi indicatori del livello di inquinamento

Se i licheni, organismi pionieri frutto della simbiosi di un'alga e un fungo, sono stati scientificamente adottati in Italia nell'ultima ventina d'anni dalle Agenzie regionali di protezione ambientale (Arpa) quali preziosi indicatori dell'inquinamento atmosferico, lo si deve soprattutto all'Università triestina. E agli studi condotti da esperti come Dario Gasparo, biologo presidente della società Ecotema, e di Mauro Tretiacch, docente al Dipartimento di biologia dell'Ateneo triestino e presidente della Società lichenologica italiana.

Entrambi saranno i relatori nell'odierno incontro dal titolo «Tecniche di accumulo e rilevamento delle comunità licheniche», che si terrà alle 20 per gli iscritti alla commissione di Tutela dell'ambiente montano (Tam) nella sede del Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, nell'ambito del ciclo dedicato alla conoscenza del Carso.

Nel corso dell'appuntamento e della successiva escursione sull'altipiano di domenica, i due specialisti presenteranno i protocolli redatti con il loro contributo a livello nazionale nel 2000 nonché i risultati ottenuti mediante l'uso di licheni in una recente indagine sulla qualità dell'aria nostrana, spiegando i concetti base di biodiversità, bioindicazione e i fondamenti delle moderne tecniche di analisi sulla contaminazione da metalli pesanti.

Tema rilevante per il nostro capoluogo, secondo Gasparo e Tretiacch, a causa dei frequenti superamenti dei livelli di soglia registrati nel tempo per numerosi inquinanti e del triste primato nazionale riguardante l'insorgenza di tumori alle vie respiratorie.



Dante Alighieri

D'Amore è professore di didattica della matematica nelle Università di Bologna, Bolzano e Bogotà; tiene corsi di dottorato di ricerca a Alicante e insegna nella Alta scuola pedagogica di Locarno.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 5.30 Pa. SILVER PARADISE da Sidi Kerir a Siot; ore 6 Gr MSC SICILY da Venezia a molo VII; ore 8 Sg ARAFURA SEA da Novorossiysk a Siot; ore 12 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a 31; ore 15 Ro ETAB da Beirut a orm. 4; ore 18 H ANADOLU da Ambari a orm. 39.

PARTENZE
Ore 6 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambari; ore 8 Po STORMAN ASIA da Saffa a Genova; ore 8 H GIOVANNI FAGIOLI da Silone a ordini; ore 15 Gr RAVENNA da molo 15 a Durazzo; ore 16 Gr MSC SICILY da molo VII a Ravenna; ore 16 Li ZAGARA da Silone a ordini; ore 17 Pa ATLANTIC HERO da Siot 1 a ordini; ore 18 Li TROMSO TRUST da Siot 3 a ordini; ore 19 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Gr NICOS I.V. da Siot 4 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 9 GRECIA da orm. 22 ad Atm.

LE LINEE NEL GOLFO TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. **ATTACCHI:** Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

FARMACIE

Dal 19 al 24 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 212308; p.le Monte Re - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •
Apertura 9 - 12

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si vogliono dedicare efficacemente ad attività di volontariato. Tel. 040/370199 per informazioni/iscrizioni (da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12).

Lega centro Uilp pensionati

La Lega Metropolitana (centro) Uilp Pensionati invita tutti gli iscritti residenti nel distretto della Lega al ritiro della tessera sindacale per l'anno 2004 che verrà consegnata unitamente a un elenco di sconti convenzionati con assicurazioni, cure termali, dentisti, ottici, studi legali, officine, negozi sanitari, informatica e merceologia varia. Orario Uilp dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30, tel. 040/367906, fax 040/661069, via Polonio 5.

Educazione alla salute e primo soccorso

Il circolo Krut in collaborazione con la Croce Rossa italiana organizza il corso di Educazione alla salute e il corso di Primo soccorso. Il corso di Educazione alla salute si articolerà in 10 lezioni che si terranno ogni martedì dalle 17 alle 19.30, a partire dal 27 gennaio, mentre il corso di Primo soccorso incomincerà il 26 gennaio e si svolgerà ogni lunedì. I corsi, aperti a tutti, si terranno nel circolo in via Cicerone 8, tel. 040/360072.

Associazione Mitteleuropa

Le delegazioni di Trieste dell'associazione culturale «Mitteleuropa» informano che è in atto la campagna per il tesseramento e che il rinnovo della tessera annuale (per i soci) o l'adesione (per i simpatizzanti) può essere effettuata nella sede di piazza Libertà 6 a partire da giovedì fino al 30 gennaio, con orario feriale 10-12 e 17-19. Giovedì avrà luogo una festa con proiezione di diapositive su Praga e dintorni.

Amici della lirica

L'Associazione Amici della lirica organizza il tradizionale viaggio a Salisburgo per il «Festival di Pasqua 2004», dal 2 al 7 aprile. In programma «Così fan tutte» e «Idomeneo» di Mozart, oltre a due concerti. Per informazioni tel. martedì e giovedì 10-12 allo 040/369500 o, giornalmente, allo 040/308337.

A San Daniele con le Acli

Con le Acli domenica 8 febbraio in gita a S. Daniele, visita delle sue chiese e di una caratteristica rivendita del prosciutto, nel pomeriggio al belvedere di Tricesimo. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

A Bolzano per «Metropolis»

Il comitato «Il Ghetto», che promuove ad ogni estate triestina il festival «Voci dal Ghetto», organizza un viaggio in pullman a Bolzano e Rovereto il 25 e 26 febbraio per assistere a «Metropolis», il Musical tratto dal film di Fritz Lang su musiche dei Queen e di Giorgio Moroder (con Sabrina Marcano e Antonello Angiolillo) in scena al Teatro Comunale di Bolzano, e per visitare il Mart di Rovereto. Per informazioni: Roveretria di via Malcantone 12, da martedì a sabato, o telef. 328/9129260.

Associazione italo americana

Giovedì 29 gennaio alle 9 e alle 11 al Cinema Excelsior di Trieste, l'Associazione Italo americana del Friuli Venezia Giulia organizza una proiezione speciale per le scuole del film «Finding Nemo» (alla ricerca di Nemo) in versione originale in inglese con sottotitoli. Per i docenti è disponibile la copia dello script completo del film. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Roma 15 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20, tel. 040/630301, e-mail: info@assitam.com.

Triestina nuoto

L'Unione sportiva Triestina nuoto apre le iscrizioni per il secondo quadrimestre ai corsi di nuoto per bambini/e corsi di nuoto per adulti, corsi di tuffi per bambini/e dai 5 anni in poi, tuffi per adulti, corsi di aquagym e aquatraining, corsi di nuoto per donne in gravidanza. Iscrizioni da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 17.30, tel. 040/306580.

Coro Montasio

Dopo le festività il coro Montasio del Csr Julia ha ripreso l'attività corale. Chi è interessato a far parte di questo gruppo (preferibilmente dai 18 ai 40 anni) può rivolgersi tutti i giorni - ore pasti - allo 040/829641.

PICCOLO ALBO

Si cercano testimoni oculari del tamponamento accaduto il 30 dicembre alle 11.45 circa all'altezza del n. 20/A di viale D'Annunzio. Tel. 040/302435.

19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. No sta 'ndar via (di Andrea Rot)
2. Coss'è pianzi (Enrico Zardini)
3. Noi triestini (M. Grazia Detoni Campanella)
4. I cantoni più bei de sta cità (Sofia Cassanelli)
5. Giornate de estate (Fabrizio Polojaz-Aljosa Saksida)
6. Son tornà (Paolo Rizzo-Alessandro Moratto)
7. Andemo a San Giusto (Norina Dussi Weiss)
8. La vera fortuna (Deborah ed Elisabetta Duse)
9. Go in cuor San Giusto (Fulvio Gregoretti)
10. Cor iera la Dionea (Davide Rabusin)
11. Famiglia rap (Giancarlo Gianne)
12. Le canzoni triestine (Mario Comuzzi)
13. Trieste canta (Sofia e Laura Cosutta)
14. Imaginar Trieste (Marcello Di Bin-Edy Meola)
15. Amici e musica (Onorina Palcich-Roberto Kobau)
16. Trieste xe un diamante (Renato Scognamiglio)
17. Vanda bonbon (Roberto Felluga)
18. Sul tuo mar splendido (Fulvio Andriassevich)
19. Cara... mai! (Paolo Piani-Marco Grandis)
20. Sempre cussi (Laura Hager Formentin)



La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «Il PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3)
Ogni tre ore dalle 7.45 alle 22.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
Ore 10 (lunedì e giovedì) e ore 22 (martedì e venerdì)
RADIO OPICINE (90.5-100.5)
Ore 20.30 (ogni lunedì)
RADIO ROMANTICA (93.9)
Orari vari ogni giorno

«Il sangue dei vinti», quando la Resistenza si fece brutale

Il Centro culturale «Alcide De Gasperi» organizza oggi alle 18, nella sala Imperatore dell'hotel Savoia, un dibattito sul recente libro di Giampaolo Pansa «Il sangue dei vinti», edito da Sperling & Kupfer, divenuto un vero caso editoriale e di riflessione storica-politica. Il libro, che ha già venduto oltre 230.000 copie, documenta le san-

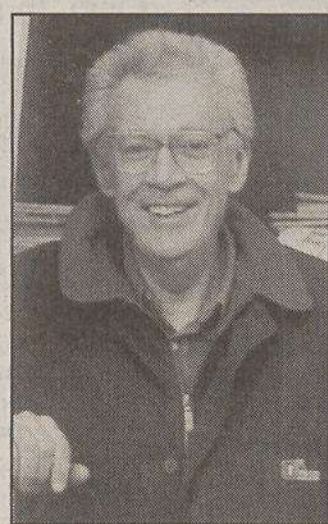
Pio V di Roma, e Roberto Spazzali dell'Università di Trieste, introdotti dal presidente del Centro «De Gasperi», Giorgio Tombesi.

Il Centro «De Gasperi» continua così il suo ciclo di riflessioni critiche su alcuni importanti aspetti della storia politica italiana. Con questo dibattito sui fatti del dopo-25 aprile il «De Gasperi» si propone di

contribuire a una rilettura non strumentale della storia, che possa servire alla ricerca della verità e al rispetto, al di sopra di ogni parte politica, di tutti i morti in conseguenza della guerra.

L'ingresso è libero. In sala saranno disponibili, oltre alle precedenti pubblicazioni del Centro «De Gasperi», i te-

sti delle conferenze del professor Lotti e del professor Agnelli su carteggio fra Giorgio La Pira e Amintore Fanfani, e gli atti del dibattito fra l'on. Alfredo Reichlin e il senatore Emilio Colombo sul libro «Il silenzio dei Comunisti».



Giampaolo Pansa

Aperte le iscrizioni a due giornate di approccio alle tecniche clown Aiutare con l'arma del sorriso

Sorridere, giocare, divertirsi, divertire, portare un po' di allegria soprattutto dove ce n'è più bisogno, come negli ospedali infantili o nelle case di riposo. Quella della clown-terapia è una realtà conosciuta e apprezzata da tempo anche a Trieste.

Per questo - ma anche per proporre a tutto campo l'arte della clownerie - la Compagnia dell'arpa a dieci corde dell'associazione Gruppo azione umanitaria propone altre due giornate di formazione dedicate a tecnici clown, giovani di conoscenza e fiducia e lingua del corpo e ricerca del proprio nome.

Il corso si svolgerà nell'Oratorio di via dei Moreri 24 nelle giornate di sabato

31 gennaio e domenica primo febbraio prossimi. Le iscrizioni si possono effettuare giovedì 22 e giovedì 29 gennaio, dalle 18 alle 19, nella sede del Gau di viale D'Annunzio 68.

Questo primo momento di formazione sarà seguito



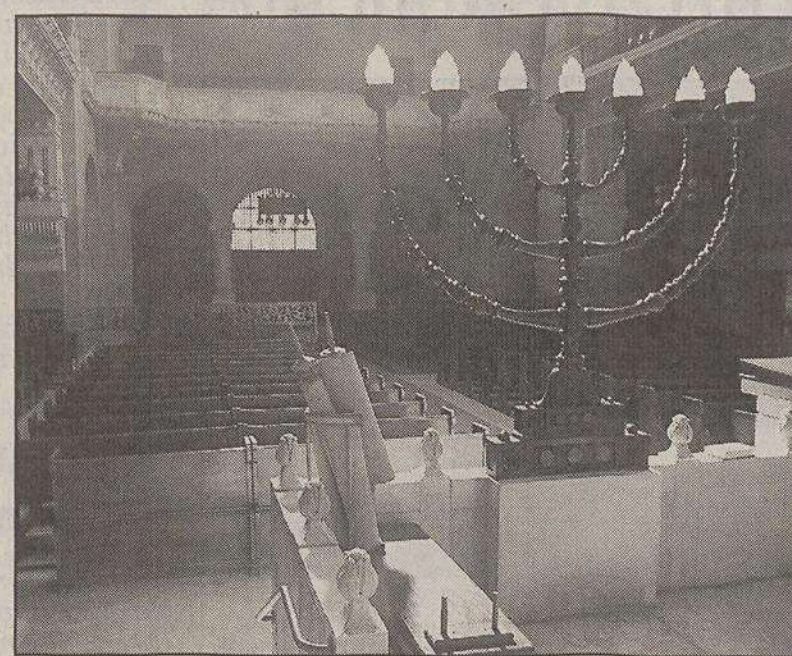
Show di Miloud, francese che ha insegnato clownerie a molti giovani romeni strappandoli alla miseria.

da altre due giornate: per domenica 15 febbraio è previsto un corso di simulazione psicodidattica; domenica 7 marzo si terrà invece un corso di psicomotricità. Entro maggio saranno organizzati una mostra fotografica sul lavoro dei clown e

Dal Medioevo a oggi, percorso culturale promosso dall'Adei con particolare attenzione ai fatti triestini Dieci incontri per conoscere il popolo ebraico

La storia quale arma contro il pregiudizio e i luoghi comuni. Mentre in tutta Europa si registra un preoccupante risorgere dell'antisemitismo e dell'intolleranza, la sezione triestina dell'Adei, l'Associazione donne ebrei d'Italia, sceglie la via del dialogo e propone un ciclo d'incontri aperti alla cittadinanza dedicati alla conoscenza del popolo ebraico.

Intitolato «Dieci lezioni di storia degli ebrei», il programma prende il via giovedì. In calendario, un percorso culturale a cura di specialisti e cultori della materia, che dal Medioevo giunge ai giorni nostri con uno specifico approfondimento dedicato alle vicende triestine. «L'obiettivo - spiega Daniela Misan, copresidente dell'Adei - è quello di chiarire meglio la realtà ebraica, a noi stessi e a chi ci vive accanto. La conoscenza della storia è infatti uno strumento prezioso per costruire una convivenza rispettosa, soprattutto in un



Una veduta dell'interno della sinagoga cittadina.

periodo come il nostro in cui assistiamo a una recrudescenza dell'antisemitismo».

Il ciclo di lezioni si apre con Giacomo Todeschini, docente di storia medievale all'ateneo locale, che parla di «Ebrei e cristiani nel Medioevo: dall'antigiudaismo alla convivenza». Giovedì 5 febbraio, Miriam Davide parla della figura femminile nelle comunità ebraiche del tardo Medioevo dal punto di vista economico. Giovedì 12 febbraio il rabbino capo di Trieste, Umberto Pignone, tratta di «Luci dall'esilio: il contributo sefardi-

ta fino al 1492». Lunedì 1 marzo Giovanna Paolin affronta i rapporti tra ebrei e cristiani a Trieste fra '500 e '600 mentre martedì 23 marzo Grazia propone una conversazione sul tema «Dall'haskalah alla simbiosi ebraico tedesca».

La storica Tullia Catalan si soffermerà quindi sulla situazione degli ebrei dal 1719 alla rivoluzione francese e sugli orientamenti politici dal 1848 alla prima guerra (giovedì 22 aprile e 13 maggio). A chiudere il ciclo, uno sguardo sull'attualità: dalle leggi razziali in Italia (lunedì 24 maggio con Ellen Ginzburg) al massacro di Jabovne durante la seconda guerra mondiale (giovedì 10 giugno, con Stefano Fattorini) alla nascita d'Israele (martedì 15 giugno, con Marco Paganoni). Gli incontri, a ingresso libero, si tengono nella sede Adei di piazza Benco 4 alle 20.45.

d.g.

Prorogate le due mostre alla Risiera

Allestiti nella Risiera di San Sabba, sono state prorogate entrambe sino al 15 febbraio le mostre «Una lunga notte. 1942-1945, la collezione Erminio Delfabro» e «Giovanni Talleri. Disegni dalla deportazione». Per la prima rassegna, è disponibile un catalogo contenente la ricostruzione della storia della collezione Delfabro, le diverse tipologie delle stragi naziste nelle nostre zone e la storia della guerra di liberazione combattuta nei nostri territori fino al maggio 1945. La seconda mostra, promossa dall'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di Trieste, espone 19 opere relative alla prigionia a Mühlendorf realizzate da Giovanni Talleri, deportato nel 1944. In un volume sono riprodotte tutte le opere esposte.

Andri, un talento della tastiera in concerto al Circolo Generali

Nel salone del Circolo Generali (Piazza degli Abruzzi 1) domani alle 18 si esibirà in concerto il giovane pianista friulano Matteo Andri, uno dei vincitori del concorso nazionale «Talenti 2000. Alda Rossi De Rios», organizzato dal Soroptimist Club d'Italia. Il programma comprende la Sonata in do minore K457 di Mozart, la Sonata op. 57 «Appassionata» di Beethoven e «Davidsbündlerlertanze op. 6 di Schumann».

Al concorso «Talenti 2000», svolto nello scorso settembre a Venezia, si sono offerti all'applauso finale del pubblico quattro finalisti, con due ex aequo, dopo una selezione difficile dato l'alto livello di tutti i partecipanti. Il pianista Matteo Andri del Conservatorio di Udine si è classificato secondo ex aequo interpretando lo Studio Trascendentale n. 11 di Liszt. Questo promettente talento (nato a Magna-



Matteo Andri

no in Riviera nel 1982) si è diplomato sotto la guida della prof. Maria Grazia Cabai col massimo dei voti, la lode e la menzione speciale al Conservatorio Tomadini di Udine, dove attualmente è tirocinante e studia composizione col maestro Renato Miani. Si sta perfezionando all'Accademia Ducale di Genova e a Duino ha frequentato la Scuola di Musica del Trio di Trieste e i corsi di Paul Badura-Skoda.

Giovanissimo, Andri ha vinto numerose borse di studio e concorsi a livello nazionale e internazionale («Amadeus» con premio speciale per la miglior interpretazione di Mozart, premio Siaec ecc.). Ha suonato nelle stagioni concertistiche degli Amici della Musica, per la Comunità Italiana di Buie in Croazia, al teatro «Giovanni da Udine» e recentemente al «S. Giorgio» come interprete di autori contemporanei.

Liliana Bamboschek

ELARGIZIONI

- In memoria di Francesca Kriznik nel VI anniv. dalla morte (20/1) da Mimì, Giorgio e Laura Tomaselli 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del caro papà e nonno Pino Valente per il compleanno (20/1) da Maurizio e M. Alessandra, Giulia, Francesca e Simone 20 pro Agmen.
- In memoria di Elda Valneri Iviani (20/1) da Daria ed Ettore Motta 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Carlo Pison per il 90° compleanno (14/1) dalla sorella Nidia 30 pro Agmen.
- In memoria di Pino Vatta nel X anniv. (14/1) dalla moglie e da tutti i suoi cari 30 pro Lega, tumori Manni, 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Dobrovich (18/1) da Silvia 15 pro Missione triestina in Kenia, 15 pro Agmen, 15 pro Avo - Ass. volontari ospedalieri, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mariano Marini da Bianca, Marina, Francesco e Raul de Toma 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ida Smerdu ved. Giralda dai colleghi di Livio 111 pro Centro tumori «Lorenzini».
- In memoria del caro papà nel XV anniv. da Enzo e Vito Macina 125 pro chiesa S. M. Maggiore.
- In memoria di Gisella Purger Vidali nel trigésimo da Vera Vidali 70 pro Astad.
- In memoria della cara mamma Carla Sternisa per il XX anniv. (20/1) da Armida 30 pro chiesa S. Teresa del bambino Gesù.

- In memoria di Lamberto Tomaselli nel 24° anniv. della morte (20/1) da Mimì, Giorgio e Laura Tomaselli 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lidia Chinelletti da Maria Riccardi Zanier 10 pro Agmen.
- In memoria di Maria Di Lernia-Pelizon dai cugini Travan, Idda 50 pro Ass. italiana sclerosi multipla.
- In memoria di Cristina Dondada da Edda Mian 30 pro Centro aiuto alla vita.
- In memoria di Nereo Franchi da V.G. 30 pro Domus Lucis.
- In memoria di Mario Giusti dai vecchi amici della Pellico 380 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Mario Grassi da N.N. 20 pro Missione triestina nel Kenya.
- In memoria di Francesco Gustin dalle famiglie Gustin e Birs 50 pro Frati di Montuzza, 100 pro Itis; dalla fam. Pino e Tea Tamburin 10 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Stanco Makuc dalla famiglia Parovel e da nonno Emilio 50 pro Agmen.
- In memoria della sorella Orietta, di tutti i propri cari e benefattori da Pia Romano 100 pro Missionari salesiani di Torino in Africa.

- In memoria di Jona Pasinati da Patrizio, Serena, Sara e Barbara 50 pro Fondo di Gio.
- In memoria di Nicolò Pieri dalla famiglia landera 25 pro Airc.
- In memoria di Giuliana Risolo dalle fam. Pagliari Vassallo 25 pro Airc.
- In memoria di Anita Savron dai famigliari 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Simone dagli ex colleghi della Ricessi spa - Lena, Lucia Riccesi e dalle amiche Elena, Lisa e Loredana 680 pro Azzurra associazione malattie rare.
- In memoria di Ada Spangher da Giuno e Franca 50 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Irene Spinazzola ved. Ciucciati da Licia e Silvano 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Massimo Svara da Fiorella Ostanek Matias 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ada Trevisan ved. Boccasin da Olga Rosso e Corradina Novelli 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Memo Trevisan da Odilla e Carlo Celli 50 pro Emergency.
- In memoria di Gino Urizio dai cugini Caterina e Giuseppe Monticcolo 20 pro Famiglia umaghesa.
- In memoria di Giorgio Zaccagna dai cugini Caterina e Giuseppe Monticcolo 20 pro Famiglia umaghesa.
- In memoria di N.N. da Bruno Chicco 50 pro gatti di Cociani.
- Per ringraziamento al dottor Sinagra da Marta Panzera Lantieri 50 pro Ass. Amici del cuore.

Minerali, collezione in dono da Rovis all'Ateneo di Mosca

Primo Rovis ha donato di recente una collezione mineralogica e paleontologica all'Università statale «M.V. Lomonosov» di Mosca. Come si legge in una lettera di ringraziamento inviata a Rovis dal rettore dell'Ateneo russo Viktor A. Sadovnichy, il dono di Rovis «continua la tradizione russa del mecenatismo nell'arte e nella scienza», giacché la prima collezione mineralogica fu donata all'Università statale di Mosca dagli industriali Nikita, Grigory e Prokopy Denidov nel 1755. Il loro dono coincise con l'apertura della prima Università in Russia.

La presentazione pubblica della collezione donata da Rovis - tra cui agate di varie forme e colori e geodi d'ametista - è avvenuta nelle scorse settimane nel Museo delle scienze della Terra di Mosca, alla presenza del ministro dell'Interno russo Boris Gryzlov.

Acepe, un corso di aggiornamento per baristi

L'Acepe - Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi - organizza un corso di preparazione e aggiornamento per baristi sotto la guida di Leo Spini. Le lezioni si terranno nella sede di piazza della Borsa 7 e in alcuni esercizi messi a disposizione secondo un programma che prenderà il via martedì 2 marzo con la presentazione del corso e la trattazione dell'importanza del bicchiere, dell'attrezzatura, della preparazione di cocktail. Si proseguirà negli appuntamenti successivi affrontando vari altri aspetti della tematica: dalla tavola fredda alla caffetteria pratica, dalla lezione sulla birra tenuta da un esperto del settore a quella sul vino, per arrivare fino alla gelateria e alla chiusura del corso prevista per il 6 aprile.

Le adesioni si ricevono nella segreteria dell'Acepe, piazza della Borsa 7, tutti i giorni escluso il sabato dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17, tel. 040 638424 e 040 638658.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.50	regionale	Venezia S.L. (8.35)	
6.00	regionale	Udine (8.25)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
7.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
8.11	regionale	Cervignano (8.48)	G. lavorativi
8.17	regionale	Udine (7.30)	G. lavorativi
8.30	regionale	Venezia S.L. (8.43)	G. lavorativi
8.50	regionale	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
8.55	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
9.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
9.51	regionale	Cervignano (7.28)	G. lavorativi
9.58	regionale	Udine (8.14)	G. lavorativi
10.07	regionale	Montebelluna (7.24)	G. lavorativi
10.17	regionale	Udine (8.17)	G. lavorativi
10.25	regionale	Venezia S.L. (10.05)	
10.35	regionale	Roma Term. (15.13)	
10.40	regionale	Napoli C.le (17.24)	
10.47	regionale	Venezia S.L. (8.25)	
10.57	regionale	Udine (8.41)	G. festivi
11.03	regionale	Udine (8.38)	G. lavorativi
11.07	regionale	Roma Term. (15.05)	
11.10	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
11.20	regionale	Udine (10.18)	G. lavorativi
11.23	regionale	Venezia S.L. (12.05)	
11.47	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
11.52	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
12.07	regionale	Lubiana (13.41)	
12.10	regionale	Budapest D. (22.23)	
12.17	regionale	Udine (12.17)	G. lavorativi
12.20	regionale	Venezia S.L. (14.05)	
12.27	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
12.30	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.35	regionale	Udine (13.10)	G. lavorativi
12.40	regionale	Venezia S.L. (15.05)	
12.47	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.57	regionale	Venezia S.L. (14.50)	

Valido fino al 19 giugno 2004

ARRIVI			
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (23.43)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.16	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
2.18	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
3.32	regionale	Budapest Kell. (17.15)	
3.39	regionale	Graz Hbf (22.45)	
3.40	regionale	Lubiana (2.50)	
3.50	regionale	Venezia S.L. (5.20)	G. lavorativi
4.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
5.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
5.32	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
5.39	regionale	Sacile (5.25)	G. lavorativi
5.40	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
5.51	regionale	Udine (8.51)	G. lavorativi
6.00	regionale	Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
6.05	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lavorativi
6.05	regionale	Napoli C.le (20.23)	
6.28	regionale	Roma Tiburtina (22.23)	
6.36	regionale	Udine (5.56)	G. lavorativi
6.36	regionale	Torino Bosozov. (5.14)	
6.39	regionale	Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
6.46	regionale	Venezia S.L. (5.41)	G. lavorativi
6.56	regionale	Udine (7.37)	G. lavorativi
6.56	regionale	Lecce (18.28)	No 25/12 e 1/1
6.55	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	regionale	Venezia S.L. (6.55)	G. lavorativi
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (8.10)	
11.32	regionale	Udine (8.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	regionale	Venezia S.L. (9.55)	G. lavorativi
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circolo 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	

Amplifon ti invita

Amplifon apre vicino a te, a TRIESTE.
Sei invitato all'inaugurazione.

Via Baiamonti, 56/13 - Tel. 040 825 664
Dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30

Una sorpresa per chi viene dal 22 al 23 gennaio
(venerdì 23 solo al mattino)

Consulenza gratuita e personalizzata per ogni tipo di problema
Presentazione dei nuovi apparecchi acustici

amplifon La vita ti parla

«Non demolite la piscina Bianchi»

Mi sembra delittuoso demolire, per puri motivi estetici, un impianto perfettamente funzionante come la piscina Bianchi. Per non parlare dell'inutile spreco di denaro pubblico. Pur con la prossima apertura del nuovo Polo natatorio, la Bianchi rimarrebbe una importante valvola di sfogo per la quantità di attività natatorie invernali sempre in aumento. Spero prevalga il buon senso e che altre voci si facciano sentire in merito. Meglio la Bianchi o un giardinetto?

Livio Bonivento

La morte della cagnolina

Sto passando un periodo molto triste della mia vita a causa della morte della mia cagnolina. È mancata due settimane fa ma il dolore è ancora molto forte. Vi chiedo di pubblicare queste righe anche per far capire alle persone più scettiche quanto amore sincero e incondizionato può regalarti una bestiolina.

Lucky, amore mio, sono passate due settimane da quando ci hai lasciati, e c'è un vuoto incolmabile nei nostri cuori. Non avrei mai voluto che arrivasse il momento di dovermi separare da te. Mi manchi... ci manchi ancora molto forte. Vi chiedo di pubblicare queste righe anche per far capire alle persone più scettiche quanto amore sincero e incondizionato può regalarti una bestiolina.

STORIA

San Giusto, quando il Gma salvò il monumento ai Caduti

Ho letto l'episodio del famoso «Ursus» e il fermo degli alleati al largo delle nostre acque. Altro episodio della famosa quarantena fu il tentativo di abbattere il monumento ai Caduti a San Giusto. Prima fu preso a cannonate, quindi si tentò di scardinarlo. Qualcuno, o dalla chiesa, o dal castello, telefonò al Gma, avvertendolo di quanto stava accadendo; anche in questo caso, veloce arrivò una camionetta e diffidò i titini a proseguire nell'intento. Tra l'altro noi, nella quarta guerra di Redenzione, eravamo alleati degli angloamericani.

Sconcertati e sbuffanti, quegli eroi di cartapesta dovettero desistere dal loro tentativo e fortunatamente il bel monumento del Selva rimase lì, e quindi l'episodio non ebbe seguito.

Salvi Cavallar



Il monumento ai Caduti situato alla sommità del colle di San Giusto.

IL CASO

Cancellato il primo volo domenicale per Roma. Un lettore: «Non resta che lo scalo di Venexia»

«Alitalia, sempre più difficile partire da Ronchi»

Sono un cliente Alitalia che con una certa regolarità si reca a Roma per lavoro nella giornata di domenica. Con sorpresa ho notato all'atto della prenotazione che il volo delle sette della domenica è stato annullato credendomi, e penso anche ad altri utenti, non pochi problemi in quanto per raggiungere la capitale la domenica mattina bisogna necessariamente partire il sabato sera, perché con il primo volo domenicale si arriva a Roma alle 12.

Sarebbe stato più logico, dovendo operare dei tagli, annullare il volo delle ore 10.45 in quanto si sarebbe permesso agli utenti di arrivare a Roma il mattino e soprattutto di raggiungere, tramite le coincidenze, altre destinazioni che partono da Roma in mattinata.

In conclusione, se vogliamo volare ci dobbiamo spostare per forza a Venezia: forse questa è la linea futura della nostra compagnia di bandiera.

Spero di ricevere almeno una risposta in quanto sono conscio che questa mia non potrà risolvere la situazione.

Sandro Comar



Un aereo della compagnia di bandiera sulla pista dello scalo di Ronchi.

di vederti sbucare da qualche stanza. Quando rientro a casa mi aspetto sempre che tu mi venga incontro scodinzolando felice.

Ci hai riempito la vita, ci hai fatto capire cosa vuol dire amare incondizionatamente. Anche se stavi male

avevi sempre voglia di mandarci un bacino, come dimostrazione del tuo affetto. Ti abbiamo amata e non ti potremo più dimenticare. Spero tu sia stata felice e ti sia sentita importante per noi.

Barbara, mamma e papà

Arrotini disonesti

Il 12 gennaio scorso nella zona di Aquilina (San Dorligo della Valle) due individui presentandosi come «arrotini» ritiravano forbici e coltelli. Al momento della riconsegna chiedevano cifre esorbitanti. L'elevato prezzo era dovuto a un trattamento «speciale» (per due forbici del valore totale di 10 euro la prestazione era di 60 euro), così speciale che avrebbero dovuto tagliare dalla carta al tronco di un cedro... e invece le ho appese al muro a ricordo di una bella... Mi rode il fatto di avergli dato solo 15 euro, poveri! Vorrei mettere tutti al corrente, avvisando di diffidare di queste persone nel caso si presentassero alla loro porta.

Lettera firmata

Segreti del Timavo

Sul Piccolo dell'8 gennaio, è apparso un articolo dal titolo «Scoperto un altro segreto del Timavo» in merito al ritrovamento in territo-

rio sloveno di una cavità di grandi dimensioni, dove scorrono le acque di un fiume, e probabilmente si tratta di uno dei numerosi «rami» del Timavo. Ai lettori interessati facciamo presente che nell'articolo vi è un riferimento dove viene affermato che la nuova grotta... si apre non molto distante dall'Abisso dei serpenti (Diva) in cui sono evidenti le tracce di un remoto e antichissimo passaggio del fiume, ma l'acqua non è stata mai trovata.

Nel 1973 speleologi sloveni, in una delle «vecchie»

gallerie dell'Abisso dei serpenti trovarono una contenzione e arrivarono così in un sistema di immense gallerie dello sviluppo di alcuni chilometri, con il fiume Timavo che le percorreva. La cosa interessante è stata che in realtà il pertugio da cui scaturiva quella corrente d'aria che ha poi dato adito a questa importante scoperta, è stata trovata dal Gruppo Speleologico San Giusto di Trieste, che comunque non è stato invitato e neppure mai citato per tale scoperta. Negli anni successivi sono stati pub-

50 ANNI FA

20 gennaio 1954

● L'assemblea dei titolari di bar ha confermato la decisione di aumentare, da 35 a 40 lire, il prezzo del caffè in tazzina. Nel relativo comunicato, si informano i consumatori che il prezzo del «cappuccino» resterà uguale a quello del caffè espresso.

● Interrogazione in Consiglio comunale da parte del cons. Paladini (Psvg), che ha richiamato l'attenzione del Sindaco sulla grave situazione in cui si sono venute a trovare 19 famiglie, che abitavano nello stabile di Scalo Legname 12, e non hanno ora dove trascorrere la notte, messe sul lastrico in seguito a uno «sfratto giudiziario».

● Con una Mostra allestita alla Galleria Trieste, si è tenuto recentemente il «Premio di pittura Adolfo Leverier», che è andato a Livio Rosignani per un'opera sulla stazione ferroviaria di Trieste. Segnalazione per gli artisti Carlo Hollesch, Albino Brandolin, Giuseppe Moro, Tiziano Perizi e Guglielmo Samuel.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

blicati numerosi lavori sulle ulteriori scoperte fatte dagli sloveni in questo Abisso dei serpenti.

Attualmente esso ha uno sviluppo complessivo di circa 12 chilometri e per gli interessati che volessero saperne di più si consiglia la consultazione del lavoro di Andrej Mihevc (2001) - Speleogeneza Divaskega kraka - ZRC 27, stampato a Lubiana, lo studio è stato eseguito dall'Istituto di Ricerche Carsiche di Postumia.

Fabio Forti
cultore in carsismo
Commissione Grotte
«E. Bogan»

Ambulatorio prelievi di Cattinara

Con riferimento alla segnalazione apparsa il 30 dicembre 2003 nella rubrica «La parola ai politici» sembra doveroso segnalare che la nuova collocazione dell'ambulatorio prelievi dell'ospedale di Cattinara ha comportato necessariamente uno studio di fattibilità per l'individuazione degli spazi idonei e, di conseguenza, è stato necessario trovare ulteriori spazi per trasferire i servizi ivi esistenti. I lavori hanno inizio in questi giorni.

Per quanto attiene all'adeguatezza della climatizzazione dell'archivio cartelle cliniche di via Travnik, si precisa che le apparecchiature ordinate per risolvere il problema, sono finalmente in arrivo e che saranno anch'esse installate a metà del mese corrente.

Annunziato Minniti
direttore dipartimento di staff
Azienda ospedaliera

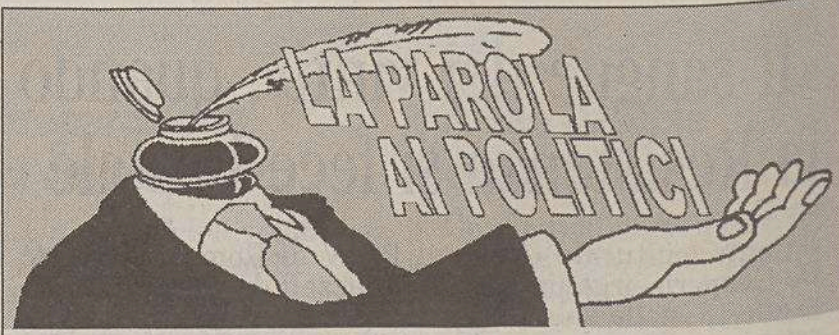
Marciapiede da sgombrare

Che i marciapiedi di Trieste non siano proprio ben tenuti dall'amministrazione comunale è cosa purtroppo ben nota, ma vedere come sono ora ridotti quelli di via Don Luigi Sturzo fa proprio pena. E parliamo di una via situata nel cuore di San Vito, rione cittadino della buona borghesia abitato anche da triestini vip.

La via Luigi Sturzo è molto frequentata, collegando piazzale Rosmini con la zona dei Campi Elisi, ma sul suo marciapiede lato monte una mamma con carrozzina del bimbo non può più transitare, salvo munirsi di apposite cesoie e dribblare i vari escrementi e immondizie da tempo giacenti.

Forza Comune, datti da fare. Perché le tasse che i triestini pagano sono destinate anche a queste incombenze e non alle «pubblicità» autoglorianti dei vari sindaci e assessori in carica.

Fabio Ferluga



Tutta colpa dell'anno «bisesto»

Non nascondo serie preoccupazioni sul modo con il quale la giunta Dipiazza continua a governare questa città. Se dovessi dar retta alle estasi dichiarazioni del consigliere Di Tora (solerte scrivano forzista) dovrei pensare di vivere in un mondo sconosciuto. Eppure anch'io, quando posso, qualche giro in città lo faccio e le facce della gente (più che i 200 cantieri dell'assessore Rossi) non mi pare rappresentino tanta consapevole allegria di come vanno le cose. Chi aveva problemi prima, oggi ne ha sempre di più; le rilevazioni parlano di un aumento progressivo delle nuove povertà, ho visto che l'itis ha aumentato le rette, eppure per alcuni... tutto va ben madama la marchesa!

Tarcisio Barbo
consigliere comunale
Ds/Ulivo

riamente a ciò che pensano Di Tora e il suo condiscipolo Vatta, non dovrei aver ragione ad essere preoccupato?

Crisi, la ricetta è il rilancio del porto

Qualsiasi sistema organizzato ha bisogno di risorse. Reperire risorse per finanziare progetti vaghi e/o eleotari, oggi non è più concesso. Ciò vale anche per il sistema Trieste in crisi soprattutto perché, nell'ultimo decennio, quasi tutti hanno lavorato per deindustrializzare e non rinnovare la città. A Trieste l'unico modo per creare risorse è quello di rilanciare l'operatività del Porto e delle innumerevoli attività dirette, indirette e collegate, che producono valore aggiunto nella catena del trasporto intermodale e multimodale.

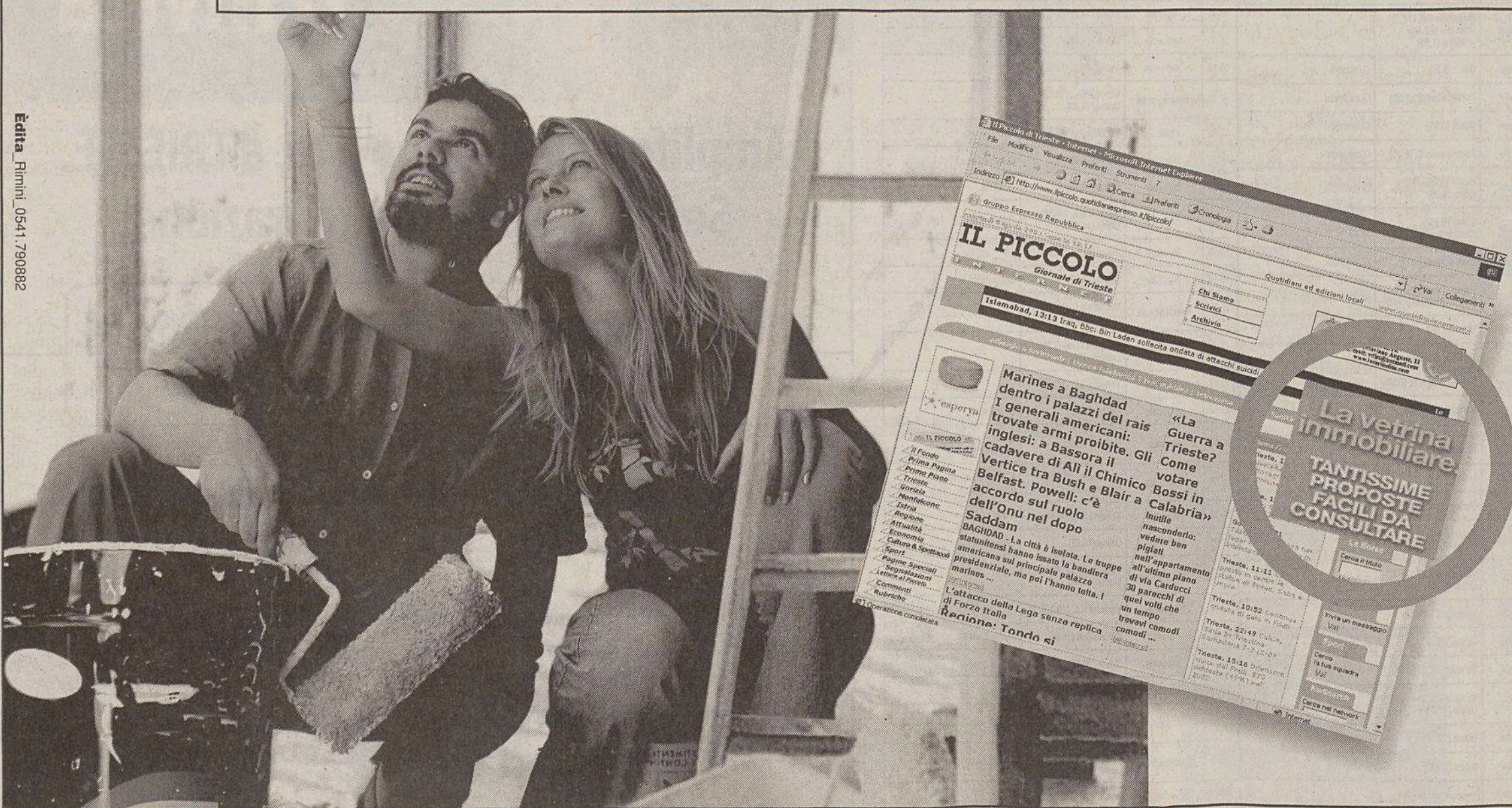
È chiaro ed evidente che l'elemento principale del contendere è il Porto Vecchio, tra chi punta alla speculazione edilizia assieme a chi difende una funzione portuale mai esistita, di porto emporio del '700 e '800, e chi vuole un porto moderno, insieme di flussi di merci e di sistemi finanziari-assicurativi. Anche il Corridoio 5, utile in prospettiva, è un argomento usato strumentalmente, non fosse altro perché comporta costi di realizzazione molto alti, tempi lunghi e con ricadute teoriche, stante l'attuale debolezza economica dell'Europa dell'Est. Del corridoio 5 per Trieste nell'immediato è vitale il solo tratto che porta a Verona, cuore designato della multimodalità orientale. Il recente tentativo di portare a Trieste l'Expo 2008 sarebbe encomiabile se prioritariamente fungesse da immagine per un rilancio portuale-trasportistico della città.

Perciò più che sognare di ridiventare il porto principale dell'ex impero asburgico, Trieste può e deve trovare la capacità di diventare il porto mercantile principale per il Nord Est e puntare a diventare il terminale sud del Dry-channel Mediterraneo Baltico, in collegamento con i mercati del Far East.

Ladi Minin
Libertà e autonomia
per il Fvg di Trieste

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa



Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone **«La vetrina immobiliare»** qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

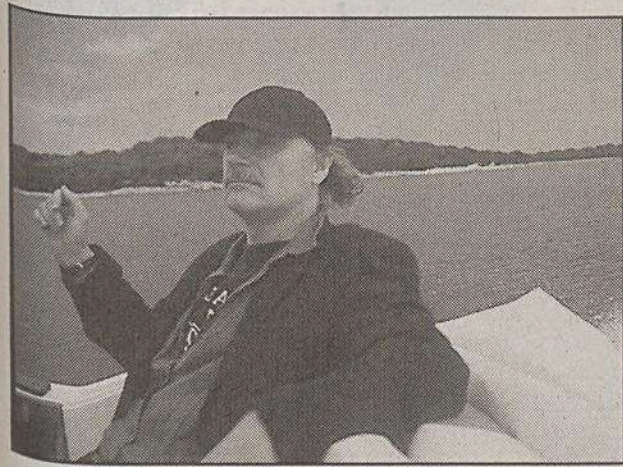
è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL L'attore croato di origine serba, che vive da un anno a Los Angeles, ospite a Trieste di Alpe Adria Cinema

Serbedzija: le suonano a chi vuole guerre

Si prepara a girare un film di produzione americana con Benicio Del Toro



TRIESTE Rade Serbedzija è un uomo che vive di grandi passioni. Lo ammette lui stesso sorridendo, e lo confermano i suoi occhi luminosi e mobili, i personaggi intensi che interpreta sullo schermo, ma soprattutto le sue poesie colme di amore e sofferenza per la guerra che ha sconvolto i Balcani. Da pochi giorni è uscito «L'amico dice di non conoscerlo più», la prima raccolta delle sue liriche pubblicata in Italia: l'attore serbo-croato presenterà il libro questa mattina alle 12 all'Audace Caffè di Trieste, insieme all'editore Amos di Mestre, e giovedì sera, alle 21 al Teatro Miela, concluderà Alpe Adria Cinema accompagnato dalla Livio Morosin Band con un concerto di musica istriana etno-rock.

Ma per Serbedzija bolle già in pentola un importante progetto cinematografico: un nuovo film di produzione americana a fianco di Benicio Del Toro. «Per scaramanzia non voglio assolutamente rivelare chi sarà il regista - dice - la sceneggiatura deve ancora essere ultimata, ma tre mesi fa mi hanno telefonato dicendo di avere pronto un personaggio per me».

Da molti anni vive fuori dalla Croazia. Cosa l'ha spinto ad andarsene?

«Sono andato via a causa della guerra perché, come poche altre persone che la

pensavano come me, non volevo schierarmi con nessuna fazione. Sono croato di etnia serba, ed ero diventato indesiderato sia ai serbi che ai croati. Ho passato un periodo in Slovenia, poi undici anni a Londra e ora da un anno vivo a Los Angeles».

Sabato scorso, durante un suo concerto a Pola, una telefonata anonima ha segnalato la presenza di una bomba all'interno del teatro, messa apposta per colpirlo. Non è il primo episodio simile e lei non è visto di buon occhio dalla destra ultranazionalista croata. Si sente in pericolo?

«No, questi eventi non sono uno specchio della situazione politica nel paese. Ormai il mondo intero è diventato un luogo pericoloso, e lo è fin da quando nascono. Episodi simili nascono dalla follia di singole persone che pensano così di risolvere i problemi della loro esistenza».

Quindi il ritorno alla maggioranza della destra non significa un ritorno all'estremismo...

«La situazione attuale è assolutamente diversa da quella che ha portato la Croazia in guerra. Anche la destra è cambiata, tanto è vero che le prime dichiarazioni del nuovo premier hanno stupito tutti per la loro democrazia. Credo che le cose non si evolveranno in modo negativo. Forse potrebbe



«Grano rosso» di Pavlovic. Sopra «Hermano» di Robbiano

nascere qualche problema solo nei paesi più piccoli, lontani dal centro».

Nelle sue poesie si leg-

ge una profonda sofferenza per lo sradicamento dalla sua terra...

«La condizione del fuggia-

Visioni al Teatro Miela dalle «Zone di cinema»

TRIESTE Spazio alla rassegna «Zone di cinema», oggi al Teatro Miela nell'ambito di Alpe Adria Cinema, dedicata alle produzioni che nascono sul territorio. A partire dalle ore 15.30, saranno presentate le pellicole di Irene Rubini («Lavori in corso»), di Nadia Velusek e Anja Medved («Il mio confine») e, in serata, sarà proiettata l'opera di Corso Salani «Palabras». Nel pomeriggio (ore 17) è previsto anche l'incontro pubblico con il regista Roberto Guiducci, autore del film «L'assassino di via Belpoggio», girato a Trieste, attualmente in fase di montaggio.

sco mi ha provocato una grande tristezza, che si è trasmessa alle persone che ho incontrato come una malattia contagiosa. L'esilio è qualcosa che consuma la personalità, che la sdoppia, quasi un primo passo verso la schizofrenia. È stato molto difficile lavorare all'estero, un attore privato della propria lingua è un invalido. A Londra ho recitato in spettacoli teatrali importanti, anche con Vanessa Redgrave, ho avuto successo ma sentivo di non lavorare bene fino in fondo. Nel film è stato diverso perché ho sempre recitato lo straniero, col suo inglese contaminato da uno strano accento».

A cosa si riferisce il titolo del libro?

«Alla guerra che fa diventare nemiche delle persone solo perché appartengono a nazionalità diverse, mentre prima non avevano alcun motivo di conflitto».

Come mai ha scelto di fermarsi a Los Angeles?

«Principalmente per motivi di lavoro, il mio agente da tempo mi chiedeva di trasferirmi lì. Poi non sopportavo più la nebbia e il freddo di Londra, dove mi hanno scaldato solo i miei «quattro soli», mia moglie e le mie tre figlie. Una volta arrivato, però, ho subito perso l'occasione di girare tre film, uno dei quali era con Richard Gere. A un mese dall'inizio delle riprese per diversi problemi purtroppo la produzione è saltata».

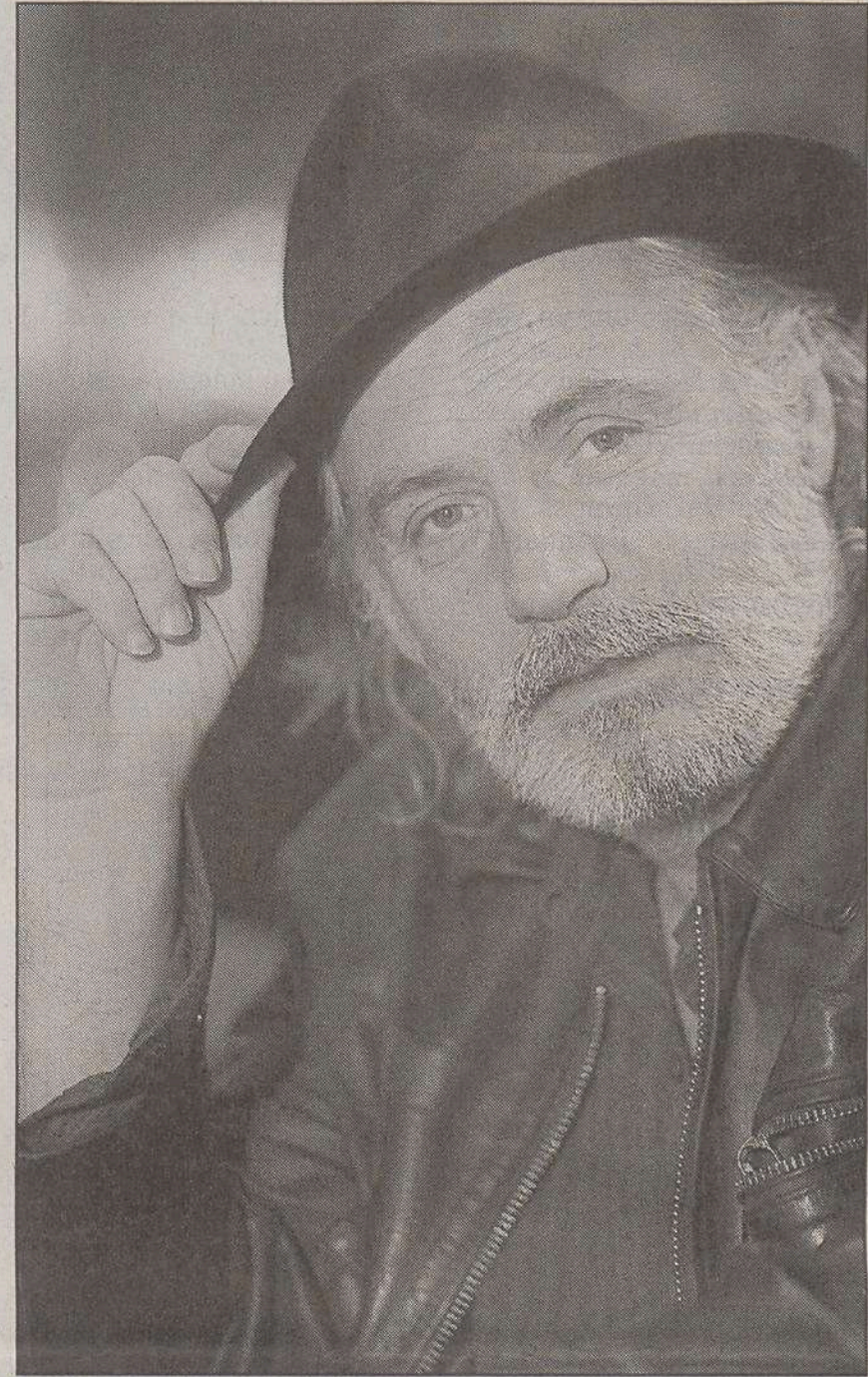
Tornerebbe stabilmente a vivere in Croazia?

«In realtà ci vivo già molto, tre mesi ogni estate. Qui ad Alpe Adria vedremo anche un documentario girato da mio figlio Danilo (in programma mercoledì alle 10 del mattino in Sala Azzurra, ndr.) che racconta il mio ritorno in Croazia e la mia interpretazione di Re Lear al Festival dell'isola di Brioni. Mi piacerebbe che quest'evento diventasse un evento davvero internazionale e che vi partecipasse anche un buon gruppo teatrale italiano».

Che tipo di concerto vedremo giovedì sera?

«I nostri concerti sono sempre strepitosi: aldilà dei falsi allarmi bomba si può dire che le esplosioni ce le abbiamo già dentro... In genere la nostra esibizione dura tre ore, ma a Trieste presenteremo una versione del concerto più breve perché parliamo in una lingua che il pubblico non capisce. È un peccato, perché le parole sono molto importanti, riprendono le mie liriche sull'amore e contro la guerra, perciò stiamo pensando di tradurre in italiano qualche brano. Si tratta di musica etno-rock, che riprende alcuni vecchi temi istriani con parole, arrangiamenti e melodie nuove: la musica è un'arte astratta, sarà un concerto molto intenso aldilà della comprensione dei testi».

Elisa Grando



Rade Serbedzija fotografato a Trieste da Andrea Lasorte.

Amos Edizioni pubblica il libro di poesie dell'attore intitolato «L'amico dice di non conoscerlo più»

La Jugoslavia l'amava. Poi sui Balcani è sceso l'odio

Emarginato dai croati per le sue origini serbe, troppo zagabrese per Belgrado: ha scelto l'esilio

na critica né venivano presi sul serio dal pubblico.

L'ultimo decennio jugoslavo ha avuto anche le sue stelle e icone culturali, personalità emblematiche il cui incontestabile valore è stato riconosciuto in tutte le parti della Jugoslavia. Per la letteratura lo era Danilo Kis e per il teatro Rade Serbedzija. Come attore maturo con alle sue spalle tutti i ruoli chiave del repertorio classico, a eccezione di re Lear per il quale era allora ancora troppo giovane, Serbedzija alla fine degli anni Ottanta era il primo attore di questa cultura.

Forse non era il più grande e probabilmente tra le masse popolari ce n'erano di più famosi, ma nessuno come lui ha saputo unire due principi opposti: l'assoluta elitarismo nel tipo di arte drammatica e la scelta di un repertorio teatrale di intrattenimento popolare, dell'attore che è pronto a fare di tutto e di più, deciso però a non diventare mai accademico. Serbedzija è stato contemporaneamente il migliore Amleto che l'intera

generazione jugoslava nata dopo il Cinquanta abbia mai visto, ma anche l'immagine sui poster che per anni sono rimasti appesi sulle pareti delle camere della ragazze e che indicavano i desideri più segreti della loro giovinezza. Serbedzija è stato, in breve, sia il Lawrence Oliver jugoslavo sia il nostro Jim Morrison.

All'inizio degli anni Settanta, quando era ancora un attore molto giovane, non aveva infatti ancora compiuto venticinque anni, incise l'album «Ne daj se Ines». In collaborazione con il poeta e compositore Arsen Dedic, aveva scelto di recitare e un po' anche di cantare due poesie di Dedic, una decina di poesie classiche della letteratura mondiale e di quella jugoslava.

Dischi di quel tipo venivano incisi spesso allora, ma a nessuno capitò mai di ottenere un tal successo. «Ne daj se Ines» ha costituito un successo per ben vent'anni, continuavano a uscire nuove edizioni, l'album veniva regalato per le festività na-

Oltre che un grande attore, Rade Serbedzija è anche un ottimo poeta. Che, finora, l'Italia aveva completamente trascurato. Adesso, la Amos Edizioni pubblica, in un'elegante volumina, le liriche intitolate «L'amico dice di non conoscerlo più» (pagg. 187, euro 10), tradotte da Ginevra Pugliese, introdotte da Miljenko Jergovic, uno dei grandi scrittori balcanici, accompagnate dai disegni di Jagoda Buic.

talizie e per i compleanni, se non fossi convinto che sulle sue tracce Serbedzija abbia deciso di tentare anche con la poesia. All'inizio quella amorosa, dalla forte impronta dell'atmosfera da bettola, poesia che si poteva sempre «riparare» e «concludere» con la sua interpretazione, ma poi, per la loro tematica, queste poesie si allontanavano già dalle storie nostalgiche di Dedic sul-



Miljenko Jergovic

non sarebbe così importante se non fossi convinto che sulle sue tracce Serbedzija abbia deciso di tentare anche con la poesia. All'inizio quella amorosa, dalla forte impronta dell'atmosfera da bettola, poesia che si poteva sempre «riparare» e «concludere» con la sua interpretazione, ma poi, per la loro tematica, queste poesie si allontanavano già dalle storie nostalgiche di Dedic sul-

la bella Ines e iniziavano a rispecchiare la realtà del sempre più fosco cielo sopra la Jugoslavia. Dai corteggiamenti sulle orme di Esenin, Serbedzija, - il che è stato tragico per la nostra vita, ma bene per la letteratura - è approdato troppo presto a Brecht e al cabaret intimo con la tematica della catastrofe sociale...

No, non era ironico: pregava che la smettessero, diceva in una sua poesia che non voleva combattere contro il suo compagno. Tale rifiuto segna anche la fine di questa carriera di Serbedzija. In pochi mesi, con la disgregazione della Jugoslavia, l'attore si è ritrovato a essere, nel suo Paese, da uno degli uomini più amati a uno dei più disprezzati.

Cresciuto nella parte più orientale della Croazia, a Vinkovci, cittadina e importante nodo ferroviario, vicino al confine con la Serbia, ha terminato gli studi presso l'Accademia d'arte drammatica a Zagabria dove è diventato famoso e ha interpretato i suoi ruoli più importanti. Per questo motivo

in tutte le parti della Jugoslavia è sempre stato considerato un attore zagabrese. Era apprezzato anche da Miroslav Krleža, il più famoso scrittore croato e bardo della sinistra comunista non ortodossa ed eterno sostenitore dell'impegno intellettuale in politica.

Forse anche per Krleža o forse anche per il suo temperamento, Serbedzija accettò il ruolo di attore e di intellettuale impegnato. Non apparteneva però a quelli che, in occasione delle feste di Stato, recitavano poesie rivoluzionarie nelle solenni accademie di partito. Gli erano più vicini i sessantottini, gli eurocomunisti, i dissidenti del partito, i romantici rivoluzionari di una qualche rivoluzione che forse non esiste... Un tale uomo di sinistra era tipico in Jugoslavia nell'ambito dell'élite artistica, cinematografica e letteraria, ma il Partito guardava a lui con ancora minor simpatia che per gli anticomunisti dichiarati. Vi appartenevano anche i registi cinematografici quali Dusan Makavejev e

Zivojin Pavlovic. Serbedzija, a differenza di loro due, non ebbe mai così grandi problemi con il Partito. Forse perché era attore. Gli attori venivano presi in considerazione meno seriamente dei registi.

Ma non appena la Jugoslavia si trovò a dover vivere l'ultima parte della sua storia, Serbedzija cadde in disgrazia. Invece di starsene zitto, all'inizio delle prime elezioni in Croazia sostenne i socialdemocratici che costituivano il più forte partito antinazionalistico; inoltre l'amore per la regista Lenka Udovicki fece sì che, nel momento in cui scoppiò la guerra, si trovasse a Belgrado. Né il primo né il secondo fatto i nazionalisti di Zagabria glielo perdonarono mai.

Oltre a ciò, era diventato importante, nella sua denigrazione, anche il fatto che Serbedzija fosse di etnia serba. Ma, per ironia dello sciovinismo balcanico, per i nazionalisti di Belgrado lui era e rimase un attore zagabrese. Per i grandi croati serbo e per i grandi serbi croato, il grande attore è emigrato.

Nel periodo dell'emigrazione sono nate le sue migliori e più commoventi poesie. Le persone senza dimora, anche Rade lo ha confermato, sanno sempre cantare meglio.

Questa constatazione può essere riportata sia agli emigranti russi all'inizio dello scorso secolo o alle legioni dei senzatetto alla sua fine, ma sarebbe più giusto e più corretto riferirla agli zingari, popolo senza Stato, popolo dalle cento patrie... La tristezza gitana ha segnato la nostra civiltà, privandoci però di qualsiasi sentimento di doverle qualcosa. Eccetto il debito di comprenderne le anime. Questo è il motivo per cui sono importanti anche le poesie di Rade Serbedzija, nostro grande attore, emblema della nostra giovinezza, oggi abitante della California che ogni estate ritorna a casa in Istria per poi ripartire in autunno. Là in una qualche Hollywood, dove i manifesti con la sua immagine sono così grandi da non poter stare su nessuna parete della camera di una ragazza. Sempre che tali pareti esistano ancora.

Miljenko Jergovic

Da «L'amico dice di non conoscerlo più» pubblichiamo l'introduzione di Miljenko Jergovic, «Una giornata in Jugoslavia», per gentile concessione della Amos Edizioni.

Il periodo che va dal 1980 al 1990, l'ultimo decennio di esistenza dello Stato unito, ha rappresentato l'età d'oro della cultura jugoslava. Il sistema, dopo la morte di Tito, si era ampiamente liberalizzato, il tenore di vita era alto, si era creato un equilibrio tra ricchi e poveri, i film dall'Occidente arrivavano con solo qualche mese di ritardo, la scena rock era - subito dopo quella inglese, la più vivace e variegata in Europa, venivano tradotti e pubblicati tutti i libri più importanti, esistevano alcuni festival teatrali internazionali... ma la cosa più importante era che il Partito comunista aveva smesso di interferire nella cultura (in una misura che, era paragonabile a prima avveniva nei Paesi del blocco sovietico), così che sparirono anche le ultime tracce della censura.

Contemporaneamente, in quel periodo comincia il risveglio del nazionalismo, dapprima quello serbo poi quello croato: entrambi porteranno, alla fine, al disfacimento del Paese e a una sanguinosa guerra. Tuttavia, la storia del nazionalismo e della nascita di una destra populista, grossolana e filofascista, che si rifaceva alle forze collaborazioniste della seconda guerra mondiale, si manifestò come realtà parallela. Non avendo quasi mai toccato l'élite culturale, rimase completamente fuori dal rock & roll, non la si poteva percepire nei festival cinematografici o leggere tra le righe dei libri degli scrittori più interessanti di quel tempo. Se il risveglio dei fantasmi del nazionalismo poteva essere in qualche modo sentito, questo avveniva negli anni bui dei comitati cencchi, tra quegli scrittori socialisti divennero promonale, nelle rappresentazioni e nei film che comunque non ottenevano né una buo-

TRIESTE Una moschea sotto una coltre di neve, un relitto inquietante adagiato su una banchina, una Istanbul imbiancata e insolitamente livida: inizia con queste sequenze, di grande suggestione e bellezza formale, «Uzak» (Distante) del turco Nuri Bilge Ceylan, in concorso nella quarta affollata giornata di Alpe Adria Cinema, molto atteso in quanto vincitore del Gran Prix (premio assegnato dalla Giuria) a Cannes 2003 e del Premio per la miglior interpretazione maschile ex aequo ai due attori protagonisti Muzaffer Ozdemir e Mehmet Emin Toprak (quest'ultimo premiato alla memoria dopo essere scomparso prematuramente poco dopo la fine delle riprese).

Posizionare strisce di colla anti-topi sembra essere la maggior preoccupazione per Mahmut, fotografo di successo che (sopra)

In concorso il film di Nuri Bilge premiato a Cannes. Diverte «Nuda V Brne» di Morávek

«Uzak», quant'è difficile vivere insieme

vive chiuso nel suo appartamento di Istanbul. Ma un giorno è costretto a ospitare il cugino Yusuf, in fuga dalla provincia turca in piena crisi economica e che, giunto in città, continua a rincorrere lavori e un imbarco su una nave per andare all'estero. La convivenza con il nuovo arrivato irrita Mahmut: e dopo troppe incomprensioni, Yusuf lascerà Istanbul per tornare a casa. Cieli plumbei e minacciosi, mare gelido e sole flebile fanno da sfondo all'isolamento in cui ha scelto di vi-



Si ride (finalmente!) con «Nuda V Brne» (Annoarsi a Brno) di Vladimír Morávek, una simpatica e bizzarra com-

vere Mahmut, distante, appunto, da tutte le sorprese - belle e brutte - che può portare la vita; oltre alle suggestioni paesaggistiche di cui si è detto, per ricreare il senso di aridità e d'autocensura il regista punta accuratamente su dialoghi ridotti all'osso e lunghi silenzi, sottolineando con lievi tocchi tutta l'inefficienza di vivere del protagonista.

Olinka da Brno. Dopo un anno la ragazza lo invita a casa sua, offrendogli di fermarsi per la notte: i due, entrambi alla loro prima esperienza amorosa, cominciano a fantasticare su quello che accadrà. Dopo tanta attesa, arriverà il giorno fatidico, ma non tutto filerà liscio come previsto...

Il film, girato in bianco e nero, dopo una prima parte scoppettante inizia a riproporre situazioni perdendo l'effervescente vigore del principio e, nonostante protagonisti divertenti e indovinati, risente di una lunghezza eccessiva per una vicenda di questo tipo.

Federica Gregori

TELEVISIONE Oltre mezz'ora di monologo, ieri sera su Raiuno, per rispondere alle accuse di «Striscia»

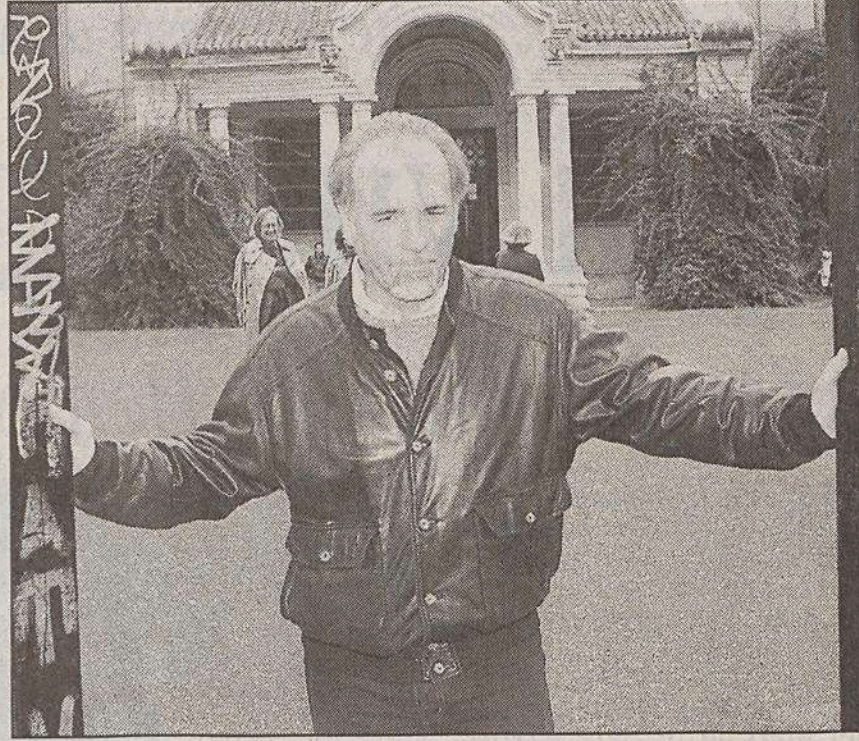
Bonolis: «Non truffiamo nessuno»

Intanto la banda di Ricci mostra nuove prove, in un teatrino senza fine

ROMA «Affari tuoi» è «un gioco vero, normalissimo»: i premi vengono pagati dalla Rai e dalla Endemol Italia, i concorrenti non sanno quello che c'è nei pacchi, alcuni partecipanti hanno precedenti da comparse ma questo non inficia il meccanismo del gioco. E il cast lo fanno i produttori della Endemol, non il conduttore. Così Paolo Bonolis, aprendo la puntata di «Affari tuoi», ha replicato ieri sera - con oltre mezz'ora di monologo - alle accuse di «Striscia la notizia».

Mani in tasca, sorridente, ostentata tranquillità, Bonolis ha introdotto la puntata coinvolgendo spesso i concorrenti nel suo discorso, compresi quelli chiamati in ballo da «Striscia».

«Cosa ci ha colpito in tutto questo?», si è chiesto il conduttore. L'accusa di truffa, testimoniata dal filmato di «Striscia» con Valerio Staffelli e il megatapiro davanti alla Rai, riproposto in trasmissione. Brandendo una pagina del codice penale, articolo 640 (con tanto di scritta in sovrapposizione),



Antonio Ricci, la mente di «Striscia la notizia».

Bonolis ha spiegato che «è solo per questo che la Rai, io, Lucio Presta, il notaio, la Endemol hanno deciso di querelare Striscia, perché non si può parlare impunemente di truffa, in quanto la truffa è un reato penale. Non abbiamo mai pensato

di far chiudere Striscia, però adesso sarà la magistratura a valutare se questa è truffa o quella è una diffamazione».

Bonolis si è chiesto il perché dell'attacco di «Striscia»: «Forse perché a Domenica In ho detto di vergognarsi?

FUNARI QUERELATO E ASSUNTO

ROMA La Rai annuncia di aver dato mandato ai suoi legali di querelarlo per aver parlato di «contratti di stampo mafioso» a «C'è Diaco», su Sky, e Gianfranco Funari risponde precisando che intendeva così «difendere la Rai da fatti esterni che ne minacciano l'integrità» e rendendo noto che sta trattando in questi giorni la sua partecipazione come opinionista al nuovo reality «La talpa», il che, dice, «dimostra la mia buona fede». Per quel che riguarda i «contratti di stampo mafioso», il popolare conduttore dice solo che si tratta di «contratti fatti ai tempi di Tangentopoli e poi rinnovati». «Se la querela preannunciata mi verrà fatta - dice Gianfranco Funari - mi difenderò nella sede opportuna rivelando ciò che le alte gerarchie Rai non hanno voluto ascoltare». Quanto al programma «La talpa», che partirà su Raidue il 30 gennaio, il contratto sarà per il ruolo di opinionista per cinque delle dieci puntate previste: un contratto «rinnovabile».

Gianfranco Funari aveva usato l'espressione «contratti di estrazione mafiosa» intervenendo venerdì pomeriggio a «C'è Diaco» su Sky Tg24, interloquendo col ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri intervenuto al telefono. Poche ore dopo la Rai aveva comunicato di aver dato mandato ai propri legali di procedere in sede giudiziaria nei confronti dello stesso Funari.

Ma hanno detto che sponsorizza chi manipola il dolore della gente, la cosa più brutta che si possa dire a un essere umano. Ho avuto il torto di reagire? Ma allora gli altri devono stare zitti. Evidentemente non è stata la reazione a quel che ho detto.

O forse l'hanno fatto perché, come ha detto un uccellino, questa trasmissione legittimamente, andando in onda, ha fatto più ascolto di Striscia? Non è possibile. Oppure per cercare di delegittimare me? Non posso crederci. O perché la Rai ha costruito

questo gioco pulito che racconta la storia di tante persone? Non lo so, la Rai peraltro dedica solo il 15,5 per cento della sua produzione all'intrattenimento. Avrà il diritto di farlo bene o no? Chi è battuto, ha il dovere di riconoscere che l'altro è più forte, il dovere di migliorarsi, non può spezzargli le gambe perché così non combatta più».

Su Canale 5, intanto, nuova denuncia di «Striscia». Secondo cui ad «Affari tuoi» non possono partecipare tutti perché viene invitata solo la «gente di un giro», cioè concorrenti favoriti anche per la vittoria. In particolare nel mirino di «Striscia» sono finiti due concorrenti, Antonio Milano, che ha sottolineato «Striscia», è presidente della associazione Pianeta Calabria e candidato per il Cdu alle regionali, e Vincenzina Leonbruni. In particolare la Leonbruni è stata mostrata gioire prima ancora di sapere da Bonolis che aveva dato la risposta giusta.

Il teatrino di accuse e controaccuse, insomma, prosegue. E sembra senza fine.



Bonolis ha condotto in passato varie edizioni di «Striscia».

STASERA SU CANALE 5



Arcuri, molestata da ragazza

ROMA «Ero una ragazzina di provincia quando sono stata importunata da un sedicente regista, che voleva a tutti i costi propormi un copione inventato: ma quando ha allungato una mano, gli ho detto "non se ne parla"». Parola di Manuela Arcuri, aspirante showgirl nella miniserie «Con le unghie e con i denti», di Pierfrancesco Pingitore, in onda oggi e domani su Canale 5.

MUSICA Sopraluogo del regista della Notte degli Oscar, Horvitz, al Teatro Ariston assieme a Tony Renis

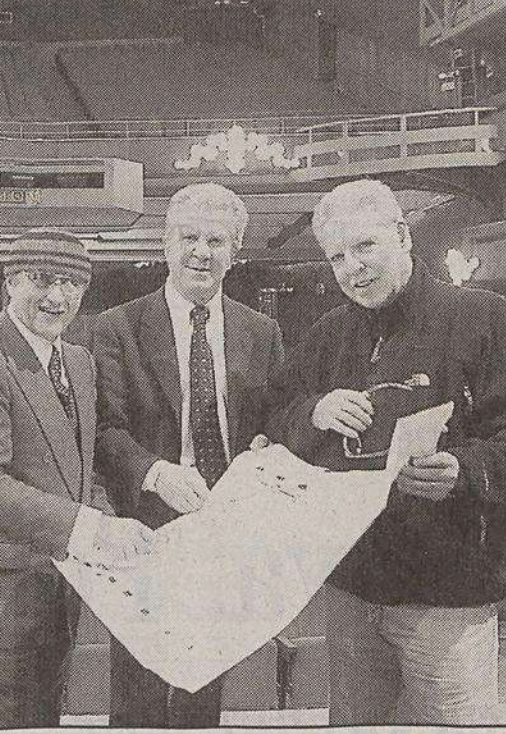
«Sanremo? Sarà un reality music show»

Grazie alla tecnologia si stanno preparando immagini e luci in movimento

SANREMO Si è aggirato per quasi un'ora tra le poltrone del Teatro Ariston ripetendo «It's good, it's good», tra gli sguardi ammirati di Tony Renis che lo ha scelto come consulente e che lo chiama «my brother». Il regista degli Oscar Louis J. Horvitz ha visionato gli interni del teatro dove si terrà il Festival della canzone, entusiasta delle idee dello scenografo Gaetano Castelli che reputa ideale per «l'innovativo reality music show» che dovrà essere il 54.º festival. Giunto all'Ariston direttamente dal Cet di Toscolano dove ha incontrato artisti e tecnici, Horvitz era accompagnato da un Renis smagliante, in doppiopetto e cappellino di lana rossa e nero. Ad attenderli lo scenografo Gaetano Castelli, con in mano le planimetrie del teatro, già visionate da Horvitz al Cet.

«Quello che ho potuto vedere sinora è all'altezza della

notte degli Oscar» ha detto Horvitz, che ha scherzato: «Anzi, vi invideo un po' per gli 81 musicisti dell'orchestra». Il regista americano, seguito dalla sua assistente Deborah Read, ha detto di aver apprezzato particolarmente «l'impostazione data: Castelli è riuscito a colmare quella che è una delle principali lacune di questo genere di spettacoli e cioè avvicinare l'orchestra all'artista, che sarà quindi avvolto dalla musica coinvolgendo maggiormente, di conseguenza, anche gli spettatori». Proprio questa, per Horvitz, è la vera novità: «Anche grazie alla possibilità di interagire con le telefonate e gli sms avverrà una vera e propria connessione tra palco e famiglie, che porterà a un vero reality music show», a un



Renis, Castelli e Horvitz ieri all'Ariston.

happening interattivo, di cui gli spettatori si sentiranno veramente parte attiva e integrante».

A conferma delle teorie di Horvitz la scenografia pensata da Gaetano Castelli, al suo decimo Sanremo: a farla da padrone saranno le nuove tecnologie, «con immagini e luci in movimento» ha spiegato lo scenografo. Nessun cameraman passerà più davanti agli artisti ma le riprese verranno fatte da binari aerei mentre una telecamera telescopica permetterà di riprendere a 180 gradi il palco. Per far spazio alla scenografia scompariranno le prime sette file di poltrone e, per la prima volta, anche quattro palchi laterali, due su ogni lato. Ogni cantante avrà a disposizione un proprio video «e non ci sarà quasi bisogno di prove» ha detto ancora Castelli - visto che ogni artista al Cet ha già avuto modo di vedere e

provare molto». Horvitz ha sottolineato come secondo lui Renis abbia saputo pensare «a uno show davvero innovativo puntando sui giovani: se anche i membri dell'Academy, che hanno tra i 60 e gli 80 anni, hanno capito che la musica moderna è rappresentata da Eminem, mi sembra giusto riconoscere a Tony un grande coraggio per questa scelta». Renis annuisce compiaciuto e scherza: «Ha lasciato Billy Crystal ai suoi assistenti per venire qui da noi e mi ha promesso che metterà i suoi Oscar a nostra disposizione». Sui nomi degli ospiti, però, bocca cucita: «Li annunceremo prossimamente. Stiamo lavorando 'against the odds', come si dice in America, ma Sanremo ha il dovere di ospitare la musica di oggi, che è quella di giovani, che però piace a tutti, anche alle famiglie».

In febbraio a Brno

I quattro vincitori di Mittelmoda vanno in sfilata nella Repubblica Ceca

GORIZIA Il concorso internazionale per giovani stilisti Mittelmoda, organizzato dall'azienda Fiere di Gorizia, dal prossimo mese avvierà una collaborazione con «Styl», il principale evento di moda che si svolge alla Fiera di Brno, nella Repubblica Ceca. Le collezioni di quattro finalisti dell'ultima edizione di Mittelmoda sfilano in occasione dell'inaugurazione della manifestazione fieristica ceca.

La rappresentativa Mittelmoda a Brno sarà formata dagli italiani Silvio Betterelli e Maurizio Argentato, dal russo Enver Seytmurov e dall'israeliana Reni Yelin Alish, che si sono aggiudicati premi importanti lo scorso settembre, sfilando a Grado con le loro suggestive collezioni. Silvio Betterelli è anche stato scelto da Alta Roma per una performance in programma il 28 gennaio prossimo all'Auditorium Parco della Musica.

SCRITTORI

TRIESTE Si è concluso con due appuntamenti di risonanza internazionale il 2003 del poeta triestino Gaetano Longo, traduttore dei più celebri autori dell'area latino americana, e da anni impegnato in molteplici attività e iniziative culturali.

Il primo appuntamento ha avuto luogo a Milano, al «Centro Cervantes», ove sono stati presentati l'antologia poetica «Responsabilidades minimas», a cura e con uno studio di Cesar Toro Moncalvo, e «Capriccio» - prologo e selezione di Moncalvo -, numero monografico della rivista di

Longo: antologia poetica anche in America Latina

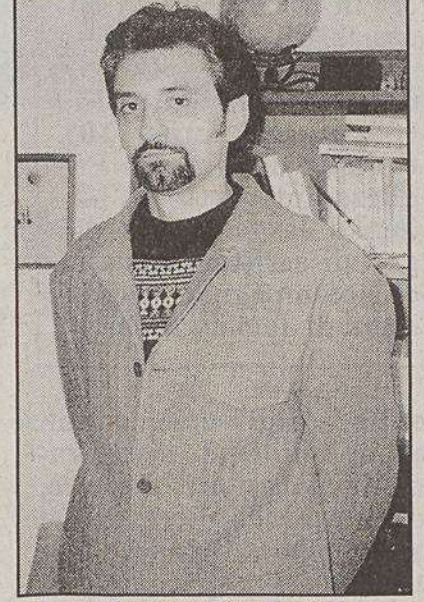
Lima «La manzana mordida». A Madrid, invece, Longo ha presentato, alla Fondazione hispano-cubana, la sua antologia poetica, curata dal poeta spagnolo Jorge de Arco, titolata «Autorretrato con musica y sin Marco» (edizioni Betania di Madrid): pubblicazione che verrà distribuita anche in America Latina, a New York, Miami e Parigi.

Come si è detto, da anni

il quarantenne Longo è impegnato in una fervida attività di traduttore, di poeta - ha firmato sette sillogi, l'ultima delle quali è la recentissima «Cicatrici per la memoria» -, promotore di significative manifestazioni, tra cui l'ormai collaudato «Festival internazionale Trieste-poesia». Occasione questa, che ha fatto giungere a Trieste alcuni tra i più autorevoli prota-

gonisti della poesia mondiale. Ma Longo, che è console onorario di Colombia per il Friuli Venezia Giulia, coordinatore tra l'altro, per l'Europa del festival internazionale di Gran Canaria, dal 1997 è anche direttore della collana di Letteratura straniera contemporanea «Zeta internazionale» delle edizioni Campanotto. Collana nella quale sono uscite numerose pubblicazioni di illustri autori, tra cui della romena Victoria Dragone, - nota traduttrice, attualmente residente a Taranto - il recentissimo volumetto di versi «Da un filo».

Grazia Palmisano



Gaetano Longo

Berlinese: Valeria Bruni e Salvatores in giuria

BERLINO L'attrice americana vincitrice di un Oscar Frances McDormand sarà la presidente della giuria del Festival di Berlino (5-15 febbraio). Dell'organismo di sette membri fanno parte anche l'attrice Valeria Bruni Tedeschi e il regista Gabriele Salvatores. Gli altri sono la regista iraniana Samira Makhmalbaf, la regista etiopica Maji-da Abd, il produttore tedesco Peter Rommel (Halbe Treppe) e il distributore indipendente americano Dan Talbot. Gli Orsi d'oro e d'argento saranno assegnati il 14 febbraio nel Palazzo della Berliane a Potsdamerplatz.

È morto Ray Stark: scoprì la Streisand

LOS ANGELES È morto a 88 anni Ray Stark, il leggendario produttore di Hollywood che lanciò Barbra Streisand e con all'attivo oltre 125 film tra cui «Come eravamo», «Funny girl» e «La notte dell'iguana». Stark, che nell'80 aveva ricevuto anche un David di Donatello alla carriera, è deceduto nel sonno dopo una lunga malattia. Fu Stark a scoprire la Streisand in un nightclub di New York e a imporre come protagonista di «Funny girl». In una carriera nello spettacolo protrattasi per quasi sessant'anni, Stark ha prodotto decine di film di successo.



Magdalene

Lo sconvolgente racconto della vita di tre ragazze in un convento nella Dublino degli anni '60. Un'accusa vibrante al fondamentalismo religioso, Leone d'Oro a Venezia.

SKY CINEMA AUTORE

ore 23.10

PRIMA TV

50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04

Chiama subito l'199.100.900
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

*PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET.
**IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (IL UN-VEN 8,00 - 18,30 SAB 8,00 - 13,00 E 0,05 EURO/MIN. + IVA (IL UN-VEN 18,30 - 8,00 SAB 12,00 - 8,00 - FESTIVI 24 H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

MUSICA Il soprano Lucia Mazzaria ha vinto il Premio 2004 intitolato a Carlo Cossutta

«Ho amato la polvere del Verdi»

L'artista è a Lisbona, dove giovedì debutterà in «Turandot»

La notizia del premio rimbalza telefonicamente da Lisbona. Al teatro «Sao Carlos» si stanno concludendo le prove di «Turandot», la cui prima, diretta da Zoltan Pesko, è attesa per giovedì 22 gennaio. Lucia Mazzaria ne è protagonista. Come ha accolto il riconoscimento?

«Sorpresa e commossa, ma soprattutto onorata nel vedermi associata ad un simile artista. All'uomo Carlo Cossutta andava la mia massima stima, al cantante la mia più grande ammirazione. Ero alle prime armi quando ebbi modo di conoscerlo, la sua serietà e la sua professionalità mi sono state d'esempio. E' stato per me come un fratello maggiore, sempre prodigo di consigli e di suggerimenti. Infine ho avuto il privilegio di cantare assieme a lui in un «Otello». Avvenne a Bratislava, per lui fu una delle sue ultime interpretazioni, per me un'emozione inimitabile».

Ha avuto modo di attiner all'insegnamento di altre celebrità canore?

«E' capitato, ma mai a fondo, e, aggiungo, per fortuna. Molte poche eccezioni, i grandi non sanno insegnare. Hanno avuto in dono la voce ed inconsapevolmente tendono a proiettare la loro forte personalità. Spesso si finisce per plagiare. Ai cantanti ho sempre preferito i musicisti ed è soprattutto a loro che mi sono rivolta. Di questi, i più esperti sono i maestri collaboratori, i pianisti accompagnatori dei teatri, i veri protagonisti del lavoro dietro le quinte e veri artefici del prodotto sul quale si alza il sipario. Conoscono il repertorio come le proprie tasche, sanno i segreti della tradizione e delle convenzioni, ti consigliano al me-

TRIESTE La giovane e affermata soprano triestina Lucia Mazzaria ha vinto il premio 2004 «Carlo Cossutta» istituito dal Circolo delle Assicurazioni Generali, che le verrà consegnato il 5 febbraio. Domani la manifestazione sarà presentata, alle 11, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi.

glio. Di nomi potrei fare più d'uno, ma cito solo il triestino Daniele Pisani, per decenni una colonna della Scala che è stato uno dei miei punti di riferimento a Milano».

Lo statuto del «Premio Cossutta» stabilisce che il riconoscimento vada assegnato ad un musicista, preferibilmente un cantante, che si sia fatto onore nel mondo. Ma dev'essere triestino. Lei invece è nata a Gorizia.

«Per l'anagrafe, ma io sono in tutto e per tutto una triestina «patoca». In effetti ho trascorso la mia adolescenza nell'Isontino, a Gradisca per la precisione, nella casa della nonna materna dove c'era molto spazio. Mio papà, Luciano Mazzaria, triestino, era un apprezzato tenore del Coro del Verdi, come mia mamma, Biancamano Delfino. Hanno passato gran parte della loro vita a fare i pendolari ed io li seguivo».

L'espressione «figlia d'arte» le calza a pennello...

«Ai miei genitori devo riconoscenza per avermi preservato dagli avvoltoi in cerca di bambini prodigio. Cantavo bene fin da piccola e loro sono stati inflessibili nell'evitare che mi esibissi. Hanno fatto bene ad aspettare che ma-



Lucia Mazzaria in scena fotografata da Diego Del Puppo.

turassi. Avrò ereditato anche delle qualità vocali, ma da loro ho assorbito soprattutto l'amore per la musica ed una passione senza limiti per il teatro. Mi portavano con sé al Verdi e quella polvere mi è entrata nel sangue. Magari a certe prove generali mi addormentavo, ma per esempio un «Otello» con la Kabaivan-ska, Cossutta e Cappuccilli mi folgorò e me lo sogno ancora. Ed avevo solo nove anni».

Poi ha fatto di Desdemona, uno dei suoi cavalli di battaglia.

«Con Mimì, in cui ho debuttato appena ventenne alla Fenice, con Aida e con tanti al-

tra... Ma i consensi più ampi e tante soddisfazioni le ho raccolte come Liù in Turandot, quasi un centinaio di produzioni, alcune molto importanti, quali alla Scala, con lo stesso teatro in tournée a Mosca ed in Giappone, poi al Maggio, New York, San Francisco, Vienna, Londra ecc.».

Anche in questo momento sta cantando Turandot a Lisbona.

«Sì. Ma non come Liù, bensì nel ruolo del titolo».

Ma si tratta di un'altra categoria soprano, di un'autentica rivoluzione in campo vocale!

«Il cambiamento era nell'

aria, ma il colpo decisivo... l'ha sferrato mia figlia Tatiana, che ora ha due anni, quando è venuta alla luce. Qualche problema dopo il parto mi ha costretto ad un riposo prolungato. Quando ho ripreso a cantare, è stato come cominciare tutto da capo. Una rimessa di voce ed un lungo e paziente lavoro per controllarla, perché sulle prime spingeva ed andava per le sue. Senza l'aiuto di mio marito non ce l'avrei fatta».

A conferma dell'utilità di certi musicisti, come diceva all'inizio?

«Infatti mio marito, Alessandro Pierfederici, è maestro sostituto, pianista e direttore d'orchestra. Una volta ripreso il dominio, la mia voce tendeva, se proprio non al drammatico, al lirico spinto. Bastava assecondarla e così è stato».

Dopo una carriera ventennale, le si aprono orizzonti completamente nuovi.

«Ho già avuto tanto e non voglio strafare. Nelle mie aspirazioni di soprano quasi drammatico c'erano tre personaggi, tre ruoli nuovi: Abigail, Turandot, e Lady Macbeth. Il primo debutto è ormai alle spalle con esiti positivi, il secondo è alle porte e promette bene. Non mi resta che Macbeth».

Chissà, forse la volta buona per il Teatro della sua città?

«Al Verdi ho cantato una sola volta, per la verità in un'occasione molto importante ed alla presenza del Capo dello Stato, nel concerto inaugurale del restauro. Certo, mi fa specie non averci mai messo piede per cantare un'opera. Nessuno è profeta in patria, ma non esageriamo...».

Claudio Gherbitz

Al «Rossetti» il musical con il cantante triestino

Dennis in «Grease»:

«Ora sono cresciuto»

TRIESTE Uno spettacolo che trascende moda e tendenze musicali, destinato a raccogliere da anni soltanto un vasto successo. La commedia musicale «Grease», in programma al Politeama Rossetti dal 21 al 25 gennaio, conferma che il suo adattamento italiano, giunto alla settima edizione, è esente da forme di crisi. Credenziali che vivono anche sulla felice alternanza dei vari protagonisti delle ultime stagioni: da Gian-

franco Ingrassia a Loretta Cuccarini, sino a Fabrizio Paganini e quindi a Dennis, entrato quest'anno nei panni di Danny Zuko, il ruolo che lanciò definitivamente John Travolta nel firmamento cinematografico. Per il triestino Dennis, slegatosi del tutto, anche nel fisico, dagli stilemi televisivi del modello «Sarano famosi», l'apoteosi a «Grease» ha significato soprattutto un deciso ampliamento delle potenzialità artistiche.

Lo conferma lui stesso: «Il canto era ed è nelle mie possibilità, il ballo non mi spaventava ma è nella recitazione che ho dovuto lavorare maggiormente. Era quanto avevo bisogno per poter reggere al meglio il ruolo da protagonista. Credo di essere migliorato sotto questo aspetto non è stato facile ma per me si trattava di un'importante novità artistica che richiedeva impegno particolare».

Impegno ripagato dai riscontri popolari ottenuti nell'intero arco della tournée nella penisola. «Grease», a quanto pare, diverte, soddisfa e appaga porzioni di pubblico non necessariamente legate ai ricordi della generazione che tenne a battesimo brillantina e rock'n roll: «Non pensavo tanto a successo - ammette Dennis - l'entusiasmo più raccolto ad esempio a Firenze è stato particolare. Il motivo? «Grease» è un'opera consolidata nel tempo ma sopra-

tutto trova un pubblico che cerca il divertimento e la serenità in un momento dove invece sono pochi i momenti di gioia. Con «Grease» si hanno soltanto attimi di svago e spensieratezza. E quanto la gente, credo, voglia di questi tempi andando a gustarsi uno spettacolo».

Le tappe triestine del musical rappresenteranno la fase finale dell'intensa tournée dell'opera prodotta dalla compagnia della



Dennis e Alberta Izzo in «Grease».

Rancia, per la regia di Saverio Marconi, coreografie di Franco Miseria e traduzione di Michele Renzullo. Accanto a Dennis recitano e danzano Alberta Izzo, nei panni di Sandy, Floriana Monici in quelli di Rizzo e Fabrizio Paganini (Kenickie). Il Politeama Rossetti, per far fronte alle molte richieste, ha programmato due recite straordinarie (date per sabato 24 gennaio) anticipando inoltre il debutto al 21: «E un'esperienza che vorrei senz'altro ripetere - annuncia Dennis - ma in verità non ci sono molti altri soggetti così validi e di qualità. E poi non ci sono neppure molti investimenti adeguati. Peccato, il musical andrebbe incoraggiato».

Quando giubbotti di pelle e brillantina torneranno nell'armadio per Dennis sarà ancora tempo di musica e canzoni. Il primo e vero amore insomma. Il cantante è subito atteso in sala di incisione per il secondo lavoro da solista, produzione che nello stile non dovrebbe discostarsi dai temi melodici del debutto discografico del 2002, firmato da Mango e Zarrillo. L'altra metà è nota da tempo, si chiama Sanremo, obiettivo da quest'anno reso ancor più agevole in seguito alle aperture previste dal nuovo corso organizzativo: «Ci conto, ci spero, ci stiamo lavorando», conclude Dennis. Un nuovo sogno da inseguire.

Francesco Cardella

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO
ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO

INGRESSO LIBERO CHIUSO LUNEDÌ - 0481 7919770

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKS FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
L'ULTIMO SAMURAI
AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

IL PARADISO ALL'IMPROVVISI
OGGI INGRESSO A SOLO 5 €
RIDUZIONI FINO 12 ANNI UNIVERSITÀ ULTRA60ENNI 4 €

ABANDON
CON KATIE HOLMES

MACCHIA UMANA
A SOLO 5-4 €

UMA THURMAN
KILL BILL
A SOLO 2 €

DA GIOVEDÌ 22
ALL'AMBASCIATORI
E AL NAZIONALE 1
12.30 15 16.40 18.30 20.15 22

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva il 3 novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Hamlet» di Ambrose Thomas. Prima rappresentazione: venerdì 20 gennaio 2004 ore 20.30 - turno A/E. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 20 gennaio 2004 ore 16.30 - turno B/F. Domenica 25 gennaio 2004 ore 20.30 - turno G/G. Martedì 27 gennaio 2004 ore 20.30 - turno B/F. Giovedì 29 gennaio 2004 ore 20.30 - turno C/A. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 29 gennaio 2004 ore 16.30 - turno B/C. Sabato 30 gennaio 2004 ore 16.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 31 gennaio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 2 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 2 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 3 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 4 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 5 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 6 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 7 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 8 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 9 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 10 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 11 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 12 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 13 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 14 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 15 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 16 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 17 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 18 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 19 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 20 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 21 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 22 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 23 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 24 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 25 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 26 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 27 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 28 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 29 febbraio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 1 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 2 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 3 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 4 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 5 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 6 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 7 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 8 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 9 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 10 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 11 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 12 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 13 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 14 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 15 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 16 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 17 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 18 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 19 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 20 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 21 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 22 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 23 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 24 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 25 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 26 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 27 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 28 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 29 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 30 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 31 marzo 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 1 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 2 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 3 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 4 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 5 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 6 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 7 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 8 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 9 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 10 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 11 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 12 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 13 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 14 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 15 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 16 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 17 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 18 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 19 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 20 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 21 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 22 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 23 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 24 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 25 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 26 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 27 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 28 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 29 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 30 aprile 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 1 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 2 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 3 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 4 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 5 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 6 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 7 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 8 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 9 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 10 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 11 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 12 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 13 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 14 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 15 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 16 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 17 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 18 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 19 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 20 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 21 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 22 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 23 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 24 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Mercoledì 25 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Giovedì 26 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Venerdì 27 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Sabato 28 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Domenica 29 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Lunedì 30 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood. Martedì 31 maggio 2004 ore 20.30 - turno B/C. «L'ultimo samurai» di Clint Eastwood.

Da giovedì su Raidue la nuova fiction che sfiderà il reality show di Canale 5

«Amiche» contro il GF

Nel cast De Rossi, Koll, Cuccarini, Monti e Giardina

ROMA Unite come le cinque dita di una mano, Barbara De Rossi, Claudia Koll, Loretta Cuccarini, Maria Amelia Monti e Carmen Giardina sono le cinque protagoniste del film-tv «Amiche» in onda in quattro puntate, a partire da giovedì, su Raidue. È la fiction scelta per contrastare il Grande fratello di Canale 5, ai nastri di partenza nello stesso giorno.

Le cinque donne, che scoprono il valore dell'amicizia su un campo di basket, ai tempi del liceo, rappresentano altrettanti caratteri e universi femminili: Betta (De Rossi) è la leader del gruppo, forte e trascinatrice, Eleonora (Koll) è la più femminile, affascinante e sensuale, Giovanna (Cuccarini) è l'atleta, la più disinvolta con i ragazzi, Rita (Monti) la più calma, crocerossina degli animali,

mentre Ludovica (Carmen Giardina) è la timida, impacciata e maldestra. Nel cast anche Lorenzo Flaherty e Tiberio Timperi, quest'ultimo nei panni del fidanzato della Koll.

Affermare grandi sentimenti in un campo di basket, ai tempi del liceo, rappresenta altrettanti caratteri e universi femminili: Betta (De Rossi) è la leader del gruppo, forte e trascinatrice, Eleonora (Koll) è la più femminile, affascinante e sensuale, Giovanna (Cuccarini) è l'atleta, la più disinvolta con i ragazzi, Rita (Monti) la più calma, crocerossina degli animali,



Claudia Koll

Dirigere le cinque attrici è stato un piacere per il regi-

sta Paolo Poeti, convinto che l'amicizia possa riscaldare i momenti cupi di solitudine e curare le ferite della vita. A differenza dell'amore e dei legami di sangue, sostiene Poeti, che definisce la trama della fiction «una parabola catodica» sull'amicizia. Claudia Koll, che nella finzione viene violentata e resta incinta del suo aggressore, non è d'accordo col regista: «Non sono sicurissima - dice - che l'amicizia sia sempre reciproca».

Concordi sulla difficoltà di far nascere un'autentica am-

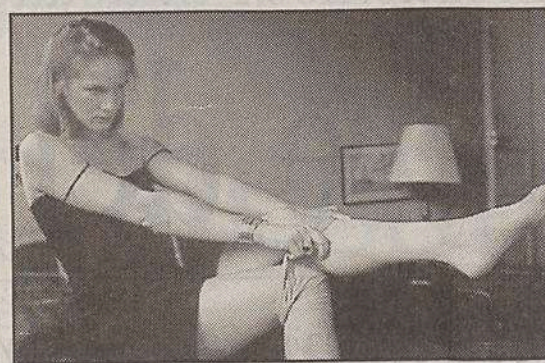
nicizia al femminile nell'ambiente dello spettacolo, lontano dal set, le cinque protagoniste hanno visioni di un sistema diverse sul tema. «Anche se tra attrici si sgo-

mita molto per emergere sono riuscite a trovare un paio di vere amiche tra le colleghe», dice Barbara De Rossi, che fa anche i nomi: Tosca D'Aquino e Vittoria Belvedere. Di segno opposto l'espe-

rienza di Loretta Cuccarini: «Ho perso alcune belle amicizie dell'adolescenza. Nello spettacolo ho molte conoscenze, ma nessuna è un'amica».

Infine, Barbara De Rossi tornerà da protagonista su Raidue nella fiction «La stagione dei delitti», in onda probabilmente a marzo, in cui indosserà i panni di un commissario di polizia.

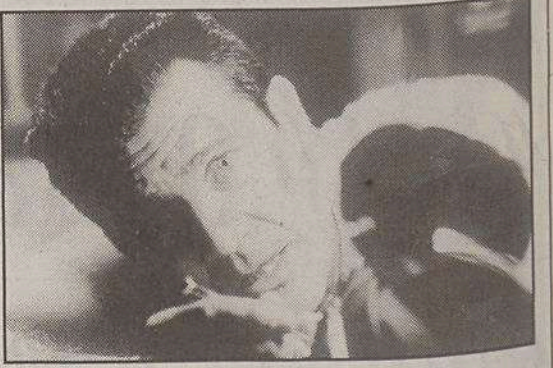
OGGI IN TV



I film

«Il giardino dei Finzi Contini» (1970) di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda (nella foto a sinistra), Fabio Testi (Retequattro, ore 0.35). A Ferrara, negli anni che precedono la guerra, solo pochi amici sono ammessi nella ricca villa della famiglia israelita dei Finzi Contini. Tra questi vi sono due giovani...

Retequattro: il film di De Sica La coppia Sanda-Testi in quel «Giardino» lontano dalla guerra



Gli altri programmi

Raiuno, ore 10.45

Prevenire la depressione

Nel corso della puntata di «Tuttobenessere» si parlerà di come prevenire la depressione, insieme al professor Massimo Biondi e alle neuropsichiatre Elisabetta Pompili e Silvia Gregory. Tra gli ospiti, in collegamento da Milano, Sandra Mondaini.

Raitre, ore 21

Il caso Parmalat a «Ballarò»

Partendo dalla vicenda Parmalat, «Ballarò» segue le tracce dei danni ai risparmiatori cercando di portare alla luce le contraddizioni di un sistema economico a rischio d'insostenibilità, mondo del calcio compreso. Servizi da Parma, sul calcio sommerso dai debiti, un'intervista a Sergio Cusani (uno dei protagonisti di Tangentopoli) e un documento inedito sullo

scambio di denaro tra un corruttore e un corrotto.

Raiuno, ore 1.30

Bonadei da Marzullo

La giornalista triestina Cristina Bonadei sarà ospite questa sera della trasmissione «Sottovoce» e si confiderà con Gigi Marzullo. Con lui parlerà del suo programma «Che lavoro fai?» (Radiodue, sabato, ore 20.35), della fatica (tutta femminile) di conciliare lavoro e famiglia, dei sogni da fare ad occhi aperti...

Italia 1, ore 23

Ritorna l'«Alieno»

La verifica del governo? Si farà anche all'«Alieno», il programma tv guidato dal direttore di Studio Aperto Mario Giordano. Tra gli altri temi: costume, tv e nuove frontiere del reality show. Sarà proposta una edizione straordinaria il 26 gennaio. E poi, dal 30, andrà in onda al venerdì.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.20 PAROLA DI KAROL
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.10 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.30 TG1 PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Ass. Vita Culturale - Presentazione del libro "Questa è la mia parola"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG1 PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
21.00 UNA GIORNATA PARTICOLARE
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
2.50 AVVOCATI Telem. "L'ombra del passato Avvocato"
4.20 OVERLAND
5.05 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.15 LA VOCE
6.25 TG2 EAT PARADE
6.40 SCANZONATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.20 HILLER AND DILLER Telem. "Il primo bacio Hiller and Diller"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
16.50 TG2 - METEO 2 - FLASH
16.55 TRIBUNA POLITICA
17.25 COPPA ITALIA - TIM CUP Parmalat Nell'intervallo della partita: TG2-METEO
19.30 IL CLOWN Telem. "La principessa e il clown il clown"
20.30 TG2 20.30
21.00 DIRITTO DI DIFESA
22.55 TG2
23.00 BRAVO GRAZIE
0.35 TG2 PARLAMENTO
0.45 GENTE DI NOTTE
1.45 METEO 2
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO Telem. "5a puntata"
2.55 GUARIRE
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.TUNO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
5.50 ZIBALDONE... COSE A CASO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG3 REGIONE - TG3 REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 TG3 RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.05 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE - TG3 REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telem. "Un posto al sole"
21.00 BALLARÒ
23.05 TG3
1.00 TG3 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telem. "Viaggio nella Grande Mela"
3.35 TG5
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telem. "Fantasia o realtà"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLUPPER
5.30 TG5

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 SPECIALE - CON LE UNGHIE E CON I DENTI
9.39 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 ULTIME DAL CIELO Telem. "La prima pistola di Chicago"
12.30 VIVERE Telem. "Un poliziotto all'asilo"
13.00 TG5
13.25 STUDIO APERTO
13.30 STUDIO SPORT
13.55 YU - GI - HOI
14.00 DETECTIVE CONAN
14.05 TIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telem. "Arrivo Babbo Natale"
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE
16.40 DORAEMON
17.00 DORONDO DOREMI
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA. VITA DA STREGA Telem. "Il fagiolo magico"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA
19.30 WILL & GRACE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 PAYBACK - LA RIVINCITA DI PORTER. Film (azione 98). Di Brian Helgeland. Con Mel Gibson e Gregg Henry.
23.00 L'ALIENO
23.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.35 MELROSE PLACE Telem. "La stanzetta"
2.30 ZANZIBAR Telem. "Faccia di be-stia"
3.00 I - ITALIANI
3.30 SHOPPING BY NIGHT
3.55 TALK RADIO
4.00 PIERINO CONTRO TUTTI. Film (commedia 81). Di Marino Girolami. Con Alvaro Vitali e Michela Mili.
5.40 STUDIO SPORT

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.15 SWEET VALLEY HIGH Telem. "Un lavoro a tutti i costi/Voglia di successo"
7.02 ARRIVA PADDINGTON
7.15 FRANKLIN
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 MAGILLA GORILLA
9.00 ARNOLD Telem. "Arnold"
9.30 UN PIRATA PER AMICO 2. Film (avventura '97). Di Roger Cantin. Con Marc Labrecque e Raymond Cloutier.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 NASH BRIDGES Telem. "Un poliziotto all'asilo"
12.55 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.55 YU - GI - HOI
14.00 DETECTIVE CONAN
15.00 SETTIMO CIELO Telem. "Arrivo Babbo Natale"
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE
16.40 DORAEMON
17.00 DORONDO DOREMI
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA. VITA DA STREGA Telem. "Il fagiolo magico"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA
19.30 WILL & GRACE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 PAYBACK - LA RIVINCITA DI PORTER. Film (azione 98). Di Brian Helgeland. Con Mel Gibson e Gregg Henry.
23.00 L'ALIENO
23.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.35 MELROSE PLACE Telem. "La stanzetta"
2.30 ZANZIBAR Telem. "Faccia di be-stia"
3.00 I - ITALIANI
3.30 SHOPPING BY NIGHT
3.55 TALK RADIO
4.00 PIERINO CONTRO TUTTI. Film (commedia 81). Di Marino Girolami. Con Alvaro Vitali e Michela Mili.
5.40 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA MADRE Telem. "La madre"
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 VENTO DI PASSIONE Telem. "Il vento di passione"
7.10 SPIRITO DEL T4
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 QUINCY Telem. "Il parte gli occhi del serpente"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE Telem. "Con Peter Bergman e Eric Braeden"
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telem. "Un poliziotto all'asilo"
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 COLOMBO: Il parte Riscatto per un uomo morto
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telem. "Con Kim Zimmer e Ron Raines"
16.50 TORNA 'EL GRINTA. Film (western '75). Di Stuart Millar. Con John Wayne e Katharine Hepburn.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.25 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SPIRITO DEL T4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telem. "Campo del Paradiso"
21.00 APPUNTAMENTO CON LA STORIA
0.30 IMMAGINE
0.35 IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI. Film (drammatico 70). Di Vittorio De Sica. Con Lino Capolicchio e Dominique Sanda.
2.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.50 COME SI DISTRUGGE LA REPUTAZIONE DEL PIU' GRANDE AGENTE SEGRETO DEL MONDO. Film (commedia 73). Di Philippe De Broca. Con Jean Paul Belmondo e Jacqueline Bisset.
4.20 CASA LONTANA. Film (drammatico '39). Di Johannes Meyer. Con Beniamino Gigli e Kirsten Heiberg.
5.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e M. Morelli
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA
10.00 NEW YORK NEW YORK Telem. "Il parte gli occhi del serpente"
11.00 LA LEGIONE DELLA TERRA
11.30 L'ESPRESSO TIBBS
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telem. "Il commissario Scali"
14.15 QUESTI PAZZI AGENTI SEGRETI. Film (commedia 66). Di Norman Abbott.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 LAW AND ORDER. Con Jerry Orbach e P. Sorvino.
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 ASSOLO
22.30 SEX AND THE CITY Telem. "The Strip"
23.55 TG LA7
0.30 THE STRIP Telem. "The Strip"
1.35 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telem. "The Strip"
2.30 OTTO E MEZZO

SKY TV

6.10 FILM. JIMMY NEUTRON: RA-
GAZZO PRODIGIO (02) di J. A. Davis
7.29 LOADING EXTRA
7.45 FILM. OPEN HEARTS (02) di Susanne Bier con Mads Mikkelsen e Sonja Richter
9.40 FILM. MERRY CHRISTMAS (01) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi
11.30 FILM. BLOODY SUNDAY (02) di Paul Greengrass con James Nesbitt e Nicholas Farrell
13.16 LOADING EXTRA
13.30 FILM. IF YOU ONLY KNEW (02) di David Sneider con Johnathon Schaech e Alison Eastwood
15.25 FILM. THE ORDER (02) di Sheldon Lettich con Charlton Heston e Jean-Claude Van Damme
16.55 FILM. JIMMY NEUTRON: RA-
GAZZO PRODIGIO (02) di J. A. Davis
18.15 SKY CINE NEWS
18.45 FILM. CALLAS FOREVER (02) di Franco Zeffirelli con Jeremy Irons e Fanny Ardant
20.29 DUETS
21.00 FILM. MERRY CHRISTMAS (01) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi
22.50 FILM. IF YOU ONLY KNEW (02) di David Sneider con Johnathon Schaech e Alison Eastwood
0.36 LOADING EXTRA
0.50 FILM. THE ORDER (02) di Sheldon Lettich con Charlton Heston e Jean-Claude Van Damme
2.16 DUETS
2.45 FILM. BLOODY SUNDAY (02) di Paul Greengrass con James Nesbitt e Nicholas Farrell
4.35 FILM. OPEN HEARTS (02) di Susanne Bier con Mads Mikkelsen e Sonja Richter

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE Telem. "La madre"
6.25 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARIO
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE Telem. "La madre"
10.00 BILL COSBY SHOW
10.20 AMORE PENSAMI. Film (musical '70)
12.00 APPARTAMENTO PER DUE Telem. "La madre"
13.05 MUSICA MAESTRO
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.02 IL SPORTSINTONIO
14.35 BASKET: Nuova pallac. Gorizia - Nuova Pall. Vigevano
15.55 TIME OUT Telem. Con Ken Howard
16.00 TIME OUT Telem. Con Ken Howard
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
18.00 INCONTRI
19.25 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 F.B.I. Telem. "La madre"
22.30 DETECTIVE PER AMORE Telem. "La madre"
23.35 SPORTSINTONIO
24.00 EUREKA. Film.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 COME ERAVAMO
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 SPORT SERA
20.00 SPECIALE TELEGIORNALE
21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.35 AZZURRO ITALIA: Speciale Coppa Italia: Udinese - Inter
0.15 SPORT SERA
0.45 TELEGIORNALE F.V.G.
4.00 BUONGIORNO FRIULI



CAPODISTRIA

15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 LA VIA FRANGIGENA
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
20.00 TUTTOGGI
20.40 E. PAZZA MA LE CORRE DIENTRO. Film (commedia '88)
22.10 TUTTOGGI
22.25 IL MONDO NEL 2003
23.25 GIUDICE DI NOTTE Telem. "La madre"
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY IT
16.57 TG WEB
17.00 EURO CHART
17.57 TG WEB
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI/PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 MADE IN ITALY CHART
20.55 PACINI/PERUZZO.COM
21.00 ALL MUSIC LIVE
22.30 TG WEB
23.03 I LOVE ROCK'N'ROLL
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHTSHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHTSHIFT

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELENOTIZIE
9.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 PUNTO FRANCO
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELENOTIZIE
18.00 IL DISPREZZO Telem. "La madre"
19.00 IL TRO SPORT
20.00 TELENOTIZIE TRIESTE
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELENOTIZIE TRIESTE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.00 CARTONI ANIMATI
12.30 BIT NEWS
12.45 VIA DEL GUSTO
13.30 A NOVE COLONNE
14.00 ENJOY
14.10 IL GIRO SULLA TV
15.00 CARTONI ANIMATI
17.30 VIA DEL GUSTO
18.05 ITC O. MATTIUSI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
19.30 L'ARCOBALENO
22.30 TELEGIORNALE
0.15 OSTERIE
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
1.55 ENJOY TV
2.00 ARTE VARIA

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 KEN IL GUERRIERO
7.00 TNE GIORNALE
7.30 ATLANTIDE
7.45 PADOVA GIORNALE
8.00 LA NATURA DELLE COSE
8.30 KEN IL GUERRIERO
9.00 TNE GIORNALE
11.50 GUERRIGLIA CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE GIORNALE
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
7.00 BLUE HEELERS Telem. "La madre"
8.00 TG7
12.30 TG7
13.35 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
13.40 TG7 SPORT
14.00 LA FAMIGLIA ADAMS Telem. "La madre"
14.30 BLUE HEELERS Telem. "La madre"
18.00 BONAZZA Telem. "La madre"
19.00 TG7
19.30 LA FAMIGLIA ADAMS Telem. "La madre"
20.00 TARTARUGHE NINJA
20.30 TG7 SPORT
20.55 IO GRANDE CACCIATORE. Film (western '79)
23.00 MODELS INC. Telem. "La madre"
23.55 RED SHOE DIARIES Telem. "La madre"
0.30 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
1.05 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
1.15 TG7

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 ALL'OMBRA DEL SISTEMA. Film (drammatico)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL FARE E IL FARE
13.35 MOSAICO
14.00 IL LOTTO E SERVITO
18.00 HOLMES Telem. "La madre"
19.00 NOTIZIARIO
19.30 LOTTO 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
22.25 FUNARI FOR EVER
22.30 STRANISSIMO
23.30 MOTOWN TREND
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDDEST
9.30 VERDE A NORDDEST
10.30 GIORNO DOPO GIORNO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMMIT
16.15 MIX TO MI (con Max Bazzani)
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO

SKY SPORT

6.34 Lo sciagurato Egidio
7.30 Mondo gol
9.00 Fuori zona
10.30 Calcio Serie B: Salernitana-Atalanta
12.15 Calcio Serie A: Inter-Empoli
13.57 Futbol Mundial
14.05 Freestyle: Suzuki World Cup Milano
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NBA: Boston Celtics-San Antonio Spurs
16.45 Western Union - World Football
17.15 HOCKEY NHL
19.30 Basket NCAA: Maryland-North Carolina
21.00 Sky Racconta: Speciale - Francesco Moser
22.45 Sport Time
23.00 Time Out
24.00 Basket NCAA: Maryland-North Carolina
1.30 Business of sport
2.00 Calcio Serie B: Ternana-Pescara
3.45 Calcio Serie B: Treviso-Assoli
5.28 Time Out

RADIO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: Gr 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: Gr 1; 8.30: Gr sport; 8.57: Capitani Cook; 9.00: Gr 1; 9.08: Lucidell; 9.15: Tam Tam lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.15: Con parole mie; 10.30: Gr 1; 10.57: Con parole mie; 11.00: Gr 1; 11.07: Oggiadue; 11.55: L'Angelus; 12.32: Oggiadue; 12.40: Gr regione; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr sport; 13.35: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 14.02: La Domenica Sportiva; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: Gr 1; 17.00: Gr 1; 18.30: Tutto basket; 19.00: Gr 1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.06: Io, tu, noi, la famiglia; 20.45: Gr 1; 21.35: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.30: La Domenica Sportiva; 23.33: Radiosorgini; 23.50: Oggiadue; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bobab di notte; 2.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiama e la nave nell'oceano; 8.30: Gr 2; 8.48: Nuovoli; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2;

Radio Regionale

10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30:

COPPA ITALIA

Oggi scendono in campo alle 17.30 Parma-Lazio, per un incontro valido per i quarti di ritorno della Coppa Italia. Si parte dal 2-0 conseguito nell'andata dalla squadra di Mancini. Impresa difficile per gli emiliani. Domani invece tocca a Inter-Udinese (17.30) e Juventus-Perugia (21). Giovedì sarà la volta di Roma-Milan.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

OGGI IN TV

10.30 Sky Sport 1: Calcio Serie B Salernitana-Atalanta
12.15 Sky Sport 1: Calcio Serie A Inter-Empoli
14.58 Sky Sport 1: Basket NBA Boston Celtics-

San Antonio Spurs
15.00 Sky Sport 2: Premier League 2003/2004 Newcastle-Fulham
16.45 Sky Sport 1: Western Union-World Football
16.45 Sky Sport 2: Volley A1

m. Parma-Macerata
17.15 Sky Sport 1: Hockey NHL Tampa Bay-Colo-rado
17.25 Rai Due: Coppa Italia - Tim Cup Parma-Lazio
18.30 Sky Sport 2: Tennis Au-

stalian Open
20.28 Sky Sport 2: Volley Sisley-Czetochowa
22.30 Sky Sport 2: Hockey NHL Tampa Bay-Colo-rado
23.35 Tele4: Sportisintino

FIORETTISTE SECONDE

Il terzetto azzurro del fioretto femminile, formato da Valentina Vezzali, dalla triestina Margherita Granbassi e Frida Scarpa, ha mancato il successo per una sola stoccata concludendo al secondo posto il torneo valido quale prima prova della Coppa del Mondo a squadre di specialità, disputato ieri in Giordania. Le ragazze di Andrea Magro hanno ceduto solo alla Polonia (38-39).

SPORT

Club

Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856

RINNOVO PATENTI

VISITA MEDICA IN SEDE

MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ

dalle 17.00 alle 18.00

IL CASO Dopo l'ennesima contestazione provocata dalla sconfitta interna con l'Empoli, ha comunicato le sue dimissioni e quelle di Tronchetti Provera

Moratti lascia la presidenza ma si tiene l'Inter

L'azionista ha indicato come suo successore il dirigente Giacinto Facchetti. Cda ora senza 4 consiglieri

Gauci: «Paga per colpe non sue»
E il Parma nicchia per Adriano

ROMA «Moratti si è accollato delle colpe che non ha». Luciano Gauci si rammarica per le dimissioni del presidente Inter, e individua nei giocatori i responsabili della situazione del club. «Moratti - ha detto il presidente del Perugia, ospite del Processo - è un gentiluomo: con questo gesto probabilmente ha voluto dare una scossa all'ambiente: si è accollato colpe che non sono sue. Sotto certi aspetti ha fatto bene, sotto altri no. Doveva punire i giocatori che non hanno reso per quello che sono pagati...».

La ricetta giusta, per Gauci, sarebbe stata quella del ritiro prolungato: «Questi ragazzi hanno tutto: io gli avrei tolto tutti i piaceri della vita, mandandoli in ritiro per un bel periodo di tempo. La notata in discoteca fa poi venire il fuso orario: bastava dire, se non batte l'Empoli il ritiro continua».

Giacinto per ora anche sul fronte del mercato per l'Inter. L'accordo per Adriano ancora non c'è. Per il momento rimane un giocatore del Parma ed è stato convocato da Cesare Prandelli per la partita contro la Lazio. Ieri l'incontro tra i dirigenti emiliani e quelli dell'Inter è stato interrotto. Luca Baraldi e Arrigo Sacchi da una parte, Marco Branca e Gabriele Oriali dall'altra si sono parlati a lungo. Ma trovare l'intesa non è semplice. Gli emiliani per lasciar partire subito Adriano hanno chiesto un rittocco economico al ventiduenne e mezzo di euro concordati (altri due milioni circa si vocifera) e soprattutto una contropartita tecnica degna di tale nome. Il Parma accetta il giovane nigeriano Eliakwu, stella della Primavera che ha esordito a Udine nell'andata dei quarti di coppa Italia, ma il giovane talento africano non basta. Baraldi e Sacchi vogliono anche un giocatore in grado di fare la differenza e puntano su Obafemi Martins. L'Inter però tiene duro sull'africano. Ma vuole a tutti i costi Adriano. Anche perché l'infornitura di Vieri non è diplomatico ma reale e il centravanti della Nazionale starà fuori circa un mese.

MILANO Tutto in poco più di 24 ore: l'Inter domenicale, scossa dal caso Vieri naufraga al Meazza contro l'Empoli, viene contestata e assediata dai tifosi, e al lunedì sera con un comunicato-choc di poche righe Massimo Moratti annuncia le dimissioni.

Dimissioni del presidente, e di quattro componenti «forti» del consiglio di amministrazione: alcuni membri della famiglia Moratti e soprattutto Marco Tronchetti Provera, vale a dire il primo sponsor dell'Inter attraverso il marchio Pirelli.

Ancora una volta, il Moratti deluso, disilluso, sconfitto da certe contestazioni nei suoi confronti, ed esacerbato dalle vicende della sua squadra e del suo club, impone di voltar pagina. Per cambiare rotta dopo anni di ambiziosi obiettivi sognati, avvicinati e mai raggiunti: una Coppa Uefa, unico trofeo, in nove anni di presidenza contrassegnati da un via vai di giocatori, di allenatori e di polemiche senza precedenti anche per la storicamente pazzia Inter.

Moratti volterà pagina fino in fondo, pur restando proprietario della società, o lo farà a metà come qualche anno fa? Allora, in una situazione per molti versi analoga (ricorsi storici dell'Inter), diede le sue dimissioni facendo un passo inde-



Massimo Moratti

tro per poi tornare, acclamato, alla presidenza dopo aver spazzato parte dell'organigramma. Ma Moratti ha già indicato un nome per la presidenza: quello di Giacinto Facchetti, il capitano della Grande Inter che fu di suo padre Angelo, il dirigente che è la faccia dell'Inter in Europa, il vicepresidente fidato, misurato nelle parole (fin troppo), autorevole e riflessivo in un club sempre sull'orlo.

Dunque, Inter sempre in mano e in tasca a Moratti ma affidata al più calibrato dei suoi uomini. C'è stato quindi proprio di tutto in questo lunedì di passione (l'ennesimo) dell'Inter, a partire dall'attesa per l'arrivo di Adriano, dato per imminente a inizio giornata e diventato poi sempre più improbabile. Poi è arrivata la conferma dell'infornitura di Christian Vieri, che ha riportato uno straripante all'adduttore della coscia sinistra, come ha evidenziato la risonanza magnetica a cui si è sottoposto il giocatore.

Mentre il presidente meditava e preparava l'annuncio-choc delle 20.30, Javier Zanetti ad Appiano spiegava la differenza che c'è fra l'Inter e altre grandi squadre: «Tutti hanno avuto un calo - diceva - anche il Milan e la Juventus. Ma quando capita a noi, succede una guerra». Il confronto con i tifosi comunque «è stato costruttivo» ma è chiaro che dalle parole bisogna passare ai fatti. «Non giochiamo più come prima - ha aggiunto - e dobbiamo riprenderci perché, anche se siamo a 11 punti, le motivazioni per fare bene ci sono ancora. E se lo noi possiamo rimediare a questa situazione». «Io sono positivo, ho molta fiducia che questa situazione possa migliorare. Con 2-3 risultati favorevoli, ne possiamo uscire».

IL PERSONAGGIO

L'arbitro Pierluigi Collina lo ha rivelato agli studenti di un liceo

«Il prossimo anno smetto»

CASCINA «A giugno del prossimo anno, al compimento del 45° anno di età, smetterò di arbitrare, come impongono le regole. Certamente decidere questo solo sulla base di una carta di identità è limitativo. Alcuni calciatori ci forniscono esempi fantastici, come Zoff, Baggio, Mc Callister, che hanno continuato a giocare, ad alti livelli, anche ad età impensabili. Comunque lo farò, gli arbitri sono uomini di regole». Così Pierluigi Collina, numero uno dei fischietti internazionali, ha risposto alla domanda di una studentessa del Liceo Scientifico Sportivo «Pesenti» di Cascina che gli ha chiesto se ritenesse il suo prossimo pensionamento ingiusto.

Collina, ieri mattina, si è intrattenuto con i ragazzi dell'istituto, undici classi per quasi trecento studenti non solo appartenenti al Liceo Sportivo (che lo scorso anno ospitò un altro arbitro, Trefoloni) rispondendo alle tante domande poste, per oltre un'ora. L'arbitro è stato ac-



Pierluigi Collina

colto da applausi prima e sommerso dalla richiesta di foto e autografi dopo. Collina, alla sua prima volta nel mondo scolastico da arbitro, ha spronato a un maggiore rapporto tra scuola e sport. «L'Italia è indietro rispetto ad altre realtà - ha detto - Si potrebbe imparare di più - ha aggiunto riferendosi agli eccessi del tifo - se chi va allo stadio fosse un ex

sportivo e non un appassionato che scarica tutto sul momento-gara».

Molte le questioni sollevate che hanno portato Collina a ricordare le tante esperienze personali: dal debutto ai passi compiuti nella carriera, fino agli episodi di Perugia-Juventus e alla finale di Coppa del Mondo, ammettendo di essere stato «fortunato» e di avere maturato negli anni «preparazione e concentrazione».

«In campo l'arbitro può anche sbagliare e in fondo questo può essere anche una delle tante variabili di un gioco fantastico quale il calcio. La cosa importante dell'arbitro è che di fronte all'errore bisogna saper dimenticare in fretta, per non condizionare la propria attività».

Giusto il professionismo dei fischietti («L'anno scorso - ha ricordato - su 34 giornate ho fatto 26 raduni dal giovedì al sabato passando oltre 150 notti fuori casa»). Collina si è soffermato anche sul doping («Esiste a livello amatoriale»).



LA SQUADRA

Mantovani tra pallone e libri
Ferronetti, forte contusione

TRIESTE Pallone e libri sono il pane quotidiano di Andrea Mantovani. Una matricola in serie B e alla facoltà di Scienze politiche che, dopo le superate brillantemente con maggiore trepidazione il suo primo appello in Sociologia. Una materia a dirsi un po' pallosa, quasi più rognosa delle sfuriate sulla fascia del lagunare Badalato sta cercando di metabolizzare. Accanto alle dispense, però, una sbirciatina alla classifica della Triestina e quasi obbligatoria: «Sì, la parte bassa. La distanza dalla zona retrocessione è buona, davanti abbiamo molte grandi squadre a pochi punti di distanza. A un gradino c'è il mio Toro, non nascondo che è una bella soddisfazione...». Augura la squadra della sua città il suo momento pensa solo alla Triestina che, dopo quattro successi consecutivi, si prepara ad affrontare il Messina, reduce da un pareggio casalingo proprio contro il Toro.

Questa volta Mantovani, dopo aver puntellato la difesa nel finale di Catania ed essere subito entrato domenicamente al posto dell'infortunato

SERIE B La svolta tattica e gli altri piccoli segreti della sorprendente Unione che si è portata a ridosso delle prime

La Triestina operaia vicina al paradiso

Ora Tesser insegue il record (sette vittorie di fila) di Costantini in C2



Andrea Mantovani

no arrivati su punizione. Non parlerei di un miglioramento della difesa, piuttosto della fase difensiva di tutta la squadra e aggiungerei che finalmente anche la sfortuna è passata». Trasudano entusiasmo le parole del difensore alabardato, specialista negli anticipi di testa, che sul terreno proibitivo di domenica scorsa, di erba ce ne sarà ben poca) ha fatto fine in fondo il suo dovere in maniera pulita. Solo per un momento, nell'intervallo finale in area su Babù, avrà sudato freddo: «Le immagini televisive schiacciano l'azione, non rendono giustizia. Sono andato in scivolata ma, quando ho capito che non riuscivo ad anticiparlo, ho tolto la gamba. E lui ad aver cercato il mio ginocchio, bene ha fatto l'arbitro a non fischiarlo il rigore». E adesso sotto con il Messina e l'esame di Sociologia.

Pietro Comelli

TRIESTE All'inizio era una squadretta, ora è una squadra. La Triestina di Attilio Tesser è diventata adulta in sette mesi: un processo di crescita graduale, sofferto e difficile del quale le quattro vittorie consecutive sono solo che la punta dell'iceberg. Dietro a questi risultati c'è una grande lavoro di restauro cominciato questa estate a tavolino dalla società e portato avanti successivamente dall'allenatore sul campo. Una strategia anche rischiosa ma che da più parti comincia a dare i suoi frutti. Basta con i giocatori sazi e malandati a fine carriera, meglio puntare su volti nuovi. Su giovani motivati e che hanno fame, pescati nelle categorie inferiori e nei migliori vivai. Prendiamo la squadra che domenica ha liquidato il Venezia: Ferronetti e Aquilani vengono dalla Primavera della Roma, Mantovani da quella del Torino, Minieri, Parola e Moscardelli dalla C2, Pecorari e Marinini dalla C1. Lo scorso luglio, quando sono saliti ad Ampezzo per il canonicorito, erano tutti degli emarginati sconosciuti. Adesso, Moscardelli in testa, hanno tutti una loro quotazione sul mercato. Peccato che i tre babies siano solo di passaggio: sono dei prestiti che a fine stagione torneranno alla base. Con questa pattuglia di giovani e debuttanti e due vecchi leoni (Godeas e Bega), la Triestina ha preso l'ascensore per salire fino al nono piano del grattacielo della B. Questo poker di vit-

torie (Tesser insegue ora il record delle sette affermazioni di fila appartenente a Costantini nella stagione 99-2000 in C2) ha fatto diventare la Triestina la formazione del momento: negli ultimi 360' l'Alabarda ha segnato sei gol e ne presi solo uno. Una bella soddisfazione per quella che due mesi fa era una delle difese più bucate della cadetteria. Un gruppo unito e ben organizzato può fare miracoli. I vecchi spronano i giovani e dispensano preziosi consigli. Neanche gli squadroni miliardari come Palermo e Fiorentina sono riusciti a collezionare quattro successi di fila in un campionato così duro ed equilibrato.

La svolta risale alla diciassettesima giornata quando Tesser ha definitivamente optato per il modulo con un centrocampista in più azzerando in pratica gli esterni. Una squadra spesso fragile in difesa perché poco protetta ha di colpo trovato i giusti equilibri. La ricetta è semplice: quattro difensori dietro quasi bloccati (sono tutti dei marcatori), un centrocampista a rombo con un mediano davanti alla retroguardia, due stantuffi più defilati e un vertice alto in grado di inserirsi nelle trame offensive.

IL POSTICIPO

Tanta tensione in campo e sugli spalti al «Partenio» per Avellino-Catania con tafferugli (e qualche ferito) nel posticipo della serie cadetta che è finito 0-0. Zero gol e anche zero gioco tra due squadre non certo in salute.

La classifica: Atalanta punti 45, Terna-

do di inserirsi nelle trame offensive. Tesser ha trovato gli interpreti ideali per ogni ruolo riuscendo così a esaltare le doti tecniche di Aquilani, il tatticismo di Mariani, la combattività e la corsa di Boscolo e Parola. Col 4-4-2 la Triestina era meno compatta dato che gli esterni troppo alti sbilanciavano la squadra. Una volta persa la palla, quattro uomini restavano tagliati fuori dal gioco e quindi gli altri reparti entravano in avaria. Questo non succede più: l'Unione è ben coperta, detta legge a centrocampo dove spesso le capita di far valere l'uomo in più come a Catania. Godeas e Moscardelli rappresentano il valore aggiunto: senza due buoni finalizzatori non si va da nessuna parte.

Tesser da tempo ha fatto scelte radicali per cui qualche giocatore è rimasto per strada. E' normale. Ecco perché elementi di buon affidamento come Magoni e Beretta e Ciullo sono finiti sul mercato mentre il giovanissimo gabonese Aubameyang stenta a trovare posto perfino in panchina. Gli ultimi risultati non hanno cambiato i programmi della società: «Cerchiamo un paio di pedine, un centrocampista e un



Marianini alle prese con un avversario. (Foto Lasorte)

difensore che possa fare il cursore per completare la rosa», conferma il direttore generale Werner Seiber. Alla fine resteremo in 23 o 24».

Il saldo di questo girone di andata è sicuramente attivo dopo l'iniezione di 12 pun-

ti. La Triestina è un gradino più in alto della metà classifica, viaggia a una media di 1,391 punti a partita ed è a ridosso della muta di squadre che inseguono le prime. Chi lo avrebbe mai detto? Nessuno sente però ancora profumo di A. Sarebbe strano per un'Alabarda che si è da poco liberata dalla puzza della bassa classifica. I sogni troppo grandi, quando lo scorso giugno si sono sgonfiati, hanno trasformato un campionato comunque favorevole in un mezzo fallimento. Sarebbe opportuno non ripetere lo stesso errore.

Maurizio Cattaruzza

Il tre per cento degli italiani esaminati dalla commissione di vigilanza si «aiuta» con sostanze proibite

Il doping si allarga: è arrivato fino al tiro a volo

Le Federazioni non vedevano: ma gli esami del ministero della salute scoprono un fenomeno 5 volte maggiore



Un kit utilizzato per una serie di controlli antidoping.

ROMA Ciclisti, corridori e calciatori, ma anche culturisti e appassionati di tiro al volo: il 3% degli italiani esaminati dalla commissione di vigilanza sul doping usa sostanze dopanti.

Emerge dal primo anno di attività di controllo della commissione ministeriale antidoping che nel corso dello scorso anno ha effettuato 735 controlli su 34 federazioni sportive.

Dai test realizzati, è emersa una realtà fino ad ora sconosciuta: a fare uso di queste sostanze sono anche e soprattutto gli atleti degli sport cosiddetti minori. Rispetto ai controlli precedenti, l'utilizzo di queste sostanze sembra in crescita.

Infatti, i controlli antidoping del Coni e delle federazioni sportive nazionali negli anni 2000, 2001 e 2002, hanno dato percentuali di positività rispettivamente

dello 0,9%, dello 0,8% e dello 0,6%.

Dalle verifiche realizzate lo scorso anno dal ministero della Salute, ha spiegato Giovanni Zotta, presidente della commissione di vigilanza sul doping - è stata riscontrata una percentuale di positività 5 volte maggiore.

La scelta di controllare diverse specialità sportive si è basata sull'ipotesi che il doping fosse diffuso in tutte le discipline. Il 14% dei controlli sono stati effettuati sulla Federazione Italiana Gioco Calcio. Tutti gli altri controlli sono stati fatti su federazioni che negli ultimi 5 anni avevano avuto pochi o nessun controllo: la federazione italiana Triathlon, dove il 50% del campione è risultato positivo (2 casi su 4); la federazione italiana pesistica e cultura fisica, con il 25% di positività (4 su 16); la federazione

italiana Tiro a volo, con il 12,5%, e la federazione italiana gioco Squash anche essa con il 12,5% di positività.

I dati sono stati presentati nel corso di un convegno nazionale all'Istituto superiore di sanità dedicato proprio alla tutela della salute e la lotta al doping.

Molte le riflessioni suscitate dal fatto che ad utilizzare le sostanze siano proprio gli sportivi che esercitano la loro attività in sport minori, non quelli sui quali viene esercitata una pressione da parte del mercato o degli sponsor. «E proprio questo aspetto - ha affermato Roberta Pacifici dell'Osservatorio fumo, alcol e droga dell'Iss e membro della Commissione ministeriale - che fa più riflettere».

Un aspetto che desta preoccupazione in quanto si tratta di realtà più difficili da controllare.

PALLAVOLO

UNDER 20 M.-UNDER 19 DONNE Finito il girone di andata

Lo Sloga batte l'Olympia

TRIESTE Si è chiuso domenica il girone di andata dell'under 20 maschile e dell'under 19 femminile. Al giro di boa del campionato, dunque, svoltano in vetta rispettivamente il Futura Cordenons e il Biesse Triveneto Pordenone. Per uno scherzo del calendario le due formazioni hanno osservato contemporaneamente il turno di riposo proprio nell'ultimo weekend. Tra i ragazzi, lo Sloga batte agevolmente il fanalino di coda Olympia Gorizia, ben sopprimendo all'assenza dell'influenzato Ambroz Peterlin, palleggiatore titolare della squadra, e si conferma nel-

la scia del Futura. Il Beach City, invece, fa sua la stracittadina contro la Triestina Volley e chiude la prima fase al terzo posto.

Nel settore femminile, doppio derby per le compagini triestine: lo Sloga si conferma seconda forza del torneo e, facendo leva sull'esperienza che molte delle sue atlete stanno maturando in serie D, piega facilmente il Sina Apigas. L'Helvetius, dal canto suo, espugna la Don Milani e stacca in classifica il Delfino Verde.

Under 20 maschile. Risultati V giornata: Rast Sloga Ts-Ok Val Olympia

Gorizia 3-0 (25-15, 25-20, 25-15); Triestina Volley-Beach City Ts 1-3 (25-16, 23-25, 21-25, 23-25). Classifica: Futura Cordenons 11, Rast Sloga Ts 10, Beach City Volley 6, Triestina Volley 3, Ok Val Olympia 0.

Under 19 femminile. Risultati V giornata: Delfino Verde Altura Ts-Helvetius Breg Ts 1-3 (25-14, 18-25, 24-26, 19-25); Sina Apigas Ts-Sloga Ts 0-3 (13-25, 16-25, 18-25). Classifica: Biesse Pn 12, Sloga Ts 9, Helvetius Breg Ts 6, Delfino Verde Ts 3, Sina Apigas Ts 0.

ma. un.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D I tre motivi di un successo annunciato

Il ritorno dell'«Itala»

TRIESTE Come già sottolineato la scorsa settimana, l'Itala San Marco è tornata. Anzi, pur in coabitazione con il quotato Portogruaro, la capolista ha già un punto in più rispetto all'andata.

A facilitare l'impresa dell'Itala diversi fattori: la sconfitta d'andata con il caso dei «due palloni», il fatto che non vinceva da più di un mese e, su tutto, che il Portogruaro aveva già vinto sabato a Trento, cosa che ha caricato al massimo la squadra.

Poi il resto: già al 4' il gol pesante di Buonocunto, il sesto suo (record), Sacilese irrimediabile, forse troppo presuntuosa che ha fatto il contrario di ciò che predica Tortolo, la prima tripletta in Serie D di Vosca.

Non meno gloria per il Tamai che sta volando. La squadra di Tomei ha sbancato Santa Lucia dimostrando capacità tattiche e fisiche invidiabili.

Vittoria ottenuta in piena Zona Cesarini e che è valsa il sorpasso dello stesso Santa Lucia, le quotate Trento e Sambonifacese e l'assistentamento al quarto posto, zona play-off riacquistata alla grande.

Oltre alla Sacilese piange anche la Sanvite. A Bassano non era facile ma la squadra di Bazeu ha tenuto testa bene a Soave e soci ma il gol è un problema grande.

MARCATORI

11: Guerra (Bassano); 10: Turri (Mezzocorona), Vosca (Itala San Marco); 9: Andreolla (San Polo), Cunico (Portogruaro), Gasparello (Cologna Veneta), Volpato (Santa Lucia); 8: Carbone (Trento), Fantin (Portogruaro); 7: Maccagnan (Portogruaro); 6: Buonocunto (Itala San Marco), Kabine (San Polo), Meneghin (San Polo), Moras (Sacilese), Vianello (Mezzocorona).

Oscar Radovich

ECCELLENZA Domenica «no» per San Sergio e San Luigi

I lupetti temono il gelo

TRIESTE La prima di ritorno è all'impronta della «Caduta degli Dei» e dell'«Alzati e cammina».

In testa non si muovono San Luigi sconfitto in casa dal pericoloso Union 91, Rivignano che cade pesantemente a Sevegliano, Gonars che paga il ritorno del Pordenone e, per riposo, Pro Gorizia.

Se ne deduce che la Pro Romans, vittoriosa a Trieste con il San Sergio, come a inizio campionato, riprende il largo.

In coda vince la Manzanese che batte il Fontanafredda grazie alle «solite» interpretazioni del signor Larconelli, il pupillo del presidente Aia, Marconi.

È incredibile che non ci sia una partita senza contestazioni per lui ma il colmo è che non doveva essere: a Manzano ci doveva essere

Triscari, poi sostituito.

Tornando alle grandi cadute, spicca la sconfitta in casa del San Luigi. Certe partite nascono male e finiscono peggio. Il freddo e la pioggia ghiacciata hanno condizionato tutti e di solito chi segna per primo vince, se poi ci mettiamo il rigore sbagliato da Cermelj che viaggia a un gol a partita di media, è detto tutto.

Tempo da lupi anche per il San Sergio, che non ha tenuto fede al nomignolo dei suoi giocatori e cioè «lupetti».

MARCATORI

15: Cermelj (San Luigi); 12: Gambino (Pro Romans), Tracanelli (Saronne); 11: Del Zotto (Palmanova), Lepore (Rivignano); 9: Damiani (Tolmezzo); 8: Boatto (Gonars), Degrassi (San Luigi), Del Sorbo (Pordenone), Restiotto (Fontanafredda).

os. rad.

PROMOZIONE Gradese, l'eccezione che conferma la regola

L'assalto dei lagunari

TRIESTE Si è giocato poco e male questa domenica e a rimetterci ovviamente le squadre più quotate tecnicamente a favore di quelle più fisiche, con la Gradese eccezione che conferma la regola.

Infatti, i lagunari di Albanese, grazie al sempreverde Benvegnù e il rientro di Bivona dall'Argentina, il giocatore colpito da un grave lutto familiare (e c'era il timore che non ritornasse), ha fatto cadere il Capriva di Ciceani e gli ha fatto perdere la testa della classifica a favore del Centro Sedia.

Il bello è che la Gradese ha vinto a Capriva, e in dieci per un'ora, senza il nuovo difensore Bocchia, espulso, su cui Albanese puntava molto.

Fermato il Capriva la Juventus sperava di passare in testa battendo il Muggia ma alla fine deve ringra-

ziare se i rivieraschi non sono passati a Gorizia. Gran secondo tempo di Daris e soci con un palo clamoroso di Negrin che chiama vendetta.

Il tempo ha fermato anche il San Giovanni che, contro un buon Ruda, non è andato oltre il pari. Anche qui il freddo e la sorte non sono stati dei migliori, visto che anche l'infallibile Max Bagattin, con i piedi ghiacciati, si è visto parare un rigore da friulano Politti.

MARCATORI

9: Chiarandini (Santamaria), De Santi (Muggia), Fierro (Centro Sedia); 8: Devetak Cristian (Juventus); 6: Portelli (Ruda); 5: Airolidi (Sangiorgina), Bivona (Gradese), Devetti (Ronchi), Alex Donda (Ronchi), Mullner (Muggia), Nicola Zorzin (Mariano).

Date i numeri.



Prima rata tra **9** mesi.** **3** anni di polizza gratuita incendio e furto.***

Rio e Rio Sedan. Brillanti ed economici motori 1.3 e 1.5, ricche dotazioni, grande comfort, ampia capacità di carico, ABS+EBD e doppio airbag tutti di serie. E due ottimi motivi in più per non aspettare oltre. Primo: le guidate subito ma iniziate a pagare solo 9 mesi dopo. Secondo: 3 anni di assicurazione incendio e furto sono completamente gratuiti. Con una promozione così, scommettiamo che perderete la testa? L'offerta è valida fino al 31 gennaio 2004.

da **8.400,00*** €



www.kia-auto.it

800-097330

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Koelliker.



Non seguite la moda, guidatela.

BASKET SERIE A Coop Nordest domenica alle 20.30 su RaiSat contro la Lauretana Biella

Trieste conta sul rientro di Casoli

Girone di ritorno delicato con tante avversarie dirette sotto San Giusto



CLASSIFICHE A CONFRONTO			
2003-2004		2002-2003	
1) Montepaschi Siena	pt. 28	1) Benetton Treviso	pt. 30
2) Scavolini Pesaro	26	2) Oregon Cantù	26
3) Skipper Bologna	26	3) Euro Roseto	22
4) Metis Varese	24	4) Pompea Napoli	22
5) Benetton Treviso	24	5) Montepaschi Siena	22
6) Pompea Napoli	20	6) Roma	22
7) Lottomatica Roma	18	7) Pippo Milano	20
8) Oregon Cantù	18	8) Reggio Calabria	20
9) Reggio Calabria	16	9) Skipper Bologna	18
10) Breil Milano	14	10) Virtus Bologna	16
11) Snaidero Udine	14	11) Acegas Trieste	16
12) Lauretana Biella	12	12) Scavolini Pesaro	14
13) Euro Roseto	12	13) Mabo Livorno	12
14) Teramo	12	14) Metis Varese	12
15) Sicilia Messina	12	15) Lauretana Biella	12
16) Mabo Livorno	10	16) Air Avellino	10
17) Air Avellino	10	17) Snaidero Udine	8
18) Coop Nordest Trieste	10	18) Fabriano	4

STATISTICHE: PROFONDO BIANCOROSSO			
PUNTI REALIZZATI		RIMBALZI DIFENSIVI	
1) Scavolini Ps	1500 media 88,2	1) Teramo	437 media 25,7
18) Coop Nordest	1286 75,6	14) Coop Nordest	372 21,9
VALUTAZIONE		RIMBALZI OFFENSIVI	
1) Benetton Tv	1802 media 106	1) Teramo	202 media 11,9
18) Coop Nordest	1266 media 74,5	5) Coop Nordest	177 10,4
TIRI 2 PUNTI		TOTALE RIMBALZI	
1) Benetton Tv	376/630 % 59,7	1) Teramo	639 media 37,6
18) Coop Nordest	315/663 47,5	12) Coop Nordest	549 32,3
TIRI 3 PUNTI		PERSE	
1) Scavolini Ps	161/342 % 47,0	1) Metis Varese	301 media 17,7
17) Coop Nordest	120/362 33,1	10) Coop Nordest	277 16,3
TOTALE TIRI		RECUPERI	
1) Benetton Tv	507/953 media 53,2	1) Biella	350 media 20,6
18) Coop Nordest	435/1025 42,4	7) Coop Nordest	307 18,0
TIRI LIBERI		ASSIST	
1) Breil Milano	336/403 % 83,4	1) Skipper Bo	228 media 13,4
17) Coop Nordest	296/412 71,8	16) Coop Nordest	121 7,1

IPPICA

Un tuffo nel Cabernet per Aramon e Isle of Man attesissimi nella maratonina centrale

Trieste Cabernet per tutti nel centrale di quest'oggi a Montebello. E corsa ricca di motivi, sanguigna con il nettare cui è intitolata, con protagonisti di una certa levatura e su una distanza, i due chilometri e mezzo, che raggruppa selezioni e spettacolo. Tre i nastri di partenza, due i figli di Diamond Way, guarda caso proprio i soggetti più attesi. Aramon e Isle of Man si sono già confrontati nel dicembre Premio Natiere vinto dal portoghese Christian Mayr, dri al fratello Gerhard, che oggi passa la mazzetta a Christian Mayr. Aramon, allora battuto (si torrevva alla pari sul mi-

glio), proprio una settimana fa ha strappato l'applauso al termine di una esemplare trottata per linee esterne conclusasi vittoriosamente, e in 1.15,6, lasciando intendere di essere ritornato l'Aramon dei tempi d'oro a tutto merito di Roberto Totaro. Rispetto all'altra volta, oltre che a cambiare distanza, cambia anche la proposizione della corsa, e Aramon, nell'occasione, rispetto a Isle of Man fruisce di un abbuono di venti metri che alla fine potrebbe risultare decisivo, anche se il tedesco, in patria, ha ripetutamente vinto sui percorsi a lunga gittata.

Un confronto ad alto li-

vello, non c'è che dire, che a prima vista sembra relegare in secondo ordine il resto del campo che, tutto sommato, vuole comunque un certo rispetto. Infatti, compagni di nastro di Aramon saranno Avion du Kras, Carpino Holz, e soprattutto Artù di Casei, uno che va forte nel periodo, mentre allo start, ovve-

ro con ben quaranta metri di vantaggio rispetto a Isle of Man, troviamo Babalù Giampe e Ziki, quest'ultimo particolarmente insidioso, vuoi per la sistemazione quanto mai incoraggiante, vuoi per la guida di Roberto Vecchione, che è pur sempre una garanzia.

Maratonina di levatura

FAVORITI

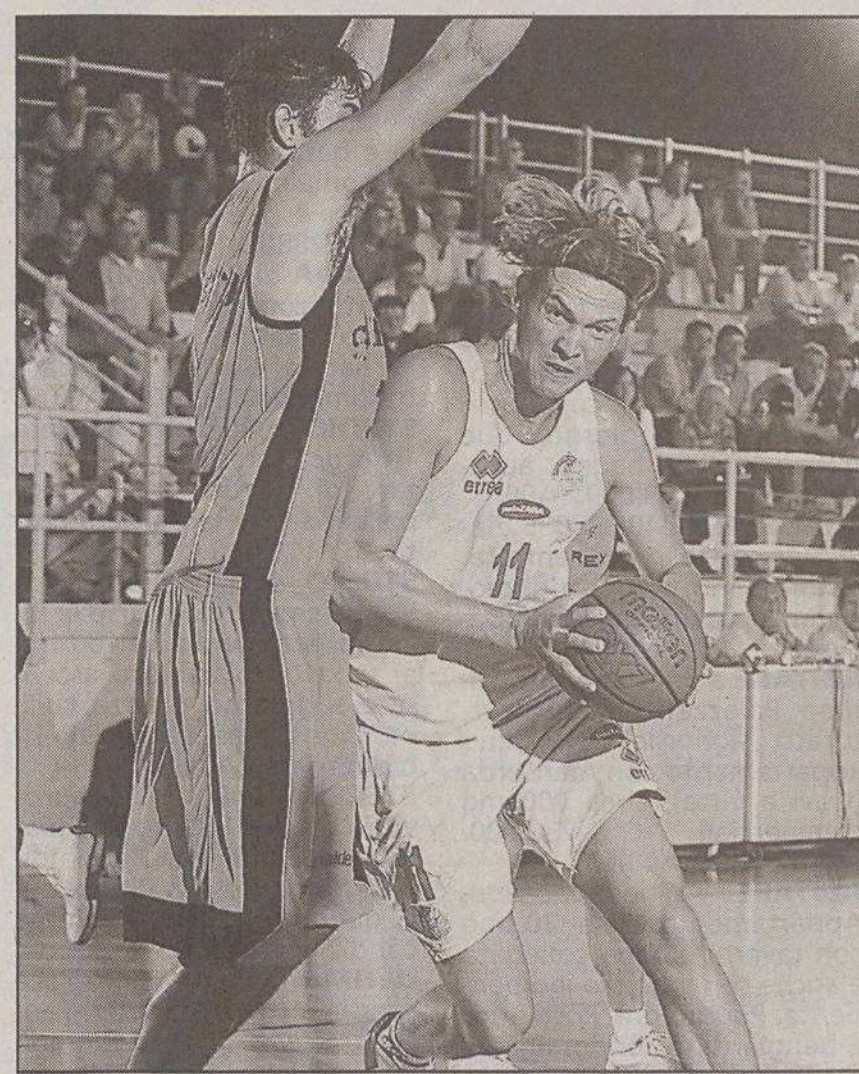
Premio Ribolla: Elle Om, Eden, Ersilia Mn.
Premio Riesling: Elliot du Kras, Euro Oro Ami, Engy.
Premio Malvasia: Dingo de Gloria, Daytona Ans, Delizia Dvs.
Premio Ramandolo: Cedrone Rl, Belle Star, Big Winnerst.
Premio Terrano: Ul di Re, Cricket Men, Bluerte.
Premio Clinton: Druved Mo, Dorina Vita, Depetriss.
Premio Cabernet: Aramon, Isle of Man, Ziki.
Premio Sauvignon: Beef, Alvisa Gde, Cistal Dse.

TRIESTE Nella calza della Pompea a Napoli la Coop Nordest ha trovato solamente carbone. Quello che il campionato ha destinato ai suoi fanalini di coda, le ultime formazioni di una classifica che si conferma comunque molto equilibrata e compatta. Dai 10 punti di Trieste, Livorno e Avellino ai 14 punti di Milano e Udine, infatti, sono comprese ben nove formazioni. La lotta per non retrocedere, dunque, si infiamma regalando alla Coop e ai suoi tifosi tanta apprensione ma anche qualche motivo di ottimismo.

Osservando la classifica, infatti, ci si accorge che, eccezion fatta per Avellino e Udine, tutte le dirette concorrenti della formazione di Pannocci impegnate nella corsa alla salvezza dovranno passare dal PalaTrieste. A cominciare da Biella, la formazione piemontese contro la quale la Coop Nordest inaugurerà il girone di ritorno. E, a proposito, è stato ufficializzato il posticipo della sfida tra Coop Nordest e Lauretana alle 20.30 di domenica con diretta su Rai Sport Satellite.

Con quale squadra Trieste sarà in campo? Dopo il forfait di Casoli e Cusin alla vigilia della sfida contro Napoli, Trieste guarda con preoccupazione all'infermeria. In questo momento l'ipotesi più probabile è che Cesare Pannocci riesca a recuperare solamente capitano Casoli. Un rientro importante ma che, da solo, potrebbe non bastare per ridare competitività a una formazione che da due mesi a questa parte, eccezion fatta per la felice parentesi del derby contro la Snaidero, sembra aver smarrito la capacità di vincere. C'è bisogno di una scossa, di ritrovare fiducia e in questo senso un innesto dal mercato potrebbe rivelarsi autentico toccasana.

Roberto Cosolini, dimettendosi da presidente della società, ha ricordato nei giorni scorsi l'impossibilità a muoversi sul mercato senza uno specifico mandato dei soci. Ma ha anche aggiunto che, in questo momento, spendere cento per non retrocedere e aver la possibilità poi di guadagnare mille restando nella mas-



Si spera nel rientro di Casoli contro Biella. (Foto Bruni)

sima serie, potrebbe essere considerato un investimento intelligente. Un investimento che, adesso, al di là dell'inevitabile copertura delle perdite, i soci dovranno dimostrare di voler fare.

Da segnalare, intanto che Livorno, Biella e Cantù hanno presentato nell'ordine del giorno (approvato a grande maggioranza) dell'assemblea di Lega svoltasi ieri a Bologna un documen-

to contro il doping amministrativo. L'obiettivo dichiarato, mettere dei paletti alle società che continuano a far mercato pur avendo debiti per stipendi non pagati e altre situazioni irregolari. Una denuncia che mira a regolamentare la gestione dei club per evitare un ripetersi del caso Virtus Bologna e per l'equità competitiva di tutte le squadre nel corso della stagione.

Lorenzo Gatto

Il tecnico marchigiano subito dopo l'esordio a Napoli del figlio sedicenne

«Orgoglioso di Emanuele»

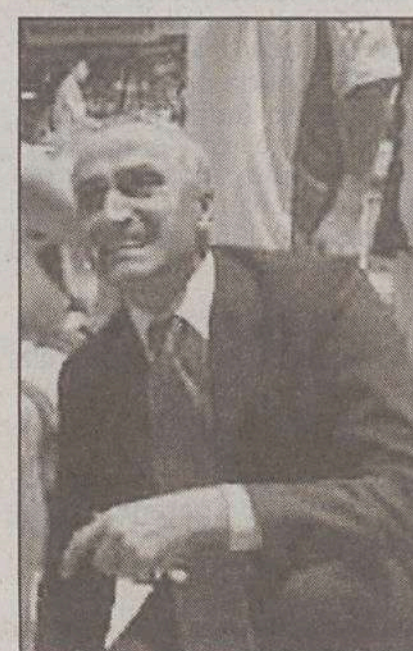
NAPOLI A Napoli una Coop Nordest troppo negativa per essere vera. La compagine di Pannocci è crollata già nel primo quarto di gioco e così si è dovuta arrendere a una Pompea davvero molto determinata a uscire dal proprio periodo negativo che durava da ben tre gare. I giuliani stanno attraversando una profonda crisi, tecnica, economica e mentale. Ha poco da sorridere, visto l'ultimo posto in classifica, un tecnico navigato e preparato come Cesare Pannocci. L'unico motivo d'orgoglio per il coach di Porto San Giorgio è il debutto del proprio figlio in serie A, anche se avvenuto in pieno garbato time, quando il match era già ampiamente deciso e segnato.

«A dire la verità ancora devo realizzare quello che

è successo - ha ammesso serenamente a fine gara Pannocci - infatti sto ancora pensando a quello che abbiamo combinato durante la partita. Non è stata certamente la migliore Trieste dell'anno però dobbiamo andare avanti per la nostra strada. In questo momento non riesco ancora a realizzare la cosa. Mio figlio Emanuele è entrato quando la partita era pienamente persa e il tempo in cui l'ho utilizzato è stato davvero esiguo. Tra qualche ora, quando l'adrenalina post-gara sarà stata pienamente smaltita ripenserò a questo momento in modo diverso. Da genitore, comunque, e non da allenatore di questa Trieste, devo comunque ammettere che mi fa piacere il debutto di mio figlio».

Poi Pannocci è tornato a parlare della partita. «La Pompea si è dimostrata molto più forte e più determinata di noi. Trieste ha patito in maniera consistente l'assenza di Casoli e Cusin. Il nostro pacchetto lunghi si è dimostrato inferiore a quello dei partenopei che hanno saputo sfruttare al meglio i nostri problemi sotto le plance».

Poi il tecnico della Coop Nordest prova a immaginare quali potrebbero essere gli sviluppi della crisi societaria e come questo momento possa ripercuotersi sul morale dei propri giocatori: «Certo le nostre ultime prestazioni mi danno tanti pensieri. Le nostre ultime sconfitte mi stanno provocando seri problemi. Quello che poi sta succedendo a livello di vertice della nostra



Cesare Pannocci

società non facilita certo il nostro compito. Comunque resto fiducioso per il futuro della Pallacanestro Trieste. Chi ama il basket non si preoccupa di queste cose. I ragazzi ce la mettono tutta. Siamo però consapevoli che esistono dei problemi, però devo ammettere che sono orgoglioso della reazione che mostrano giorno dopo giorno i miei ragazzi».

Edi Fabris

SNAIDERO

Teo: «Si torna al lavoro in miniera, come ai primi tempi»



Teo Alibegovic

UDINE Teo Alibegovic va giù duro sulla sua squadra dopo la sconfitta interna contro una ruvida e chirurgica Corsa Tris.

«Niente scuse - ringhia il tecnico arancione -. Per ogni gara c'è un piano ben preciso in cui ognuno deve assumersi le proprie responsabilità sia in attacco sia in difesa. Chi non ci sta può farsi da parte. In ogni caso adesso si torna al lavoro in miniera, come ai primi tempi».

La squadra, precisa l'allenatore, ha smesso di giocare quando Reggio Calabria ha alzato i toni dell'incontro.

«A eccezione di Hicks e Sekunda ci siamo dimostra-

ti incapaci di far fronte al loro gioco fisico, concedendo ai nostri avversari un sacco di canestri facili. E poi niente fluidità e troppa palla in mano. Così non va, la patria si salva giocando insieme, non ognuno per conto proprio».

E pensare che la Viola, aggiunge il coach, non ha certo palesato basket da Nba.

«Hanno giocato una pallacanestro semplice, con difese oculate e attente e molta pazienza in attacco alla ricerca della soluzione più opportuna. Si sono insomma dimostrati più squadra di noi».

La contestazione finale dei tifosi a Vujacic, comunque, è molto spiaciuta a Teo.

«Sasha ha giocato male, d'accordo, ma non è stato bello vedere il pubblico prendersela in particolare con lui. Il ragazzo deve comunque provare a pensare unicamente alla partita, eliminando dalla sua mente pettegolezzi e quant'altro».

Glenn Sekunda, giudicato dalla stampa miglior arancione, recita il mea culpa anche a nome dei compagni: «Dobbiamo metterci in testa di giocare come vuole Teo, dopo la stupida prova contro Pesaro non abbiamo più combinato molto di buono. Sarà indispensabile parlare fra noi per capire i veri motivi della nostra involuzione».

Edi Fabris

TRIS

Zindro Catti, specialista a San Siro

MILANO Da sempre uno specialista delle Tris, Zindro Catti oggi a San Siro ha possibilità di mettersi in luce godendo di una vantaggiosa sistemazione allo start. Il cavallo di Greppi riceverà 20 metri da un nugolo di soggetti esperti, tutti in grado di recitare ruolo primario nell'economia della corsa. Zabrus Trio, Lovgardens Wilma, Zeffiro Egral, Cid Campeador e Sandusky il quintetto dal quale Zindro Catti dovrà guardarsi.

Premio Some Fire, euro 22.660, metri 2060-2080.

A metri 2060: Adrian Font (M. De Vivo); 2) Staro Samba (S. Breccia); 3) Coatto (L. Pennati); 4) Zubin Om (M. Smoragon); 5) Autunno Pavese (A. Nuti); 6) Bristol Dj (M. Cheli); 7) Utente Wise (M. Fanti); 8) Cavalier Jet (R. Andregretti); 9) Ullis Code (P. Demuru); 10) Zindro Catti (A. Greppi).

A metri 2080: 11) Princess of Life (G. Carro); 12) Sandusky (R. Picchi); 13) Amburgo Laser (S. Talpo); 14) Lovgardens Wilma (M. Castaldo); 15) Zeffiro Egral (G. Pistone); 16) Cid Campeador (P. Gubellini); 17) Zabrus Trio (B. Holm).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Zindro Catti. 17) Zabrus Trio. 14) Lovgardens Wilma. Aggiunte sistematiche: 15) Zeffiro Egral. 16) Cid Campeador. 12) Sandusky.

Ai 6170 che hanno indovinato la Tris di ieri (15-4-3) vanno 177,19 euro. Si sono ritirati il 9 e il 16: a 1798 scommettitori è assegnata la quota di coppia, 19,48 euro.

ger

Mario Germani

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI

VENUTA

Ferie 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVARE 040/638585 Co-rono, rinnovato come prima maentrat: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, autometano euro 98.000. (A00)

A. ALVARE 040/638585 Via le adiacenze, primaentrat, autometano: salone doppio, 3 stanze, cucina grande, doppi servizi, box. (A00)

ABITARE a Trieste, Centralissimo, Palazzetto 700 ristrutturato signorile. Bellissimo appartamento con mansarda (travi a vista), circa 100 mq commerciali. € 230.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Duino. Appartamento circa 70 mq con taverna 50 mq collegata e anche con ingresso indipendente. Poggiorio, Posti auto e bel giardino condominiale € 170.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Opicina. Appartamento 90 mq con terrazzo. Collegata taverna 40 mq al piano terra, 40 mq al piano proprio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Terreno agricolo circa 3800 mq pianeggiante e fronte statale Opicina. € 50.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Vietan-ze Cattina. Attico con mansarda vista mare. Mq 140 commerciali box, posto macchina 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Villa Sisti-ana. Su tre livelli circa 265 mq commerciali. Restaurata recentemente, molto elegante. Giardini pianeggiante 800 mq. 040/371361. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi, Corso Italia, piano alto panoramico, con ampio terrazzo, triplo salone, quattro stanze, stanzino, cucina, servizi. € 250.000. Informazioni in ufficio. Tel. 040/368811. (A106)

MONFALCONE centro costrueno blicare in piccola palazzina con cantina postautofiniture di pregio. ALFA 0481-798807. (C00)

MUGLIA recentissima villetta di testa con garage e giardino, Salone, angolo cottura in muratura, cininetto, tre camere zona tv, bagni. Termonotono. 040/272500. B.G.

ROIANO appartamento ca-94 mq ristrutturato. Soggiorno, cucina, due camere, tantiveranda. 129.000. Cod. 610/p. Progettocasa 040/568283. (A00)

ROSSETTI appartamento occupato di 36 mq, restaurato soggiorno, tinello, cucina, due camere matrimoniali, bagno, Buona redditività mensile, € 100.000. Cod. 540 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

52AN Dorlog casetta da ristrutturare. Circa 40 mq di appartamento 30 mq di cantina, giardino. B.G.

na, Senza giardino. B.G. 040/3728802. (A00)

SEMPERFERICO ottimo piano alto con terrazzo abitabile e garage. Soggiorno, matrimoniale, camera, cucina e bagno. Ascento. B.G. 040/3728802. (A00)

STRADA di rozzoli: appartamento con soggiorno, cucina, bagno, cantina, termotono. 040/51283 Barriera - Borgo Teresiano stabili in fase di ristrutturazione appartamenti - mansarda a partire da 110.000 €. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Felice Venezian all'inizio verso le Rive appartamento di 100 mq al secondo piano con ascensore, soggiorno, piano, cucina, due stanze, bagno, da ristrutturare. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Gabrovizza vendesi villa su due piani di ampia metratura già divisa con ingressi indipendenti giardino 1300 mq ottime condizioni. (A00)

ULTIMA villetta 5. Croce prossima consegna interni ancora a scelta. 250 mq su tre livelli, ottima qualità giardino proprio panorama del Carso tranquilla. Riviera 040-224426. (A00)

VIA Panormio: appartamento. B.G. 040/213366. (A00)

VIA dell'industria nuda proprietà, ottime condizioni, arredato, soggiorno, balcone cucina, bagno, ripostiglio 70 mq €95.000. Cod. 403 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

VIA Petronio: appartamento con vista panoramica, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi, cantina, poggiorio, ascensore. Casafari 040/213366. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO Ferie 1,35 - Festivo 1,97

A.A.-A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocas 040 / 638440 - 040 / 638597 - 040 / 638909. (A00)

A.A. BALMONTICAPODISTRIA e limitrofe, soggiorno, una/cue camera, cucina, bagno, poggiorio. Eurocas 040/ 638440 - 040/638597 - 040/638909. (A00)

A. CERCHIAMO cascina con giardino. Proprio, massimo €250.000. Definizione immediata. Benedetti 040/3476251. (A00)

CASSETTE o villette (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zona Commerciale o Roiano. Rivolgersi a Spazioscasa via Roma n. 10/8 tel. 040/569950. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquistata a Trieste casa e appartamenti: sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. EquilibrioCostruzioni 040/764660. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Eurocas 040/764660. (A00)

ZONA Rive, Ciano, cercai appartamento con piccolo salone, camera, cucina, bagno, poggiorio, ristrutturare. B.G. 040/3728802. (A00)

IMMOBILI AFFITTO Ferie 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVARE 040/638585 zona residenziale con giardino, arredato, salotto, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, appartamento non arredato Duino, ampio salone piano due, camera, cucina, bagno terrazzo, stanzino 500. Rivolgersi a Spazioscasa via Roma n. 10/8 tel. 040/569950. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento due livelli, di proprio in grasso, cucina, tre stanze, terrazzo a 3997. Progettocasa 040/568283. (A00)

A. ALVARE 040/638585 zona residenziale con giardino, arredato, salotto, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, appartamento non arredato Duino, ampio salone piano due, camera, cucina, bagno terrazzo, stanzino 500. Rivolgersi a Spazioscasa via Roma n. 10/8 tel. 040/569950. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento due livelli, di proprio in grasso, cucina, tre stanze, terrazzo a 3997. Progettocasa 040/568283. (A00)

A. ALVARE 040/638585 zona residenziale con giardino, arredato, salotto, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, appartamento non arredato Duino, ampio salone piano due, camera, cucina, bagno terrazzo, stanzino 500. Rivolgersi a Spazioscasa via Roma n. 10/8 tel. 040/569950. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento due livelli, di proprio in grasso, cucina, tre stanze, terrazzo a 3997. Progettocasa 040/568283. (A00)

A. ALVARE 040/638585 zona residenziale con giardino, arredato, salotto, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, appartamento non arredato Duino, ampio salone piano due, camera, cucina, bagno terrazzo, stanzino 500. Rivolgersi a Spazioscasa via Roma n. 10/8 tel. 040/569950. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento due livelli, di proprio in grasso, cucina, tre stanze, terrazzo a 3997. Progettocasa 040/568283. (A00)

A. ALVARE 040/638585 zona residenziale con giardino, arredato, salotto, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, appartamento non arredato Duino, ampio salone piano due, camera, cucina, bagno terrazzo, stanzino 500. Rivolgersi a Spazioscasa via Roma n. 10/8 tel. 040/569950. (A00)

Colorosa [colorata e vantaggiosa] - Easy Micra. Tua con finanziamento tasso 0.



DA € 10.400*

DO YOU SPEAK MICRA?

SIMMENTE (simpatica e divertente). Disponibile nei nuovi colori PAPERKA e BEANS, la nuova Micra è sempre più divertente, anche da guidare. Infatti, grazie al servosterzo elettrico di soli 4,6 metri, puoi parcheggiarla facilmente con un dito anche negli spazi più ristretti. **BRILLIOSA** (brillante e vantaggiosa). Motori 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e il nuovo 1.5 dCi Turbodiesel Common Rail da 65 e 82 CV, in grado di percorrere 693 km con 20 e di di gasolio. **INNOVATIVA** (innovativa e pratica). Intelligent Key, per aprire e partire senza mai usare le chiavi. Hi-fi con lettore CD e comandi al volante, per programmare la musica senza distogliere gli occhi dalla guida.

TUA DA 10.400 EURO TASSO ZERO*

*Esempio di finanziamento: Micra 1.0 9p. Istanio 10.400 €, Anticipo 2.080 €, 36 rate da 231 €, TAN 6%, Tagg 14,89%, spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €.



www.nissan.it

*Emissioni CO2: da 122 a 163 g/km. Consumi: da 4,5 a 6,8 l/100km (ciclo combinato).

PROVA LA NEW MICRA DA:

DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO
TRIESTE Via Flavia, 118 Tel. 040.2821128
MONFALCONE Via Bolto, 30 Tel. 0481.412837
GORIZIA Via 3° Armata, 95 Tel. 0481.525574
CERVIGNANO Via Aquiliana, 108 Tel. 0431.35159

IMMOBILI AFFITTO Ferie 1,35 - Festivo 1,97

A.A.-A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocas 040 / 638440 - 040 / 638597 - 040 / 638909. (A00)

A.A. BALMONTICAPODISTRIA e limitrofe, soggiorno, una/cue camera, cucina, bagno, poggiorio. Eurocas 040/ 638440 - 040/638597 - 040/638909. (A00)

A. CERCHIAMO cascina con giardino. Proprio, massimo €250.000. Definizione immediata. Benedetti 040/3476251. (A00)

CASSETTE o villette (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zona Commerciale o Roiano. Rivolgersi a Spazioscasa via Roma n. 10/8 tel. 040/569950. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquistata a Trieste casa e appartamenti: sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. EquilibrioCostruzioni 040/764660. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Eurocas 040/764660. (A00)

ZONA Rive, Ciano, cercai appartamento con piccolo salone, camera, cucina, bagno, poggiorio, ristrutturare. B.G. 040/3728802. (A00)

IMMOBILI AFFITTO Ferie 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVARE 040/638585 zona residenziale con giardino, arredato, salotto, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, appartamento non arredato Duino, ampio salone piano due, camera, cucina, bagno terrazzo, stanzino 500. Rivolgersi a Spazioscasa via Roma n. 10/8 tel. 040/569950. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento due livelli, di proprio in grasso, cucina, tre stanze, terrazzo a 3997. Progettocasa 040/568283. (A00)

A. ALVARE 040/638585 zona residenziale con giardino, arredato, salotto, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, appartamento non arredato Duino, ampio salone piano due, camera, cucina, bagno terrazzo, stanzino 500. Rivolgersi a Spazioscasa via Roma n. 10/8 tel. 040/569950. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento due livelli, di proprio in grasso, cucina, tre stanze, terrazzo a 3997. Progettocasa 040/568283. (A00)

A. ALVARE 040/638585 zona residenziale con giardino, arredato, salotto, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, appartamento non arredato Duino, ampio salone piano due, camera, cucina, bagno terrazzo, stanzino 500. Rivolgersi a Spazioscasa via Roma n. 10/8 tel. 040/569950. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento due livelli, di proprio in grasso, cucina, tre stanze, terrazzo a 3997. Progettocasa 040/568283. (A00)

A. ALVARE 040/638585 zona residenziale con giardino, arredato, salotto, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, appartamento non arredato Duino, ampio salone piano due, camera, cucina, bagno terrazzo, stanzino 500. Rivolgersi a Spazioscasa via Roma n. 10/8 tel. 040/569950. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento due livelli, di proprio in grasso, cucina, tre stanze, terrazzo a 3997. Progettocasa 040/568283. (A00)

center contratto part time 4 ore giornaliere e stipendio fisso. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (F147)

RISTORANTE Porto San Rocco cerca da marzo personale sala-cucina con esperienza maturata in aziende di ottimo livello. Inviare CV con foto e referenze a Porto San Rocco, strada per Lazzaretto 2, 34015 Muglia, tel. 333/7999726.

STRUTTURA sanitaria assume a tempo indeterminato infermiere/la professionale. Ottimo trattamento economico. Telefonare allo 040/308201 dalle 12.30 alle 14.30 da lunedì a venerdì. (A61)

XEROX Ricerca per concessionario Venditore zona Trieste/Gorizia per affidare selezionato Portafoglio Clienti/Imprese con affiancamento, strumenti marketing, formazione Xerox Business School. Offerte provvisorie, adeguata, anticipi mensili, Enasarco, carriera. Richiesto: buona cultura, capacità organizzativa, iniziativa, automunito, conoscenza PC. Inviare curriculum: fax 0434/510336 improntat@adriacom.it.

FINANZIAMENTI Ferie 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protettori. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5000 e rata 105 e mensili (60 mesi taag 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20652. Gruppo Prometeo

10 COMUNICAZIONI PERSONALI Ferie 2,65 - Festivo 3,92

A.A.-A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti, ambiente riservato. Chiamami 348/9203591. (A347)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bionda nuovissima 20enne dommatica. 347/125104. (A284)

A.A.A.A.A. INDIANA 7 a misura 21, enne affascinante completissima. 340/8703935. (A338)

A.A.A. A GORIZIA bellissima nuovissima V misura molto disponibile. 339/4408958. (A115)

GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca persona con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum. Fermo. Posta Gorizia centrale documento geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 30 giovani diplomati o laureati come addetti call center. 339-4141068. (A355)

GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca persona con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum. Fermo. Posta Gorizia centrale documento geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 30 giovani diplomati o laureati come addetti call center. 339-4141068. (A355)

GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca persona con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum. Fermo. Posta Gorizia centrale documento geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 30 giovani diplomati o laureati come addetti call center. 339-4141068. (A355)

GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca persona con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum. Fermo. Posta Gorizia centrale documento geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 30 giovani diplomati o laureati come addetti call center. 339-4141068. (A355)

GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca persona con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum. Fermo. Posta Gorizia centrale documento geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 30 giovani diplomati o laureati come addetti call center. 339-4141068. (A355)

GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca persona con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum. Fermo. Posta Gorizia centrale documento geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 30 giovani diplomati o laureati come addetti call center. 339-4141068. (A355)

GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca persona con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum. Fermo. Posta Gorizia centrale documento geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 30 giovani diplomati o laureati come addetti call center. 339-4141068. (A355)

GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca persona con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum. Fermo. Posta Gorizia centrale documento geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

A.A. MASSAGGIATRICE topica. Fatti coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/275591. (A286)

A.A. TRIESTE Linda trasgressiva grossa sorpresa disponibile molto disponibile simpatica e divertente. 340/8779338. (A276)

A.A. TRIESTE Rosa giovane simpatica e divertente. 349/8586945. (A243)

A.A. CORINA fantastica esplosiva come un uragano ti rivelerà alla trasgressione. 338/659511. (A345)

A. TRIESTE Mara bella mulatta. Tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A00)

ALLEGRE divertenti anche ininterrebbero uomini maturi per rapporto segreto. 347/8239203. (F152)

BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni. 333/655781. (A341)

CAROL nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli. Chiamami 340/7429013. (A344)

CLUB prive pomeriggi trasgressivi per coppie single. Idromassaggi discoteca relax. 340/2538041. (F184)

DUE amiche riservate con poco da sballo conoscerete i singoli per nuove emozioni. 339/4095277. (F137)

MASSAGGI cinesi. telefonare 340/7075476. (A94)

NUOVISSIMA ragazza disponibile per momenti indimenticabili. 320/4659757. (A288)

NUOVO modo di messaggiare. 340/7075476. (A94)

ORSETTO amante delle coccole, aperto a nuovi piaceri. 347/1951275. (F166)

SEI solo? Vuoi una serata particolare? Donne aspettano. 333/6132701. (F166)

SPENDIDA massaggiatrice ininterrebbe uomo emozioni. 339-2357085. (F166)

VOGLIO 40enne, taci e spillo, calze a rete, impazzirai dal piacere. 349/1951265. (F166)

ATTIVITÀ CESSO/INACQUISIZIONI Ferie 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turisti, aziende agricole, immobiliari, aziende di servizi, Clienti Business Services. 02/2951804. (F11)

14 VARIE Ferie 1,30 - Festivo 1,97

MONFALCONE cedesi piano nobile con giardino, 50x25 con impianto elettrico, riscaldamento aria condizionata. Tel. 0481-722234. (A00)

STUDIO Pegaso ti aiuta a realizzare la tua carriera. 340/273389. (A356)

A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante. Vi misurerà. 339-4141068. (A355)

GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca persona con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum. Fermo. Posta Gorizia centrale documento geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 30 giovani diplomati o laureati come addetti call center. 339-4141068. (A355)

GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca persona con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum. Fermo. Posta Gorizia centrale documento geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 30 giovani diplomati o laureati come addetti call center. 339-4141068. (A355)

INTERNO OTTO



FISCO, la riforma continua, la riforma per un'economia più in forma.

IRRES E CONCORDATO PREVENTIVO OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

La riforma fiscale va avanti.

Dopo le misure in favore di famiglie e pensionati, l'attenzione si concentra sul rilancio dell'economia. La tassazione delle imprese si allinea ai più avanzati sistemi europei, per accrescere la competitività delle aziende italiane.

Ires: far crescere le imprese per far crescere l'Italia.